Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 27 giugno 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 132 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

LA POLITICA ESTERA AMERICANA ALLA VIGILIA DI UNA DRASTICA REVISIONE

Si apre un futuro pieno di incognite dopo lo sconcertante ritiro di Haig

La scelta di Shultz rassicura in parte un'opinione pubblica sorpresa e disorientata
Non c'è alcuna indicazione precisa sulla causa scatenante delle polemiche dimissioni

WASHINGTON — George Shultz, segretario di stato designato, è in queste ore a Camp David, il ritiro presidenziale sulle montagne del Maryland, dove discute a quattr'occhi con Reagan i temi della politica estera americana che egli è stato chiamato a guidare.

Colto di sorpresa a Londra, dove si trovava per affari, dalla telefonata con cui, nella mattinata di venerdì, il capo della Casa Bianca gli offriva la carica di segretario di stato, Shultz, dopo l'accettazione, si è affrettato a rientrare in patria. Giunto ieri all'aeroporto della capitale, a bordo di un «Concorde» inglese, è stato accolto dal «triumvirato» dei consiglieri più influenti di Reagan.

La nomina, come ha precisato lo stesso Shultz, è giunta per lui «del tutto improvvisa». Ma essa non ha mancato di rassicurare l'opinione pubblica e congressuale americana, colpita da autentico choc per le improvvise dimissioni di Haig. Tutti i commenti favorevoli al successore passano comunque, in seconda linea rispetto all'analisi delle regioni che hanno motivato la rinuncia dell'ex comandante supremo della Nato.

Le dimissioni erano prima o poi inevitabili — si afferma — ma ciò non attenua il generale rammarico. Fonti governative tengono a sottolineare che pur nei contrasti sulle scelte operative, soprattutto per quanto riguarda sanzioni all'Urss e Medio Oriente, il segretario di stato se ne è andato «per tutta una serie di motivi» e non in seguito ad una precisa e individuata divergenza. Incompatibilità personali e politiche e scavalcamenti erano durati troppo a lungo e Haig vedeva svuotata la sua funzione di «leadership» nell'elaborazione della politica estera Usa. Preoccupate previsioni sono formulate sull'impatto del cambio nei riguardi degli alleati europei e di Israele.

Eccezionalmente drastico nel difendere Haig e nel criticare non soltanto i suoi nemici ma lo stesso Reagan è il New York Times, il cui editoriale denuncia che «nel perdere Haig, l'amministrazione ha perso il suo unico alto esponente con una significativa esperienza estera».

«Haig è stato sconfitto da menti meschine e dall'ambivalenza di un Presidente che chiaramente necessita aiuto nel tradurre atteggiamenti in politiche funzionanti — prosegue il giornale. L'amministrazione è realmente interessata al controllo degli armamenti o diabolicamente incline ad una nuova corsa agli armamenti? Vuole parlare all'Urss come leader di una alleanza operativa o vuole sacrificare l'unità Nato per purezza ideologica? Sa come bilanciare l'appoggio a Israele con gli sforzi per conquistarsi l'amicizia dei paesi-chiave musulmani?». Negli affari mondiali, l'amministrazione ha sprecato un anno e mezzo. Ora ha anche sprecato talento ed esperienza. Sentirà la mancanza di Haig.


Haig a una seduta all'Onu parla con il Presidente Reagan

La parola ai «californiani»

La vittoria della linea moderata di Alexander Haig in seno all'amministrazione Reagan è stata di brevissima durata. Il segretario di stato, forte della sua esperienza al comando dell'Alleanza e dei suoi collaudati contatti con gli statisti europei si era tenacemente fatto tramite delle pressioni che provenivano da questa sponda dell'Atlantico perché fossero ammorbidite le posizioni iniziali del Presidente conservatore americano, ritenute troppo ideologiche ed intransigenti.

Sono l'Europa e Israele ad essere adesso immediatamente minacciati nei loro interessi, di fronte a quella che promette di essere una svolta verso l'ala più dura dell'esecutivo, che si raggruppa intorno al segretario della difesa Weinberger, e ai consiglieri presidenziali Meese e Clark.

Haig non era Kissinger: si illudeva forse a momenti di emulare, almeno nella ricerca del protagonismo, il suo ex mentore e segretario di stato. Al contatto con l'illustre predecessore preferiva — a quanto si racconta — quello con Richard Nixon, il leader che aveva assistito, pur senza compromettersi, negli anni bui del Watergate.

E Kissinger rendeva la pariglia, con rari e calibrati interventi pubblici in cui giungeva ad allinearsi, con spregiudicate e brillanti piroette dialettiche, ai critici conservatori dell'attuale linea del Dipartimento di stato. Gli stessi che, a suo tempo, gli avevano reso la vita ben difficile.

La forza di Haig era la sintesi pragmatica tra i dati della diplomazia — mai del tutto assimilata come approccio e come stile — e la conoscenza delle equazioni strategiche. Gli mancava, invece, la capacità di gestione delle crisi e di mediazione decisiva, ispirata da una più ampia filosofia, che caratterizzava la prassi e la visione kissingeriane. La vana ed estenuante spola per scongiurare il conflitto anglo-argentino è stata forse il suo ultimo tentativo di affermare un primato sull'elaborazione di una politica estera che rimane policentrica al livello dell'ideazione.

Su gasdotto e Libano, tale rivendicazione è caduta irrimediabilmente. Reagan ha ascoltato i «californiani», Weinberger, in testa, fautori di una politica di contrapposizione decisa e coordinata all'Urss, anche a costo di fare a meno dell'aiuto alleato, per quanto riguarda il lancio di una massiccia pressione economica sul Cremlino. L'estensione delle sanzioni, decisa contro il parere di Haig ed in sua assenza, ha silurato tutta una paziente tessitura di compromessi politici con gli europei culminata nel vago comunicato di Versailles.

Con il segretario di stato dimissionario potrebbe tramontare un punto di vista multilateralista o addirittura mondialista, proprio dell'«establishment» della costa orientale, a testimonianza dello spostamento del baricentro in direzione del versante pacifico.

Potrebbe dunque profilarsi una politica più «oceanica», «insulare» e affidata alla proiezione disinibita della potenza economica e militare su avversari e alleati.

I primi effetti del cambio saranno probabilmente registrati, più che in Europa, nel Medio Oriente. George Shultz, esponente del «business» multinazionale, è collega di Weinberger al vertice della compagnia Bechtel, particolarmente impegnata negli affari con i sauditi.

Gli stati arabi moderati sono considerati indispensabili per un'ampia strategia di contenimento dell'espansione sovietica verso i mari caldi e di difesa dei giacimenti petroliferi. Essi sembrano oggi temere la rivoluzione khomeinista più della sfida israeliana: una chance irripetibile secondo i «californiani». Per non perderla, Begin va contenuto.

Mario Nordio

Colpiti sul vivo gli europei Israele teme l'abbandono

«Sollievo» invece al Cairo e a Buenos Aires - Quali ripercussioni sui rapporti Usa-Urss?

WASHINGTON — Quale il significato da attribuire al cambio della guardia tra Alexander Haig e Georges Shultz al vertice della Segreteria di Stato americana? Ancora: quali prospettive si schiudono nella gestione della politica estera statunitense dopo il «terremoto»?

Ebbene, tutte le ricostruzioni concordano su un punto: le dimissioni, tante volte minacciate dallo stesso generale e sempre respinte da Reagan, sono avvenute dopo una riunione del Consiglio della sicurezza nazionale, principale organo consultivo di Reagan, nella quale — assente Haig — è stata presa la decisione di intensificare l'embargo americano per impedire la costruzione del gasdotto siberiano, allargando le misure restrittive alle società europee che agiscono su licenza Usa.

Haig insomma, che era considerato un grande amico dell'Europa e un profondo conoscitore dei problemi politico-militari europei (basti ricordare la lunga milizia come comandante supremo della Nato), se n'è andato perché ha voluto difendere la «Realpolitik» degli Schmidt e dei Mitterand di fronte a un'amministrazione Usa intenzionata ad assumere una linea più dura verso Mosca, almeno sul piano economico-commerciale.

«È derpimente: con tutto quello che la Germania ha fatto in questi due anni per costruire un'atmosfera di fiducia con Washington, ora deve ricominciare daccapo», ha commentato «a caldo» il cancelliere Schmidt. Bonn non si attende comunque un mutamento di corso per quanto riguarda i negoziati sugli armamenti nucleari e rileva che George Shultz è un uomo che conosce l'Alleanza Atlantica e non è un sostenitore della linea «America First».

Le dimissioni di Alexander Haig hanno colto di sorpresa il governo britannico. Gli sforzi di mediazione fatti da Haig all'inizio della vicenda delle Falkland per evitare un confronto armato, anche se falliti, sono stati apprezzati dagli inglesi, secondo i quali Haig avrebbe avuto una notevole influenza sul Presidente Reagan, spingendolo ad appoggiare la causa britannica.

L'imminente cambio di guardia ai vertici del potere in Argentina, l'acuta crisi militare e i problemi interni sollevati dal recente conflitto delle Falkland, non sono riusciti ad attenuare il clamore suscitato anche a Buenos Aires dalle improvvise dimissioni di Haig. Secondo l'ex ministro degli esteri Costa Mendez, le dimissioni di Haig «convalidano indirettamente la posizione argentina, dal punto di vista politico e giuridico, sulla sua rivendicazione territoriale, indipendentemente dai risultati del conflitto».

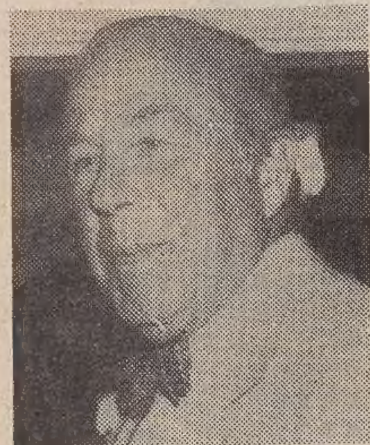
Le conseguenze delle dimissioni di Alexander Haig sono oggetto di attenta e preoccupata valutazione negli ambienti politici e governativi israeliani, che temono di essere «abbandonati» dagli Stati Uniti. Autorevoli fonti di Gerusalemme hanno espresso infatti il timore che le dimissioni di Haig impediranno a Israele di realizzare gli obiettivi dell'operazione in Libano e hanno aggiunto che a questo punto Israele dovrà muoversi più celermente, dato che il Dipartimento di stato e il Pentagono si trovano ora sotto l'influenza di uomini che non vedono con favore l'attacco israeliano.

L'Egitto ha accolto invece con una appena velata soddisfazione le dimissioni di Alexander Haig, che non era mai stato guardato al Cairo con molta simpatia. I suoi contatti con i governanti egiziani erano sempre stati piuttosto freddi e la stampa lo aveva spesso indicato come il responsabile di una linea politica troppo sbilanciata in favore di Israele.

L'agenzia sovietica Tass, nel riferire con la massima celerità in un dispaccio da Washington la notizia delle dimissioni di Haig, afferma che esse riflettono «gli ovvi contrasti esistenti nell'ambito dell'amministrazione americana» in merito all'invasione israeliana del Libano. Nel suo dispaccio, l'agenzia del Cremlino non ha comunque formulato congetture sulle ripercussioni che l'uscita di scena di Haig potrà avere sui rapporti tra Mosca e Washington. Funzionari sovietici si sono lamentati spesso — parlando a titolo privato — delle «incoerenze» della politica estera americana determinate dai frequenti avvicendamenti ai più alti livelli.

CHI È SHULTZ

Una grande esperienza tra affari e politica



WASHINGTON — È attesa per la metà di luglio, ma è data politicamente per certa, la ratifica della nomina di George Shultz a segretario di stato da parte del Senato americano. La procedura è infatti rallentata dalle ferie che coincidono con la festa nazionale.

I positivi commenti suscitati dalla scelta di Reagan, in considerazione dell'ampia esperienza governativa del successore di Haig, lasciano prevedere un decorso non difficile per il dibattito in sede di commissione esteri e, in un secondo momento, di assemblea plenaria.

Di fatto, George Shultz faceva già parte dell'amministrazione, essendo membro della commissione di consulenti economici del Presidente. In tale veste, aveva recentemente preparato con una missione ufficiale in Europa la visita di Reagan.

Già docente di economia presso il Massachusetts Institute of Technology e preside della facoltà di economia di Chicago, egli è stato segretario al lavoro (1969-1970) e al bilancio (1970-72) dell'amministrazione Nixon. Nominato nel '72 segretario al Tesoro, mantenne l'incarico, dopo il Watergate, con l'amministrazione Ford (1974-76).

Successivamente, si è dedicato alla conduzione di affari multinazionali anche come vicepresidente della «Bechtel Corporation».

BLOCCATA UNA PROPOSTA FRANCESE PRO-PALESTINESI

«Veto» americano all'Onu sull'invasione del Libano

Su Beirut è discesa una momentanea calma piena di tensione

BEIRUT — Gli Stati Uniti hanno confermato il «disco verde» all'invasione israeliana del Libano: ieri infatti il rappresentante americano ha bloccato, ricorrendo al diritto di veto, una risoluzione avanzata dalla Francia e votata dagli altri quattordici membri del consiglio di sicurezza.

La risoluzione bocciata proponeva il ritiro delle truppe israeliane a 10 chilometri da Beirut e invitava i palestinesi a ritornare, con le loro armi, ad attestarsi nei loro campi.

L'ambasciatore statunitense Charles Lichenstein, che sostituisce Jane Kirkpatrick impegnata in un viaggio in Africa, ha dichiarato che la risoluzione messa a punto dalla Francia «evita di parlare del requisito essenziale per la restaurazione dell'autorità del governo libanese, cioè l'eliminazione da Beirut e da ogni altra località del paese della presenza degli elementi armati palestinesi, che né si sottomettono né obbediscono all'esecutivo libanese».

Inoltre, la risoluzione bloccata non faceva cenno — secondo gli Usa — al problema del cessate il fuoco.

Mentre molti diplomatici occidentali — primi fra tutti i francesi — si sono detti preoccupati e rammaricati per il veto statunitense, che rischia di incoraggiare il proseguimento dei combattimenti, da Israele sono giunti logicamente commenti entusiasti.

Ma il fallimento dell'iniziativa diplomatica non ha avuto fortunatamente risvolti negativi sul piano delle operazioni militari: anzi, proprio ieri sera, a tarda ora, l'inviato di Reagan Philip Habib, ha potuto notificare alle due forze in campo (israeliani da una parte, palestinesi e siriani dall'altra) una nuova tregua.

Su Beirut ieri è dunque discesa una momentanea pace, peraltro carica di tensione: diradato il fumo delle esplosioni, agli occhi degli abitanti è apparso lo scheletro della città d'un tempo. I morti si contano a migliaia.

Approfittando della tregua, il governo libanese sta cercando di darsi un assetto (le dimissioni del primo ministro Shafih Wazzan, per protesta contro i nuovi bombardamenti, pare possano rientrare) per cercare di svolgere un ruolo di mediatore. Secondo fonti israeliane, infine, mentre l'Olp è data ormai per spacciata, anche i siriani sarebbero definitivamente sulla via della ritirata.

A PAGINA 21

Gasdotto siberiano: la Cee prepara la risposta a Reagan

FORSE COINVOLTI NELL'INCHIESTA ALCUNI POLITICI

L'assassinio di Calvi: miniera di documenti sequestrata a Roma

La polizia londinese conferma che il banchiere è stato ucciso

ROMA — Il giudice Sica, il magistrato che sta indagando sul «caso Calvi», dovrà avere due paia di orecchie e di occhi per esaminare tutto il materiale (decine di cassette registrate e casse documenti) che gli uomini della Guardia di Finanza hanno sequestrato nello studio del notaio romano Carlo Lollio, emerso alla luce della cronaca già nei giorni scorsi quando consegnò allo stesso Sica un plico — definito interessante — di documenti di cui Emilio Pellicani, il segretario di Flavio Carboni, ne aveva resa nota l'esistenza. Tutto, il materiale, ha detto il notaio, è dello stesso Carboni.

La Guardia di Finanza ha fatto anche una capatina nell'ufficio romano di Carboni, il costruttore sardo che è fuggito ed ora rischia — col triestino Vittor — di essere incriminato per concorso in omicidio. Anche nei cassetti dell'uomo che ora viene definito un «socio» (ma non si sa in quali affari) di Calvi, gli inquirenti hanno trovato carte che comproverebbero strani rapporti fra il finanziere trovato impiccato, lo stesso Carboni e —pare — vari esponenti politici, di cui però Sica, riservatissimo come sempre, non vuol fare il nome.

Nulla di preciso si sa ancora dunque sulla presunta trama di affari (esportazioni di capitali, finanziamenti «neri», «buchi» dell'Ambrosiano nei confronti di società estere) che sarebbe alla base della fuga di Calvi e della sua morte, per la quale nessuno ormai parla più di suicidio.

Ma i dieci quintali di documenti sequestrati (tanti, secondo alcuni testimoni, sarebbero i plichi sequestrati) offriranno probabilmente a Sica una chiave di lettura dei molti misteri che attendono una soluzione.

Dicevamo della morte di Calvi, che tutti ormai dicono essere stato strangolato e poi appeso — con macabro rituale che ha tutto il sapore di un «avvertimento» mafioso — sotto il ponte di Blakfriars. Ieri Sica ha smentito di aver ricevuto un rapporto del coroner inglese dove si parla apertamente di omicidio. Ha ricevuto però alcune note informative che confermano appunto la fine violenta dell'ex presidente dell'Ambrosiano.

Le indagini dei periti sul corpo del banchiere continueranno ancora per parecchi giorni: ma Londra ha confermato che vari indizi fanno ormai escludere l'ipotesi del suicidio. Calvi sarebbe invece stato strangolato con la stessa corda con la quale poi gli assassini lo hanno appeso ai tubi dell'impalcatura, assicurandone il cadavere con nodi da marinaio che il banchiere-uomo privo di ogni senso pratico — non sapeva di certo fare. Ma è soprattutto sui misteriosi segni del corpo, sotto le ascelle e sulle ginocchia, che i periti stanno ancora indagando.

E infine, un altro già noto alle cronache torna alla ribalta: ieri infatti l'ex playboy-truffatore Pier Luigi Torri, che si trova in carcere a Roma per la storia della droga nel suo night-club «Number One», ha chiesto a Sica di essere interrogato «ai fini della giusitizia». Torri era fuggito anni fa a Londra

Il Psi si dice estraneo ai casi dell'Ambrosiano

ROMA — Chiamati, indirettamente, in causa dal direttore di Repubblica Eugenio Scalfari, i socialisti, dopo che appare ormai certo che Roberto Calvi è stato assassinato, scendono in campo sull'argomento, e accusando si difendono. I toni della polemica sono piuttosto vivaci.

«Scalfari approfitta delle circostanze per tornare ad insinuare in forma generica ma non troppo, ciò che aveva insinuato, diffamandoci, circa i rapporti tra il Psi e il Banco Ambrosiano». Riguardo alla figura di Carboni, cui Scalfari fa riferimento, il direttore della Repubblica, scrive l'«Avanti!», «può informarsi dando un'occhiata nel gruppo editoriale per cui lavora e in parte è proprietario». Carboni, anzi «quel Carboni», era addirittura socio di una testata minore del gruppo Caracciolo.

Più pacate le considerazioni socialiste su presunti acquisti del Banco Ambrosiano: «Vorremo conoscere meglio la loro dinamica», fanno sapere i socialisti, «i gruppi che vi erano interessati, non solo le iniziative non autorizzate ma anche quelle che di autorizzazione non avevano bisogno e che pare abbiano visto in prima fila noti finanzieri italiani ed esteri, e con loro banchieri amici degli amici».

In coda al suo fondo Scalfari, dopo aver di nuovo sostenuto la tesi di un legame del defunto Calvi con l'«Organizzazione», si fermava sull'intraprendente direttore finanziario dell'Eni Florio Fiorini, che aveva bello che pronto un piano (in cordata con Orazio Bagnasco e Carlo Pesenti) sostenuto dall'Eni e «aperto» allo Ior per riportare ai vertici dell'Ambrosiano, con tappa alla Centrale, una dirigenza in continuità con quella passata.

Bagnasco ha subito smentito di fare parte della ipotetica cordata affermando di non conoscere Fiorini e tanto meno un suo piano per il Banco Ambrosiano.

L. S.

MARTEDÌ UN PIANO PER ASSESTARE IL BILANCIO

Spadolini per restare a galla tenta la «sortita» economica

«Gaffe» del ministro Altissimo: «Il governo finirà in luglio»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sballottato tra le continue dispute tra i ministri economici (Andreatta da una parte, quelli dell'area laica e socialista dall'altra) e le fosche previsioni sulla durata del suo mandato che ogni giorno vengono avanzate da diversi settori della maggioranza, Spadolini sembra aver deciso di assumere l'iniziativa.

Martedì, dopo un incontro informale con il ministro delle partecipazioni statali De Michelis, il presidente dell'Intersind Massacesi, e i tre segretari della federazione unitaria, Lama, Carniti e Benvenuto, riunirà il gabinetto economico, al quale sottoporrà una proposta complessiva di politica economica.

Ieri, intanto, ancora scosso per la «calda» riunione del giorno precedente nel corso della quale i socialisti hanno più volte chiesto le dimissioni di Andreatta, il capo del governo ha convocato a palazzo Chigi il ministro del bilancio La Malfa. Con lui ha fatto un quadro generale della situazione e subito dopo ha iniziato una serie di riunioni con i tecnici incaricati di approfondire alcuni aspetti delle misure preannunciate in Parlamento.

Prima di addentrarsi nel labirinto della manovra economica, Spadolini ha avuto uno scambio di opinioni con il ministro della sanità, Altissimo, il quale aveva chiesto di essere ricevuto con urgenza per ribadire la sua «lealtà» nei confronti dell'esecutivo e per smentire la sostanza di alcune affermazioni a lui attribuite in un articolo che comparirà sul prossimo numero dell'«Espresso».

Secondo il suo intervistatore, il ministro liberale avrebbe detto che a metà luglio Spadolini avrebbe dato le dimissioni, mancando le condizioni oggettive per un rilancio del suo governo.

Ma non solo. Altissimo avrebbe fatto due ipotesi: la prima (che lo fa «rabbrividire») prevede che Spadolini rimanga in carica per l'ordinaria amministrazione e per preparare le elezioni di autunno, con il dollaro in ascesa sino a raggiungere quota 1600; la seconda conta sulle dimissioni del capo dell'esecutivo e sulla formazione di un governo presieduto da un democristiano (Piccoli o Forlani), con un piano rigoroso di rientro economico che consenta di arrivare alle elezioni nella primavera del 1983.

Naturalmente Altissimo ha negato di aver mai avanzato ipotesi sulla durata dell'esecutivo. La sua smentita ha portato un po' di sollievo al Palazzo.

Per salvarsi, Spadolini sta mettendo a punto una sortita decisiva. C'è una bozza di proposta economica che, se sarà approvata dai ministri convocati per martedì, consentirà a Spadolini di portarla in consiglio dei ministri il giorno successivo sotto forma di disegno di legge di assestamento del bilancio 1982.

Il termine per l'approvazione di questo «assestamento» scade il 30 giugno ed entro quella data Spadolini dovrà aver risolto i difficili problemi di coesistenza all'interno del suo governo.

In realtà, dai partiti della maggioranza non gli sta venendo un grosso aiuto. Ieri il socialdemocratico Vizzini ha detto che prima di affrontare il dibattito sulle misure da adottare occorre risolvere la «questione» Andreatta. E il vicesegretario socialista, Claudio Martelli, ha paragonato lo sfondamento del «tetto» dei 50 mila miliardi ad una vera e propria Caporetto.

Poi, dimenticando che tra i «generali» dell'economia c'è anche il suo compagno di partito Formica, ha aggiunto: «Evidentemente abbiamo dei Cadorna e non dei Diaz».

Tommaso Genisio

Le Generali celebrano i 150 anni

TRIESTE — Il bilancio del 150.o esercizio sociale delle Assicurazioni Generali è stato approvato ieri all'unanimità da un'assemblea di circa 600 azionisti, svoltasi al teatro lirico comunale «Giuseppe Verdi», cornice solenne scelta per celebrare il secolo e mezzo di vita della compagnia fondata a Trieste nel 1831 e divenuta oggi leader del settore a livello internazionale.

Alla celebrazione erano presenti il sottosegretario all'industria Franco Rebecchini, il presidente dell'Ania, Pier Carlo Romagnoli, autorità regionali cittadine, oltre ai maggiori rappresentanti del mondo assicurativo e finanziario italiano.

Gli utili del 150.o anno di esercizio hanno sfiorato i cinquanta miliardi di lire e il dividendo è stato portato dalle 950 lire dell'anno scorso a 1100 lire. Il consiglio di amministrazione ha confermato i «vertici» della compagnia.

Articoli nelle pagine interne

QUASI UNA CALAMITÀ IN SICILIA: LA CANICOLA CONTINUA A FAR VITTIME

Caldo torrido nel Sud e diluvi nel Nord

Incendi nel Mezzogiorno - In Piemonte e in Lombardia gravi danni per i temporali - Parecchi feriti a Milano

PALERMO — Il caldo torrido che affligge il Sud da più di una settimana sta creando una situazione dai contorni di calamità nazionale. In Sicilia sono salite ieri a sette le vittime che in un modo o nell'altro vengono imputate alle temperature africane. L'emergenza è scattata soprattutto per i tanti incendi che divampano spontaneamente, oltre che in Sicilia, anche in Sardegna, nelle Puglie, in Calabria, in Basilicata, e nel Napoletano.

Intanto al Nord, sul Piemonte e la Lombardia, si sono abbattuti ieri pomeriggio violenti acquazzoni: la grandine e la furia del vento hanno provocato ingenti danni e a Milano diversi feriti, per tagli provocati da vetrate rotte dalle raffiche, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

Gli incendi nel Meridione hanno richiesto il ripetuto intervento degli aerei militari coordinati dalla Protezione civile. Un rogo di ampie proporzioni ha aggredito la sommità del monte Erice in Sicilia e le fiamme hanno lambito i resti del castello di Venere e le antiche mura.

A Palermo ha impegnato le squadre di soccorso anche un violento incendio che ha distrutto il famoso mercato delle «pulci».

Danni estesi all'agricoltura. In Sardegna i vigneti del Campidano e della Marmilla presentano grappoli d'uva rinsecchiti e molte viti sono rovinate. Negli allevamenti del Cagliaritano viene segnalata la morte di 200 mila polli, con danni per oltre un miliardo. In Sicilia coltivazioni intensive di ortaggi appassiscono. In Puglia, gli incendi hanno causato la distruzione di campi di grano e di orzo.

In tutto il Sud l'acqua manca. Gravi le situazioni a Trapani, dove le analisi hanno per giunta confermato l'inquinamento idrico nella distribuzione alla parte nuova della città, e in altri centri sicuri.

I morti per il caldo in Sicilia sono un agricoltore di Ragusa, 61 anni colpito da insolazione mentre lavorava nel suo campo, un neonato di tre mesi deceduto all'ospedale di Palermo colto da malore nella sua abitazione; nel Trapanese, un uomo di 54 anni ha avuto una crisi nervosa e si è tolto la vita sparandosi una fucilata in bocca.

Le temperature si mantengono su valori eccezionali. Il primato di ieri è stato battuto a Catania, dove alle 12 sono stati registrati 44 gradi all'ombra (uno più di venerdì). **La temperatura è salita di un grado a Messina (+39)**, è scesa a Palermo dai 43 di venerdì ai 42 di ieri (a Palermo, la minima è stata di 34 gradi).

In Puglia da diversi giorni la temperatura massima non scende in diverse zone al di sotto dei quaranta gradi. A Napoli il termometro ha segnato 38 gradi.

In Calabria sono stati imposti alcuni limiti alla velocità dei treni perché in alcuni tratti i binari risultano leggermente dilatati nelle prime ore del pomeriggio, raggiungendo temperature di 60 gradi.

Temperature così non si registravano in Italia da quasi 40 anni, con venti di scirocco che accentuano la siccità e l'arsura. Torrido record anche in Grecia, con 48 gradi di massima a Larissa in Tessaglia.

Al Nord, specie a Trieste e lungo l'Alto Adriatico, il termometro si mantiene invece sui valori normali di giugno (29 gradi ieri a Trieste rispetto al record storico di quasi 36 gradi).

E veniamo ai violenti nubifragi che si sono abbattuti nel primo pomeriggio di ieri sull'Italia settentrionale. Nel Vercellese la grandine (ne è caduta fino a 40 centimetri di spessore) e il vento hanno distrutto interi raccolti. Le notizie da Milano si sono susseguite dando una dimensione sempre più grave alla situazione provocata dallo stratempo durato mezz'ora, che ha colpito nel pomeriggio soprattutto la zona di San Siro.

Sarebbero almeno trenta i feriti, i più con prognosi non superiore a una settimana, per incidenti dovuti a vetrate rotte o a lamiere spaccate dalla furia del maltempo. Per tre ore le ferrovie Nord di Milano sono rimaste interrotte.

CHIUDE OGGI A MONDOVÌ IL CONGRESSO NAZIONALE

Un «fronte» dei magistrati dopo le accuse socialiste

Rinfacciato l'appoggio che Scamarcio diede a Calvi

MONDOVÌ — I magistrati italiani non accettano alcuna interferenza da parte del potere politico: è quanto è emerso dalla terza giornata di lavori del XVII Congresso nazionale della categoria, che si svolge a Mondovì.

All'indomani dei duri attacchi di alcuni esponenti politici, i socialisti in particolare, la magistratura ha fatto «barriera». Da un lato, si è registrata una dichiarazione ufficiale dell'Associazione magistrati, pronunciata dal suo presidente, Beria d'Argentine, che ha replicato alle vivaci critiche avanzate dal sottosegretario alla giustizia, Gaetano Scamarcio (Psi); dall'altro si è assistito a una molteplice iniziativa di Magistratura democratica. La componente della sinistra dell'Associazione è entrata in campo, infatti, con tre relazioni (sul terrorismo, sulla criminalità economica e sulla Loggia P2) che rilanciano accuse e responsabilità alla classe politica..

Il presidente dell'Associazione ha dichiarato che «la magistratura presente al congresso ha apprezzato il contributo dialettico» fornito da parlamentari e uomini di governo e di alcuni esponenti socialisti (si è riferito all'on. Andò, responsabile dei problemi dello stato del partito, e all'on. Dino Felisetti.

In relazione alle polemiche critiche del sottosegretario Scamarcio, i magistrati, sempre a nome del loro presidente, hanno «preso atto che sono state fatte a titolo personale», come allo stesso titolo «sono state assunte dall'on. Scamarcio le prese di posizione contrarie alle tesi esposte, nella giornata inaugurale del congresso, dal ministro Guardasigilli, on. Darida».

Beria d'Argentine ha quindi calcato la mano sostenendo che, come magistrato milanese, non può «non rilevare che i giudici milanesi presenti si sono astenuti dal ricordare all'on. Scamarcio le violente accuse da lui rivolte alla magistratura milanese per il processo Calvi dal quale i magistrati erano indicati come dei persecutori, per conto del Pci, di un cittadino integerrimo».

Ai socialisti, con particolare riferimento agli interventi degli onorevoli Felisetti e Scamarcio, ha risposto energicamente anche Giuseppe Borrè, presidente di Magistratura democratica. «Il convegno — ha detto — esprime una volontà di cercare obiettivi comuni. Ciò dimostra che è sbagliata l'analisi secondo cui vi sarebbe nella magistratura una profonda divaricazione tra pochi che fanno politica e una maggioranza silenziosa.

«È inaccettabile — ha aggiunto — anche l'accusa secondo la quale il male oscuro della magistratura sarebbe dato da pochi magistrati collegati a forze politiche, da un manipolo di giudici alla ricerca di imputandi eccellenti su commissione di partiti».

Dopo aver asserito che «allarmante, semmai, è la manipolazione delle regole di competenza, nonché l'esistenza di sedi giudiziarie dove tutto si raccoglie e dove si verificano preoccupanti sbocchi delle iniziative giudiziarie», il magistrato ha ribadito la tesi della rotazione e della temporaneità degli incarichi direttivi «per evitare la formazione di feudi giudiziari».

Borrè ha quindi ammonito che «le sentenze della Corte costituzionale non devono costituire la premessa per pericolosi ritorni al passato» e ha espresso preoccupazioni sul Ddl relativo alla responsabilità disciplinare dei magistrati perché — ha detto — «sembra partire dalla premessa che la soluzione dei problemi della magistratura possa essere affidata ad uno strumento repressivo». In precedenza, altri tre componenti di Magistratura democratica avevano trattato temi specifici quali il terrorismo, la criminalità economica e la P2.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Alberto Bernardi (Pm ai processi di prima linea), aveva sostenuto che «la risposta del potere politico è stata spesso caratterizzata da carenze e ritardi e, sul piano legislativo, si è espressa in misura contraddittoria». Dopo aver ribadito «la confortante prova di efficienza e di capacità organizzativa della magistratura, seppure facilitata dalle confessioni a catena», il giudice torinese ha sostenuto l'esigenza di una magistratura «più specializzata e meno burocratizzata» e che al potere politico «spetta il compito di raccogliere le indicazioni offerte dall'esperienza di questi anni per trasformare il processo penale in uno strumento praticabile».

Il congresso chiuderà i lavori oggi con l'intervento di Giovanni Conso, giudice della Corte costituzionale. È stata annunciata anche la partecipazione di Marco Pannella.

RIVENDICATO DAI NAR L'OMICIDIO DELL'AGENTE (IERI I FUNERALI)

«Non volevamo colpire l'Olp ma vendicarci della polizia»

Roma — La sorella, la vedova ed i genitori di Galluzzo durante la cerimonia funebre

ROMA — Con una telefonata fatta alla redazione di Milano dell'Ansa, i Nar (Nuclei armati rivoluzionari) hanno rivendicato l'attentato avvenuto a Roma ed in cui ha perso la vita l'agente di pubblica sicurezza Antonio Galluzzo.

«Nella mattinata in cui vengono celebrati a Roma i funerali dell'agente Antonio Galluzzo — ha detto una voce maschile — i Nar rivendicano ufficialmente l'attentato. Non volevamo assolutamente colpire il rappresentante dell'Olp. La vendetta per il camerata Vale continua».

Giorgio Vale, esponente di primo piano del neofascismo, morì a Roma due mesi fa durante un conflitto a fuoco con la polizia.

Dolore, rabbia e disperazione ai funerali di Antonio Galluzzo. Nella camera ardente sono andati tutti i colleghi del giovane, in servizio al commissariato di polizia S. Ippolito, alcuni dei quali si abbracciano piangendo, gli abitanti del palazzo di Pietralata dove Galluzzo abitava (e che lo ricordano mentre stringeva forte a sé il figlio di pochi mesi, com'era solito fare mentre il piccolo sorrideva), i genitori, le sorelle e gli altri parenti venuti dal Salernitano, agenti e carabinieri che non fanno entrare fotografi e giornalisti perché, lasciano intendere, quel morto è solo loro.

Le autorità civili e militari attendono invece nella basilica di S. Lorenzo dove si svolgerà la cerimonia funebre. Ci sono tra gli altri il ministro della Giustizia Darida, il sottosegretario all'interno, Sanza, il sindaco di Roma Vetere.

LA CRISI NEI RAPPORTI IN UN CONVEGNO DEI GIOVANI INDUSTRIALI

Una barriera corallina divide partiti politici e forze sociali

Sul «banco degli imputati» Scotti, Martelli e Napolitano - Polemico De Benedetti

PORTOFINO — *C'è in Italia un grossa crisi nei rapporti fra partiti e forze sociali: perché è accaduto, di chi è la colpa, è possibile rilanciare un dialogo? Su questi interrogativi si è sviluppato a Portofino il convegno organizzato dai giovani imprenditori liguri aderenti alla Confindustria e che ha visto (più o meno sul banco degli imputati) i rappresentanti politici dei tre maggiori partiti italiani, il ministro Scotti democristiano, Giorgio Napolitano comunista, Claudio Martelli socialista.*

La «pubblica accusa» in questo caso è stata affidata a un ingegnere: Carlo De Bebedetti amministratore delegato della Olivetti, mentre il ruolo di moderatore è toccato al presidente dei giovani industriali Carlo Patrucco.

L'accusa di De Benedetti si è basata tutta su cifre e non ha risparmiato nessuno, nemmeno le imprese. «Molti problemi che affliggono il nostro Paese sono legati al provincialismo e alle inadeguatezze di cultura industriale di una parte non indifferente delle forze politiche», ha detto De Benedetti. In un sistema dove le elezioni sono molto frequenti l'ottica politica diventa miope e finisce con il pesare tropppo sul mondo economico: vengono adottati provvedimenti episodici alla ricerca di rappezzamenti per avere effetti immediati magari solo apparenti.

Vi è, ha aggiunto De Benedetti, un abuso di discrezionalità politica e amministrativa, mancano leggi chiare e facilmente applicabili in grado di diminuire l'incertezza che domina la scena economica, c'è una moltiplicazione in contrapposizione dei livelli di governo (Stato, Regione, Comune e comprensorio) che ritardano le realizzazioni.

La gragnola di accuse di De Benedetti al convegno di Portofino non ha risparmiato le stesse imprese, «che hanno un atteggiamento troppo passivo davanti ai vincoli che incontrano: si lamentano, adeguandosi, le piccole imprese, li aggirano le grandi, chiedendo contropartite». La terapia per questi mali è, secondo De Benedetti, la costituzione di un consenso a priori tra tutte le parti sociali, ottenibile su un obiettivo di sviluppo che offra un vantaggio netto per tutti.

Al linguaggio duro e concreto di De Benedetti ha fatto riscontro quello più dialettico degli uomini politici, che non hanno mancato di polemizzare «garbatamente» fra di loro, anche da questa tribuna di Portofino, a fini squisitamente di partito. Martelli, ad esempio, ha spezzato la classica lancia a favore della riforma istituzionale propugnata dal Psi e per sostenere che «al compromesso storico mancavano gli obiettivi: De Benedetti, da parte sua, ha indicato gli obiettivi, ma non una politica». Non è vero che mancavano gli obiettivi ha subito risposto il comunista Napolitano, secondo il quale «l'esplosione del conflitto con i sindacati è solo un perverso surrogato della ricerca di soluzioni per i problemi veri, che sono quelli dell'accumulazione degli investimenti produttivi, della produttività, della competitività delle imprese, dei processi di ristrutturazione.

Sotto accusa da parte di Martelli (come un po' di tutti gli altri) l'inefficienza del sistema assistenziale e del protezionismo.

Colpa dei politici? Quelli presenti a Portofino hanno ammessm qualche «peccato veniale», ma non la responsabilità totale. Non si deve credere, ha detto il ministro Scotti, che la spesa pubblica serve solo agli emarginati. «Nasce all'interno dello stesso sistema produttivo, che, non sapendo da solo affrontare le diverse situazioni, finisce con lo scaricare sul denaro pubblico queste sue deficienze, attingendo alle varie forme di agevolazioni e finanziamenti».

Una carovana della pace con un milione di firme

PALERMO — È partita ieri, da piazza Tredici vittime, la «carovana della pace» che domani consegnerà a Palazzo Chigi la petizione contro la costruzione di una base missilistica nucleare «Cruise» a Comiso.

La petizione ha raccolto oltre un milione di firme in due mesi; era stata lanciata dal coordinamento siciliano dei comitati della pace, ed era diventata l'obiettivo politico di fondo del segretario regionale del Pci, on. Pio La Torre, ucciso in un agguato di stampo mafioso il 30 aprile a Palermo.

Il corteo di auto — una ventina con un centinaio di persone, preceduto da un furgone — dopo Palermo toccherà Leonforte (Enna) e Catania (dove il sindaco riceverà una delegazione pacifista), Messina, Villa San Giovanni, Lamezia Terme, Cosenza, Salerno, Napoli, Roma.

A Lamezia è prevista una veglia notturna.

Case da gioco: il sindaco di Grado sollecita l'iter

BAGNI DI LUCCA — Al ministero dell'interno è stata ricevuta una delegazione di sindaci aderenti al «comitato per la difesa dei diritti storici dei Comuni già sede di case da gioco».

I sindaci di Bagni di Lucca, San Pellegrino Terme, Rapallo, Anzio, Salice, Grado, Stresa e Acqui Terme hanno sollecitato tra l'altro l'iter della proposta di legge sulla regolamentazione delle case da gioco.

Opinioni dei lettori

Identikit di Trieste dopo il voto

Una semplice cosa, mi sembra, non è stata fatta all'indomani delle elezioni amministrative triestine: tentare, sulla base dei risultati, un identikit politico-culturale della città. Operazione, mi sembra, importante, perché, sia pure da lontano, potrebbe anche dare elementi di giudizio alla ricerca della «governabilità». Certamente spiegare le ragioni per cui si arriverà, o non si arriverà, a un tipo di alleanze piuttosto che a un altro.

Un'analisi sensata sembra quella che deduce dai risultati elettorali che la cultura politica dominante a Trieste sia ancora la liberal-nazionale di antica memoria. Vediamo perché. Il «melone» ha perso un cinque per cento dei voti, proprio quelli che gli hanno consentito di depurarsi delle componenti socialista, radicale e di più stretta osservanza cattolica non omogenee alla sua essenza, appunto, liberal-nazionale. Una operazione che al limite pensiamo voluta: il re ha deciso di mostrarsi nudo.

Una depurazione è avvenuta anche in casa democristiana, favorita probabilmente dalla scelta del capolista per il Comune. In ogni caso la composizione dei gruppi consiliari democristiani vede in posizione subalterna i rappresentanti della corrente politica che a partire dalla fine degli anni '60 promosse la rottura con il liberal-nazionalismo triestino ottenendo risultati importanti, anche sul piano della elaborazione culturale. Con un minimo di enfasi si potrebbe anzi dire che quello fu l'unico momento in cui la Democrazia cristiana triestina ha prodotto cultura: il miglior modo per fare politica.

Le vecchie sirene liberal-nazionali hanno cantato anche per il Psi. Il «commando» craxiano che ha impostato, condotto e realizzato il blitz elettorale a Trieste ha compiuto infatti una scelta oltremodo precisa sul discrimine più evidente tra il nazional-liberalismo e chi vuol superarlo: la questione della minoranza slovena. La minoranza slovena nel Psi durante la campagna elettorale è stata messa a tacere. Per recuperare ha dovuto ricorrere alla pubblicità a pagamento sul quotidiano della minoranza.

Infine, chi marcia a volto scoperto: il Pli è riuscito a ritornare in Consiglio comunale dopo un lungo esilio. Il Msi ha aumentato la sua rappresentanza. La «fantasiosa» lista dell'ex deputato missino de Vidovich ha raccolto più voti di quanti sarebbe parso sensato prevedere. Due più due fanno quattro, questi sembrano dati di fatto difficilmente confutabili.

A chi crede nella democrazia non è consentito affermare che questa situazione sia di per sé stessa buona o cattiva. Può soltanto giudicarla in rapporto alle proprie convinzioni ed ai propri interessi. E può naturalmente darsi da fare per cambiarla.

B. P.
Trieste

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	68	4	80	53	22
CAGLIARI	64	81	40	80	1
FIRENZE	59	60	88	84	36
GENOVA	38	80	1	46	20
MILANO	16	11	90	65	37
NAPOLI	53	60	33	70	59
PALERMO	12	66	38	77	2
ROMA	74	8	45	14	2
TORINO	50	25	11	73	1
VENEZIA	56	21	53	69	72

Colonna «Enalotto»
2 2 X X 1 X 1 2 X X X 1

Il montepremi del concorso Enalotto numero 26 del 26 giugno è di lire 659.752.413.

Ai punti 12 spettano lire 23.990.000; ai punti 11 lire 633.400; ai punti 10 lire 56.400.

Nel Veneto orientale è stato realizzato un unico dodici a Buia (Udine), alla ricevitoria-osteria di Antonio Bertoni di piazza Avila

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

IL «BRACCIO DI FERRO» DEI DIPENDENTI LAICI

Il Papa studierà personalmente i problemi sindacali in Vaticano

CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa studierà personalmente i problemi riguardanti i rapporti di lavoro nello Stato del Vaticano e farà conoscere le conclusioni in un suo documento. Lo ha affermato il cardinale Agostino Casaroli in una lettera al presidente dell'Associazione dei dipendenti laici vaticani (Adlv), Mariano Cerullo.

I «sindacalisti» vaticani hanno avuto ieri un incontro di un'ora e mezza con il porporato durante il quale egli «ha preso l'impegno di affrontare personalmente i punti di più facile soluzione» della vertenza economico - normativa in attesa del documento papale che definisca le funzioni dell'organismo del lavoro, la cui istituzione è stata a lungo richiesta dai dipendenti laici.

Giudicando positivamente l'incontro con Casaroli, considerato come «la ripresa delle trattative interrotte» l'Adlv ha definitivamente revocato lo sciopero minacciato per il 14 giugno e poi sospeso. I delegati dell'associazione incontreranno di nuovo il cardinale Casaroli il 2 luglio.

Nella lettera consegnata dal cardinale Casaroli al presidente dell'Adlv, Cerullo, viene riconosciuto il diritto dell'Associazione di «rappresentare il propri associati presso i competenti organismi amministrativi della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano» per i problemi sorti nell'ambito dei rapporti di lavoro.

Il porporato riferendosi alla lettera di Cerullo nel quale si esprimevano «lagnanze» nei riguardi dell'interlocutore dell'Associazione, l'arcivescovo Paul Marcinkus, afferma che «sarà necessario cercare di dissipare questa atmosfera di incomprensione, la quale non può che compromettere il buon rapporto che deve intercorrere — specialmente nella casa del Papa — tra tutti coloro che, con funzioni e responsabilità diverse in essa prestano la loro opera».

Dopo essersi detto a disposizione «per un colloquio chiarificatore, che consenta la ripresa del dialogo interrotto», il cardinale assicura che «è stato stabilito di rivedere la composizione della commissione» che dovrà discutere con l'Adlv i punti della vertenza.

Questa commissione, composta da quattro funzionari laici di tre amministrazioni vaticane (il governatorato, l'amministrazione del patrimonio della sede apostolica, la Reverenda fabbrica di San Pietro) è stata accusata dai rappresentanti sindacali di non avere alcuna capacità contrattuale. Perciò le trattative sono state subito interrotte al secondo incontro.

In vista della ripresa dei colloqui il cardinale Casaroli ha annunciato che questa commissione sarà presieduta da una persona «non appartenente alle amministrazioni in essa rappresentate».

Oggetto delle trattative sindacali è l'eliminazione del precariato, l'aumento dello stipendio base in misura tale da compensare la perdita del potere d'acquisto cumulata negli ultimi due anni, la diversa impostazione del calcolo degli scatti biennali.

Il tempo che farà

Situazione: una perturbazione di origine atlantica giunta a ridosso dell'arco alpino attraverserà l'Italia seguita da correnti Nord-occidentali di aria fresca e moderatamente instabile.

Tempo previsto: sulle regioni Centro-settentrionali e sulla Sardegna prevalenti condizioni di tempo perturbato con annuvolamenti anche intensi ai quali saranno associati rovesci e temporali che, specie al Nord, potranno essere forti. Tendenza a variabilità sulle regioni settentrionali.

Temperatura: in diminuzione più apprezzabile al Nord e successivamente al Centro.

Venti: moderati intorno Sud, tendenti a divenire settentrionali al Nord.

Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 22, 29; Venezia 21, 30; Verona 20, 31; Bolzano 18, 31; Milano 20, 29; Torino 20, 28; Cuneo 17, 25; Genova 22, 25; Bologna 20, 34; Firenze 22, 34; Pisa 21, 30; Ancona 22, 32; Perugia 22, 31; Pescara 23, 32; L'Aquila 23, 30; Roma Urbe 21, 36; Roma Fiumicino 24, 32; Campobasso 25, 34; Bari 25, 41; Napoli 21, 35; Potenza 29, 32; Santa Maria di Leuca 25, 35; Reggio Calabria 22, 42; Messina n.p., 40; Palermo 24, 43; Catania 25, 45; Alghero 19, 29; Cagliari 23, 36.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 14, 18; Atene s. 23, 36; Beirut s. 18, 22; Belgrado s. 19, 30; Berlino n. 15, 20; Bruxelles s. 13, 9; Buenos Aires s. 9, 2; Il Cairo s. 24, 38; Chicago p. 12, 28; Copenaghen s. 9, 15; Dublino p. 10, 16; Francoforte n. 10, 23; Ginevra s. 10, 25; Gerusalemme s. 18, 32; Lisbona n. 14, 23; Londra p. 15, 20; Los Angeles n. 16, 22; Madrid n. 15, 30; Mosca n. 14, 21; New York s. 16, 25.

Gas algerino: la seconda fase del negoziato

ROMA — Il «secondo round» del negoziato per il contratto di fornitura all'Italia del metano algerino è terminato. Il ministero del commercio con l'estero ha diffuso un comunicato nel quale si sottolinea che «a seguito degli incontri che si sono tenuti a Roma e ad Algeri, la delegazione italiana guidata da Nicola Capria, ministro per il commercio con l'estero, e la delegazione algerina, guidata da Bel Kacem Nabi, ministro dell'energia e dell'industria petrolchimica, hanno avuto dei fattivi colloqui a Roma».

«Con uno spirito di cordiale collaborazione, le due delegazioni hanno proseguito l'esame delle loro posizioni in materia di prezzo, di formula di indicizzazione del prezzo e di revisione periodica delle condizioni di fornitura del gas algerino. Le due delegazioni — rileva il ministero — hanno confermato la volontà comune di ricercare con le migliori intenzioni un accordo che tenga conto degli interessi dei due Paesi.

Giovedì, venerdì e sabato niente giornali

ROMA — I giornalisti dei quotidiani e delle agenzie di stampa attueranno le tre giornate di sciopero nazionale già decise, in modo da impedire l'uscita delle edizioni di giovedì 1.o luglio, di venerdì 2 e di sabato 3.

La Federazione nazionale della stampa nel quadro delle agitazioni per il rinnovo del contratto ha anche programmato il calendario delle iniziative di lotta per i giornalisti della Rai e delle emittenti private che inizieranno lo sciopero domani con l'astensione in video e in voce in tutti i notiziari radiofonici e televisivi. Questa forma di lotta durerà fino alla conclusione del negoziato contrattuale.

In coincidenza con gli scioperi dei giornalisti della carta stampata, i giornalisti della Rai, d'intesa con la Fnsi, stabiliranno ulteriori forme di lotta per i notiziari, nonché per gli altri servizi giornalistici, compresi quelli riguardanti i mondiali di calcio in Spagna.

Lega democratica diventerà associazione

ROMA — LA «Lega democratica» dà una valutazione abbastanza positiva dei risultati del quindicesimo congresso della Dc, ma ribadisce la sua funzione di stimolo affinché il processo di rinnovamento avviato con l'avvento di De Mita alla segreteria si completi quanto prima. Questo, in sintesi, quanto è emerso dall'assemblea che la «Lega democratica», l'organismo che raccoglie alcuni dei più stimolanti e critici dei cosiddetti esterni alla Dc, ha tenuto ieri a Roma.

Convocata per adempimenti statutari, l'assemblea è stata l'occasione per un ampio dibattito politico, per un bilancio del contributo della «Lega» al processo di rinnovamento della Dc, nonché per indicare le iniziative e le prospettive del movimento che — come ha detto il neopresidente Paolo Giuntella — quanto prima diventerà associazione. È stato appunto il giovane neopresidente a introdurre il dibattito.

FULVIO MOLINARI E LA SUA «CAGNASSA»

Ritorniamo in Istria col baedeker giusto

A che cosa serve un libro? Ci sono tante correnti di pensiero. Per alcuni è persino come un coltello: uno strumento che può servire a usi buoni e cattivi. A tagliare il pane e a commettere omicidio. Questa, in ogni caso, è una opinione pericolosa. Esattamente quella nutrita dall'Inquisizione degli auto da fè, passata attraverso i nazisti che a loro volta bruciavano i libri e che è coltivata ancora dai censori dei paesi del socialismo immaginario e delle dittature reali. Questo paragone tra il libro e il coltello non è dunque da coltivare. Tra l'altro è offensivo per il lettore: infatti lo dipinge come una spugna cretina, pronta ad assorbire tutto senza un minimo di esercizio critico.

Però che di un libro si possano fare usi diversi è fuori di dubbio. Prendiamo i «Promessi sposi». L'impiego che ne fa lo studente cui vengono imposti a scuola è certo diverso da quello che ne fa chi li ripiglia in mano, magari per disperazione, durante una vacanza piovosa. E ne resta affascinato, cosa che a scuola non capità quasi mai. Provate del resto a farvi «raccontare» un romanzo da persone diverse. Vedrete gli usi differenti che ne hanno fatto. Chi vi parlerà delle acrobazie stilistiche, chi si fermerà alla «storia», chi alle descrizioni dei luoghi, chi avrà rincorso i giochi psicologici dei personaggi.

Insomma, che di ogni libro si possa fare un uso «speciale» o addirittura «improprio» rispetto alle opinioni di altri e soprattutto rispetto alle intenzioni dell'autore pare quasi ovvio. È d'accordo, per esempio Fulvio Molinari? L'autore cui l'etichetta di «caso letterario» triestino viene sempre meglio incollata addosso dal progressivo successo di vendita della sua «Cagnassa», raccolta di racconti istriani di mare?

Che ne direbbe dell'idea di usare il suo libro come una «Guida Michelin» per andare a riconoscere l'Istria, adesso che è estate? Perché no, risponde. Ma avanza subito qualche distinguo. Dice: «Da adesso a settembre l'Istria sarà una penisola invasa da centinaia di migliaia di turisti affamati di finte pizze napoletane. Però tutto sommato anche all'interno di questo carrozzone colorato e vociante c'è sempre la possibilità di ritagliarsi degli angoli genuini. Posti dove la gente non va perché ha paura di sporcare l'automobile sulle strade sterrate. Poi ci sono le isole e i paesi dell'interno. E lì si possono trovare i personaggi "invernali", anzi eterni, che sono i protagonisti dei miei racconti e che, secondo me, sono l'Istria».

Molinari entra in pieno nella parte del signor Baedeker, e giù con lo «spiegone» del viaggio da fare: «All'interno l'Istria è veramente povera, ci sono le capre, la gente continua ad arare con le coppie di buoi. Quei buoi immensi che ogni tanto si fermano e non vogliono più andare avanti. Un bue che decide di non lavorare è una cosa apocalittica: non c'è niente da fare. Lo tiri per le corna, lo spingi, lo frusti e lui sta fermo con i suoi quintali e quintali di muscoli e nessuno lo smuove».

Ed ecco la ricetta per una «ricerca sul campo» di antropologia culturale: «Bisogna andare sulle banchine a parlare con quelli che stanno a tessere le reti, con i più vecchi soprattutto. O sedersi sulla panca di pietra di qualche osteria dell'interno e parlare con quella gente. Ma liberamente, non per chiedere se il prosciutto è buono, ma per domandare come vivono, in quanti sono, se si trasferirebbero in città.

«Se si intavola un discorso giusto ci si accorge che è gente che possiede una ricchezza enorme. Per esempio quando raccontano le storie del banditismo istriano, dei "rubamanzi" che erano famosissimi, infatti l'abigeato è stato uno dei reati più comuni in Istria fino all'ultima guerra. Il banditismo era una cosa, per così dire, magnifica. I napoleonici impiccarono 340 banditi fuori Pola».

«Io mi chiedo — nella voce di Molinari c'è l'invidia dell'acchiappapesci dilettante — perché esistono poi dei pescatori che senza ecoscandaglio, senza radar, riescono a trovare esattamente il posto dove sono le scarpene rosse, dove le correnti girano in un certo modo per cui calando la rete pescano abbondantemente. Chi gli ha detto che lì, a una certa ora passano i branchi di saraghi? Eppure lo sanno, lo fanno e non lo dicono a nessuno. Mi sembra quasi una magia».

Partire da Trieste per l'Istria: per alcuni è ancora un problema, c'è un trauma da superare. «Mia madre è tornata una volta, mio padre mai, adesso è morto. Mia madre non ci vuole tornare più. Dice che stava troppo bene a casa sua, ha sofferto troppo ad andarsene. E' venuta via in barca, con quattro figli, con le poche cose che aveva addosso. Si può immaginare che cosa ha provato. Ha dovuto lavorare tutta la vita per mandarci a scuola. Ha troppa acredine verso chi le ha tolto la casa, il mondo, per poter superare tutto questo. Penso che solo le nuove generazioni possono perdonare. Io sono venuto via che ero troppo piccolo per avere il tormento che ha avuto, per esempio, Fulvio Tomizza che è rimasto in quei posti fino ai vent'anni».

Ma come si sente un'esule che ritorna? Molinari, la prima volta che è tornato, è stato vent'anni dopo. «Se si riesce a dimenticare quello che ha significato la sofferenza della lontananza, la "profuganza", si possono ritrovare i paesi della propria infanzia e anche la gente, insomma tutte le cose che rimangono nel subconscio dall'infanzia. Io ho riscoperto tutti i personaggi dei miei racconti, riscoperto nel senso che li avevo già dentro, erano rimasti nel mio cervello e nel mio cuore di ragazzo.

«Certo, lo ripeto, occorre poter liberarsi da qualsiasi tipo di rimpianto, di prevenzione, di nostalgia. "La cagnassa", appunto, credo sia il primo libro sull'Istria che si scrive senza rimpianto e senza nostalgia. E' il contatto diretto di uno che candidamente ritorna in un posto che ha lasciato tanto tempo fa e che ritrova, in sostanza, le stesse cose che ha lasciato».

La mamma di Molinari gli diceva sempre: «No stemo andar», rivedere la nostra casa ci farebbe troppo male. E a Molinari che effetto ha fatto? «Io ho provato delle emozioni che non erano quelle del rimpianto o del rimprovero. Cioè per me, fatto salvo il giudizio politico sulle responsabilità per cui quel paese non è più mio, la casa non è più mia, i ciliegi e le vigne non sono più miei, è rimasto il fatto che tutte queste cose erano ancora là e quindi ho cercato di cogliere quello che la natura, il mondo, mi poteva dare oggi».

Continua: «La mia casa non l'ho riconosciuta perché l'hanno modificata. E poi mi è sembrata così piccola. Mi ricordavo una grande cantina dove stavano appesi i prosciutti, le botti immense, dove si scuoiavano le lepri che mio padre portava dalla caccia. Invece è un bugigattolo scuro. E la piazza del paese, mi sembrava immensa; invece avrà sì e no 50 metri per trenta».

E la gente? Non sono stranieri? «E' difficile definire un croato o un montenegrino o un bosniaco come straniero in Istria quando ha preso il posto, fa il lavoro, parla oramai il dialetto degli italiani che sono andati via.

«Prendiamo le maestranze dei cantieri di Pola, è tutta gente importata, però tutti hanno assorbito l'aria istriana, si comportano come istriani: hanno la barchetta, vanno a fare colazione sugli scogli, pescano. E parlano il dialetto istro-veneto, l'italiano no, il dialetto. Hanno superato il fatto nazionalistico, il dialetto istro-veneto è la loro seconda lingua, saltano dall'una all'altra con spontanea naturalezza. Insomma l'Istria è sempre più isola. Una volta c'era l'Austria, poi l'Italia, adesso la Jugoslavia. Questa gente che c'è adesso, che cos'è? Sono istriani, sono una cosa a parte».

Che cos'è un libro? Che cos'è la «Cagnassa»? Un gran bel libro, anche come baedeker. Per un itinerario probabilmente intelligente, di certo pieno di commozione.

Giulio Letino

LA LUNGA MA STERILE PARABOLA DELL'INDIPENDENTISMO TRIESTINO

Sotto il sogno dell'alabarda

Dalla nascita nell'immediato dopoguerra al «momento magico» nelle elezioni municipali del '52 (oltre 28 mila voti alle tre liste «indigene») fino alla lenta disgregazione - I personaggi-chiave



Con il migliaio di voti raccolti dal Mit (movimento per l'indipendenza di Trieste) alle elezioni comunali del 6-7 giugno 1982 è stata — forse — segnata la fine della storia politica dell'indipendentismo triestino. Era cominciata 35 anni fa, dopo che le potenze vincitrici dell'ultima guerra mondiale avevano deciso — alla fine del 1946 — la costituzione del «Territorio libero di Trieste», comprendente, grosso modo, l'attuale provincia di Trieste e i distretti di Capodistria e Buie (poi dello stato «cuscinetto» non se ne fece nulla, per il mancato accordo sul nome del governatore tra russi e occidentali; e la «zona A», cioè Trieste, tornò all'Italia mentre la «zona B» rimase alla Jugoslavia, che l'aveva «amministrata» militarmente dal 1945).

Del movimento indipendentista triestino è stato scritto poco o nulla, salvo — ovviamente — le polemiche politiche, fatte peraltro più di insulti e di accuse, che di analisi approfondite ed oggettive. Tutto ciò non è avvenuto a caso perché dell'indipendentismo si è sempre saputo poco, né quelli che sono stati i protagonisti di questa storia politica (pochi sono — oggi — i sopravvissuti) hanno mai «parlato» o scritto.

A questa realtà, che nel 1952 ebbe l'adesione di un triestino su sette (il Fronte dell'indipendenza era il terzo partito della città, dopo democristiani e comunisti; le tre liste indipendentiste raccolsero assieme oltre 28 mila voti), Diego de Castro nei due ponderosi volumi sulla «questione di Trieste» (più di duemila pagine) dedica pochi, anche se stimolanti, accenni: «A Trieste — scrive riferendosi all'immediato dopoguerra — stava formandosi il movimento indipendentista appoggiato, per fini tattici, dagli inglesi»; e più tardi — siamo nel 1948 — rileva che i partiti «favorevoli alla creazione del TLT (territorio libero di Trieste) raccoglievano molte sovvenzioni da fonti ben note ai servizi segreti alleati e italiani», definendo il Fronte dell'indipendenza «un partito notoriamente filoslavo».

La bibliografia si esaurisce con alcuni brevi saggi della rivista «Trieste», tra cui quello pubblicato nel 1955 da Corrado Belci («l'indipendentismo trae le sue origini dall'occupazione delle nostre terre da parte di eserciti stranieri... la Jugoslavia ne favorì lo sviluppo, facendo propri i quadri dall'interno, fiancheggiandolo con l'azione di stampa e propaganda e finanziandolo generosamente»).

Quando sia difficilmente decifrabile il fenomeno indipendentista è desumibile da due dati: pur raccogliendo migliaia (e per molti anni decine di migliaia) di voti, le liste indipendentiste avevano difficoltà estreme per ottenere le firme di poche centinaia di presentatori (la cui identità poteva essere «risaputa») e ancora più precaria si presentava la formazione delle liste.

Altrettanto — e ancor più — indefinito l'elettorato indipendentista («nessuno è mai riuscito, con fondata approssimazione ad individuare sociologicamente l'elettorato indipendentista», scrive nel 1962 la rivista «Trieste»; nel 1956 Eugenio Laurenti, l'ultimo direttore del «Corriere di Trieste» il quotidiano fondato dagli jugoslavi nel maggio '45 e poi passato a sostenere l'indipendentismo, in un'intervista dichiara che «il Fronte ed il Blocco raccoglievano voti in tutti i settori della popolazione»): con sorpresa generale si apprendeva — ad esempio — da «accodamenti» ai necrologi pubblicati sui giornali, che importanti esponenti del mondo economico, come il greco Gunalachi, o di quello culturale, come il presidente del museo «Revoltella», Basilio, erano stati aderenti e sostenitori del movimento indipendentista.

La stessa analisi delle motivazioni che portavano a votare per gli indipendentisti sono sempre rimaste, inevitabilmente, più sul terreno psicologico, che su quello razionale, politico: rifiuto della contrapposizione nazionale Italia-Jugoslavia, «identità triestina», come alternativa a quella italiana e slovena, nostalgismo per la «città autonoma» di absburgica memoria, simpatia per gli occupatori anglo-americani, la cui presenza si sperava eterna, richiamo al «mito» di Zara «città franca», con zucchero, caffè e sigarette a buon prezzo...

Più concreto può essere, invece, seguire le posizioni politiche dei singoli gruppi indipendentistici e delineare i connotati dei principali esponenti — o personaggi — che li hanno rappresentati.

Il primo a costituirsi è il «Fronte per l'Indipendenza». De Castro lo giudica «sponsorizzato» dagli inglesi e coglie certamente nel giusto per quanto si riferisce ai dirigenti di maggior spicco. Nel Governo Militare Alleato di Trieste, anche dopo la nota tripartita del 1948 (con la quale gli occidentali riconoscevano il diritto italiano su tutto il TLT), i britannici sono protagonisti di una politica «colonialista» — più di stampo indiano che absburgico — del «divide et impera», fomentando la frammentazione dei gruppi politici, per poterli manovrare, e sostenere in particolare gli indipendentisti e i gruppi sloveni anticomunisti. Ma la posizione del «Fronte dell'Indipendenza» è anche legata e condizionata dalle manovre politiche jugoslave, che — dopo la rottura Tito-Cominform del 1948, che aveva sottratto alla tesi filo-jugoslava il partito comunista di Vidali — sostengono la prospettiva del Territorio Libero, in chiara alternativa alla soluzione italiana.

Figure di spicco dell'indipendentismo, nella seconda metà degli anni '40 («partiti indipendentistici — scrive la rivista "Trieste" — non ci sono mai stati: sono esistiti gruppi elettorali, formatisi, volta a volta, attorno ad alcuni personaggi»), sono: Teodoro Sporer (che aveva anche adottato il doppio cognome di Sporer-Sporeri), Mario Giampiccoli e Carlo Tolloy per il «Fronte» (11.500 voti nel '49, con quattro consiglieri, destinati a diventare cinque — e oltre 22 mila voti — nel 1952; motto «Trieste ai triestini»), Mario Stocca per il «Blocco» (quasi 5 mila voti alle prime comunali), e Alberto Paulin (per qualche mese proprietario e primo direttore, nel 1945, del «Corriere di Trieste») e Coffieri per il «Movimento repubblicano indipendentista», poi «Movimento autonomista giuliano» (poco più di duemila voti).

La figura più equivoca è quella di Teodoro Sporer, dall'incerta professione e con una fedina penale zeppa di condanne per truffa, contrabbando, furto e fallimento (per queste condanne sosterrà di essere un «perseguitato dal fascismo»). Difficilmente contestabile — perché ricorre a fonti dirette, interne — è il ritratto che a più riprese ne fanno i comunisti triestini, sul loro giornale «Il Lavoratore». Nel 1948 lo accusano di essersi impadronito del «Fronte», silurando Carlo Tolloy, «non certo con elezioni democratiche ma con una di quelle manovre di cui Ursic (uno dei leaders del comunismo titoista a Trieste, n.d.r.) era maestro» e lo definiscono «asservito alla banda neotrotzkista antisovietica» e, contemporaneamente, «servo dell'imperialismo americano», rincarando la dose con un «individuo assoldato per diffondere le teorie della banda di Tito».

Impietoso il necrologio steso nell'agosto del 1953, quando Sporer muore, a 72 anni: «Sporer fu scovato dai titini. La verità è che Sporer personalmente incassava da Rudi Ursic il denaro che doveva servire per l'uscita di Trieste-sera (il bisettimanale del «Fronte», n.d.r.), come ebbe a dichiarare pubblicamente lo stesso Ursic. Le direttive e i fondi per questa azione tendente a fomentare un marcio cosmopolitismo venivano da Lubiana. Sporer iniziò un'opera sistematica di denigrazione di tutto ciò che è italiano: questa è la politica che Sporer ha attuato per incarico della cricca di Lubiana».

Più generosamente — ma forse anche più superficialmente — il «Giornale di Trieste», nell'annunciare la morte, scrive che «attingeva alle nostalgie del passato austro-ungarico».

In accoppiata con Sporer, dopo l'estromissione di Tolloy, è Mario Giampiccoli, che gli succederà anche nella leadership del movimento, dopo il 1953. Giampiccoli è stato la figura più «appariscente» dell'indipendentismo triestino: in consiglio comunale insiste perché discorsi e verbali siano tenuti in dialetto (come in dialetto pronunciava i suoi comizi); mitiche sono diventate le colorite «assemblee» che teneva in una vecchia e tipica osteria triestina di San Giovanni, dal folcloristico nome di «Antica capuzera». Laureato in medicina («conosco l'attività delle ghiandole salivarie», dirà in tribunale, nel 1962 come querelante nei confronti di un anziano ex combattente che gli aveva sputato in faccia), era stato anche tenente della Sanità nell'esercito italiano (e per questo nel 1956 venne ventilata l'accusa di «alto tradimento») ma poi s'era messo a fare il collaboratore di case farmaceutiche. Del suo passato di campione di nuoto, nelle file della mazziniana «Edera», gli era rimasta l'abitudine di girare con la retina sui capelli, anche fuori della piscina.

La più sincera — e se si vuole anche ingenua — figura di leader indipendentista è quella di Carlo Tolloy, una specie di «barbone» pieno di dignità, un autodidatta molto colto sia sul terreno storico sia su quello giuridico. Il suo modello di partenza è l'autonomia che Trieste aveva sotto l'Austria. Non a caso viene estromesso dai più spregiudicati capi del «Fronte» e costretto successivamente a dar vita a un movimento separato, che «accetterà» la soluzione italiana, accentuando il dato regionalista.

Su posizioni meno strumentali del «Fronte» è anche il «Blocco triestino», che ha per leader l'avvocato Mario Stocca. «Aveva raccolto attorno a sé — scrive Belci nel 1955 — alcuni elementi della borghesia triestina, indirettamente legati alle vecchie nostalgie austro-ungariche; era stato fiancheggiato da alcuni alti funzionari inglesi». Stocca era nato a Trieste nel 1887, aveva studiato legge a Vienna e nella capitale austriaca aveva partecipato alle lotte irredentiste degli universitari italiani. Dopo aver esercitato per alcuni anni la professione forense s'era impiegato all'ufficio pensioni del Lloyd triestino. Dopo la seconda guerra mondiale gli alleati lo avevano nominato «custode» degli albi professionali e degli artisti.

Per la sua posizione politica, Stocca è uno dei pochissimi avvocati triestini che sono autorizzati dalle autorità jugoslave ad assumere la difesa di imputati italiani chiamati a comparire davanti alla magistratura «titina», sia in Istria sia nei territori annessi (del resto i movimenti indipendentistici sono gli unici partiti — a parte il partito comunista di osservanza titina — ad avere presenza, sia pure formale, nella zona jugoslava).

Il «momento magico» per gli indipendentisti si ha nelle elezioni triestine del 1952: l'appoggio congiunto jugoslavo e inglese è massiccio. Il quotidiano che aveva sostenuto la causa jugoslava, «Il Corriere di Trieste», s'impegna esclusivamente per i movimenti indipendentistici, i cui leaders sono spesso collaboratori stipendiati del giornale. Lo stesso vicedirettore del quotidiano, Carlo Belihar (che poi succederà a Carlo Luigi «Carolus» Cergoly, nella direzione stessa), è candidato del «Fronte» e viene eletto al Comune, assieme ad altri quattro consiglieri, tra cui Sporer e Giampiccoli. C'è anche Carlo Tolloy, che è stato ricuperato dopo l'estromissione e presentato come indipendente: con sorpresa generale raccoglierà il massimo di preferenze.

Ma la personalità di maggiore spicco è quella del consigliere eletto nel «Blocco triestino», che sostituisce al Comune di Trieste, l'avvocato Stocca. E' una delle figure più conturbanti — e affascinanti — della storia triestina dell'ultimo mezzo secolo: Fabio Cusin. Nato a Trieste nel 1904 da una vecchia famiglia israelitica, Cusin vive una vicenda umana e scientifica da «poeta maledetto».

Malgrado le sue eccezionali qualità di ricercatore e di storico (a Trento è rimasta proverbiale la sua capacità di decifrare i documenti tedeschi medioevali), le sue pubblicazioni vengono quasi tutte respinte dalle realtà accademiche, perché considerate inquinate da passionalità e faziosità (la sua opera fondamentale s'intitola polemicamente «L'antistoria d'Italia»): nel 1951 la facoltà di lettere dell'Università di Trieste gli rifiuta l'incarico (a Urbino aveva la cattedra) di storia medioevale e analoga posizione è assunta dall'Università di Milano. In realtà, tutti i suoi lavori sono percorsi da una violenta partecipazione che si traduce in manicheistici giudizi morali («le apparenze contraddittorie delle antinomie del suo talento — scriverà nel necrologio «Il Corriere di Trieste» — non consentono sempre, non consentono a tutti, di individuare nell'invettiva precisamente l'amore, nella critica il fermento delle prospettive, nel negativo il positivo»).

A Trieste avevano destato scalpore e scandalo le pubblicazioni, nel 1946, de «La liberazione di Trieste» e, tre anni dopo, di «Venti secoli di bora sul Carso e sul Golfo»: due inesorabili requisitorie contro la borghesia nazionalista triestina, accusata di grettezza bottegaia e, senza remissione, priva di idealità. Due libri letti — a Trieste e in quegli anni (oggi certamente meritevoli di una revisione critica, più attenta e distaccata) — in chiave anti-italiana e quindi filo-jugoslava. Così come scalpore e scandalo destano la sua collaborazione al quotidiano dichiaratamente contrario alla causa italiana, «Il Corriere di Trieste», dove Cusin firma una rubrica con la sigla «l.p.» (libero pensatore).

Di fronte agli attacchi, alle accuse, alle calunnie, Cusin reagisce come il suo temperamento anarcoide lo spinge: rincarando la dose. Denuncia per «benemerenze di nazionalismo fazioso», con nomi e cognomi, il consiglio della facoltà di lettere e il rettore Cammarata, accentua la sua collaborazione al giornale «antinazionale» e l'anno dopo il suo scontro con l'Università si fa candidare nella lista indipendentista del «Blocco», prendendo parte attiva alla campagna elettorale e poi — eletto al posto di Stocca — ai dibattiti in consiglio comunale. Quando muore — nel maggio del 1955 — la sua salma, scrive «Il Corriere di Trieste», viene «vestita della toga e coperta dalla bandiera di Trieste».

Con la restituzione di Trieste e della «zona A» all'Italia (ottobre 1954) le condizioni in cui operano i movimenti indipendentistici mutano radicalmente e anche gli «sponsorizzatori» politico-finanziari vengono meno: gli inglesi perché fisicamente assenti da Trieste e gli jugoslavi perché accettano la soluzione internazionale e, dopo il 1955 — con la riconciliazione Tito-Kruscev — fanno confluire i sostenitori delle loro tesi nel Pci e nel Psi e fanno chiudere i battenti, alla fine del '59, al «Corriere di Trieste», ormai crollato dalle 20 mila alle scarse 4 mila copie.

Abbandonati a se stessi, i vari gruppi indipendentistici (Fronte, Blocco, Lega giovanile e Unione Indipendentistica), nel gennaio del 1955 si federano nell'«Unione Triestina», la cui direzione è assunta dal moderato avv. Stocca. Ma la convivenza è ancora una volta breve, con la divaricazione tra Fronte e Unione, provocando addirittura l'esclusione delle liste indipendentiste nelle elezioni del '56, per beghe e rivalità dei due filoni sul «diritto» ai simboli elettorali.

Il «Fronte» si orienta verso le sinistre (nelle comunali del '56 il Partito comunista dichiara di adottare in pieno il programma del «Fronte» e offre palchi e microfoni agli oratori della lista esclusa). Nell'«Unione» ha ripreso la leadership Carlo Tolloy, che — dopo aver lasciato in rottura polemica la sua posizione di collaboratore del «Corriere di Trieste» — colloca il movimento nell'area di centro-sinistra, sostenendo anche con il suo voto le giunte Dc-Psi.

Nelle elezioni del 1958 il «Fronte» raccoglie più di 4 mila voti e ha un consigliere comunale, ma è scavalcato dall'«Unione» di Tolloy, che viene eletto con oltre mille voti in più.

Come è nettamente segnato il declino elettorale (diranno gli indipendentisti che mancano loro i diecimila emigrati in Australia, dopo la fine del Gma), dai 10 mila voti del '58, ai 3600 del '72, ai 2800 del '78 e infine ai mille dell'82, così va in crisi la qualità del gruppo dirigente. Scomparsi Sporer (1953), Cusin (1955), Stocca (1957) e Tolloy (1966), ritiratisi Giampiccoli, Belihar e Cergoly, la «bandiera» del «Fronte» (che poi muterà il nome in Mit, movimento per l'indipendenza di Trieste) è impugnata dal barricadiero Giovanni Marchesich.

Da fenomeno politico, l'indipendentismo rimarrà per alcuni anni ancora un dato psicologico (quello stesso che determinerà la confluenza di gruppi e uomini dell'indipendentismo nella Lista per Trieste, alla fine degli anni '70) per scadere quindi nel folclore.

Con i ricorsi all'Onu e le condanne per gli insulti al tricolore.

Guido Botteri



LIBERO STATO GIULIANO
— Signor Governatore, la vedo in uno stato pietoso...

Nelle foto sotto il titolo: Carlo Tolloy (a destra, di profilo) sui banchi del consiglio comunale; e l'assalto alla sede del Fronte dell'indipendenza durante le sanguinose giornate del novembre 1953. Al centro, una vignetta apparsa su «Caleidoscopio» nell'ottobre del '46.

La rassegna dei libri

Beerbohm, l'ultimo dei decadenti

Se un ricco godereccio, che ha già provato tutti i piaceri della carne, si innamora di una ragazza bellissima e pura, non può tentare di sedurla con metodi tradizionali. E allora che fa? Ma è semplice: si fa applicare sul volto una maschera da santo, in modo da conquistare il cuore della sua recalcitrante amata con l'inganno. Alla fine, costretto a comportarsi secondo l'espressione serafica del suo volto finto, diventa santo per davvero. In fondo chi ha detto che le apparenze non corrispondono alla realtà?

Se poi uno scrittore fallito è convinto della sua futura consacrazione letteraria, gli basta avere un po' di pazienza e di fiducia nel Principe delle tenebre. Lui è in grado di proiettarlo nel futuro e fargli vedere che, a cent'anni di distanza, nessuno si ricorderà più delle sue opere. Così, pur non trovando l'agognata fama, lo scrittore troppo ambizioso si è giocato la salvezza eterna.

In questi sbrigativi cenni è contenuto tutto il mondo letterario di Max Beerbohm, scrittore e disegnatore inglese, di cui Sellerio ha da poco stampato un'antologia («Storie fantastiche per uomini stanchi», pagg. 163, lire 5000), al confine tra ingenua fantasia e signorile ironia antisociale, specchio di un estetismo giocosamente «maudit».

Nato a Londra nel 1872, Beerbohm viene considerato come l'epigono dei decadenti d'oltre Manica. Eccentrico nella vita, ma fustigatore di classe della borghesia anglosassone e delle sue manie, egli rimane ancor oggi l'ultimo prosatore del periodo vittoriano in grado di evocare una «fête galante», estremo raggio di sole nel tramonto di un glorioso intervallo letterario. Come Oscar Wilde anche Beerbohm è convinto che «la vita è una prigione senza sbarre», e che soltanto la trasgressione dei ruoli può aiutare a vivere. Ma, a differenza di Dorian Gray, peccatore sfortunato, i suoi personaggi affrontano questa condanna, indesiderata e immeritata, di «uomini malgrado tutto» con fantasia e un pizzico di umorismo. Come se fossero circondati da una nebbiolina iridescente e nostalgica, che tempera le situazioni più difficili di un'ironia profonda e vitale.



Scriveva Mario Praz: «V'è un aggettivo inglese che ben riassume le qualità dell'arte del Beerbohm caricaturista: bland, che conserva del latino blandus il senso soave, carezzevole, e non ha l'accezione di "fiacco" insita nel nostro blando. Carezzevoli sono i colori di questi acquerelli, colori che fanno pensare a certi libri illustrati per bambini, colori da nursery; e allora si comprenderà subito come la deformazione caricaturale non escluda la reverenza: i bambini vedono gli aspetti buffi dei grandi, ma non per ciò perdon rispetto per essi».

Quando chiesero allo scrittore Harold Nicolson se vi fosse qualcuno tra i prosatori del periodo vittoriano che egli avrebbe salvato, rispose: Max Beerbohm. In effetti, pur senza raggiungere mai una grandissima notorietà, egli seppe trovare un giusto compromesso tra le mode contemporanee e le proprie preferenze/antipatie: vittoriano per certi aspetti, decadente ma al tempo stesso polemico con il decadentismo, ironico e fiabesco, soave e carezzevole ma anche pungente.

In un certo senso si potrebbe dire che Beerbohm rappresenta la frattura del decadentismo, come Thomas De Quincey fu il punto d'arrivo del romanticismo. Ma a differenza dell'autore delle «Confessioni di un mangiatore d'oppio», abitatore degli angoli malfamati di Londra, Beerbohm mantenne sempre un distacco estetizzante nei confronti della vita e un atteggiamento di «bourgeois malgré lui» verso il suo tempo fino alla morte, avvenuta a Rapallo nel 1956. Convinto che per avere successo bisogna essere dei buoni osservatori che riportano gli avvenimenti, come Maupassant, e credere in ciò che si fa, perché «ogni cosa che vale la pena di essere fatta è stata fatta più di una volta».

Alessandro Mezzena Lona

Nella foto, Max Beerbohm.

***

Gesualdo Bufalino: «L'amaro miele» — Einaudi editore, pagg. 130, lire 5.400.

Gesualdo Bufalino, affacciatosi all'agone letterario soltanto da ieri, timido e introverso nonostante l'età avanzata, aristocraticamente solo nella sua condizione di «retro», ma tenerissimo e accattivamente, si è rivelato ora anche come poeta e ha intitolato la sua raccolta, salvata per caso dalla distruzione e ora pubblicata da Einaudi, «L'amaro miele».

Divisa in tre parti — Annali del malanno, Asta deserta, La festa breve — la silloge si apre e si conclude con una dedica e un poscritto di versi scritti ora, («Dopo molti anni») che sono messaggi, umane confidenze, melanconici rimpianti spalancati di fronte a un'immagine di morte.

Nella nota conclusiva l'autore scrive: «Questi versi, scritti su carta da macero con un pennino "Perry" moltissimi anni fa, sopravvissuti quasi per caso alle periodiche fiamme di San Silvestro a cui l'autore fu solito un tempo condannare il superfluo e l'odioso dei suoi cassetti — divenuti, invecchiando, patetici come rulli di pianola o vecchie fotografie — questi versi non vantano probabilmente altro merito per vedere la luce se non quello, privato, di fare per un momento sorridere, ove ne abbia ancora le labbra capaci, un fantasma di gioventù».

***

U. Dotti: «Le chiavi d'oro», Rizzoli, pagg. 237, L. 12.000.

«Le chiavi d'oro» è un libro che si è fatto nel tempo, in quasi dieci anni di lavoro, sempre in equilibrio tra racconto ed «essai». L'io del romanzo appartiene per nascita ad una famiglia della piccola borghesia; vive la sua infanzia e la sua adolescenza in una città di provincia; è preso dal miraggio, più che consueto, della grande città, dove in realtà approda sui vent'anni, ma tra inquietudini e apprensioni che giungono sino all'ipersensibilità e all'incessante indagine della propria vita interiore, non raramente analizzata con distacco e ironia.

CRONACHE DEL NORD - EST

LO SCOPPIO DELLA POLVERIERA CAUSÒ CINQUE MORTI E DANNI INGENTI

Raffica di comunicazioni giudiziarie Tauriano attende sviluppi clamorosi

Pare accertato che i militari americani e il nostro ministero della difesa fossero a conoscenza dei difetti delle granate, eppure non ne informarono nessuno

PORDENONE — Cinque comunicazioni giudiziarie sarebbero partite dall'ufficio del giudice istruttore di Pordenone per il caso della polveriera di Tauriano esplosa nel pomeriggio del 12 ottobre 1979.

La svolta nelle indagini è ad un punto decisivo e, per certi aspetti, si attendono esiti clamorosi. Sinora a rispondere della micidiale deflagrazione che uccise cinque persone e produsse ingentissimi danni ai paesi di Tauriano e Istrago erano stati chiamati i titolari della polveriera, i fratelli Walter e Costante Rovina, per i quali esiste l'imputazione di disastro colposo, omicidio e lesioni colpose plurime. Sin dai primi accertamenti tecnici successivi allo scoppio, però, erano apparse evidenti talune particolarità. Nella perizia ordinatagli dal giudice Rodanò, il ten. col. Luigi Arvali avrebbe infatti fatto riferimento — secondo quanto trapelato fra le maglie del segreto istruttorio — deficienze tecniche delle granate da 105 mm Heat, affidate per la loro smilitarizzazione ai Rovina dal governo degli Stati Uniti.

Sembra infatti che, dopo lo scoppio, le autorità Usa competenti, con sede a Wiesbaden, in Germania, avessero comunicato ai Rovina che i colpi completi del tipo 105 Heat erano pericolosi perché avevano dato adito a scoppi prematuri. Sembra addirittura che incidenti di grosse proporzioni (simili a quello di Tauriano) siano occorsi in depositi di analogo munizionamento in Indocina e in altra località europea.

Le granate da 105 mm Heat — che erano state predisposte nel corso della seconda guerra mondiale — erano poi state radiate, come certificherebbe anche un documento del ministero italiano della difesa, perché avevano prodotto scoppi prematuri (generalmente all'interno della bocca da fuoco) in percentuale eccedente il consentito.

La causa dell'inconveniente — attribuibile a difetto di fabbricazione (dovuto alla fretta con cui in tempi di guerra venivano prodotti i colpi) oppure anche a sabotaggio — una ditta di Amburgo nel corso dei lavori di smilitarizzazione delle granate, avrebbe rilevato un'alta percentuale nella mancanza delle molle di contrasto che, nella spoletta, servono a dare sicurezza al trasporto e al maneggio.

Nel carteggio intercorso fra i Rovina e gli Usa, vi sarebbero anche altre chiavi di lettura per la tragedia di Tauriano. Alla richiesta dei titolari della polveriera di poter dare in sub-appalto la smilitarizzazione dei 35 mila proietti rimasti sul terreno dopo l'esplosione (e per bonificare le quali ancora non si intravedono soluzioni a breve termine), le autorità americane avrebbero infatti risposto che nell'eventuale contratto si sarebbe dovuta specificare l'accettazione del contraente sul fatto che gli Usa «non forniscono spiegazioni sulla stabilità del munizionamento».

Da tutto ciò si deducono alcune considerazioni che fanno luce sull'importanza delle comunicazioni giudiziarie ora in viaggio.

1) Le autorità militari Usa sapevano che la partita da 105 mm Heat era altamente pericolosa per difetti congeniti e questo dato non fu comunicato ai Rovina se non dopo lo scoppio; 2) anche le autorità militari italiane e la commissione centrale degli esplosivi sapevano in precedenza che la partita (per l'assegnazione della quale era necessaria anche le loro autorizzazione) era difettosa e pericolosa.

Se tutto ciò fosse certificato — e nel senso di un definitivo chiarimento di questi aspetti andrebbero valutate le comunicazioni del giudice istruttore — è intuibile come le accuse in un primo momento imputato ai fratelli Rovina potrebbero essere in definitiva rivolte ad altri. A questo proposito giova ricordare come i Rovina abbiano intentato una causa per danni al governo Usa.

Sul fronte della bonifica delle 35 mila granate ancora accatastate a Tauriano, si registra intanto un'ennesima presa di posizione dell'Associazione radicale di Pordenone, nella quale si ricorda come essa abbia presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica «nei confronti del governo nazionale, del locale prefetto, del sindaco di Spilimbergo, della Pubblica sicurezza e dei Carabinieri per omissione d'atti di ufficio e violazione delle norme sulla custodia degli esplosivi. Invitiamo il prefetto di Pordenone — si legge ancora nel documento diffuso dai radicali — e anche il sindaco di Spilimbergo a usare immediatamente i propri poteri.

Bruno Cesca

IL CONVEGNO DI PORDENONE

Le psichiatrie estere sono spesso ispirate al modello della 180

Ieri più voci favorevoli che contrarie

PORDENONE — Jeans Hannibal, responsabile per l'Europa del settore psichiatrico dell'Organizzazione mondiale della sanità, danese, impeccabilmente compassato, non è riuscito a mascherare una certa perplessità quando, l'altra sera, ha partecipato alla tavola rotonda che ha messo a confronto chi vuole cambiare la legge di riforma psichiatrica e chi invece la vuole sostenere.

Da parte sua nel corso del convegno che si sta tenendo sulla legge 180 aveva già detto che quella italiana è forse la legge più civile e moderna e civile che ci sia; se lo era visto confermare da amministratori e specialisti del problema durante tutta la giornata e invece a mezzanotte passata, scegliendo con cura le parole «perché l'Oms non prende posizioni politiche ma è solo un ufficio di ricerca», l'esperto si chiedeva «come si può dire dopo appena quattro anni se è la legge che non funziona o non è piuttosto la suu amministrazione a non camminare?»

Anche per lo psichiatra francese Louison, che ha partecipato al convegno a nome della commissione governativa che sta studiando la riforma della psichiatria in Francia, il dibattito sarà stato una sorpresa: per i francesi infatti la legge che qui si vuole cambiare è invece il modello della loro riforma, lo aveva detto già in mattinata. Occasioni di perplessità intorno a questa 180 non mancano nemmeno in casa nostra, lo si sta vedendo a Pordenone. Nella prima giornata c'è stato un coro di voci a favore, da parte di amministatori locali di diversi partiti (ma anche delle segreterie nazionali di Cgil e Cisl).

La sera, altri colleghi dello stesso partito li hanno morbidamente smentiti. Va detto subito che i toni di contrarietà alla legge si sono molto affievoliti, tuttavia Cirino Pomicino, democristiano, ha sostenuto la sua proposta di modifiche alla legge che altri del suo stesso partito dicono di voler difendere. Imbarazzi? Forse no, perché Pomicino stesso a sua volta ha detto a chiare lettere di non essere d'accordo con il collega dc Bruno Orsini che propone revisioni pure lui, ma in un altro progetto di legge, quello governativo.

«Io, in questa proposta di modifica della 180, non m'identifico», ha detto Pomicino riferendosi a quella di governo, presentata dal ministro Altissimo. Orsini? Gli è stato chiesto di spiegare l'appoggio al progetto Altissimo dato dal sottosegretario democristiano alla sanità. «E che dovrei dire di Landolfi?», ha replicato l'onorevole, portando l'esempio del Psi.

Se nella Dc ci sono adesso tre posizioni sulla 180, nel Psi da quanto si sa ne esistono due. Quella di chi fa parte del governo e ha visto presentare anche a nome suo il progetto Altissimo, e quella dei parlamentari alla Camera e al Senato, che con Antonio Landolfi, responsabile della sanità del Psi, si sono dichiarati contrari e hanno invece presentato una mozione per chiedere la piena attuazione della 180. Hanno anzi proposto di reperire altri mille miliardi nel prossimo triennio per facilitarne l'applicazione.

Antonio Landolfi avrebbe potuto replicare, forse, a Pomicino, se non fosse intervenuto alla tavola rotonda di Pordenone. Ma non è arrivato e, come lui, non ha potuto rispondere all'invito nemmeno Bruno Orsini. Perciò hanno parlato della necessità di portare integrazioni o modifiche alla legge solo Pomicino e Vittorio Olcese del Pri. E hanno loro risposto che, piuttosto, la legge va fatta attuare Igino Ariemma del Pci e Roberto Musacchio del Pdup. Ariemma ha annunciato che la prossima settimana i comunisti porteranno in Parlamento le norme d'indirizzo che vogliono proporre alle Regioni perché non disattendano più l'applicazione della 180.

Agostino Pirella, segretario di «Psichiatria democratica», ha fatto sapere che parlamentari e amministratori locali hanno già ricevuto il documento degli psichiatri in cui s'indicano i modi tecnici e amministrativi per rendere attuabile la legge. Tra l'altro in questo documento la legge 73 del Friuli-Venezia Giulia, emanata due anni fa in attuazione dei dettati della 180, è presa come modello cui potrebbero rifarsi tutte le altre regioni.

Itti Drioli

■ ASSOCIAZIONE — A «Villa Manin» di Passariano, si è svolta una riunione per costituire un'Associazione tra gli ex consiglieri della Regione Friuli-Venezia Giulia.

CERIMONIA FINALE NELLA CORNICE DEL TEATRO VERDI

Le Generali chiudono la loro festa confermando il legame con Trieste

TRIESTE — «Come già Cesare Merzagora, senatore a vita, oggi presidente d'onore delle Assicurazioni Generali, ebbe a definirsi senatore di Trieste, così anch'io ho voluto scrivere nell'albo del Comune: "Le Generali non deluderanno mai Trieste"».

Così il neo cavaliere del lavoro, presidente e amministratore delegato delle Generali, Enrico Randone ha voluto sintetizzare la continuità del legame che lega la compagnia assicuratrice alla città che la vide sorgere nel 1831.

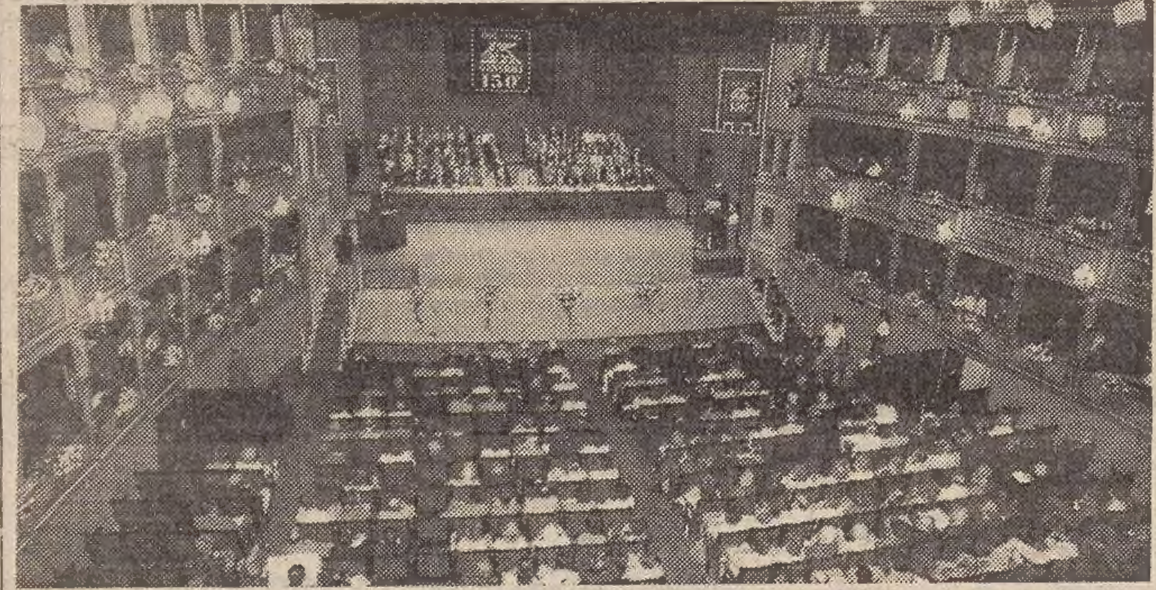
A conclusione delle manifestazioni promosse appunto per il 150.o anniversario della fondazione delle Generali, il teatro lirico comunale «Giuseppe Verdi», vestito a festa, ha ospitato la cerimonia ufficiale che ha preceduto l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio

Erano presenti, per il governo, il sottosegretario all'industria, Rebecchini, le massime autorità regionali e cittadine, azionisti ed esponenti di rilievo del mondo economico e finanziario italiano. All'assemblea delle Generali e all'intervento di Rebecchini dedichiamo un servizio in pagina economica.

La scelta del «Verdi» quale platea d'eccezione (le finestre dei palchi e delle gallerie ornate di cesti di fiori, le luci dei riflettori, il lungo tavolo della presidenza e le poltrone dei «vertici» della compagnia sul palcoscenico, le hostess in gonna rossa e camicetta bianca) ha voluto sottolineare ancor più il rapporto fra Generali e città, che non si riduce — ha detto Randone — a mero fatto economico. E ha soggiunto: «A Trieste affidiamo la testimonianza del nostro profondo attaccamento, chiedendo in cambio di essere partecipi del suo grado di civiltà, della sua impronta internazionale».

Dopo l'indirizzo di saluto del commissario straordinario al Comune, Siclari e gli interventi dei rappresentanti delle principali sedi estere della compagnia e del gruppo (in tedesco, francese, spagnolo, portoghese, inglese e olandese) a significare la diffusione nel mondo delle Generali, del presidente dell'associazione nazionale imprese assicuratrici, Romagnoli, e di Rebecchini, il presidente Randone ha tenuto il discorso celebrativo, legando il passato della compagnia ai valori che ispirano l'azione presente e futura delle Generali. Randone aveva in precedenza dato lettura dei telegrammi inviati dal Presidente della Repubblica Pertini e dal presidente del Consiglio Spadolini.

B. U.


Trieste — Il teatro Verdi al gran completo per la cerimonia delle Generali (Italfoto)

Ostetriche a confronto: lo sforzo dell'Irfop va proseguito

TRIESTE — *Si è svolto nei giorni scorsi all'hotel «Europa» di Marina di Aurisina il convegno regionale delle ostetriche iscritte ai rispettivi albi provinciali.*

Nel corso dei lavori, è stato consegnato ai partecipanti da parte del direttore dell'Irfop, Ennio Abate, il volume contenente gli atti sul corso di aggiornamento per ostetriche tenutosi a Tricesimo nel maggio dello scorso anno, che rientrava nel più vasto campo degli interventi dell'Irfop volti all'aggiornamento dei vari comparti del personale.

Sulla necessità di un articolato piano di interventi formativi in un settore che costituisce uno dei servizi fondamentali per la comunità, si è registrata ampia convergenza tra amministratori pubblici e forze sociali; l'aggiornamento del personale può e deve essere uno degli aspetti qualificanti della riforma sanitaria

Insegnare la fisica: martedì il seminario dell'Enaip

TRIESTE — Il seminario sull'insegnamento della fisica dall'Enaip da tempo preannunciato si svolgerà martedì. È un convegno molto importante e atteso: il responsabile del centro sperimentale Enaip della sede di Trieste, Bruno Bordon, illustrerà infatti, assieme a due allievi, un'esperienza della prima «unità meccanica».

L'Enaip presenterà, nel corso del convegno, un proprio progetto sperimentale sull'insegnamento della fisica, attraverso un sistema di unità didattiche. E non a caso il titolo del convegno, che si terrà a partire dalle 9 di martedì nella sala riunioni dell'Enaip triestina di via dell'Istria 57, è «Le discipline scientifiche nei curricoli di formazione di base».

Molte personalità hanno già assicurato la loro presenza, a cominciare dall'assessore regionale all'istruzione Dario Barnaba.

Tutela dell'ambiente: allo studio una legge

TRIESTE — *La commissione lavori pubblici del Consiglio regionale sta studiando un disegno di legge che prevede interventi in materia di parchi e di tutela ambientale. L'iniziativa fa parte del Piano urbanistico regionale.*

Il provvedimento prevede un programma di interventi agganciato alla programmazione regionale, alcune norme che snelliscano l'iter urbanistico dando un indirizzo sulle modalità di attuazione di forme di tutela attiva, strumenti finanziari ed indirizzi tecnici per la realizzazione delle prime iniziative. L'assessore Coloni ha preannunciato la presentazione di alcuni emendamenti da parte della giunta ed una maggiore consistenza della dotazione finanziaria per rispondere in modo adeguato alle pressanti attese da parte degli Enti locali.

Negli scorsi giorni inoltre, la Commissione ha concluso l'esame ed approvato a maggioranza il disegno di legge di interventi regionali in occasione di eventi calamitosi.

LE INDAGINI SUL CONTRABBANDIERE IMPLICATO NEL CASO-CALVI

Sequestrati i due motoscafi di Vittor

TRIESTE — La guardia di finanza ha sequestrato ieri due motoscafi che appartenevano a Silvano Vittor, il contrabbandiere che ha accompagnato Roberto Calvi da Trieste a Londra.

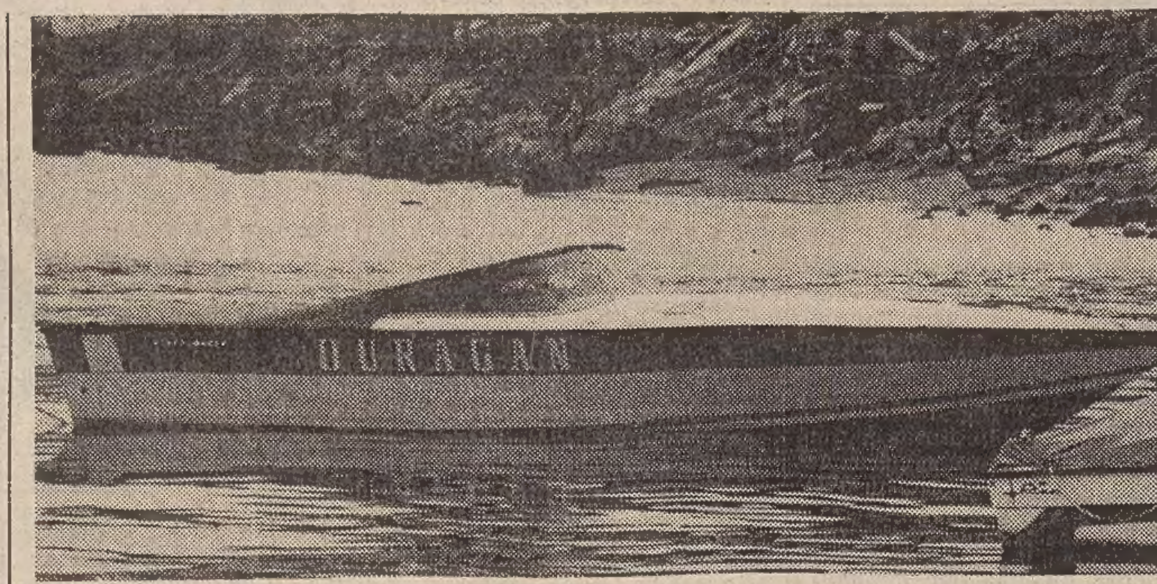
Il primo si chiama «Ouragan», ed era ormeggiato a Muggia vicino al «molo Balota». Il secondo era invece alla fonda nel porticciolo: senza un nome e senza assicurazione. I due natanti valgono circa ottanta milioni di lire. Silvano Vittor li usava per i suoi traffici notturni con la costa istriana.

«Portava caffè e jeans, ma era disponibile anche per altra merce — dice un sottufficiale che lo conosce da anni. — Tempo fa lo avevamo incastrato perché un suo motoscafo non aveva le luci regolamentari. Una multa e via di nuovo. Quasi un carico per notte. Ci sapeva fare e i soldi non gli mancavano».

Anche nel porticciolo di Muggia la gente lo ricorda seppure con riluttanza. «Veniva qui verso sera e usciva senza disturbare nessuno. L'Ouragan è la barca più veloce del golfo. Raggiungeva i 150 km all'ora. Quello nuovo invece lo avevano portato con un camion poco più di venti giorni fa».

Adesso i due scafi sono stati trasferiti al molo fratelli Bandiera, nella stazione nautica della Guardia di finanza. Anche la tributaria ha aperto un'inchiesta. «Vittor non pagava le tasse» dice uno che lo conosce bene. «Di dichiarazione dei redditi nemmeno parlarne. In compenso macchine di lusso, vestiti, donne».

In effetti Silvano Vittor è ormai un uomo «bruciato». Si è messo in un giro più grande di lui. Ed è stato scaricato.



Trieste — Il motoscafo «Ouragan», la formula uno del mare di Silvano Vittor



GIORNALE DI TRIESTE

SECONDO UN GRUPPO DI SCIENZIATI EUROPEI

Ideale l'altipiano per il sincrotrone

Nessun ostacolo geologico all'insediamento presso Banne

Nessun problema di terreno può ostacolare l'installazione del sincrotone europeo alle spalle di Trieste, sul sito di trenta ettari tra Banne e Padriciano. Lo hanno ribadito i quattordici esperti del gruppo di lavoro per il progetto globale della macchina, appositamente nominato dalla Fondazione europea delle scienze di Strasburgo. Questa, nel '78, decise la costruzione nel Vecchio Continente del nuovo acceleratore di particelle che dovrà venire impiegato non solo per ricerche di fisica pura, ma anche per applicazioni che vanno dalla microelettronica alla biomedicina.

Il gruppo di esperti si è riunito per due giorni al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare sotto la guida dell'inglese prof. Jerry Thompson, presente anche il responsabile della strumentazione della macchina, il prof. R. Buras di Copenaghen (i due scienziati sono anche i portavoce delle rispettive candidature nazionali di Daresbury e di Risò, che tuttavia paiono unicamente «di bandiera», senza alcuna reale possibilità di affermazione). Tra i quattordici esperti anche tre italiani, tra i quali il prof. Tazzari, del centro di Frascati.

Scopo della riunione era quello di discutere il progetto finale della macchina, definendo le caratteristiche dell'anello di 200 metri di diametro in cui correranno gli elettroni trasformando la loro energia in raggi X, poi utilizzabili in svariate applicazioni (è la cosiddetta «luce di sincrotone»). E' stato ribadito che si tratterà della più avanzata macchina nucleare di questo tipo che sia possibile progettare e costruire, oggi e forse anche domani.

Durante il soggiorno triestino, gli esperti della Fondazione di Strasburgo hanno naturalmente visitato il sito sull'altipiano proposto per la macchina assieme al prof. Luciano Fonda, direttore del consorzio degli istituti di fisica dell'Università di Trieste, responsabile in prima persona della candidatura triestina. Hanno inoltre incontrato il dott. Fulvio Anzellotti, presidente della costituenda Area di ricerca, che ha esposto le offerte di Trieste per il sincrotrone.

«A questo punto — ribadisce il prof. Fonda — ciò che ancora manca è la ferma decisione, da parte del governo italiano, di sostenere la candidatura di Trieste, confermando il suo sostegno economico. Almeno fino ad oggi, nonostante le assicurazioni date in prima persona dallo stesso Spadolini, questo è del tutto mancato. E purtroppo il tempo sembra lavorare contro la candidatura di Trieste».

Fabio Pagan

Chiude con i cori il raduno partigiano

Si è svolta ieri la seconda giornata del raduno internazionale di ex partigiani, italiani, sloveni e carinziani a Basovizza sul tema «Per la pace, il disarmo, l'amicizia e la collaborazione tra i popoli».

L'incontro, organizzato dall'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) della nostra regione è presieduto da Arturo Calabria e Dusan Kosuta, rispettivamente presidente e segretario dell'associazione nella nostra provincia.

Nel corso della giornata sono state visitate le mostre su cori partigiani e sul martire partigiano Pinko Tomazic, fucilato dai fascisti nel 1941, e sono stati proiettati una serie di film sulla Resistenza.

Il raduno internazionale si concluderà oggi con un concerto dei cori partigiani di Trieste, Lubiana e della Carinzia.

CONSULTO AL VERTICE SUL CASO TRIESTE

Pli: i laici cardine della governabilità

Comunisti: prima i programmi, poi vedremo con chi gestirli

Il tema della governabilità triestina è stato affrontato dal Pli a Roma in un incontro fra il vicesegretario nazionale Antonio Patuelli, il responsabile nazionale del settore enti locali del partito, Sergio Trauner, e il segretario provinciale Gennaro Di Meglio. Nell'occasione è stata rilevata l'importanza che riveste la soluzione dei problemi di Trieste «nel quadro di un combinato impegno delle forze politiche a livello locale e nazionale».

Ad avviso dei liberali «già nella prima fase dei contatti tra i partiti laici, la LpT e la Dc si può constatare l'esistenza tra di essi — informa una nota da Roma — di un clima nuovo e costruttivo che trova riscontro nella comune volontà di dare a Trieste delle amministrazioni stabili, frutto di accordi programmatici che possano permettere un rilancio dell'economia triestina anche mediante comuni interventi presso il governo nazionale».

«Premesso che ogni ipotesi di costituzione di maggioranze e giunte dovrà essere preceduta da un approfondito confronto programmatico, i liberali valutano come particolarmente positivo — conclude la nota — il nuovo ruolo che i partiti laici vanno assumendo, anche grazie al maggior peso dato ad essi dagli elettori, ruolo che consentirà ad essi di costituire il perno di ogni possibile ipotesi di governabilità».

A tre settimane dal voto il segretario del Pci, Claudio Tonel, ha fatto il punto sulle prospettive per il governo della città e della provincia, sollecitando una soluzione in vista della convocazione dei due consigli

Alla luce degli incontri bilaterali promossi dal Pci con le altre forze cittadine, Tonel rileva che all'obiettivo del suo partito — quello di «maggioranze le più avanzate possibili basate su concreti programmi di sviluppo per Trieste» — si oppone «la perdurante pregiudiziale anticomunista della Dc, che gli altri partiti dichiarano di non avere ma siccome ce l'ha la Dc devono tenerne conto».

«Non ci metteremo certamente a piangere — dice il segretario comunista — ma continueremo a insistere, nelle due settimane che ci separano dalla convocazione dei consigli, sulla necessità di definire un programma che rappresenti un fatto prioritario rispetto agli schieramenti, ai quali le altri forze pensano in primo luogo». Per Tonel si tratta invece di «rovesciare il quesito: prima i programmi e poi con chi e come gestirli. I triestini vogliono sapere dove si vuole arrivare e perché. Poi ognuno potrà scegliere con chi stare».

Democrazia proletaria al primo congresso provinciale

A tre mesi dalla «catastrofe» di Nuova sinistra unita, Nsu, e a un mese dal responso delle elezioni amministrative, Democrazia proletaria ha dato vita al suo primo congresso provinciale. È una riunione di preparazione al congresso nazionale che si terrà giovedì, venerdì e sabato a Milano. In sostanza, un atto dovuto.

Ma il progetto dei partecipanti a questa due giorni di lavori supera la scadenza nazionale e si propone ben diverse ambizioni. Con un obiettivo concreto: «Costruire una forza comunista nuova che a Trieste sappia essere fino in fondo al fianco e dentro le classi popolari di questa città e sappia dire qualcosa di nuovo nel dibattito della sonnolente sinistra di queste parti».

Il segretario provinciale, Raffaele Dovenna, nella relazione che ha aperto i lavori alla Cappella underground, ha spiegato la strategia per attuare questo obiettivo: istituire strutture permanenti per studiare e varare un programma politico concreto e creare un collettivo di lavoratori e sindacalisti per «cercare di dare gambe all'opposizione dentro e fuori del sindacato».

Il problema dell'identità («la gente ha bisogno che tu gli dica dove vuoi andare dopo aver fatto tante opposizioni») è stato uno dei temi maggiormente approfonditi nella relazione. Anche con spunti autocritici («dobbiamo superare limiti di analisi troppo schematiche, unilaterali, senza capire che la realtà è poliedrica e non facilmente riducibile a schemetti ideologici») ma senza pentimenti («siamo i resistenti, quelli che non si sono pentiti del Sessantotto»).

Lo spazio maggiore Dovenna l'ha dedicato ai problemi di Trieste, invertendo una prassi di ragionamento che ha sempre contraddistinto in negativo Dp: il riferirsi cioé a temi generali importati dall'esterno. Questa volta l'epicentro è la città con i suoi problemi: il porto, gli sloveni, la qualità della vita, la casa, gli anziani, l'assistenza sociosanitaria, l'occupazione.

In sottofondo — ha detto — c'è la visione di una Trieste città-ponte verso l'Est e non verso il Centro Europa. In prospettiva, invece («siamo in forte ascesa abbiamo più che raddoppiato i voti rispetto alle precedenti amministrative e politiche») c'è la volontà di stabilire dei contatti con le forze di sinistra per un'unità che però non sia «sulla base delle attuali collocazioni e valori espressi».

Sono intervenuti al congresso Giulio Ercolessi (Lega dei radicali), Ugo Poli (Pci), Luciano Peloso (Lega socialisti) e un rappresentante degli studenti palestinesi.

INCURSIONE-BEFFA DI LADRI ACROBATI IN UNA PALAZZINA DI GRETTA

Cinque appartamenti ripuliti in blocco in barba ai proprietari addormentati

Una banda numerosa e organizzata - Gioielli, tappeti e pellicce - Derubato l'ex assessore Gambassini

Svaligiano cinque appartamenti contemporaneamente mentre i proprietari dormono e si allontanano quasi indisturbati con un bottino superiore ai cento milioni. È accaduto l'altra notte in via Tolmezzo 5, una tranquilla strada di Gretta. I ladri hanno preso di mira gli appartamenti della signora Carmela Dolce, di Bruno Feruglio, Andrea Bosatra, Fulvio Fragiacomo e Gianfranco Gambassini. L'allarme è stato dato dopo le quattro e mezzo dalla signora Dolce che si è svegliata perché aveva sentito sbattere la porta della camera da letto.

Sono corsa alla finestra — racconta la donna — e nove, dieci metri più sotto ho visto un uomo alto e vestito di bianco che scavalcava il muretto di cinta. Nel verde si muovevano almeno altre tre persone. Sono scappati verso Barcola gridando 'corri, corri'». L'appartamento della signora era completamente a soqquadro. Armadi aperti, cassetti rovesciati, biancheria per terra. «Hanno rubato cinque tappeti persiani, due portachiavi in oro, servizi in argento e vassoi. Evidentemente si sono mossi con estrema sicurezza. Anche il cane che dormiva in terrazza non si è accorto di nulla e non ha abbaiato. Forse ci hanno narcotizzati — dice ancora la signora Dolce —, in attesa della polizia ho dovuto arieggiare l'appartamento. C'era infatti un forte odore di disinfettante».

Quando è arrivata la «volante» altri inquilini sono usciti dai loro appartamenti in pigiama e pantofole per veder cosa stava accadendo. «È venuta a rincuorarmi per prima la signora Lori Gambassini. Poi rientrando nel suo appartamento si è accorta che i ladri erano passati anche di là».

Le porte degli otto appartamenti dello stabile si sono aperte a una a una e ogni inquilino più o meno assonnato ha fatto ai poliziotti allibiti una breve dichiarazione. «La mia casa è stata svaligiata, la mia no, da me sono passati, adesso verifico l'entità del furto». Al termine dell'inventario erano «salve» solo tre famiglie.

«Non riesco ancora a capire come abbiano agito con tanta sfrontatezza — afferma la signora Lori Gambassini — nello stabile siamo in 25, a casa mia in quattro e un cane. Nessuno ha sentito un rumore. I ladri poi hanno bevuto birre in una terrazza, aperitivi in una cucina, hanno fumato e mangiato zucchero. Credo anch'io che ci abbiano narcotizzati».

Nell'appartamento del professor Bosatra i ladri sono entrati anche nella camera da letto dove riposavano marito e moglie. Da un comodino hanno prelevato due anelli con brillanti, e un orologio d'oro che la signora aveva messo lì poco prima.

Appartamento per appartamento, il maresciallo Dellia ha ricostruito l'itinerario dei ladri. Per fare meno rumore i malviventi si erano fasciati le scarpe con colbacchi. «Li hanno abbandonati qui sul mio terrazzo — dice un altro inquilino — poi si sono calati nel giardino con una corda o con una scala da speleologi». Lo stesso itinerario i ladri devono aver seguito all'andata. Nessuna porta d'ingresso ha infatti segni di forzature.

«Probabilmente il furto è opera di una banda composta da almeno dieci, dodici persone — afferma un funzionario della mobile — credo siano entrati in azione contemporaneamente.

C. E.

In poche righe

Scioperi di un gruppo di ferrovieri

Gli aderenti all'«Unione ferrovieri trasferendi» dei compartimenti di Trieste e Milano hanno proclamato uno sciopero articolato da ieri notte a martedì e dal 2 al 7 luglio «per sollecitare l'azienda e programmare i trasferimenti sia nel compartimento che extracompartimentali». Queste le modalità. Turni rotativi: solo notti da ieri a martedì e dal 2 al 5 luglio. Turni fissi, uffici: 24 ore, dalle 0 alle 24 di lunedì e del 5 luglio. Macchina e viaggianti: 24 ore dalle 10 di questa mattina alla stessa ora di domani e dalle 17 di questo pomeriggio alle 8 del 29 giugno e dalle 17 del 4 luglio alle 8 del 6 luglio.

Rilasciati due attivisti di destra

Il pretore Piervalerio Rainotti ha concesso la libertà provvisoria ad Angelo Lippi e Mauro Goina, due dei tre attivisti di destra arrestati mercoledì in seguito ai tafferugli che hanno turbato il corteo di solidarietà con i palestinesi. Resta così in carcere solo il minorenne Andrea D. N. che verrà processato giovedì per direttissima.

Dibattito sulla riforma psichiatrica

Oggi alle 10 dibattito sulla riforma psichiatrica alla presenza del direttore dei servizi psichiatrici della provincia, dott. Rotelli. La manifestazione si svolge in margine al festival della stampa comunista nel campo sportivo di viale Sanzio.

Mercoledì assemblea generale Act

Mercoledì, con inizio alle ore 19 assemblea generale dell'Act nella sala riunioni dell'Azienda trasporti in via dei Macelli 1. All'ordine del giorno, tra l'altro, l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1981.

Martedì l'unzione di un nuovo sacerdote

Martedì, nella ricorrenza di San Pietro e Paolo, il vescovo Bellomi ordinerà un nuovo sacerdote, il triestino don Marino Trevisini. Il rito si svolgerà alle 19 nella cattedrale di San Giusto. È un avvenimento per la diocesi, a fronte del numero limitato di giovani che si avviano al sacerdozio.

Don Marino Trevisini è nato nella nostra città il 13 novembre del 1950 ed entrò giovanissimo nel seminario diocesano di via Besenghi. Concluso il terzo corso teologico per sei anni è diventato catechista «itinerante» in Norvegia, in Danimarca, in Svizzera e in India; nello stesso tempo ha svolto vari lavori, da scaricatore di porto ad aiuto infermiere ad impiegato presso un notaio. Ha quindi ripreso e concluso negli ultimi anni gli studi teologici al nostro seminario.

Fra le sue esperienze religiose don Trevisini ha seguito a lungo l'attività delle comunità neocatacumenali.

ABBATTUTA UNA VOLPE INFETTA

La rabbia non dorme Nuovo caso in Carso

Un'altra volpe infetta dalla rabbia è stata abbattuta sul Carso. Lo hanno accertato le analisi effettuate sulla carogna di un animale ucciso a Padriciano, nei pressi del centro abitato, il 21 giugno. La rabbia, dunque, non dorme, e l'unità sanitaria locale ricorda alla cittadinanza che non sono affatto decadute le norme precauzionali consigliate per evitare il pericolo del contagio, e ciò al di là delle prescrizioni obbligatorie. Il pericolo — più che mai presente — è che il morbo passi dall'animale selvatico a quello randagio e a quello domestico, colpendo infine l'uomo.

Queste le norme indicate dall'Usl «Triestina»: 1) Le persone che effettuano passeggiate sull'altipiano facciano attenzione agli animali selvatici e comunque non li tocchino. 2) Non toccare animali morti a mani nude, ma avvisare subito il servizio veterinario dell'Usl (tel. 820034) o il canile dell'Usl (tel. 820026) oppure gli organi venatori: Comitato provinciale della caccia (tel. 61812), Federazione della caccia (tel. 61367) ed eventualmente il Corpo Forestale (tel. 51245). 3) I possessori di cani e gatti osservino scrupolosamente tutte le disposizioni emanate a suo tempo con le ordinanze dei sindaci della nostra Provincia.

■ INVESTIMENTO — La pensionata Silvana Mazzaroli, di 60 anni, abitante in via Ghirlandaio 5, è stata investita da una macchina ieri mattina in via dell'Istria mentre stava attraversando la strada fuori dalle linee zebrate. È stata ricoverata nella clinica ortopedica dell'Ospedale maggiore con prognosi di 20 giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: San Cirillo. Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.58; la luna cala alle 0.49 e si leva alle 12.09.

Ieri: temperatura massima gradi 29, minima gradi 21,9; pressione millibar 1007,5 stazionaria; umidità 77 per cento; vento km 8 da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di gradi 24,6. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 1,15 con cm 15 e alle 15.50 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 8.14 con cm 39 e alle 22.28 con cm 4 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Settefontane, 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia, 4, tel. 60958; via Commerciale, 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio) tel. 823831; viale XX Settembre, 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile, 6.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; Sistiana tel. 299197, e Opicina, tel. 211001 aperte dalle 8.30 alle 13, dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Ricordato il vescovo Dobrila

Anche a Trieste si sono svolte le celebrazioni per il centenario della morte di mons. Giorgio Dobrila, che alla fine dell'800 fu vescovo di Trieste e Capodistria. Cerimonie si erano tenute la settimana scorsa a Zagabria e in Istria (nel villaggio natale), organizzate da un comitato costituitosi nelle diocesi di Parenzo e Pola.

Il vescovo Bellomi ha accolto la richiesta dei vescovi di Pola, Nezic, e di Fiume, Pavlisic, di celebrare una messa di suffragio nella cattedrale di San Giusto, dove mons. Dobrila fu canonico e parroco prima di diventare vescovo di Parenzo e Pola e poi di Trieste. Il rito è stato celebrato dal metropolita di Fiume; il passo del Vangelo è stato letto in italiano, sloveno e croato. Vi hanno assistito numerosi fedeli croati.

In precedenza era stata deposta nel cimitero di S. Anna una corona sulla tomba del presule. Ha brevemente presenziato il vescovo Bellomi. Discorsi commemorativi sono stati pronunciati dai vescovi di Fiume e Pola e dal vice ministro della cultura di Zagabria, Milan Rakovac.

MUGGIA MOBILITATA PER LA PROCESSIONE E LA GIORNATA DELLA PACE

I due patroni d'argento



Suggestivamente illuminata da centinaia di candele, si è snodata a Muggia la processione per i santi protettori Giovanni e Paolo. Le due statue d'argento sono state portate lungo le antiche strade della cittadina. Subito dopo è partito il corteo della pace *(Italfoto)*

Migliaia hanno invocato un futuro di fratellanza

Le commoventi poesie di Eduardo De Filippo hanno concluso con una nota di speranza ieri notte, allo stadio Zaccaria di Muggia, le Giornate internazionali per la pace. È stata la conclusione più consona e culturalmente più qualificata di una manifestazione organizzata dai comuni di Muggia, S. Dorligo della Valle e Capodistria, che voleva porre a confronto su un tema oggi più che mai sentito — quello della pace — gli amministratori e i cittadini dei centri di confine di Italia e Jugoslavia.

l'iniziativa ha però vissuto altri momenti particolarmente intensi e forieri di progresso sulla strada del dialogo e della collaborazione: in primo luogo il convegno su «Istituzioni, pace, cultura della convivenza» e poi, ieri sera, il corteo, a Muggia con migliaia di partecipanti fino allo stadio dove, dopo il coro «Glasbena Matica», Eduardo, applauditissimo, ha letto le sue poesie.

Dopo la cerimonia del conferimento a De Filippo della cittadinanza onoraria del comune di Muggia (vedi servizio a pagina sette), l'attore e commediografo ha detto: «Nei primi anni della mia carriera sono venuto talvolta qui, nella Venezia Giulia, ed era sempre una festa. Da allora mi sono sentito un figlio prediletto di questa terra e adesso ho ricevuto la conferma di esserlo veramente».

Al sindaco Bordon che gli aveva detto che Muggia vuole investire nella cultura perché, come Eduardo, ha la presunzione, la voglia, la faccia tosta di cambiare il mondo, De Filippo ha risposto: «Tante volte mi dicono grazie di ciò che ci hai dato, stavolta sono io a dirvi grazie di ciò che mi avete dato».

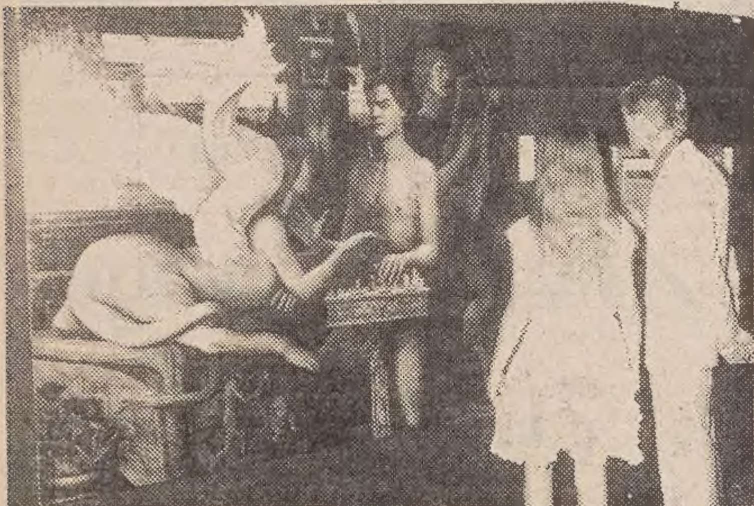
■ PROVVEDITORATO — il provveditorato agli studi comunica che il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per direttore didattico, già fissato per il 19 giugno, è prorogato al 30.

GIORNALE DI TRIESTE

INAUGURATA LA RASSEGNA IL «RAMO D'ORO»

I miti e i riti dell'arte in mostra a S. Giusto

Esposte fino al 17 ottobre opere dei più grandi artisti del nostro secolo



E' stata inaugurata ieri mattina, nelle sale del Bastione fiorito, la mostra «Il ramo d'oro. Un'ipotesi visiva da Picasso a Ernst», che rimarrà aperta fine al 17 ottobre, tutti i giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.

«Dal 1975 il Castello di San Giusto — ha detto Dario Santin, commissario straordinario dell'azienda di soggiorno — ospita importanti iniziative culturali, che hanno sempre ottenuto vasti consensi. Con "Ramo d'oro" abbiamo voluto raccogliere le realtà artistiche più significative del nostro secolo, con una mostra che pochi musei sarebbero in grado di allestire.

«Si è pensato di proporre al pubblico triestino, ma anche agli altri visitatori, un'ipotesi visiva — ha proseguito Carlo Milic, curatore dell'esposizione — dove si confrontano le esperienze artistiche del Novecento. Abbiamo lavorato appunto come Frazer, l'autore del famoso saggio antropologico "Il ramo d'oro", accostando tra loro i miti e i riti della nostra società».

La mostra, che si avvale della collaborazione del Museo Revoltella e di numerosi collezionisti privati, espone opere di Picasso, Max Ernst, Mirò, Magritte, De Chirico, Savino, Cagli, Mirko, Turcato, Corpora, Schifano, Pozzati e molti altri, per un totale di ottanta tra quadri e sculture.

PRESENTE IL SOTTOSEGRETARIO REBECCHINI

Le onoranze a Basovizza



Sotto un sole implacabile si è svolta ieri mattina la cerimonia per solenizzare il riconoscimento della tragica foiba di Basovizza, dove vennero trucidati migliaia di italiani, a monumento nazionale.

Un folto pubblico ha assistito alla messa celebrata dal vescovo monsignor Bellomi. Erano presenti, per il governo il sottosegretario all'industria senatore Rebecchini, accompagnato dall'onorevole Tombesi, autorità civili e militari, e rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, delle associazioni dei profughi giuliani e dalmati, del comitato promotore dell'iniziativa (formato dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dalla Lega nazionale e dall'Unione degli istriani) e di alcuni gruppi politici. Nutrita la rappresentanza del Movimento sociale italiano, del Fronte della gioventù, munito di un enorme striscione e di bandiere tricolori, del Fronte monarchico giovanile e della Lista per Trieste con le insegne.

Nella sua breve omelia, monsignor Bellomi ha affermato che la cerimonia è «un'attestazione di solidarietà con le vittime della foiba affinché il loro contributo di sangue serva ad abbattere gli idoli macabri della divisione e della violenza».

«Siamo qui — ha continuato Bellomi — per fare nostra la sofferenza di tante famiglie colpite nei sentimenti e nella carne e per trasformare il loro tormento in un sacrificio per un mondo migliore».

All'elevazione, sommessamente sono risuonate le note dell'Inno del Piave.

Ha preso quindi la parola l'onorevole Barbi, parlamentare europeo e presidente dell'Associazione per le onoranze agli infoibati. Barbi ha detto che con il modesto monumento eretto ai margini della foiba si ricordano «coloro che hanno pagato per la colpa di essere italiani».

«Non vogliamo — ha affermato ancora Barbi — riesumare antichi odi e vendette poiché abbiamo contribuito a creare un'atmosfera di pace e collaborazione, che però non dev'essere costruita sull'oblio, ma su un ricordo sul quale si basa l'identità nazionale di un popolo».

Il parlamentare ha poi accomunato le migliaia di morti nelle foibe alle «centinaia» della Risiera e delle Fosse Ardeatine, provocando tra il pubblico un mormorio di disapprovazione condito da qualche invettiva contro il trattato di Osimo.

Sono state quindi deposte alcune corone d'alloro, mentre da un registratore è stato suonato l'inno nazionale.

È morto l'ingegner Giulio Pagnini

È morto a Trieste l'ingegner Giulio Pagnini, fratello maggiore dell'avvocato Cesare, ex podestà di Trieste. Aveva ottantatre anni. Laureatosi al Politecnico di Milano, dopo aver preso parte alla prima guerra mondiale come ufficiale dell'esercito austroungarico sul fronte della Galizia, esercitò per diversi anni la libera professione, ed ebbe modo di eseguire per primo il rilevamento tecnico dell'acquedotto romano in Valrosandra.

Nel 1933 entrò a lavorare in Provincia dove fu a capo dell'ufficio tecnico fino al 1964.

L'ingegner Pagnini diresse i lavori di rilevanti opere pubbliche, tra le quali spicca il Tempio Mariano di Monte Grisa.

Commercialisti: eletto il nuovo direttivo

Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni del consiglio direttivo dell'Ordine dei dottori commercialisti di Trieste. In omaggio al principio di rotazione, espressamente richiesto, l'assemblea ha eletto i nuovi consiglieri nelle persone dei signori: dott. Paolo Bruno, dott. Lionello De Cassan, dott. Paolo Di Paoli, dott. Giorgio Giammattei, dott. Paolo Marchesi, dott. Giuseppe Montesano, dott. Antonio Rossetti de Scander, dott. Paolo Valenti e dott. Piero Valentincic.

Successivamente il neoeletto consiglio si è riunito per l'attribuzione delle cariche che sono state così stabilite: dott. Paolo Bruno, presidente; dott. Giuseppe Montesano, vicepresidente; dott. Paolo Valenti, segretario; dott. Paolo Marchesi, tesoriere.

NEL BAGAGLIO DI UN TUNISINO

Trovata altra eroina sull'Orient Express

Ancora eroina sull'Orient Express. Altri 250 grammi per un valore di 175 milioni di lire sono stati trovati dai militari della Guardia di Finanza nel bagaglio di un tunisino.

Come nel ritrovamento di qualche settimana fa la droga era stata messa in un contenitore stagno nascosto in una bottiglia di shampoo.

«Scenda dal treno, dobbiamo perquisire il suo bagaglio» hanno detto al «turista» i finanzieri di servizio alla tenenza di Opicina. L'uomo è sceso di buon grado e così tra varie cianfrusaglie è saltata fuori la bottiglia. Aperto il tappo è uscita anche la busta di plastica con la droga. Sono scattate le manette e l'uomo è stato messo a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Oliviero Drigani.

«Non è improbabile che i due tunisini arrestati in queste settimane facciano parte della stessa organizzazione — affermano gli inquirenti. In fondo sono entrambi originari della zona di Korba, entrambi avevano nascosto la polvere bianca in una bottiglia di shampoo e viaggiavano sullo stesso treno proveniente da Istanbul».

Rilevazione forze di lavoro

Nei prossimi giorni, a cura del servizio statistica del comune, avrà luogo la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. L'indagine è eseguita col metodo del campione rappresentativo, allo scopo di verificare i livelli occupazionali e di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro. Come già negli scorsi mesi di gennaio e aprile, saranno intervistate 1.712 famiglie, estratte a sorte dall'Anagrafe.

Al fine di consentire una raccolta di dati la più completa e precisa possibile, il Comune confida nella fattiva collaborazione delle famiglie che risulteranno prescelte.

■ FILM — L'Association Internationale du Temps Libre comunica che lunedì prossimo alle ore 18.30 presso la sede sociale di via Machiavelli 9, I piano, verrà proiettato il film «Specchio» del consocio regista Mario Mrini.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	1500	(—)	7000	(—)
ASPARAGI BIANCHI/VERDI	1500	(—)	4000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	800	(500)	1000	(1200)
RADICCHIO VERDE	250	(1000)	5000	(5000)
LATTUGHE	750	(1800)	2500	(3000)
MELANZANE	353	(—)	1177	(—)
PATATE	530	(—)	589	(—)
PATATE NOVELLE	353	(—)	706	(—)
PISELLI	1412	(—)	2116	(—)
POMODORI	589	(—)	1177	(—)
PREZZEMOLO	875	(1500)	1500	(2000)
RAVANELLI	—	(—)	—	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	353	(—)	1412	(1600)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	—	(—)
BANANE	1720	(—)	1776	(—)
FRAGOLONI	—	(—)	3330	(—)
MELE	589	(—)	2116	(—)
PERE	—	(—)	2200	(—)
ARANCE	942	(—)	1294	(—)
LIMONI	530	(—)	883	(—)
POMPELMI	888	(—)	1250	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	25000	(—)	26000	(—)
CEFALI	560	(2800)	2800	(4800)
GUATI GIALLI	5500	(3600)	5500	(3600)
MOLI	1300	(—)	10500	(—)
MORMORE	12000	(16800)	12000	(16800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	3000	(—)	3500	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1800	(—)	3000	(—)
RIBONI	3000	(4800)	12000	(4800)
ROSPO (CODE)	8500	(9800)	8500	(10800)
SARDELLE	430	(2000)	1360	(2800)
SARDONI	140	(2000)	1140	(2800)
SGOMBRI	800	(2400)	5500	(6800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2900	(3980)	2900	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5000	(14800)	10000	(14800)
CANOCE	3500	(10800)	8000	(10800)
CAPELUNGHE	2100	(6000)	3500	(6000)
CAPEROZZOLI	2200	(4000)	2500	(4000)
MITILI (PEOCI)	1300	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2300	(3600)	3000	(4800)

(*) Listino prezzi del 26.6.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 25.6.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 26.6.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fabio Giraldi nel VI anniversario (27-6) da Rita e Gina 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 20.000 pro Centro Tumori Lovenati.

Per festeggiare le nozze di Antonella e Roberto dalla mamma Annamaria 500.000 pro padre Aurelio Maschio (Roma) Lebbrosario Missione salesiana Bombay.

In memoria di Mario Mengotti nel III anniversario (27/VI) dalla moglie 10.000 pro Centro Tumori e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Olga Pieri nel V anniversario (27-VI) dalla sorella 25.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Ludmilla ved. Purri (16-6) per il compleanno di Gastone Purri nel XIII anniversario (27-6) dalla figlia - sorella e genero - cognato 40.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Armida Bonifacio (27-6) dalla famiglia Moschini 10.000 pro Cri.

In memoria di Mario Prinz nel VI anniversario (28-6) dalla moglie 20.000 pro Centro cardiologico (Ospedale maggiore).

In memoria di Mario Zecchia nel 2.o anniversario (28-6) dalla moglie figlio e famiglia 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ersilia Fontanot Tamplenizza nel VI anniversario (28-6) dalla figlia Nella e genero Renato Sellan 10.000 pro Missione triestina in Kenya; dai nipoti Romano Paolo e Michele Sellan 10.000 pro Repubblica dei ragazzi.

In memoria di Maria Chermaz nel VI anniversario (28-6) dalla mamma e dal papà 20.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gilda ved. Fermo nel XVI anniversario e di Giordano Fermo nell'XI anniversario (28-6) dalle figlie e sorelle 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Renato Valdisteno per il compleanno (26-6) dai familiari 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Albina Biekar dalla sorella Paola Biekar ved. Cesanelli 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Bai da Bonifacio, Brandolisio, Callea, Copetti, Cogo, Danieli, Granieri, Grancini, Kenda, Lazzarini, Leprini, Perlini, Slavich, Stabile, Tabor, Turco, Zuccolin, Di Bin 90.000 pro Divisione cardiologica (Osp. maggiore).

In memoria di Edvige Medved dalla sorella Maria Medved ved. Lucari 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Mimbelli da N.N. 100.000 pro Istituto Rittmeyer e 50.000 pro Sacro Cuore Immacolato di Maria.

In memoria di mamma Francesca e dei propri cari defunti da Luigi e Germana Mauri 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Onorina Murro da Nella, Anna, Ada, Bruna 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolino Drosg da Lucio Buzzin 10.000 pro Associazione per l'assistenza bambini audiolesi.

In memoria della piccola Sofia Faidiga dalla zia Vittoria 30.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria del dott. prof. Mario Ferencich dalla famiglia Riosasso 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Habian dal Collegio Patentati Capitani L.C&D.M. 10.000 pro Fondo Banelli; da Elda e Vinicio Szalay 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Kattnig dalle colleghe di Lucia: Letizia, Anna, Carla, Grazia, Pia, Patty, Rina, Loretta, Gianna 45.000 pro Pro Senectute.

In memoria del Padre missionario Pietro Loiacono dalla famiglia Penso 50.000 pro Associazione Amici del cuore; dalla famiglia Umberto Rigamonti 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Alessandro Nisticò da Danila e famiglia da Melbourne (Australia) 25.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Marino Pozar (Milano) dalla famiglia Vittorio Marson e figli 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Paludetto dal fratello e cognata 50.000 pro Centro tumori; da Loredana e Maria Nuschak 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Orazio Patanè da Franco e Livio Buttazzoni 30.000 pro Uildm.

In memoria di Niky Ridulfo da Gianna, Andrea, Francesca Ridulfo 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dell'avv. Ferruccio Stradella dalla famiglia Cenci 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Sinico da Alma Scaramella 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giordano Stefanutti dagli insegnanti e dai compagni del figlio Cristian 102.000 pro scuola media «G. Brunner».

In memoria di Giuliana Urso da Milena e Mario Malossi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosaria Verrocchio da Nelly Maraspin 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Zoccoletti dai condomini e inquilini dello stabile n. 1 di via Margherita 58.000 pro Anffas (fanciulli subnormali).

In memoria di Giovanni Zanon dagli amici 55.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 55.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Coslovich per l'onomastico dalla cognata 5000 pro Unicef.

In memoria di Sila Sbisà da Emilia Castellan 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Galliano Zamarato dal fratello Antonio, cognata e nipoti 50.000 pro Centro rianimazione Ospedale maggiore (prof. Mocavero).

In memoria dell'avv. Bruno Arbanassi dai colleghi di Giulio 70.000 pro Arena di Pola (Gorizia).

In memoria di Giorgio Albèri da Nora Calligaris 10.000 pro Mani tese; da Irene e Giulia 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Giuseppe Derin 10.000 pro Padri Cappuccini Montuzza; da Diana Visintini de Nicola e Dario Visintini 20.000 pro Ass. donatori organi, 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Darwin Visintini 10.000 pro Ass. donatori organi; da Erna Persoglia 10.000 pro Fondo «A. E. Cammarata».

In memoria dell'ing. Alberto Bucchich da Cesira Maghetti 10.000, da Carmen e Giorgio Crepaz 10.000, da Mariafiora Crepaz 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mercedes Bozzi n. Molk da Ernestina e Renato Taucer 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Arlette e Adriana 50.000 pro Fondazione Corrado Dalla Pozza (liceo scientifico G. Oberdan); da Lea e Luciano Davanzo 20.000 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni»; da Nives Stern 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Centro tumori; da Alessandro e Mariagrazia de Mottoni 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesta Contento da Tina e fam. Toso 20.000 pro chiesa San Giovanni Bosco.

In memoria di Roberto Czech da Elfi e Dario Zudenigo 20.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.

In memoria del dott. Adalberto Cibeu dalla sorella Armida 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luciano Crepaldi da Adriana Crepaldi 100.000 pro Ospedale infantile fondo «Dott. Luciano Crepaldi».

In memoria di Anna Desimon Cesaratto dagli amici Acli - servizi 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Franca Bruno dagli amici di Coloncovec 21.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria del cap. Arrigo Lucioni dalla moglie Amelia 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Clemente Marin da Giovanni e Maria Perfetti 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Maria Felician Macchi da Mirella, Aldo Macchi 30.000, da Bruna e Nino 30.000, dai condomini dello stabile n. 5 di via Nicolò Derin 60.000, da Resi Esti 10.000 pro Centro tumori; da Irma e Anna Ciani 15.000 pro Domus Lucis; da Imer e Memi Tazzoli 20.000 pro Reparto radio-oncoterapico (Ospedale maggiore).

In memoria di Eligio Manzin dalla mamma 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Stato civile

NATI: *Novel Alice, Lupieri Daniela, Lo Casto Sara, Kalc Miloš, Bonelli Valentina, Müllner Erika, Gnesda Marco, Persa Alessia.*

MORTI: *Maestro Gemma ved. Bastianuto 97, Valentic Rosa in Demicheli 67, Cuizza Anna in Viezzoli 76, Passudetti Erminia 76, Ganzenua Margherita 81, Turko Romano 70, Bergamas Gisella ved. Petelin 79, Scupech Mario 54, Catai Giuseppina 86, Schottlick Guglielmina ved. Sitar 78, Cviklić Maria in Kucić 62, Sossi Vittorio 92, Viviani Francesco 84, Maizlich Dolores 86, Zanon Carlo 81, Carpenetti Caterina ved. Coradin 83, Simonic Luigi 73, Turko Giusto 80, Iordan Nello 55, Zorzenon Giuseppina 75, Supremo Ferdinando 57, Slavich Maria ved. Gherdol 74, Crevatin Stefania in Milotin 67.*

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: *Tiberio Teodoro meccanico con Ieva Clara commessa; Girardelli Giancarlo commerciante con Lavarmicocca Daniela insegnante elementare; Catalan Lucio avvocato con Nilinković Marijana casalinga; Starace Maurizio commerciante con Martinelli Marina sorvegliante musei; Ludvik Furio autista con Zonta Maria parrucchiera; Velenik Renato operaio con Remualdo Marzia commessa; Franceschini Roberto impiegato F.S. con Richter Rosetta parrucchiera; Basiotis Ioannis studente universitario con Kalodimidou Lemonia studentessa universitaria; Di Pierro Mario analista chimico con Filippo Elena impiegata; Gambardella Fausto impiegato con Giammattei Milena bibliotecaria; Musumarra Maurizio impiegato con Fabiani Denise studentessa; Vocino Ugo operaio con Gallone Manuela operaia; Stokel Giorgio agente di commercio con Abatangelo Mirella insegnante elementare; Vatovac Walter autista meccanico con Giugovaz Graziella commessa; Pregarc Franco meccanico con Fabjan Damiana impiegata; Rustia Roberto meccanico con Luch Vicky Ann commessa; Sabadin Sergio tecnico elettronico con Pršurić Olga assistente sociale; Dreossi Valentino bracciante con De Feo Lucia impiegata; Benedetti Alberto geologo con Belli Maria Laura insegnante; Capotorto Francesco carpentiere con Weiss Ardea impiegata; Kapic Suadan impiegato con Kozina Serena impiegata; Renzi Massimo impiegato con Sgambato Elisabetta casalinga; Bonifacio Gianfranco impiegato con Procida Antonietta impiegata; Smillovich Giorgio elettromeccanico con Zadnik Irene Pellicciaia; Crasnich Paolo cavatore con Tonchella Romana casalinga; Scagnetti Pierpaolo abbattitore con Pauli Marina impiegata.*

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Troppi gli esempi di scarso civismo

Il dilagare della maleducazione nuoce soprattutto alla gioventù

Educazione e lassismo: se ne rende interprete il lettore Raoul Malusà, citando una serie di episodi. Ecco i suoi racconti, altrettante scenette, purtroppo, della vita dei nostri giorni.

Quando avevamo un sindaco era stata emanata un'ordinanza con la quale tutti i proprietari di locali erano invitati a raccogliere i rifiuti e non buttarli invece sulla pubblica via, pena una salatissima multa. Una mattina, in piazza della Borsa, davanti alla porta di un negozio sulla quale è visibile l'ordinanza comunale, una fanciulla armata di ramazza sta proprio facendo ciò che alle sue spalle le si vieta di non fare. Poco distante, un vigile urbano non vede.

Qualche giorno fa, una signora cammina in via Carducci assieme alla sua bambina, di non più di otto anni. A un tratto sento esclamare: «Ma basta, mamma: finiscila di scocciare tanto!». La donna sbianca, ma non reagisce.

Un giorno trovo sul parabrezza della macchina un avviso del Comune con cui mi si invita, per il giorno successivo, tra le 14 e le 17, a non transitare e non posteggiare per determinate vie, interessate a una radicale pulizia. Io obbedisco, ma altrettanto non fanno i proprietari di una ventina di macchine.

Infine, una notte verso le 2, la polizia accompagna a casa un minore sorpreso a rubare delle autoradio. Il padre, naturalmente a letto, non trova altro da dire che invitare gli agenti a lasciarlo dormire in pace.

Conclude Raoul Malusà: coltivare questo lassismo significa trascinare verso il fondo della maleducazione, e i più colpiti sono i giovani.

ORE DELLA CITTA'

Per l'Abetaia

Sta dando buoni frutti la sottoscrizione per l'acquisto dell'Abetaia, che dal 1948 a oggi ha ospitato durante l'estate oltre 60 mila ragazzi dell'Opera figli del popolo di Don Marzari. Dopo il primo appello pubblicato il 20 aprile, è stata raccolta una discreta somma. Ricordiamo che i versamenti possono essere fatti sul c/c postale n. 11/3413 intestato all'Opera figli del popolo, o direttamente nella sede dell'ente, in largo Papa Giovanni 7 (entrata dall'Androna Baciocchi) dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali.

Disegni in vetrina

E' allestita a Muggia nella saletta d'arte «Caffè Carlini» di via Roma 10 la mostra dei disegni premiati all'ex tempore di Poggi Paese, che rimarranno esposti sino al 2 luglio.

L'Unitalsi a Loreto

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio a Loreto che è in programma dal 12 al 15 luglio. La sede Unitalsi di via Brunner 7 è aperta tutti i martedì e i giovedì dalle 18 alle 19. Tel. 793174.

Alcolisti anonimi

Nessuno può aiutare meglio un alcolista di un altro alcolista. Telefonare il lunedì e il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 al 793617.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Segreteria Anfaa

La segreteria della sezione di Trieste dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie con sede in strada di Fiume 201 (tel. 941555) è a disposizione del pubblico il lunedì dalle 9.30 alle 11 e il giovedì dalle 16 alle 18.

Rotaract

Il Consiglio direttivo del Rotaract club di Trieste per l'anno sociale 1982-83 è stato così rinnovato: presidente dott. proc. Alfredo Antonini, vicepresidente dott. Gianni Casaccia, segretaria Antonella Clarich, tesoriere Andrea Cardinali, prefetto Costantino Davide. Il dott. Casaccia ricoprirà altresì la carica di governatore del 206.o Distretto Rotaract.

Allievi ceramisti

La scuola Carniel di largo Sonnino ha ospitato una mostra di lavori eseguiti dagli alunni del corso di ceramica tenuto durante l'anno scolastico dalla pittrice Ondina Brunetti. Il corso di ceramica è al suo secondo anno di attività ed è frequentata da alunni di III, IV e V classe. Nella mostra faceva spicco un lavoro di gruppo intitolato «Omaggio a San Francesco» composto da quaranta fratini in ceramica.

Pedagogia steineriana

Domani con inizio alle 19.30, nella sede dell'associazione pedagogica steineriana di via Felice Venezian 7, l'insegnante Waldorf Carmen Catri di Mestre, parlerà sul tema «La pedagogia steineriana e il suo aspetto curativo nei bambini portatori di handicap di sviluppo». Seguirà un dibattito.

Testimoni di Geova

Stasera con inizio alle 19.30, nella sede dei Testimoni di Geova di viale XX Settembre 101, Bruno Toso terrà una conferenza sul tema: State fermi e vedete la salvezza di Geova».

Camicie - camicie

Settimana della camicietta con sconto dal 20 al 40% da Tommasini Sport boutique, via Mazzini 37. (Com. al Com. il 16.6.82).

Concerto liutistico

Stamane con inizio alle 11 nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, via Pellico 2, il «Gruppo liutistico Santa Cecilia» associato alla «Famia ruvignisa», diretto dal maestro Domenico Venier, presenterà un nutrito programma musicale con brani di Publio Carniel, Bach e Poliakin e canzoni popolari triestine ed istriane negli adattamenti dello stesso Venier. Si esibirà pure il cantante Rino Maressi. Ingresso libero.

Corsi tennis

Per principianti e non, pomeridiani e serali. Iscrizioni Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Kinderbaby in città

Inaugurato ieri. Aperto tutta l'estate risolve i problemi dei genitori che lavorano. Tel. 639376.

Istituto Alida Rigonat

Eccezionale trattamento con il peeling biologico Dr. Eckstein. Massaggi. Depilazioni manicure pedicure. Solarium. Reparto estetica maschile. Via S. Francesco 4 tel. 732844.

Arredamenti Korsic

Di via S. Cilino 38 informa la spett. clientela che il negozio è sempre aperto nonostante i lavori di restauro, con orario normale. A prezzi di vera occasione sono disponibili camere, camerette e articoli diversi.

Dominique

Abbigliamento femminile... e l'estate è con voi. Via Imbriani 10-14.

Dominique

Abbigliamento femminile. Un'offerta speciale: «Il tailleur», sconti 20-30%. Via Imbriani 10-14.

Festività chersina

Con inizio alle ore 18 di venerdì 2 luglio nella Chiesa di San Giacomo sarà celebrata una messa nella ricorrenza della Madonna di San Salvador venerata dai chersini.

Voglia d'estate

Desiderio di sole, di mare, di libertà: la tua voglia d'estate comincia da Beltrame, con i costumi da bagno di Valentino, Anna Club, Cole of California, Faber, La Perla. E con la classe di un grande nome: Beltrame, corso Italia 25.

Biancheria Grilli

Muggia, piazzale Foschiatti 4, (capolinea 20). Per la vendita promozionale con sconti del 10-50% un'ottima opportunità d'acquisto: lunedì il negozio rimane aperto tutto il giorno.

Adriana boutique

Vendita promozionale su tutto l'abbigliamento estivo, sconti 20-30-40%. Via Torbandena 3. (Com. al Comune il 24.6).

Mostre d'arte

Pittori bergamaschi

Nella galleria «Sant'Elena» di via degli Artisti si inaugura oggi una mostra collettiva di pittori bergamaschi.

Sala Comunale

Espone

ROBERTO D'AMBROSIO

Galleria Cartesius

MARIA LUPIERI

Rassegna postuma

Palazzo Costanzi

UGO CARÀ

Scultura opere grafiche

Orario 10-13, 17-20

festivo 10-13

Galleria d'Arte «AL CENTURIONE»

Via Venezian, 19

PROSSIMA APERTURA

TEL 727644

Gite e soggiorni

Forca Campidello — Domenica 4 luglio l'Alpina delle Giulie, effettuerà una gita sociale in val Venzonassa e la traversata escursionistica della val Resia per la Forca Campidello (1464 m) e il vallone del Rio Nero. Partenza in corriera alle 6.15 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

SEGNALAZIONI

Disservizi sanitari perdonabili

Il presidente dell'Unità sanitaria locale Numero 1, «Triestina» con riferimento alla segnalazione del 4 giugno «All'ospedale mancano le lastre radiologiche», cortesemente scrive:

È opportuno porre in debito rilievo talune circostanze obiettive che valgono a inquadrare in modo diverso e più rispondente il «caso». Nella segnalazione si attribuisce l'impossibilità di eseguire l'esame richiesto alla «totale carenza di lastre radiologiche da parte dell'istituto di Radiologia».

In proposito è senz'altro necessaria una precisazione. Il tipo di materiale radiografico più confacente per il malato di cui trattasi era costituito da pellicole speciali per lo studio panoramico della zona vascolare addominale e degli arti inferiori. Poiché tali pellicole, di non elevato consumo, vengono prodotte dall'industria in modo discontinuo a seconda delle richieste del mercato, vi è stata in effetti da parte della ditta fornitrice un ritardo di una ventina di giorni nel rifornimento del materiale di detto formato. Senonché, giova rilevarlo con tutta chiarezza, la temporanea carenza del materiale stesso non ha comunque impedito all'istituto di Radiologia di eseguire gli esami urgenti ricorrendo a un diverso tipo di pellicola.

D'altronde colpisce il modo con cui è stato impostato e sollevato il problema, e per di più proprio da un medico di un'altra provincia, ove si consideri che, non avendo gli operatori sanitari dell'istituto di Semeiotica chirurgica ravvisato urgente il caso in argomento, il paziente di cui trattasi è stato perciò dimesso per alcuni giorni in attesa dell'arrivo del materiale radiografico speciale.

Quanto sopra esula, evidentemente, dal novero dei problemi conseguenti alla riforma sanitaria, che certo incontre notevoli difficoltà ma cui non pare corretto voler imputare ogni e qualsiasi inconveniente, peraltro superato nel caso specifico, abbia a verificarsi in una struttura sanitaria.

Si chiede quindi, anche allo scopo di evitare il sorgere d'ingiustificato allarme nell'opinione pubblica, di voler pubblicare la presente risposta. Dott. Giuseppe Pangher.

I «grandi laghi» di Borgo San Sergio

La «Zona dei grandi laghi» non è una amena località di ritrovo degli abitanti del Borgo San Sergio, ma un tratto lungo un centinaio di metri della via Petracco piena di avvallamenti e buche che nei giorni di pioggia si trasformano in pozze d'acqua profonde anche 20 cm e lunghe parecchi metri.

Questa strada è una delle tre direttrici principali che portano alla scuola, quindi è facile immaginare quanti bambini e quanti genitori transitino sugli inesistenti e fangosi marciapiedi con lo sguardo costantemente rivolto al suolo per cercar di evitare (ma non sempre è possibile) gli enormi spruzzi dovuti al passaggio di qualche mezzo anfibio (leggi vetture temerarie) e dell'autobus della linea 21 che proprio in quel tratto passano in tutti e due i sensi. Non ci soffermiamo ad elencare tutti i disagi sorti dai «grandi laghi» basti pensare alla piacevolezza ed alla salubrità per i nostri figli di stare per quattro ore a scuola con parte degli abiti inzuppati e sporchi.

Speriamo che si approfitti delle vacanze per porre rimedio all'inconveniente e i «grandi laghi» spariscano prima della ripresa della scuola. (Seguono più di 40 firme).

Piccolo albo

Un borsetto nero, contenente un portafogli con denaro, documenti, occhiali da vista e chiavi è stato smarrito lungo il percorso dalla via Battisti alla via Marconi. Il rinvenitore trattenga il denaro e abbia la bontà di telefonare al 576407.

Il verde allo stadio

Credo sia difficile esprimere tutta la mia rabbia nelle poche righe che «Il Piccolo» mi vorrà gentilmente concedere: una rabbia motivata da una sconsiderata azione di alcuni politici triestini, che hanno «venduto» lo stadio «Grezar» per una serata musicale.

Dopo l'enorme sforzo (specialmente economico) fatto dal Comune per riuscire a far giocare la Triestina ogni domenica su un ottimo manto erboso, ora si cerca, con un solo colpo di spugna (o di chitarra) di far ritornare lo stadio come era prima della tanto sospirata cura.

Se penso ai moltissimi anni che sono dovuti passare perché qualcuno si muovesse nel senso desiderato, mi risulta maggiormente difficile capire questo nuovo cambiamento di tendenze nella gestione dello stadio.

Voglio ricordare, se qualcuno se ne fosse dimenticato, che un certo Bennato (Deus ex machina della mia generazione) alcuni mesi fa ha tenuto un concerto riuscitissimo a Trieste, senza rovinare il prezioso manto erboso e senza rischiare di far saltare il concerto per la pioggia.

Spero che questo faccia meditare sulla scelta effettuata, mi associo con tutti i tifosi dell'Unione nel porgere le più sentite condoglianze alla società, ai giocatori e allo stimato allenatore, che percorrono molti chilometri ogni settimana alla ricerca di un buon terreno di gioco per non rovinare i fili d'erba preziosissimi del «Grezar». M. Santoni.

Documenti storici riguardanti Fiume

Mi trovo ad avere una grossa cartella di materiale storico relativo a Fiume. Si tratta di oltre 250 pezzi, tra opuscoli, giornali e ritagli con articoli pubblicati fra i primi anni del secolo e il 1945 (al tempo dell'occupazione tedesca).

Argomenti: note di storia e di costume, aneddoti, tradizioni, canzoni popolari, il dialetto, politica, religione. Ci sono poi vari numeri unici per la festa di San Vito e altre solennità. Inoltre qualche articolo su altre città istriane e dalmate e sulle leggende del Carso. Ritengo si tratti di materiale molto interessante per qualche istituto o studioso e mi farebbe piacere che non restasse inutilizzato, perciò attraverso questo giornale vorrei informare chi si occupa di tali argomenti. A. Ricci, via Camilluccia 197 - 00135 Roma.

Scolaresche grate

Gli alunni e l'insegnante della classe III «G» della scuola media statale «Stuparich» ringraziano la Siot e in particolare l'ing. Bleiweiss, per la cortesia dimostrata durante la visita al terminal dell'Oleodotto.

La Scuola materna di via Manzoni ringrazia vivamente il Corpo dei Vigili del Fuoco di Largo Nicolini per le gentilezze usate ai piccoli durante la visita alla loro caserma.

«Imprese» CrT alla ribalta



(Italfoto)

Cartomanti, zingare, pagliacci e funamboli hanno fatto corona ai piccoli protagonisti di «Zingaresca», che l'obiettivo ha colto sulla scena del teatro di San Vincenzo in via Ananian, in occasione della manifestazione conclusiva delle «imprese di classe», ideate e patrocinate dalla Cassa di Risparmio di Trieste nel quadro delle iniziative rivolte al mondo della scuola. Due commedie musicali — «Zingaresca», appunto, e «Colombina cameriera malandrina», rappresentate rispettivamente dalla compagnia del ricreatorio comunale «De Amicis» e da quella del «Pitteri», con la collaborazione anche di altri ricreatori — hanno tenuto banco mattino e pomeriggio. In tre spettacoli sono stati festosamente applauditi da una folta rappresentanza di alunni di tutti i circoli didattici che hanno partecipato alle «imprese». Di questa ha parlato brevemente, l'ispettore scolastico dott. Crevatin, rivolgendo un pensiero di gratitudine alla CrT e mettendo in luce il successo dell'originale iniziativa, che anche nell'anno scolastico da poco concluso ha avuto l'adesione convinta di insegnanti ed alunni.

LA CITTADINANZA ONORARIA A DE FILIPPO

Un nuovo muggesano di nome Eduardo

Scultura di Ugo Carà nei giardini - Tornano i centri estivi per i ragazzi

Muggia ha «adottato» Eduardo De Filippo che diventerà suo cittadino onorario. Così ha voluto il Comune affinché fosse testimoniato all'uomo di teatro partenopeo, che ha animato con la sua presenza le «Giornate internazionali per la pace» il vivo apprezzamento della popolazione.

La cittadinanza onoraria, che Muggia ha conferito in passato anche al poeta spagnolo Rafael Alberti, non è essere solo un «grazie» per il contributo del prestigioso autore e attore teatrale, ma un riconoscimento per tutta una vita di impegno artistico ed anche — seppur in senso lato — politico. La decisione è stata ratificata dal Consiglio comunale con 21 sì e 4 schede bianche (la votazione era segreta). Nel corso della medesima seduta, il consiglio muggesano ha provveduto anche a perfezionare l'accettazione di una donazione dello scultore Ugo Carà, muggesano di nascita: la sua «Ragazza sull'altalena» verrà collocata nei giardini Europa.

Nel campo dell'ordinaria amministrazione, il Consiglio ha deciso, sempre all'unanimità, di dare vita ai centri estivi per i ragazzi: quest'anno, dati i tagli alla spesa pubblica, l'iniziativa era in pericolo. Invece, riducendo i posti, riorganizzando il personale ed elevando la misura dei canoni a carico dei genitori, l'esperienza si potrà ripetere.

Il Consiglio ha poi provveduto a designare i tre revisori del conto consuntivo '81; sono stati eletti i consiglieri Apostoli e Menegazzi (Lista Frausin) per la maggioranza e Dragan (Dc) per l'opposizione.

E' seguita una lunga serie di votazioni: in particolare, con l'astensione dei soli consiglieri della Lista per Muggia è stato approvato un mutuo supplettivo di 270 milioni per un aumento dell'asta relativa ai lavori di ristrutturazione dell'edificio ex Olimpia; all'unanimità invece è stato deliberato un contributo alla pubblicazione sulla «Storia del trasporto pubblico nella provincia di Trieste». Su suggerimento del consigliere Patruno (Dc), l'assessore Tremul si è impegnato a ospitare la mostra sui trasporti pubblici nella nostra provincia anche nel Muggesano.

Rimborso dei biglietti per Fra Cionfoli

Il Movimento per la Vita si scusa per il forzato annullamento della serata musicale che si sarebbe dovuta svolgere al Castello di San Giusto con la partecipazione di Fra Giuseppe Cionfoli e dei Piccoli cantori della Città di Trieste diretti da Maria Susovsky Semeraro. Gli acquirenti dei posti possono ottenere il rimborso rivolgendosi all'Utat di galleria Protti (oppure, se i biglietti erano stati loro venduti direttamente dai promotori) nella sede Avo di Corso Italia 37 delle 18.30 alle 19.30 di domani, mercoledì e venerdì prossimi. La somma che dovesse rimanere a disposizione del Movimento per la Vita sarebbe interamente devoluta a favore dell'Associazione volontari ospedalieri, del Centro di aiuto alla vita, della Domus Lucis e della Pro Senectute, poiché il concerto era stato organizzato con lo scopo di richiamare l'attenzione della cittadinanza sul dovere di difendere l'esistenza di tutti, dai più piccoli, agli emarginati, agli anziani.

Incontri culturali

Psicologia aziendale

«La comunicazione interpersonale all'interno dell'azienda. Comunicare eguale parlare?». Questo il tema di una conferenza con il gruppo Studio e ricerca in psicologia che sarà tenuta domani con inizio alle 17.30 nella sede di piazza Scorcola 1 dal prof. Meazzini.

Il relatore analizzerà le caratteristiche del processo di comunicazione nell'azienda con lo scopo di individuare gli ostacoli che ad essa si frappongono e prospettare le opportune strategie per rimuoverli.

Illeciti tributari

Martedì con inizio alle 9.30 nell'aula magna della Corte d'appello si terrà un incontro di studio sul tema: «La repressione degli illeciti tributari nelle prospettive di riforma nei disegni di legge davanti al Parlamento». Promotori sono l'ordine professionale degli avvocati, quello dei Commercialisti e l'Anti, Associazione nazionale tributaristi italiani.

Relatori saranno i professori Gerda e Vinciguerra dell'università di Trieste, il consigliere Bassi, magistrato e il dott. Lunelli, commercialista. L'ingresso sarà libero.

«Fiori del bene»

Martedì con inizio alle 19.15, nella sala di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6, il critico Claudio H. Martelli presenterà il libro di poesie di Ariella Colombin «I fiori del bene», dedicato all'esperienza spirituale dell'autrice. Le liriche saranno lette dall'attrice Ombretta Terdich. alla presentazione seguirà un pubblico dibattito. Ingresso libero.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

STASERA «STORIA DELLA TIGRE E ALTRE STORIE», FOLLA E APPLAUSI PER DE FILIPPO

Dopo Eduardo, Dario Fo alla «kermesse» di Muggia

S'inaugura con «Piso pisello» (presenti regista e interprete) la sezione cinema



Dario Fo

Onorata ieri sera, nella sua giornata inaugurale, dalla presenza di Eduardo De Filippo, la rassegna muggesana «Teatro ragazzi in piazza» si avvia a pieno ritmo nel cuore delle sue manifestazioni.

In questa prima domenica il carnet si offre già ricco di appuntamenti sia di carattere teatrale sia cinematografico. Le rappresentazioni teatrali si svolgeranno oggi in piazza Marconi. Alle ore 21.15 ci sarà una breve presentazione della Rassegna, cui farà seguito (alle 21.30) «Histoire du soldat» proposta dalla compagnia «il Buratto» di Milano con la regia di Velia Mantegazza.

Alle ore 22.30 sarà la volta di un altro artista molto noto, un autentico mattatore: Dario Fo, il quale, in un «Omaggio a Basaglia», presenterà la sua «Storia della tigre e altre storie».

Nell'ambito della rassegna alle ore 18 s'inaugurerà la sezione dedicata al cinema, ancora piuttosto esigua rispetto all'altro settore della manifestazione. Ma questo spazio ristretto è giustificato dal fatto che soltanto nella scorsa edizione della Rassegna si era voluto allargare l'area d'interesse anche al cinema.

È un appuntamento all'insegna del divertimento e della spettacolarità. S'inizia oggi alle 18.15, al cinema Volta, con l'umorismo un po' paradossale e sommesso di una favola moderna, quella di «Piso pisello», il recente film di Peter Del Monte centrato sul difficile rapporto tra mondo degli adulti e mondo dei bambini.

Oltre al regista, sarà presente alla proiezione anche il giovane interprete del Film, Luca Porro, con il quale si rinnoverà l'appuntamento, inaugurato l'anno scorso, dell'incontro del pubblico con gli attori in erba.

Da lunedì saranno invece in programma «Gli eroi del fumetto», trasferiti sul grande schermo nelle più recenti e spettacolri superproduzioni che hanno «rubato» i personaggi ad alcune tra le più note «strisce»: «Popeye» di Robert Altman, «Flash Gordon» di Michael Hodges (martedì 29), «Superman» di Richard Donner e «Superman II» di Richard Lester (mercoledì 30 giugno e giovedì 1.o luglio).

All'inizio e alla fine di ogni proiezione dei lungometraggi verranno presentate le prime trasposizioni cinematografiche di ogni striscia: i cartoni animati di Max e Dave Fleischer per la serie di Popeye e di Superman, i serials per le avventure di Flash Gordon anni '50.

La sezione cinema sarà conclusa la sera del 5 luglio da uno spettacolo (in piazza Marconi) sulle comiche del cinema muto (a cura di Cinepopolare di Gemona).

Le comiche finali, arricchite dall'accompagnamento al piano dell'ormai espertissimo maestro Carlo Moser, offriranno occasioni di divertimento e di ilarità, nonché il modo di riscoprire almeno una parte di un importantissimo patrimonio cinematografico, che altrimenti rimane sconosciuto e museificato.

Per finire in musica, oggi alle ore 20 nei giardini Europa di Muggia si esibirà la «Jam Session Jazz», che suonerà poi tutte le sere per il resto della rassegna. Alla stessa ora, bande musicali e ragazzi in piazza e nelle calli.

M. C. V.



Eduardo De Filippo ieri sera a Muggia, mentre legge una sua poesia. Una presenza che ha onorato la serata d'apertura della rassegna «Teatro ragazzi in piazza» (*Foto Montenero*)

Tg l'una va in vacanza

ROMA — Alle 13.45 va in onda l'ultimo numero di «Tg l'una» con ospiti Dalila Di Lazzaro e Miguel Bosè.

Oltre ad un'intervista con Giancarlo Menotti sul Festival di Spoleto, la rubrica presenta altri tre servizi filmati: sulle ciliegie, frutto di stagione, su un musical che riscuote gran successo a Broadway e sulla donna-arbitro.

Conduce la trasmissione Enzo Stinchelli.

CINEMA INGLESE ALLA SETTIMANA DI VERONA

In Gran Bretagna si prepara un «kolossal» sulle Falkland

In anteprima «La ragazza di Gregory» del giovane Bill Forsyth

VERONA — È iniziato all'insegna del sorriso l'incontro veronese con il cinema inglese delle nuove generazioni. La settimana monografica non poteva cominciare meglio questa sua 14.a edizione, ogni volta rivolta a una produzione nazionale diversa. Si è visto «Gregory's Girl», opera seconda di un regista — Bill Forsyt — che sta rivelando doti non comuni nella gradevolezza del segno narrativo, che dimostra tutta la sua affettuosa attenzione nei confronti dei giovani scozzesi d'oggi. Forsyt è di Glasgow, 34 anni, e vuole restare fedele alla propria terra. Anche, come ci ha detto a Verona il produttore del film Clive Parsons, quando gli argomenti sono per così dire universali.

«La ragazza di Gregory» è già uscito da un anno in Inghilterra e dopo un'accoglienza tiepida proprio a Glasgow, ha avuto un boom di presenze a Londra che ha influenzato la sua circolazione in tutto il Regno Unito, dove è ora campione di incassi. A New York, caso eccezionale per un film straniero sia pure di lingua inglese, ha fatto uguale centro, ed ora esso trova buone accoglienze in Svezia, in Danimarca, in Norvegia, in Australia.

Lo vedremo pure in Italia? Ovviamente Parsons ci spera. Ci ha chiesto a chi potrebbe proporlo. alla Gaumont, abbiamo risposto. La stessa società che ha distribuito da noi il film francese di analogo argomento «Il tempo delle mele» di Claude Pinoteau.

A differenza di quella pellicola, così ricolma di ruffianerie sentimentali (a causa anche della colonna sonora orecchiabile e insidiosamente insistente) qui tutto si svolge all'insegna di un godibile umorismo appena accennato.

Ancora giovani, un gruppo di adolescenti che montano castelli in aria nei loro rapporti soltanto platonici con le stesse compagne di scuola. E in mezzo a loro, l'introverso (ma non troppo) allampanato e una frana in ogni attività, sportiva e di studio, Gregory. Che si infiamma per la bella Dorothy, un autentico fenomeno, nel senso che si inserisce nella squadra di calcio della scuola dando dei punti a tutti i compagni maschi. La quale Dorothy si è accorta di cotanta impacciata ammirazione e finge di starci per favorire invece un'altra ragazzina. È con quest'ultima che Gregory finirà per darsi romantici appuntamenti.

Una cosuccia esile, tutta gradevolezze e simpatia. Con un attore nel ruolo di Gregory, di esperienza semiprofessionale nel teatro di prosa di Glasgow, il cui nome è Gordon John Sinclair, mobilissimo nel suo rendimento mimico da cui potrebbe sbocciare un giorno un grande interprete comico-brillante.

Un segno di salute del cinema britannico odierno? Clive Parsons ci ha risposto affermativamente, anche se ha voluto sottolineare il non esaltante successo ottenuto nel frattempo da un altro film da lui prodotto, quel «Britannia Hospital» presentato a Cannes (dove la critica ne ha detto molto bene) che è un carosello corrosivo nei confronti di tutte le istituzioni, anche quella regale considerata fino a ieri tabù del paese.

Perché il pubblico non ha risposto? E perché la critica inglese ha piegato in giù le labbra in segno di disgusto? Il film è uscito proprio nei giorni della fiammata nazionalista accesa dalla risposta all'occupazione argentina delle isole Falkland. Una questione squisitamente psicologica.

Sulla questione Falkland, ha ancora annunciato Parsons, dicendo inoltre che fuori programma a Verona si vedrà pure il menzionato «Britannia Hospital», in Gran Bretagna si sta preparando un grandioso spettacolare film. Il primo di una nuova serie bellica?

Tiziana Franchi

DA OGGI SULLA RETE UNO

«Voglia di musica» in trenta incontri

ROMA — Dopo i cicli di «Un concerto per domani» registrati nel Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia e a Palazzo Cuttica in Alessandria, la rete 1 tv dà il via quest'anno ad una nuova serie di appuntamenti con la musica classica, ripresi dal vivo nel Salone degli Angeli di Palazzo Barberini in Roma. Si tratta di 30 incontri fissati per le ore 13 di ogni giorno a cominciare da oggi.

Il titolo del programma, ideato e condotto da Luigi Fait con la regia di Sandro Spina, è «Voglia di musica»: ciò sta ad indicare — dice l'autore — la precisa esplosione di interesse e di amore per il repertorio classico che coinvolge un po' tutte le età, ma particolarmente i giovani.

Si è altresì voluto scegliere come protagonista delle trasmissioni l'elemento giovane e quindi generalmente sconosciuto al grosso pubblico, fatta eccezione per qualche artista inserito per motivi didattici, spettacolari o strettamente musicali. Citiamo il soprano Cecilia Gasdia, i chitarristi Mario Gangi e Bruno Battisti D'Amario, l'arpista Elena Zaniboni, il pianista Giorgio Favaretto.

«Non si tratta di concertisti con l'unico vantaggio della verde età o con la costante della prima prova televisiva — dice ancora Fait. Ognuno di loro è infatti vincitore di importanti concorsi e giunge davanti ai microfoni e alle telecamere con un bagaglio di studi assai invidiabile.

«L'appassionato non dovrà mancare — senza togliere alcunché agli altri — agli appuntamenti con il diciassettenne Andrea Lucchesini, vincitore dell'ultimo e prestigioso «Treviso» e con Orazio Maione, uno dei pochi messi alla pari dalla critica internazionale coi nostri e «scontati» Michelangeli e Pollini.

NEL NUOVO SPAZIO TEATRALE A VILLA BORGHESE

Il gruppo «Gaia Scienza» con molta approssimazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Ultimamente a Roma un nuovo spazio teatrale è stato aperto a Villa Borghese, oltre alla già esistente Uccelliera: si tratta di un padiglione, allestito su un prato poco più sotto dell'Uccelliera.

Un luogo fresco, piacevole soprattutto ora che il caldo incombe su Roma e i romani. Per il primo mese si attività, il Padiglione è stato affidato all'associazione culturale «Beat '72» che presenta il gruppo «La Gaja Scienza» in uno spettacolo dal bellissimo titolo «Gli insetti preferiscono le ortiche».

Si tratta di cinque ragazzi che da alcuni anni perseguono uno stile ben preciso: un teatro che potrebbe anche essere etichettato come «postmoderno», basato spesso sulle suggestioni delle proiezioni e delle musiche rock più dure, ma che non raggiunge la perfezione stilistica di altre formazioni dello stesso genere. La «Gaia Scienza» si presenta sotto una veste maggiormente spontanea anche approssimativa per quanto riguarda i filmati e gli stessi allestimenti scenografici.

Per questo ultimo spettacolo la musica cede il posto ad un melange di musiche di ispirazione orientale, canzoni degli anni '60, ritmi meno ossessionanti: a questo apporto sonoro si aggiunge una ricerca dinamica che solo a tratti recupera momenti di suggestione, generalmente quando si arma di maggiore raffinatezza formale.

Molto bello l'inizio, giocato sul buio totale, con i cinque ragazzi armati di braci incandescenti che disseminano nelle tenebre un mare di scintille; a dieci minuti dal termine, il tendone che copre il fondo del padiglione cade, rivelando gli alberi e il prato all'esterno.

Comunque, neanche questi squarci poetici riescono a salvare lo spettacolo dall'accusa di approssimazione, sia per quanto riguarda i movimenti (orecchiati da certa new dance americana o da un'atmosfera fatalmente indiana), che la qualità dei filmati, che le stesse soluzioni scenografiche.

Si preferisce, allora, il filone di questo teatro che mette in discussione un'esistenza metropolitana, mediata esclusivamente dagli audio-visivi e da musiche assordanti.

Chiara Vatteroni

■ AMARCORD — «Amarcord», il capolavoro del regista italiano Federico Fellini, apparirà presto sugli schermi sovietici. Lo annuncia nel suo ultimo numero la rivista cinematografica «Sovietski Ecran». Raccontando sinteticamente la trama della pellicola, il periodico mette in evidenza che «Amarcord» ha risvolti antifascisti e di polemica con la religione.

I CONCERTI OGGI IN TIVÙ

All'«Orecchiocchio» gli Stadio di Dalla

(Ca.M.) Concluso l'appuntamento settimanale con «Discoring», che per tanti mesi ha rappresentato una vetrina per le novità discografiche, comincia oggi sulla rete 1 (ore 23) un altro programma dedicato alla musica giovane.

Si intitola «Hit parade, i successi della settimana», e nella puntata odierna prevede l'intervento di Claudio Baglioni, che presenta la sua nuova canzone «Avrai».

Sulla rete 2, segnaliamo i programmi «Alberto Fortis in concerto» (alle ore 18.10) e «Incontri musicali 1982» (alle ore 20.40), registrazione della manifestazione svoltasi a Castellana Grotte, in provincia di Bari, poche settimane fa.

Particolarmente nutrito, come di consueto, il calendario degli appuntamenti musicali della terza rete.

Si comincia alle 19.20, con il programma «In tournée — cronache di un'estate rock», dedicato al concerto milanese di Enzo Jannacci.

Alle 20.30 e alle 21.30, vanno in onda due speciali dell'«Orecchiocchio», dedicati il primo al gruppo degli «Stadio» (quello che accompagna Lucio Dalla e, quest'estate, Ron), e il secondo a Mario Castelnuovo (rivelazione dell'ultimo Sanremo).

Per concludere, sempre sulla rete tre, alle 22.40 viene trasmessa la prima puntata del programma «Jazz Club». Si tratta di un nuovo spazio dedicato al jazz italiano e ai suoi interpreti più interessanti.

Questa sera, va in onda la prima parte di un concerto del sassofonista Mario Schiano, che da vent'anni è una delle figure fondamentali del nostro panorama jazzistico.

■ TEATRO AMATORI — Aldo Quaranta è stato confermato presidente della Federazione italiana teatro amatori (Fita) per il triennio 1982/85.

MUSICA NO-STOP DAL 19 AL 25 LUGLIO

Milano si mette la cuffia per una settimana di suono

L'Italia, quella canterina almeno, è ancora tutta lì con il fiato sospeso per la tournée dei Rolling Stones, ma loro, intanto, a Milano non se ne preoccupano molto. «Loro» sono quelli di Radio Città, che per questa estate milanese propongono chicche del calibro di Jackson Browne, Van Morrison, la Steve Miller Band, l'orchestra di Jill Evans, Alberto Fortis, Edoardo de Crescenzo, Freak Antoni, Teresa De Sio, cinque grandi filarmoniche europee e tanti altri.

E così, dopo mesi fatti di «si dice», di colpi di scena e di fughe di notizie, Radio Città, ovvero Mario Giusti, l'ideatore del progetto assieme a Claudio Ceroni, si è decisa a fare nomi e date ed ha presentato il cartellone di Milano suono, il Festival musicale che per una settimana, dal 19 al 25 luglio, coinvolgerà tutta la città, con il sostanzioso appoggio del Comune.

Perché un'attesa così lunga? «Perché a noi non interessa di realizzare un carozzone di attrazioni — dice Mario Giusti — la nostra idea è piuttosto quella di trasformare completamente la città. Perché Milano suono vuole essere il punto d'approdo della musica degli anni '80, ma insieme lo stimolo ad un uso diverso degli spazi e del tempo libero».

Insomma, la realizzazione della città-spettacolo, cioé la città vissuta in senso improprio.

Per una settimana, infatti, Milano risuonerà di musica, dalle sei del pomeriggio fino a mezzanotte. Gli spettacoli si svolgeranno tutti in contemporanea: Piazza Duomo sarà riservata ai concerti di massa, piazza Vetra, il teatro Burri e il parco Sempione accoglieranno le manifestazioni fino a dieci mila persone; da mezzanotte fino all'alba piazza degli Affari, nel centro di Milano, si trasformerà in una platea cinematografica.

Villa Litta è riservata ai concerti jazz e per tutta la settimana agli Orti di Leonardo il teatro dell'Elfo replicherà il Sogno di una notte di mezza estate. Ma non è tutto: la Galleria, piazza della Scala e la Stazione Centrale saranno insonorizzate, e appena scesi dal treno l'accoglienza sarà assicurata dalle performances degli Urban Sax.



Jackson Browne

A Radio Città hanno già pensato ad un campeggio al parco Forlanini, destinato ad accogliere i partecipanti. È previsto un potenziamento dei mezzi pubblici durante gli spettacoli e non si esclude di riuscire a portare fuori dalle caserme anche i mezzi militari che verrebbero così destinati ad un servizio di trasporto gratuito. A rifocillare i festivalieri ci penseranno gli adepti di Hare Krisha, come a dire che di alcol non se ne vedrà neanche una goccia.

La carta Milano in tasca (costa diecimila lire) consentirà l'accesso gratuito agli spettacoli di Milano Estate e Milano aperta, nei musei, nelle piscine, l'uso gratuito dei mezzi pubblici, sconti nelle librerie, in alcuni grandi magazzini, ristoranti e alberghi.

L'appuntamento è allora per lunedì 19 luglio, con Angelo Branduardi e gli Osibisa in piazza Duomo, il Dave Murray Octet e Michel Portal Unit a Villa Litta.

F. A.

OGGI L'ULTIMO CONCERTO

Si conclude a Gorizia la Musica al castello

Si conclude questa sera alle 21.15 nella sala degli Stati provinciali del Castello di Gorizia la seconda stagione dei concerti «Musica al castello» organizzati dal complesso da camera di Gorizia in collaborazione con l'amministrazione comunale, la Provincia, la Cassa di Risparmio e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Gorizia.

Il ciclo di concerti si era iniziato domenica scorsa con un'esibizione del Complesso da camera di Gorizia, che sarà protagonista anche dell'ultima serata. Gli altri appuntamenti erano stati con il Quintetto a fiati dell'orchestra della Radio-televisione di Lubiana, con i Piccoli cantori della Città di Trieste diretto da Maria Susovsky Semeraro, con il Duo Semprebon-Kichl, con il Quartetto di Vicenza e con il Trio Lorenz.

Il gruppo cameristico goriziano, attivo da tre anni con concerti nella regione e fuori, riunisce ousicisti impegnati nell'interpretazione e nella diffusione del repertorio cameristico più valido e significativo, oltreché nella promozione di occasioni d'incontro culturale-musicale nella città isontina e nel Friuli-Venezia Giulia.

Questa sera si esibiranno al violino Alfredo Marcosig e Fabio Franch, al viloncello Ennio Cossovel, al flauto Giorgio Marcossi e al clarinetto Lino Urdan.

Nel concerto di questa sera sono in programma il Concerto grosso op. 6 n. 1 di A. Corelli, il Concerto per corno ed archi di F.J. Haydn, gli «incontri» per flauto, clarinetto ed archi di C. Seghizzi e il Concerto in Mi Magg. per violino ed archi di Johann Sebastian Bach.

R. S.

OLIVIA DE HAVILLAND SARÀ LA REGINA MADRE PER LA TIVÙ

Dal set di «Via col vento» all'amore di Carlo e Diana

La figlia di Elisabetta di Jugoslavia nella parte della principessa

NEW YORK — Il suo maggiore rammarico nell'interpretare la Regina madre Elizabeth è quello di non avere gli occhi azzurri. «Sono andata anche da un ottico con la speranza di poter rimediare a questa manchevolezza con un paio di lenti a contatto, ma mi ha risposto che era impossibile», confessa Olivia de Havilland, 66 anni, che sta girando in un convento di Manhattan lo sceneggiato televisivo «Carlo e Diana»: un romanzo reale».

«Ho conosciuto la Regina madre, e ho sempre pensato che i suoi occhi azzurri fossero il tratto più rimarchevole del suo viso. Ne sono stata incantata». Piccola e paffutella, la protagonista di «Via col vento», e di «Capitan Blood» è stata scelta da Linda Yellens, alla quale è venuta l'idea di trasformare il romanzo d'amore di Carlo e Diana in una «soap opera», proprio per la sua straordinaria rassomiglianza con la nonna di Carlo. D'altra parte, pur essendo nata a Tokio come la sorella Joan Fontaine, Olivia è di origine inglese e ha conservato la cittadinanza britannica.



Olivia de Havilland

«Un'americana avrebbe forse urtato le suscettibilità degli inglesi, che amano molto la Regina madre», ammette la Yellens. «Abbiamo cercato di fare tutto con gusto».

Del cast d'una cinquantina d'attori fanno parte Ray Milland, che sarà Peter Levin, il segretario di Carlo, e Stewart Grenger, nei panni di Filippo, il padre dello sposo.

Realizzato dalla rete televisiva americana Cbs, lo sceneggiato costerà quasi 3 miliardi e durerà due ore. E' basato esclusivamente sulla vera storia d'amore tra Carlo e Diana, anche se ci saranno alcune licenze romanzesche.

«Ho imparato perfino a gettare la lenza, dal momento che la Regina madre è un'abile pescatrice», assicura Olivia. Il convento sulla 91.a strada con i suoi spettacolari saloni assicura una buona rassomiglianza con Buckingham Palace o con il castello di Windsor, luoghi naturalmente proibiti a una troupe cinematografica. Gli esterni, comunque, saranno girati fuori da Buckingham Palace. «Sarebbe molto divertente se dovessi imbattermi nella vera Regina madre», ha commentato l'attrice.

Qualche problema c'è stato per Christopher Baines, 25 anni, che interpreta il principe Carlo, il quale ha notoriamente le orecchie a sventola, ma è stato risolto grazie ad un invisibile cerotto di plastica. Catherine Oxenberg, 20 anni, figlia della principessa Elisabetta di Jugoslavia e quindi lontana cugina di Carlo, interpreta Diana.

«Ho incontrato il principe una sola volta, e penso che sia estremamente affascinante», ha detto Catherine. «Se l'avrei sposato nella vita reale? Oh, no. E' troppo vecchio per me».

E' già sorta una controversia su questo sceneggiato: non è uno sfacciato sfruttamento della monarchia inglese? «Assolutamente no», giura Linda Yellens che ebbe l'idea un anno fa quando vide alla televisione il matrimonio di Carlo e Diana. «Sono sicura che alla famiglia reale piacerà. Anzi, spero che sia la prima a vederlo». Ci saranno naturalmente scene d'amore, ma niente di torrido che possa scandalizzare.

LA STORIA DELL'OPERETTA NELLE GRANDI CAPITALI D'EUROPA

Da Vienna a Parigi musica a fiumi

L'operetta di Offenbach traduce in spettacolo la voglia di vivere «à la page», secondo le eccitanti prospettive che scienza e tecnica lasciano intravedere alla società europea nella seconda metà del secolo scorso. Wolff, direttore d'orchestra parigino, scrisse di Offenbach: «La sua musica ha il diavolo in corpo, esattamente come il nostro secolo che marcia a tutto vapore; essa è rappresentativa del diabolico fermento della nostra epoca».

E di diavolerie Offenbach ne inventa più d'una! Proprio nell'«Orfeo all'inferno» introduce una danza ritenuta scandalosa e vietata nei balli pubblici, il cancan. Non è che la vecchia quadriglia portata all'esasperazione acrobatica, ma le quattro ragazze dai muscoli d'acciaio che agitano le gambe come un mulinello, in un ossessionante moto perpetuo, le calze nere e lunghe, le giarrettiere rosse con il fiore, sconvolgono il mondo.

Offenbach non fu il solo a dominare Parigi; altri teatri si aprirono sull'eco dei successi del «Bouffes Parisiens» e altri compositori seguirono l'esempio del maestro. I parigini preferirono il capostipite. Gli altri non ebbero vita facile.

La storia dell'operetta procede per vie parallele: mentre a Parigi il genere mieteva allori, sulle sponde del «bel Danubio blu», assumeva una veste più morbida, colorata di tinte pastello.

Altrettanto dicasi di Londra e del suo Tamigi; bastò una «stagione» col repertorio di Offenbach perché alcuni fra i compositori migliori dedicassero la loro fatica al nuovo genere di spettacolo. Correva l'anno 1875 e mentre nella capitale francese l'operetta già cedeva il passo al music-hall, al café-chantant, a Londra l'operetta l'ebbe vinta sul caffè-concerto.

La «musical comedy» ottenne successi clamorosi coi primi spartiti di Sir Arthur Sullivan: «Mikado» fece il giro del mondo, la sua «The sorcerer» («La strega») rimase in cartellone all'Opéra Comique di Parigi 175 sere. Accanto a Sullivan vanno citati Clay, German e soprattutto Sydney Jones con la sua famosa «Geisha» che, approdando a Berlino tra gli anni 1896 e 1904, toccò il record di mille rappresentazioni.

Vienna non fu seconda alle due capitali. I compositori ungheresi, tedeschi, austriaci, boemi risposero con autentico talento tanto da essere indicati oggi come appartenenti alla «scuola viennese». Trovarono un clima ancor più favorevole; il secolo stava morendo minacciando con idee nuove il benessere raggiunto dalle precedenti generazioni.

Tra i primi a scrivere operette a Vienna c'è Franz Suppé, dalmata e suddito fedele di Sua Maestà («Cavalleria leggera», «La bella Galatea» e soprattutto «Boccaccio»). Con Suppé si affaccia alla ribalta un altro eccellente musicista, Johann Strauss junior, re del valzer, figlio di colui che i viennesi chiamavano il «padre» del valzer. La sua musica trascina i viennesi in un entusiasmo senza precedenti.

Le prime operette ebbero esito mediocre («Indigo e i 40 ladroni», «Carnevale a Roma») ma il suo «Pipistrello» favorito da un libretto brillante, composto in 42 notti perché di giorno dirigeva l'orchestrina, iniziò un cammino trionfale da Vienna su tutti i palcoscenici del mondo; vent'anni dopo venne accolta alla Staatsoper di Berlino.

Sulla scia ecco un altro inventore di valzer: Oscar Straus (con una «esse»). Il suo «Walzertraum» è operetta fra le più note, ricordate ed amate ancora oggi. Forse per la struggente storia della passione del principe che s'innamora della bella violinista direttrice di un'orchestrina femminile. Forse per la musica, romantica, orecchiabile, deliziosa. Vi si ritrovano tutti gli elementi classici del filone viennese, ormai molto lontano da quello di Offenbach.

Ma l'operetta attende ancora il suo nume tutelare: un po' sognatore, un po' «viveur», con la paprika del suolo natio nel sangue, sarà Franz Lehar che le farà indossare l'abito definitivo, il frac.

C. G.

(2, continua)

Gli appuntamenti

La «Messa modale» in San Giusto

Questa mattina, nella Cattedrale di San Giusto, durante la messa delle 9.15, la Cappella Civica eseguirà la Messa modale a due voci femminili, organo e flauto del compositore e organista Jean Alain.

Il coro sarà diretto da Giuseppe Radole, all'organo Marco Sofianopulo, mentre la parte del flauto sarà sostenuta da Giorgio Marcossi.

Nel castello di Spilimbergo

Nell'ambito dei «Concerti al Castello» questa sera alle 21 il «Nymphenburger Streichquartett» di Monaco si esibirà nel castello di Spilimbergo.

Chitarrista al Cumt

Il Cumt (Centro Universitario Musicale Trieste) organizza per domani sera un recital della chitarrista Alessandra Andreotti.

L'ingresso alla manifestazione (che avrà inizio alle ore 18.30) sarà libero.

Ughi all'Estate musicale friulana

Il violinista Uto Ughi e l'Orchestra da camera di Santa Cecilia di Roma inaugureranno oggi alle 21 a Sesto al Reghena, nell'abbazia benedettina di Santa Maria in Sylvis, l'«Estate musicale friulana 1982».

Concerto a Duino

Domani nella Chiesa di San Giovanni in Tuba di Duino suonerà il «Quartetto d'Archi» di Venezia, composto da Alessandro Molin e Stefano Zanchetta (violini), Maria Gabriella Marchi (viola) ed Andrea Amadio (violoncello).

Serata musicale a Villa Geiringer

Domani alle ore 20.30 a Villa Geiringer concerto in memoria di Valdo Medicus. Presentazione di Giulio Viozzi. Esecutori: Anna Luci-Sanvitale (pianoforte), Dario Czervenka (violino). Soliste di canto: Nerina Pelizon Fragiacomo (soprano), Ljuba Bercè Kosuta (soprano) e Malvina Savio (mezzosoprano).

Concerto d'arpa

Oggi alle 20.30 in Villa Geiringer concerto dell'arpista Elisabetta Giorgi. In programma musiche di Lupi, Haydn, Naderman, Grandjany, Salzedo, Albeniz e Tournier.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 Incontri della domenica – Un tribunale per i diritti del malato.
12.15 Linea verde.
13.00 Da Palazzo Braberini in Roma: «Voglia di musica».
13.30 Telegiornale.
16.45 Fiano Romano: Palio della Stella.
17.00 La vita sulla Terra.
18.00 La donna di cuori.
19.00 Speciale da «Domenica in...».
20.00 Telegiornale.
20.40 Weekend di carnevale.
22.15 La domenica sportiva.
23.00 Hit–Parade.
23.35 Telegiornale.

TV RETE 2

11.00 Monsieur Couperin.
11.40 Concerto del Trio Ancillotti - Bianchi.
12.00 La rivoluzione nucleare.
13.00 Tg 2 – Ore tredici.
13.15 Mork e Mindy.
15.30 Diretta Sport – Ciclismo: Campionato nazionale 3 Valli Varesine – Monza: Automobilismo - Gran Premio Lotteria Formula 3.
17.50 Harold Lloyd show.
18.10 Alberto Fortis in concerto.
18.55 Starsky e Hutch.
19.50 Tg 2 – Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica Sprint.
20.40 Incontri musicali '82.
21.45 L'amante.
22.35 Si però.
23.20 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

18.00 Diretta sportiva – Atletica leggera: Gremania Est - Urss.
19.00 Tg 3.
19.20 In tournée.
20.30 Speciale orecchiocchio.
20.40 Viaggio culturale nelle zone del terremoto.
21.30 Speciale orecchiocchio.
21.45 Tg 3.
22.10 Sport Tre.
22.40 Jazz Club.

pin TELEPICCOLO
CANALE 41
CANALE 55

18.30 **Il meglio di 24 Piste.** Programma musicale.
19.30 **«L'amante di cinque giorni».** Film.
21.00 **Jazz.** Programma musicale.
21.30 **«Asso pigliatutto».** Film.
23.00 **«I moschettieri del mare».** Film.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23. – Onda verde, messaggi, consigli notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 19.58, 20.58, 21.45, 22.58. 6: Segnale orario; 6.02-7: Musiche e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.40: Mundial 82; 8.50: Intervallo musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Stelvio Cipriani, la mia voce per la tua domenica; 11-11.34: Permette, cavallo? Con la partecipazione di Gino Bramieri; 12.30-14.30: Silvana Pampanini e Sergio Centi presentano Carta bianca; 13.15: Rally, al termine intervallo musicale; 14: Radiouno per tutti; 14.30: Dina Braschi e Domenico Fusco presentano carta bianca: nel corso del programma «Speciale Giardini Naxos»; 17.58: Onda verde; 18: Carta bianca; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Stripsodia; 19.45: Musica in... rosa (1.a parte); 20: Musica e parole per un giorno di festa; 21: Signore e signori la festa è finita; 21.47: Stagione lirica d'estate di Radiouno «Il campanello» un atto di G. Donizetti; 22.40: Musica in rosa 2.a parte; 23.03: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.25, 18.45, 19.30, 22.30. – 6-6.06-6.35-7.05-8.10: Tutti quegli anni fa; 7: Bollettino del mare; 8: Gr2 e Radiodue presentano Spagna '82; 8.15: Rubrica religiosa: Oggi è domenica; 8.45: G. Guarino e G. Nava presentano «Videoflash»; 9.35: L'aria che tira; 11-11.35: La commedia musicale americana, presenta Delia Scala, regia di Sandro Laszlo; 12: Le mille canzoni; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Sound-track; 14: Domenica con noi estate Gr2 sport; 17.52 Gr2 e Radiodue presentano Spagna '82; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Splash; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. – 6: Preludio; 6.55-8.30-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 12: Uomini e profeti; 12.40: Musica e parole: canzoni francesi; 13: Le origini dell'uomo americano 2.a parte: Senza Adamo; 14: Folkconcerto; 15: Ascolta mr. President; 16.30: Controcanto; 17: «Sansone e Dalila», opera in tre atti di Ferdinando Lemaire, negli intervalli (ore 17.50 circa) libri novità; 19.40: L'urlo e il furore di William; 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Concerto sinfonico; 22.40: «Il trionfo della morte», racconto di Edith Wharton; 23: Il jazz; 24: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Giuseppe Tartini, virtuoso di violino (replica); 12.35: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: La coscienza di James Joyce (replica); 15: Le ultime della classe (replica).

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario – Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio (replica); 10.30: Le campane del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «Cancellar scrivendo», di Dimitrij Kralj; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta - I parte; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta - II parte; 14: Gr; 14.10: Qui Gorizia (replica); 14.40: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-9.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio Mundial '82; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio Mundial '82; 9.30: Lettera a Luciano; 10: È con noi...; 10.30: Intermezzo, l'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.15: Giro di valzer; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim il mondo giovane; 12: 7 + 7 anteprima radio e Tv; 12.10-14.30: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio Mundial '82; I punti sulle i; 14.30: Notiziario; 14.33: Domenicollage; 14: 15 minuti con il quartetto The Manhattan Transfert; 15.15: Stretta di mano, speciale dal Friuli a cura di Pinuccia Politi; 15.30: Mercatino musicale; 16.15: Canta Alan Sorrenti; 16.30: Giostra di motivi jugoslavi; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash; 18: Classifica Lp; 18.45: Dizionario musicale; 19,30: Giornale radio Mundial '82; la domenica sportiva; Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Montecarlo

17.10: Week-end; 17.40: Sasuke il piccolo Ninja, lo scoiattolo Banner, disegni animati; 18.30: Notizie flash; 18.30: Shopping; 18.50: Telemenù; 19: The collaborators, telefilm; 20: Comico: lo spettacolo, con N. Manfredi, Totò, G. Lollobrigida, regia di Pino Pellino; 20.25: Formula uno nell'interno del Grand Prix con Fred Harris, Olinka Berova, regia di James Reed; 21.50: Oroscopo di domani; 21.55: Bollettino meteorologico; 22: Notiziario; 22.10: Monjiro, samurai solitario, telefilm.

Tv Capodistria

18-18.30: In studio con noi; 18.30: Cronache 12.o congresso Lcj; 19: Cantanti istriani, Lidia Percan; 19.30-20.30: In studio con noi: zig zag; Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.30: Film; 22: Settegiorni; 22.15: Musica in camera, John Pritchard e la London Philharmonic orchestra.

Tv Svizzera

10: Santa messa; 11: Svizra romontscha; 17.40: L'inseguimento di Nameh l'indiano, telefilm; 18.30: Settegiorni; 19: Telegiornale; 19.05: La parola del signore; 19.15: Lettura al pianoforte; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.35: Monete dal cielo, regia di Piers Haggard; 21.45: La domenica sportiva; 22.45: Telegiornale.

Oggi sul piccolo schermo

«La donna di cuori»



Ubaldo Lay torna in Tv con il tenente Sheridan

«La donna di cuori» (Rete 1, ore 18). Prima puntata «Squadra omicidi Tenente Sheridan», di Casacci e Ciambricco, con Ubaldo Lay e Amedeo Nazzari. Regia di Leonardo Cortese (replica).

* * *

«Speciale da "Domenica in..."» (Rete 1, ore 19). Di Broccoli, Calabrese e Torti. Presenta Franco Solfiti. Regia di Luigi Bonori.

* * *

«Week end di carnevale» (Rete 1, ore 20.40). Con Barbi Benton, Didi Conn, Bill Daily ed altri. Regia di Ken Annakin.

«Hit Parade» (Rete 1, ore 23). I successi della settimana. Programma di Antonello Caprino. Presentano Loredana e Max.

* * *

«Mork e Mindy» (Rete 2, ore 13.15-13.45). Telefilm comico «Il compleanno di Mindy» di Jeff Chambers con R. Williams, P. Dawber, E. Kerr e C. Janis.

* * *

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 18.55). Telefilm «Whisky di contrabbando», di Reza Badiyi, con Paul Michael Glaser, David Soul, Antonio Fargas ed Ernie Hamilton.

«Sì però» (Rete 2, ore 22.35). Programma di Danielle Lantin Turone, Flaminia Morandi, Stella Pende, Patrizia Belli, sulle «contraddizioni» e sui «contradditori settimanali».

* * *

«L'amante» (Rete 2, ore 21.45). Comincia il ciclo di quattro commedie dedicato a Harold Pinter. Con uno dei suoi primi lavori, in cui egli propone variazioni sul tema dell'amore visto come gioco delle parti. La regia è di James Ormerod. L'adattamento di Masolino D'Amico.

FILM STORICO-MITOLOGICO

Rilancio di un genere scordato da vent'anni

Protagonista Lou Ferrigno, Mister Universo

ROMA — Con Lou Ferrigno, l'americano due volte Mister Universo e una volta Mister International, famoso interprete della serie televisiva «L'incredibile Hulk», torna a Roma il genere storico-mitologico: un filone, tra i più popolari del cinema italiano, che da circa vent'anni non figurava più nei bollettini di produzione. Lou Ferrigno, che prende così il posto che sul finire degli anni '50 fu di Steve Reeves (il celebre Mister Muscolo affermatosi anche come attore), sta girando nel ruolo principale «I sette magnifici gladiatori», di cui è regista Bruno Mattei.

Si tratta di un soggetto ispirato a «I sette samurai» di Akira Kurosawa che dopo essere stato adattato al western («I magnifici sette» di John Sturges) viene trasferito nella cornice dell'antica Roma. I suoi protagonisti sono diventati gladiatori che, come i samurai dell'antico Giappone, combattono per gli ideali.

Interamente basato sull'azione e su scene di spettacolare grandiosità, il nuovo film (prodotto dalla Cannon Italiana per la Cannon International Inc. di Hollywood) si propone una diffusione mondiale in quanto, a detta del produttore esecutivo Alexander Hacchen — per Lou Ferrigno e per film di questo gipo c'è una richiesta frenetica da parte dei principali mercati. Per questo è stato deciso di riprendere un genere che il cinema italiano ha ingiustamente trascurato.

Oltre a Lou Ferrigno, la cui imponenza fisica ha tutto degli antichi gladiatori (subito dopo sarà l'interprete di «Hercules» che la Cannon Italiana girerà a Roma con la regia di Luigi Cozzi), il cast comprende, tra gli altri, Brad Harris (che fu un «eroe» dello storico-mitologico all'inizio degli anni '60), Sybil Danning, Carla Ferrigno, Handy-Rick-Davies, Van Vadis. Direttore della fotografia è Silvano Ippoliti; scenografo e costumista Amedeo Mellone; organizzatore generale Marcello Berni.

Le riprese de «I sette magnifici gladiatori» sono cominciate a Paestum, tra i templi, e sono proseguite a Roma nel circo di Massenzio. In questi giorni la troupe si è trasferita sull'Appia Antica dove viene realizzata una scena che ricostruisce «La notte delle bighe», con la partecipazione di quadriglie per le quali sono stati scritturati cavalli da corsa e guidatori di trotto.

«Saved» di Bond in prima a Asti

MILANO — Debutterà il 29 giugno nel Palazzo del collegio di Asti lo spettacolo «Saved-Violenza metropolitana a ritmo rock» di Edward Bond, con la regia di Giampiero Solari. L'allestimento è presentato dalla compagnia «Teatro» di Milano ed è prodotto in collaborazione con il Festival di Asti.

«Saved» viene rappresentato per la prima volta in Italia; già nel 1965 la commedia fu al centro di un processo indetto dalla censura inglese e che sconvolse il mondo dello spettacolo londinese

REBUS (Frase: 11. 2. 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
IM Po; stadera RIO = imposta d'erario.

Mafalda

TRAGEDIE DAPPERTUTTO!... COME VA MALE IL MONDO!
E CHI E' IL COLPEVOLE, EH? CHE VENGA FUORI CHE LO SISTEMO IO!
IL MONDO VA MALE DA SECOLI. MI SENTI? DA SECOLI!
ALLORA IL COLPEVOLE DEVE ESSERE MORTO! VIGLIACCO!

Andy Capp

NO, NON ANDIAMO IN LUNA DI MIELE!
INFATTI NON POSSO ANDARMENE E LASCIARE I PICCIONI PER UN PAIO DI SETTIMANE, SAI, MURIEL NON L'HA PRESA TANTO BENE!
NON HO MAI SENTITO UNA COSA DEL GENERE IN TUTTA LA MIA VITA!
CHE DONNICCIOLA EGOISTA!

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1982. Sabato inaugurazione con «La rosa di Stambul», di Leo Fall. Da martedì biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948 – 62003).

MUGGIA: 5.a Rassegna Inter. Teatro Ragazzi in Piazza. Comune di Muggia – Teatro Popolare «La Contrada» – Eti/ragazzi: Ore 18 Inaugurazione sezione cinema. Ore **18.15.** Il bambino protagonista. Proiezione del film «Piso Pisello» alla presenza del regista Peter Del Monte e del protagonista Luca Porro. Ore **19.30.** Una statua di Ugo Carà per Muggia. Ore **20** bande e ragazzi in piazza nelle calli di Muggia. Ore **21.15** Presentazione 5.a rassegna internazionale. Ore **21.30** Compagnia «Il Buratto» di Milano: «Histoire du soldat» (musiche di Stravinski), regia di Velia Mantegazza. Ore **22.15** Omaggio a Basaglia: Dario Fo in «Storia della tigre e altre storie» di Dario Fo. Dalle ore **20** per tutto il periodo della rassegna «Jam Session Jazz». Ore **11** e **18** La rassegna delle Nevi di H. C. Andersen, regia di Giampiero Lapilli alla Cantinetta Spasimo (nel porticciolo di Muggia).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Da mercoledì 30 giugno a mercoledì 7 luglio: **2.o Festival dei Festival,** promosso dal cinema d'essai Ariston in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

ARISTON. Vedi estivi (in caso di maltempo proiezione in sala).
EDEN. Chiuso per ferie.
FENICE. 17.30, 19.45, 22.15. La coppia più famosa del cinema italiano nel porno più divertente che sia mai stato fatto. Giancarlo Giannini e Laura Antonelli in «Sesso matto». V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. **15 ult. 22.** «Love sensation love». Nuovo, sensazionale, da non perdere! V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: John Belushi improvvisamente comicamente alle prese con una giovane vamp: Cathy Moriarthy in: «I vicini di casa». Un film che è tutto uno spasso.
MIGNON. 15, ult. 22.15: «Penitentiary» con Leon Isaac Kennedy e Thomas Pollard. Non riuscirete mai ad immaginare cosa accade in un duro carcere americano finchè non avrete visto questo film. Se vi piace l'ultraviolenza non mancate di vederlo. V.m. 14 anni.
NAZIONALE. 15.30 ult. 22.15: «Zombi 2». V.m. 14 anni.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Per la pelle di un poliziotto». Technicolor con Alain Delon. V. minori 14 anni.

AURORA. 17: A eccezionale richiesta del pubblico giovanile proseguono ancora per alcuni giorni le repliche del bellissimo technicolor: «Heavy metal». Colori. Vietato minori 14 anni.

CAPITOL. 17. «Fort Bronx» (ovvero «I guerrieri del Bronx») con J. Brolin e C. Gorman. Impeccabile mestiere, ritmo serrato ed esemplare interpretazione sono le caratteristiche di questo tipico film d'azione d'alto livello. Vederlo dall'inizio. Colori.
CRISTALLO. 17. Per la rassegna completa dei film di James Bond Agente 007, Roger Moore in «La spia che mi amava» con Barbara Bach e Curd Jurgens. Martedì: «Licenza di uccidere»; mercoledì: «Missione Goldfinger».
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). **16, 18, 20, ult. 22.** Prosegue la rassegna dei film di grande successo con «Il padrone e l'operaio» con Renato Pozzetto. Divertentissimo. V.m. 14 anni.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Technicolor «L'assoluzione». Robert De Niro, Robert Duval, Burgess Meredith, regia Ulu Grosbard. Due fratelli pronti a salvare chiunque ma che non riusciranno a salvare se stessi. V.m. 14 anni. Capolavoro.
ALCIONE. (Tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un film delizioso: «Il bambino e il grande cacciatore», con William Holden e Richy Schroder. Lo sbalorditivo giovane interprete de «Il campione». Un film raccomandato per tutta la famiglia.
LUMIERE. (Tel. 820530). Ore 15.30: Rassegna dei film su Bruce Lee: «Bruce Lee l'uomo più forte del mondo» con Bruce Lee. In questo film combattimenti inediti donati dalla Fondazione internazionale Amici di Bruce Lee.
RADIO. Ore **15.30, ult. 21.30.** «Pornostory 1980». Sev. viet. min. 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo proiezione in sala). «Un mercoledì da leoni» di John Milius, con Jean-Michael Vincent, William Katt, Gary Busey e Patty D'Arbanville. Ritorna in riedizione esclusiva l'indimenticabile spettacolo di sport, amore e amicizia, con le incredibili riprese del «surf» nelle mareggiate del Pacifico. Scopecolor. Per tutti.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Qua la mano». Supercomico con Adriano Celentano ed Enrico Montesano. Domani: «Robin Hood» di Walt Disney.

GORIZIA

CORSO. 16.30, 22: «Asso» con Adriano Celentano ed Edwige Fenech. Colori.
VERDI. 16.30, 22: «Il cacciatore» con Robert De Niro. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «L'orgia di adolescenti».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «La disubbidienza» con Stefania Sandrelli.
PRINCIPE. 16: «Buddi-buddi» con Jack Lemmon e Walter Matthau.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Quella porno erotica di mia figlia».

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «La casa stregata» con R. Pozzetto, G. Guida.

PORDENONE

CAPITOL. «Biancaneve & C.». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Guardato a vista».
VERDI. «Possession». V.m. 14 anni.

CORDENONS

RITZ. Chiuso per turno.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. «Bruce Lee la bestia umana».

RISTORANTI E RITROVI

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Lasciatevi alle spalle il peso delle noie e delle responsabilità quotidiane e, lontani dal solito ambiente, incontratevi con gente simpatica, allegra. Non guidate e non nuotate spericolatamente, abbronzatevi senza abbrustolirvi (pelle e nervi sono piuttosto sensibili).

TORO 21-4 * 20-5
No, sempre la domenica è giorno di completo riposo: non trascurate i vostri doveri ma pensate anche a voi stessi, alla salute e ricaricate le vostre batterie con qualche spazio di tempo libero da dedicare alle amicizie, allo svago, allo sport preferito.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Avete bisogno di distrazioni ma anche di riposo: cercate di approfittare del giorno di vacanza per dormire di più, per svagarvi nell'ambito della famiglia e delle amicizie, evitate intrighi e storie poco chiare. Prudenza al mare e con i liquidi in genere la terza decade.

CANCRO 21-6 * 21-7
Periodo pieno di contraddizioni: siate chiari con le persone che avete accanto, eviterete malintesi e grane di vario genere. Se andate al mare state attenti, evitate sport violenti o pericolosi, controllate la freschezza dei cibi e limitate gelati e bevande fredde.

LEONE 22-7 * 22-8
Un vostro progetto può realizzarsi ma dovete agire con decisione e chiarezza e fare attenzione ai risvolti costosi o nebulosi che presenta. Evitate di scendere a compromessi, con altri o con la vostra coscienza... non sempre ne vale la pena, non tutti lo meritano.

VERGINE 23-8 * 22-9
Non sempre volere è potere, specialmente quando ci sono di mezzo sentimenti, persone poco disponibili o interessi economici. Qualcosa di nuovo può verificarsi, ma alla lunga non sarà positivo come sperate, non fatevi quindi troppe illusioni. Curate la dieta.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Periodo pieno di propositi e decisioni di vario genere, anche di scelte di una certa importanza o gravità; mantenete un giusto equilibrio in ogni campo e state attenti a non confondere il vero con le apparenze, rischiate di rimaner delusi o ingannati.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
C'è qualcosa di ambiguo nell'atteggiamento di una persona amica e un po' di attenzione e di diffidenza non guasterà. Non seguite tutte le fantasie del momento ma mantenetevi ancorati ai vostri principi, specialmente nelle questioni sentimentali (ed economiche).

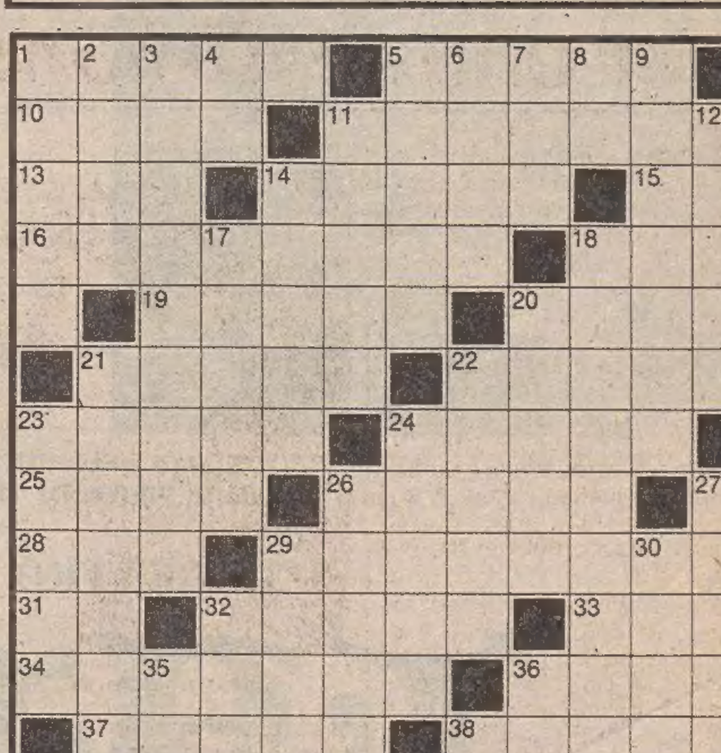
SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Cercate di mantenervi calmi e obiettivi anche nei momenti difficili, che non mancano mai sia a casa che nelle relazioni sentimentali e organizzatevi una giornata distensiva, concedetevi un sano riposo lontani da ciò che vi pesa o vi innervosisce.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
State attenti a non mettervi in posizioni critiche (moralmente o materialmente, fisicamente!), non trascurate i vostri interessi o la salute ed evitate di immischiarvi in storie o discussioni che non vi riguardano o coinvolgono persone assenti: niente malignità.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Occupatevi anche delle esigenze delle persone che avete accanto, non si può chiedere sempre senza ricambiare; siate fedeli anche nel mantenere le premesse. Potete vivere un periodo particolarmente intenso e felice, non sciupatelo con azioni avventate o egoismi.

PESCI 21-2 * 20-3
I vostri progetti sono per lo meno prematuri, occorre considerare bene tutti gli aspetti della situazione prima di mettere in pratica l'idea che vi alletta e magari consigliarsi con i familiari. Prudenza e buon senso in tutto utili più o meno a tutti.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo mette chi si impiccia - 5 Il nome della Quattrini - 10 Dà un succo amaro - 11 Pugliesi di città - 13 Non lo concedeva Paganini - 14 Arma che spara a raffiche - 15 Le ultime in basso - 16 Le due metà di una finestra - 18 Liquore per cocktail - 19 Gara con i cow-boys - 20 Casti, incontaminati - 21 La cancelleria del vescovo - 22 Hanno le gambe corte, secondo un proverbio - 23 Animale dormiglione - 24 Letto per i più piccini - 25 Fiume dell'Oltretomba - 26 Sono venduti in pasticceria - 28 Periodi della storia - 29 Collega... di Figaro - 31 La fine dei romani - 32 Franco attore - 33 Lamenti in poesia - 34 Comunenemente conosciuto - 36 Ex dittatore dell'Uganda - 37 Foresta di conifere - 38 Valoroso, coraggioso.

VERTICALI: 1 Lo stesso che papà - 2 Il nome di Kazan - 3 Edificati, fabbricati - 4 Sigla di Caserta - 5 Racchiude il cuore - 6 Misure inglesi di superficie - 7 Volatile da cortile - 8 Articolo femminile - 9 Ebbe Ninive per capitale - 11 Si perde ingrassando - 12 Le isole con Zante - 14 Il dito più lungo - 17 Pezzo degli scacchi - 18 Il nome dei Marconi - 20 Luigi, il poeta del «Morgante» - 21 Razza inglese di pecore - 22 Germogli sotterranei - 23 Il jazzista Miller - 24 Il visionario lo dà alle ombre - 26 Fiore detto anche giorgina - 27 Heinrich che scrisse la tragedia «Ratcliff» - 29 Bjorn del tennis - 30 Audace volo - 32 Tu e lui - 35 Sigla di Taranto - 36 Iniziali di Rosmini.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 paura; 5 povero; 10 ogni; 11 bario; 12 cui; 13 tosse; 14 rt; 15 Ks; 16 cuoco; 17 poi; 18 salmi; 19 paga; 20 tucul; 22 abete; 24 Teseo; 26 unire; 28 Cina; 29 ragno; 31 ala; 32 mania; 33 PI; 34 pe; 35 sansa; 36 sol; 37 taiga; 38 mesi; 39 inciso; 40 botta.

VERTICALI: 1 pocket; 2 Agus; 3 uni; 4 ri; 5 pascià; 6 orso; 7 vie; 8 EO; 9 Ostia; 11 boom; 13 tulle; 14 Roger; 16 causa; 17 patio; 18 scena; 19 penna; 21 utile; 23 bugia; 25 orango; 27 Emilia; 28 Capri; 30 ansa; 32 mais; 33 post; 35 sai; 36 set; 37 TC; 38 MO.

SPECIALE FIERA DI TRIESTE

PRESENTE IN FIERA L'UFFICIO DEL TURISMO GRECO

Il fascino delle isole elleniche Rodi: la signora del Dodecaneso

Si è rinnovata anche quest'anno nel comprensorio fieristico di Montebello la presenza dell'Ente nazionale ellenico per il turismo con una rassegna organizzata in collaborazione con il Consolato di Grecia a Trieste. Notevole l'afflusso dei visitatori interessati alle poliedriche attrazioni turistiche di questo paese per i quali è stato predisposto in abbondanza materiale illustrativo. Personale qualificato è a disposizione nello stand per qualsivoglia informazione.

Meta fin dai tempi passati di quanti amano il bello, in particolare le sue spettacolari vestigia archeologiche, artistiche e architettoniche, riecheggianti splendori passati, le suggestioni dei suoi paesaggi naturali quanto mai variegati — vuoi quelli più propriamente continentali che delle numerose isole ed isolette che la contornano —, il fascino del suo folclore pittoresco e della sua plurimillenaria tradizione, della cordiale e genuina ospitalità delle sue genti, la Grecia è oggi più che mai un polo d'attrazione nell'arco dell'intero anno, di una buona parte del turismo internazionale.

Le cifre sono più che eloquenti: dalle 197.000 presenze del 1980 si è giunti alle 230.000 nello scorso anno; presenze che annotano in prima posizione i tedeschi, seguiti a ruota da inglesi, americani, italiani, e così via.

E ciò non soltanto per le meraviglie che via via si spiegano alla vista del turista ma grazie anche all'attrezzatura turistica che si è dimostrata e si dimostra, ad ogni livello, altamente efficiente.

Non manca poi per chi ama vacanze di tutto riposo improntate alla quiete e al colloquio diretto con la natura, lontano dal trambusto cittadino, un ampio ventaglio di scelte tra le tante isole non ancora contaminate dai grandi flussi turistici, dove alberghetti, piccole pensioni, le case stesse dei pescatori sono in grado di garantire un soggiorno rilassante e nel contempo stimolante e ricco di piacevoli sorprese.

Quanto mai dilatata la diaspora delle zone e dei centri turistici che si prospetta a quanti privilegiano, come meta delle loro vacanze, la terra che gli dei elessero a loro dimora.

Dall'Attica, culla della civiltà dell'oro, dove vissero Pericle, Socrate, Sofocle e Demostene, terra di varietà e di contrasti, in cui l'antico si sposa mirabilmente col moderno, il tradizionale col cosmopolita, alle isole del golfo Saronico, Salamina, Egina, Poros, Hidra e Spetsos, splendenti gemme di una superba collana, dove alla magia del paesaggio si somma quella della caratteristica architettura.

La Grecia centrale che, dalla catena del Pindo si snoda fino all'Egeo, spiega un'affascinante al-



ternanza di spiagge favolose, insenature profonde, montagne verdeggianti, rocce brulle. Superbe città e villaggi pittoreschi si intersecano e si frappongono a tessere una scenografia dalle mille sfaccettature; e miti e leggende giocano a rimpiattino con la storia. Dalla Beozia con Tebe e Delfi, l'«Ombelico del mondo» scelto dagli dei per svelare ai mortali il loro volere, sede di uno dei più stupendi musei del mondo per gli inestimabili tesori d'arte arcaica, classica, ellenica e romana, alla fertile pianura tessalica dove le insuperabili Meteore, quasi irreali nella loro austerità, offrono con i loro ventiquattro monasteri uno dei più incantevoli ed irripetibili spettacoli al mondo.

Sono ancora le isole a fare da contrappunto con i loro scorci di autentica bellezza alle infinite seduzioni che la terra ellenica presenta. Dalle Sporadi boscose, alle isole dell'Egeo nord-orientale con Samo, culla di Era, sorella e sposa di Zeus, patria di Pitagora, dalla stupefacente gamma di spiagge dorate accarezzate da un mare incredibilmente azzurro, punteggiato di bianche rocce; Lesbo ove ebbe i natali la poetessa Saffo, Lemnos dove secondo la leggenda Efesto, dio del fuoco, installò le sue fucine, Samotracia nelle cui coste venne scoperta la famosa «Nike» che ne prese il nome, ecc.

Sono le Cicladi che a guisa di ghirlanda circondano la sacra Delos dove nacquero Apollo e sua sorella Artemide; è l'arcipelago del Dodecaneso gratificato dalla mitetezza del clima e da una vegetazione lussureggiante. Le sue isole e i suoi isolotti conservano interessanti vestigia delle civiltà che vi fiorirono e, ad onta dei conquistatori che vi si avvicendarono, custodiscono intatto il loro carattere squisitamente greco.

Una mitica tradizione ricollega Rodi, la maggiore, già sede delle vacanze estive di Cesare e Cicerone, al culto del dio Sole. Sembra che il Sole, dimenticato da Zeus nella divisione delle terre, avesse scelto come suo territorio Rodi ancora immersa nel mare e la facesse emergere attribuendole il nome e le attrattive della sua beneamata, la graziosa Roda, figlia di Artemide.

In effetti, un quadro incantevole si scopre agli occhi del turista: colline boscose, vallate verdeggianti incorniciano il monte Atavìros che si erge nel cuore dell'isola, mentre un mare di zaffiro lambisce la sabbia baciata dal sole delle spiagge e i sassolini luccicanti. Un clima temperato e una insolazione quasi costante fanno di Rodi un paradiso, un luogo di villeggiatura ideale tanto d'estate che d'inverno.

Il turista ha di che estasiarsi a zonzo tra le strette stradine fiancheggiate dagli edifici medioevali della città vecchia e le ampie strade popolate di bellissimi negozi, grandi alberghi, costruzioni moderne tuffati in una vegetazione rigogliosa ridondante di fiori multicolori e profumati della città nuova che si estende al di fuori delle mura medioevali.

Rodi può, senza tema, definirsi la signora del Dodecaneso. Con i suoi caratteristici villaggi, le antiche rovine, le costruzioni medioevali, le sue bellezze paesaggistiche e panoramiche, sembra emergere da un racconto di fate, un racconto che, pur nella sua immutata magia, si attaglia perfettamente alla vita e alle esigenze dei nostri giorni.

Fulvia Costantinides

SPECIALE FIERA DI TRIESTE

Di scena in Fiera la moda esotica

In prima linea i manufatti artigianali dell'India e dello Shri Lanka



Un fuoco d'artificio di effetti d'abbigliamento femminile ispirati al folclore orientale, una gamma infinita di oggetti di bigiotteria, di accessori vari d'abbigliamento (borsette, cinture, foulard ecc.) in un caleidoscopio di forme e colori, esplode in tutta la sua suggestione in buona parte degli stand del padiglione dedicato all'artigianato, ospitato anche quest'anno nel quartiere fieristico di Montebello, nel penultimo piano del palazzo delle Nazioni

Un vero polo d'attrazione, che non può non suscitare curiosità e desideri da parte del gentil sesso.

Colori che si rincorrono, si moltiplicano e si fondono in una effervescente tavolozza: tinte brillanti, festose, di gran moda, che sottendono una prorompente gioia di vivere s'impossessano dei tessuti. Sono cotoni stampati o sete pure talvolta dipinte a mano, impreziositi ora da guizzi di lurex d'oro o d'argento, ora sapientemente ricamati con luccicanti pailettes, dalle grafie e dai disegni di netta ispirazione orientale

Mani esperte li hanno tradotti in piacevolissime confezioni. Sbocciano come fiori le gonne, gli abiti, le camicette, i completi due pezzi, gonna camicetta o camicetta pantaloni alla baiadera (stretti alla caviglia o qualche spanna al di sopra della stessa): questi ultimi abbordabili con una spesa massima di quarantamila lire.

Doviziosa la scelta dei graziosi bolerini in puro cotone, semplici o ricamati in lurex o con specchietti occhieggianti tra i ricami dai colori intensi, da assortire ai completi citati e da indossare su qualsivoglia gonna e camicetta

La cifra varia dalle diecimila lire alle tredicimila o poco più. Sono per la più parte tutte confezioni di provenienza indiana o dello Shri Lanka.

Alla loro grazia civettuola, si oppongono i lineari e sempre godibilissimi caftani marocchini dalle raffinate cromie, i parei indiani dai colori smaglianti, in cotone leggerissimo o in seta pura quasi impalpabile, disponibili per sole diecimila lire i primi, per sedicimila i secondi. E la volta poi dei prendisole in cotone stampato; degli abitini in cotone stampati a batik, e così via

L'affascinante passerella prosegue con gustose esemplificazioni del folclore ecuadoregno che si articola in freschi abiti, camicette in cotone intarsiate di ricami colorati o di pizzi eseguiti a mano, in candide gonne ornate da balze di pizzo, in vestitini e gonne plissettati, arricchiti da applicazioni in pizzo, per completarsi con gli intramontabili poncho multicolori

Vistosa la rassegna delle camicette di ogni tipo, arieggianti per lo più i tempi delle nostre nonne che traggono accenti di indiscussa femminilità dal gioco dei volants, dei ruches talvolta doppi o tripi.

Sono capi peraltro indeffettibili nel guardaroba di stagione e si rivelano quanto mai utili per combinarsi e dare tono a qualsiasi mise

Nel settore degli accessori trionfa la lunga schiera dei foulard, delle sciarpe, delle fusciacche, degli sciallì sempre di impronta esotica sui quali inusitate comparizioni cromatiche creano nuove ed imprevedibili percezioni visive.

C'è di che sbizzarrirsi tanti e tanto variegati sono gli esemplari che si susseguono gli uni agli altri in una fantasmagoria di colori, di bagliori, di iridescenze

In questa entusiasmante girandola in cui l'abbigliamento che ci rievoca l'atmosfera dei libri di Salgari o dell'altrettanto noto «Mille e una notte» così cari alla nostra infanzia, fa la parte del leone, non meno significativa è la bigiotteria nostrana e non, che si presenta all'insegna della fantasia, ricca di inventiva e di immaginazione nella ricerca esasperata di effetti insoliti, in un sapiente intreccio di colori sgargianti, scintille di luce, mille e mille bagliori

Con poco più di mille lire ci scappa un divertente paio di orecchini coloratissimi in materiale plastico. I prezzi ovviamente salgono, ma non troppo a dire il vero, per esemplari più elaborati in metallo dorato, brunito, ecc. onusto di perle e pietrine

Un'avvincente carrellata di collane, bracciali, orecchini (quelli pendenti sono «i più» del momento, vistosi, decorativi al massimo, atti ad incorniciare il volto), monili vari dalle fogge più estrose e impreviste, realizzate nei più diversi materiali ispirate anch'esse al pittoresco folclore orientale, africano, o sud-americano, ora a perfette e sobrie geometrie

Sono catene metalliche, di perle, perline variopinte, cordoni semplici, doppi, tripli, a torciglione, nelle tinte smaglianti di stagione che traggono enfasi ed ornamento da fili dorati ed argentati, o da bizzarre composizioni di ciondoli pendagli, palline. Sempre «à la page» quelle in pietre dure, giade, coralli, corniole, occhi di tigre, lapislazzuli per finire con quelle in avorio, ambra, granati, e così via

Accanto al dovizioso ventaglio di indumenti estivi c'è chi ha pensato alle fredde giornate invernali. Ecco allora schiudersi la lunga teoria di soffici pellicce in pelo pregiato nelle fogge di moda, dalle volpi, ai visoni, dalle marmotte, ai mourmanski, ai castorini I prezzi sono contenuti: dalle 950.000 lire dai castorini ai cinque milioni per un signor visone! Un cenno particolare meritano ancora i capi in pelle, gonne, pantaloni dalle tinte sobrie, morbidissimi, gli articoli sportivi in cotone colorato, ecc

Una mega-selezione di proposte, idee, suggerimenti, quella che il padiglione in questione sollecita e che ogni donna può far sue, interpretandole a seconda della sua personalità, sapendo cogliere da esse quegli elementi che la valorizzano e la ingentiliscono e quegli spunti che le consentono di vestire alla moda e con una spesa tutt'altro che eccessiva

Fulvia Costantinides

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica ore mattino. Tel. 51514 050733/2

CONIUGI soli cercano prestaservizi 3/4 ore bisettimanali. Tel. 772790. T.A. 256/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA palista offresi a ditta. Tel. 793870. 6969 3

BABY sitter referenziata offresi. Tel. 828238. 67771/3

CAUSA trasferimento a Trieste pluriennale esperienza campo autonoleggi offresi a ditta. Tel. al 02-715751 ore negozio. 6861/3

DICIANNOVENNE diplomata maestra offresi baby sitter. Tel. 422427 ore pasti. 6809/3

DICIOTTENNE dattilografa offresi. Tel. 772862. 6827/3

DIPLOMATA madrelingua inglese offresi interprete traduttrice spagnolo-italiano presso scuola o azienda. Tel. 828884, sera. 7133/3

DIPLOMATA ragioneria conoscenza sloveno e inglese pratica computer offresi per qualsiasi lavoro. Tel. lunedì e mercoledì pomeriggio giorni settimanali ore 14-16.30 al 43503. 7173/3

GIOVANE diplomata estetista cerca impiego. Tel. al numero 0431-82293. 050715/3

GIOVANE diplomata ottica e optometria offresi per periodo estivo. Tel. 755041 dopo le ore 20. 7047.3

IMPIEGATA esperienza quinquennale offresi mezza giornata. Tel. 828238. 6771/3

MILITESENTE volonteroso con patente B offresi. Tel. 815048. 6803/3

NEODIPLOMATA ragioneria offresi per lavoro anche part-time anche non attinente titolo di studio. Tel. al 941132 ore pasti. 7012/3

OFFRESI apprendista panettiere o pasticciere 17enne con esperienza lavorativa 3 anni Tel. 823189 ore 12-14. 6687 3

OFFRESI operaio specializzato con patente mattinate. Tel. 910187 serali. 6843/3

OFFRESI 23enne bella presenza automunita escluso commessa. Tel. 733209 ore ufficio. 25.3

RAGAZZA diciottenne volonterosa primo impiego con attestato dattilografia offresi. Tel. 272137. 7186/3

SIGNORA tecnico di laboratorio cerca impiego. Esperienza decennale in clinica universitaria di Basilea-Svizzera lingue tedesco inglese sloveno croato. Tel. 228789. 6489 3

STUDENTE diciassettenne cerca lavoro mesi estivi. Tel. ore serali 748683. 6738/3

STUDENTESSA ventitreenne madrelingua slovena cerca lavoro possibilmente mezza giornata. Tel. lunedì 759350. 7130.3

19ENNE dattilografa con pratica annuale presso ufficio immobiliare offresi per qualsiasi lavoro serio. Tel. 299725. 6781/3

20ENNE diplomata ist. nautico precedente esperienza navigazione valuterebbe proposte lavoro a terra. Tel. 761715 pomeriggi feriali. 7223/3

Impiego e lavoro Offerte

A.A. OFFRESI possibilità ottimo guadagno con lavoro pomeridiano-serale a residenti Trieste e provincia liberi da altre attività oppure dopo le 16 30. Aspetto curato, età 25-45 anni. Se seriamente interessati presentarsi lunedì 28 giugno in strada di Fiume 16 ore 10-12. 7158.4

A.A. VENDITORI 22-35 anni assume importante società. Richiedesi auto propria, posizione militare assolta, spiccata personalità, presenza, serietà, esperienza nel campo vendite di qualsiasi settore per almeno un anno. Offresi inquadramento sindacale in alto livello, stipendio fisso per 14 mensilità più interessantissimi incentivi con possibilità di ottimi guadagni. Un tipo di lavoro stimolante e qualificante formativo, inserimento in un'azienda leader nel proprio settore e in continua espansione con concrete possibilità di carriera luogo di lavoro Trieste. Presentarsi lunedì o martedì ore 10-12.30 Rabino S.r.l. via Coroneo 33, Trieste. 14/4

ACCOMPAGNATRICE dama compagnia fissa cercasi per signora giovanile autosufficiente con difficoltà deambulazione. Richiedonsi ottime referenze piena disponibilità patente guida temperamento giovanile. Offresi stabile sistemazione casa signorile Trieste centro. Familiarità altissima retribuzione. Scrivere a Publikompass, cassetta 33/T, 34100 Trieste. 6984/4

AGENZIA marittima cerca impiegato/a militesente pratico polizze noli computer conoscenza inglese. Scrivere a Casella Postale 2134 G.T. 6915/4

AGENZIA primaria compagnia di assicurazioni cerca impiegato/a esperta ramo Rca per contatto con il pubblico. Manoscrivere a Publikompass, cassetta n. 8/T, 34100 Trieste. 1758/4

APPRENDISTA ragazza cercasi. Casa del disco, via Mazzini 37. 7202.4

ARTIGIANA indipendente cercasi pulizia scale. Telefono 422436. 7837/4

ASSUMIAMO impiegati ambosessi interessati alla professione immobiliare. Riceverete gratuitamente «Il trattato immobiliare» (come diventare professionista immobiliare). Scrivere Leasing Immobili, via Tabacchi 56, Milano. 801/4

AUTORALLY via della Zonta 3/a assume capace commesso. Indispensabile sloveno-serbo croato. Volonteroso. 6828/4

CASA di spedizioni internazionali cerca impiegato procuratore doganale di spedizioniere in possesso di patente B. Scrivere a Publikompass, cassetta 46 T, 34100 Trieste. T.A. 251/4

CERCASI apprendista pratica o mezza lavorante per salone acconciature. Telefonare ore pasti al 910389. 050726/4

CERCASI cameriera piani referenziata. Rivolgersi Hotel Continental, ore 17-19. 6848/4

CERCASI commessa commesso conoscenza croato. Presentarsi pomeriggio negozio Ital, corso Italia 21. T.A. 254/4

CERCASI commessa-o abbigliamento indispensabile lingua jugoslava. Telefono 60828 dopo ore 17. 7086/4

CERCASI signorina conoscenza lingue possibilmente stenodattilografa disposta saltuariamente viaggiare paesi europei. Tel. 0481-41853 lunedì. 581 4

CERCASI cuoco/a capace per lavoro part-time. Tel. 566286. 7260.4

CERCASI imballatore possibilmente pratico alimentari patente C giovane servizio militare assolto. Presentarsi Alberti, Punto Franco Vecchio magazzino 2/A vicino stazione autocorriere piazza Libertà. 7121/4

CERCASI urgentemente commessa o commesso ottimo trattamento oppure persona iscritta alla Camera di commercio ramo ambulante. Tel. 828371. T.A. 257/4

CERCO urgentemente cuoco per stagione in Corsica. Tel. 941478. 6725/4

COLLABORATRICI-ORI cercansi per facile lavoro esclusa vendita, fisso giornaliero più premi. Presentarsi lunedì ore 9.30-12 piazza Garibaldi n. 10 Trieste, sig. Bianchi. 7123/4

CUOCA-O persona capace part-time cerca Hotel Sole, tel. 271106 dalle 14 alle 15. 7207/4

DITTA serramenti in alluminio cerca posatore con esperienza. Telefonare 762087. 7232/4

FALEGNAME esperto anche artigiano cercasi. Gatteri 12, tel. 568326 - 750238. 7238/4

GEOMETRA esperto disegni, computi e cantiere cercasi per collaborazione professionale continua pluriennale. Indicare referenze e pretese. Cestinasi offerte incomplete. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28 T, 34100 Trieste. 6844/4

GRIMALDI IMMOBILIARE MONFALCONE piazza Cavour 23 8.30-17.30. Per potenziamento propria filiale di Monfalcone cerca persone automunite dinamiche da inserire nella propria organizzazione. Presentarsi lunedì e martedì orario ufficio. 1000/4

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA FATTORINO MILITESENTE ETA' 20-25 ANNI PER ASSUNZIONE IMMEDIATA. INDIRIZZARE OFFERTE MANOSCRITTE A PUBLIKOMPASS, CASSETTA 50/T, 34100 TRIESTE. 1234.4

INDOSSATRICE TAGLIA 42 ottima presenza cercano rappresentanti per visite a clientela nelle Tre-Venezie. Telefonare per appuntamento 796974. 7145.4

INTERNISTA capace esperta cercasi. Presentarsi ristorante Menarosti via del Toro 12. 258/4

LAUREATA giurisprudenza praticante aut procuratrice legale cerca studio professionale. Tel. lunedì 0481-41853 orario ufficio. 581.4

MAITRE sala et chef de rang assume Ghiottone, piazza Venezia. 7141/4

MOBILI Elio Prosecco tel. 225277 cerca operai esperti consegna e montaggio. 6808/4

MURATORI e pittori per graffiati anche parzialmente liberi cercansi. Tel. 43461. 7167/4

PRIMARIA casa di spedizioni cerca per assunzione dichiarante doganale patentato disposto a operare sulla dogana di Monfalcone. Scrivere Publikompass, cassetta n. 38/T, 34100 Trieste. 203/4

PULITRICE ufficio cercasi. Telefonare ore 9-12. Tel. 61533. 7265/4

RAGIONIERI/E assume studio professionale. Curriculum dettagliato manoscritto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/T, 34100 Trieste. 7077/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A. PER inserimento interessanti prodotti per il risparmio energetico applicabili in tutte le centrali termiche esistenti cerchiamo giovani preferibilmente periti termotecnici. Scrivere a Publikompass cassetta 42 T 34100 Trieste. 7079/5

AGENZIA di assicurazioni cerca in Trieste elemento valido per produzione. Scrivere a Publikompass cassetta 26 T 34100 Trieste. 6834/5

CERCASI agente anche prima esperienza di vendita per zona Trieste e provincia, lavoro duraturo portafoglio clienti Enasarco, tel. 824591 ore 18-19.30. T.A. 262.5

CONCESSIONARIA primarie aziende dolciarie ricerca rappresentante introdotto, ricco portafoglio clienti provvigioni più incentivi. Scrivere a Publikompass cassetta 20 T 34100 Trieste. 6764/5

DITTA concessionaria regionale distribuzione computer cerca venditori/ici o ditte per incremento rete distributiva su nuova macchina con microprocessore a 16 bit. Inviare offerte e curriculum, casella postale 3012 Trieste. 050701/5

UN portafoglio clienti da ampliare nei settori industriale, alberghiero, presuppone inserire un valido venditore. Se hai le caratteristiche, telefona 035/201782. 43410/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 7252/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 796822. 7110/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 7110/6

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI RAPPRESENTANZE
TRIESTE - Via Trento 13, tel. 040-630396

MANCINELLI PARCHETTI
TRIESTE Telefono 765255

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 7110/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine 414244. 6914/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa Bezzi D'Annunzio 24 tel. 768606. 7049/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-724092 Gambini 27/a. 6570.6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori colori garanzia tre mesi. 763545. 1843.6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

ARTIGIANO esegue restauri facciate tetti casette propria armatura e autoscala. Tel 795275. 6727/6

ARTIGIANO per costruzioni villette restauri recinti muri sostegno rifacimento facciate tetti offresi. Tel. 0481-778919. 548/6

ARTIGIANO restaura tetti facciate poggioli appartamenti pitture tappezzerie tel. 741343. 1605/6

MURATORE piastrellista per interno esterno e restauri offresi. Telefonare 631317. 6749/6

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno tel. 811504. 7194/6

DELTA I SERRAMENTI IN ALLUMINIO GARANTITI 5 ANNI
TRIESTE - VIA ZANETTI 1 1.o PIANO - TEL. 733373

PITTORE tapezziere stanze appartamenti porte finestre telefonare feriali 569550. 7254/6

PITTORI decoratori eseguono lavori lavabile semilavabile prezzi modici, tel. 418642. 7036/6

PITTORE restaura appartamenti applicazione carta parati lavori garantiti. Tel. 52034. 6995/6

PITTURAZIONI restauri parchetti riparazioni idrauliche tempestive prezzi di netta competitività, tel. 575909 ore 131430. 7024/6

PULIZIE condomini uffici alberghi ditta artigiana economica disponibile. Tel. 0481-778496. 582/6

RADIORIPARAZIONI antenne apparecchi a valvole transistori radioregistratori televisori giradischi rasoi, Settefontane 1, 741317. 5977/6

RIMAGLIATURA calze proprio domicilio. Tel. 943037. T.A. 259/6

SGOMBERIAMO gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti acquistiamo rimanenze sollecitudine serietà tel. 749441. 7063/6

FINESTRE VELUX
Per tetti e mansarde - Pronta consegna
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

SOSTITUZIONE cilindro chiavi serrature per portoni prezzo vantaggioso. Chioschetto chiavi, piazza Ponterosso. 6000/6

7 Professionisti Consulenze

AGENZIA pubbliche relazioni offre ufficio rappresentanza sala riunioni, telefono telex traduzioni, segreteria centralizzata ore ufficio, tel. 772111. 6762/7

8 Istruzione

BILINGUE italiano inglese proficiency diploma english studies laurea università Londra, offresi lezioni traduzioni conversazione. Telefono 764419. 7079/8

DIPLOMATA Grenoble prepara francese qualsiasi livello. Telefono 576497, (ore pasti). 7088/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, tel. 813374. 2819.8

INSEGNANTE impartisce ripetizioni materie letterarie biennio superiore, telefono 826433. 6832/8

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica e fisica. Telefonare 271342. 6802/8

INSEGNANTE laureata impartisce lezioni inglese medie inferiori e superiori. Tel. 573169. 7085/8

OPICINA corsi all'aperto attività artistiche bambini ragazzi. Un'opportunità utile e ricreativa per chi passa l'estate in città, tel. 14/16 al 211379. 001757/8

SIGNORA inglese impartisce lezioni scuola media/superiore. Telefonare 70070. 7172.8

STUDENTESSA di lingue impartisce lezioni di inglese e spagnolo. Tel. 814290. 7219/8

9 Vendite d'occasione

LAVABIANCHERIA frigoriferi lavastoviglie cucine scaldabagni mobiletti lavelli prezzi eccezionali elettrodomestici ZENNARO via S. Lazzaro 16. 7214/9

OCCASIONISSIMA su enciclopedie nuove: enciclopedia Einaudi, Enciclopedia europea, GE20, tel 62164 da martedì. 6959/9

PELLICCE giacche confezioni modelli supereleganza tutte le taglie tutte le qualità prezzi straoccasione estivi. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore. 1692/9

RICETRASMETTITORE AM 27Mhz SSB 360 canali lineare 180 W vendo. Tel. 813692. 7261/9

VENDESI causa partenza pelliccia di visone maschio grigio zaffiro taglia 48 telefonare dopo le 10 54814. 7243/9

VENDESI occasione banco metri 4 acciaio inossidabile con lavello adatto trattoria. Telefono 772813. 7159/9

VENDO fisarmonica elettronica P. Soprani voci e ritmi perfetta. Telefonare 0481/80731. 383/9

VENDO scialli e golfini morbidissimi lavorazione a mano. Tel. 411173. 7069/9

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO antichità soprammobili quadri orologi tappeti biancheria ricamata curiosità intere giacenze ereditarie. Telefonate al Canton di piazza Barbacan 631080. 6855/10

CIANFRUSAGLIE VECCHIE LIBRI ANTICHI RIVISTE SOPRAMMOBILI INTERE GIACENZE COMPRO CONTANTI DISCREZIONE. Telefonare 793972, abitazione 941093. 6623/10

COLLEZIONISTA privato acquista solo da privati quadri autori 800. Telefonare 753760. 6817/10

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTIAMO mobili pianoforti rimanenze ereditarie. Telefonare 631037-742669. 6640/11

CAUSA traslocco vendesi mobile cucina bianco più pensile 100.000 frigo 30.000 tavolo rotondo più 3 poltroncine terazzo 30.000 mobiletto bagno con porta-biancheria 20.000 via Giulia 55 Tironi pomeriggio anche festivi. 7092/11

OCCASIONE vendo salotto cinese 8 pezzi, tel. 43849. 7016/11

STANZA pranzo Fiorentino occasione telefonare mattinata 60616. 7052/11

VASTO assortimento nuovo e usato inoltre oggetti da regalo per ogni ricorrenza al mobilificio Biecher via Istria 27 Trieste, tel. 750113. 7266/11

VENDESI a privato comò Ottocento e catino con brocca. Tel. 725120. 7205/11

VENDO SOGGIORNO CUCININO FRIGO CAMERA RAGAZZI. Telefonare 70894 9-11. 7247/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 6463/12

A. MONETE acquisto pagando bene. Telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 6285/12

A. ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 6286/12

BANCO stiro a vapore per lavanderia vendesi per cessata attività lire 630.000. Tel. 212094. 7225/12

DARWIL
acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 13.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze.
TRIESTE
Piazza Sant'Antonio Nuovo, 4, II piano

GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro argento e orologi d'epoca, via Malcanton 14/b tel. 631641. 6666/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28, primo piano. 3874/12

VENDO scaffalature metalliche nuove stender, banchi vendita, contenitori per negozi e magazzini prezzi affare. Telefonare 796753-772319. 7060/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerte valide sino al 17 luglio: birra Willacher originale austriaca freschissima di fabbrica a 625 il 3/4 a 480 la lattina, bibite Schweppes da 3/4 a 590, bibite Billi a 325, succhi del Monte a 350, Pinot grigio refosco Fantinel da 7/10, bottiglia storta, a 2250 presso le bottiglierie di via Paglieríci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 6856/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. USATO sicuro alla Fiat Fabio Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 al 213780 rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, anticipi, ipoteche occasioni garantite: vetture Spider 124 spider 1.4.69, X19 1.3.73. Utilitarie 500 71, A112 71, 72, A112 Abarth 76, Mini 90 L 80, Berline: 128 CL 1100 78, 128 Special 74 131 1600 5 v. 76, Ritmo 65 CL 5 p. 78, Ford Taunus 1300 GL 80, Alfetta 1.8 74, 73, Bmw 520 G c. 80, Golf 1100 GL 76, Renault 5 TS 76, Coupé: 130 coupé 73, VW Scirocco GT 75, Beta coupé 1.8.75, Alfetta GT 75 e altre ancora. 1894/14

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot, Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2.0 iniezione 81, Opel Record 2.0 iniezione 78, Fiat 132 2.0 iniezione 80, Ascona 2.0 diesel 80, Fiesta 1.1, Alfetta, Alfasud TI, Alfasud fam., 128 fam., A112, Peugeot 104, 304 diesel, Visa Super, LN, R5 TL, R4, R14, R18, 126, 127, 128, 124 Sport, 131 1.3, 132 1.6, 1.8, 128 3P, 850 T furgone, Canguro furgone, Simca 1000, Rallye 2, 1100, 1307, 108, Horizon, Solara LS, Solara SX automatica, Talbot 1.6 TI 81, Bagheera, moto Benelli 125 81, Morini 350 79. 6849/14

A. CONCESSIONARIA PEUGEOT - TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo, 2 tel. 763487, Fiat 128, 128 Coupè, 124S, Alfetta, Lancia HPE, Audi 80, Citroen GS, CX, Ford Fiesta, Escort, Taunus, Horizon GLS, 1307 S, Peugeot 104, 204, Renault 5, 6, 15 Coupè, 18 GTL, Simca 1000, 1100, 1301, Rally 1, Sunbeam TI. 7/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 1807/14

A. AUTOMERCATO dell'occasione Renault L. Dagri via Flavia 118, Renault R5 TL, R5 GTL, R14 TS, R15 TS, R20 TS Fiat 127 Special 128 berlina, 128 SL. Innocenti Mini 90. Alfa Romeo Giulia 1300 Super. Ford Capri 1300 con gas. Massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. 9/14

A. SUNBEAM TI, 81, 22.000 km, perfetta vendo, tel. 572201. 7140/14

AFFARE 124 S fine 70 unipropietario autoradio, traino, ben tenuta. Tel. 229398 7087/14

AFFARONE Alfasud TI perfetta 50.000 km tel. 774240 dopo 20.30. 7224/14

AFFARONE per neo patentati Fiat 1300 revisionata, modico prezzo tel. 763606. 7250/14

AFFARONE 131 Fiat 1600 fine 1975. Vende privato. Telefonare 744407. 6967/14

ALFA Duetto spider perfetta vendesi ratealmente via Della Valle, 6. 7229/14

ALFA 1750 eccezionale, meccanica carrozzeria perfettissime, tappezzeria speciale, superaccessoriata, garantita 180 kmh, vende privato, telefonare 730430 oppure 68831 ore ufficio. 7061/14

ALLA For Sale occasioni auto barca moto ciclomotori, pagamento 40 mesi senza cambiali. Fiat 127 Special, 127 super, Dyane 6, Golf 1.1 3p, Panda 30, 126 P, Alpine Renault, Alfetta 1.8, Camper 238 6 posti, Ford Transit diesel chiuso. Honda 750 K, Suzuki 550, Le Mans 850, Suzuki 1100, vari ciclomotori 50 cc. 050727/14

AUTOSALONE Fiat via Roiano 6 vendita Fiat nuove esposizione usato selezionato: 500 68, A112 73, 77, 127 73, 76, 77, 80, 128 72, Ritmo 60 Cl 78, 65 CL 79, 124 coupè 71, 131 75 77, 132 GLS 76, 132 2000 79, Mini 72, Citroen 2 CV 78, Dyane 78, Alfasud 77 5 marce, Lancia Beta 2000 aria condizionata 77, Renault 5 74, 76. Veicoli commerciali: 128 panorama 76, 850 furgone 75, 76, 238 77. Permute usato per usato, rateazioni. 7083/14

BEDFORD finestrato perfetto vendo tel. 821702. 7212/14

BELLISSIMO 128 rally perfetto accessoriato gancio traino vendo o cambio con 500 conguagliando tel. 813692. 7261/14

BMW 316 bellissima come nuova, accessoriata vendo tel. 830730, 825241. 6830/14

BMW 520 6 cilindri seminuovo vendo permuto facilitazioni via Della Valle, 6. 7229/14

CAUSA servizio militare vendo Lancia Beta Coupè 1.6 impianto gas 77. Tel. 62738. 7244/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Occasioni Renault Fuego GTX anno 1981, 20 TS anno 1981-20 TL anno 1976-77 14 TS anno 1980 14TL anno 1977, 12 Ts anno 1976. Tutte marche: Fiat 132 cc 2000, aria condizionata anno 1979. Fat Ritmo CL diesel anno 1981, Fiat 131 Special anni 1977, 1978, Fiat Panda 30 e 45 anno 1980, Alfasud Super 1.2 anno 1980, Talbot T.I. cc 1600 anno 1981, Volkswagen Scirocco GT anno 1981, Peugeot 305 SR anno 1979, Audi 80 LS anno 1979. Pagamenti rateali in 40 mesi. 8/14

DAF 44 automatica bianca 1972 63.000 km, perfette condizioni vendesi miglior offerente tel. 771170. 7091/14

DUCATI Scrambler 350 perfetta vendo tel. 821702. 7212/14

FIAT Giannini 126 nuova pronta consegna prezzo interessante, tel. 725244. 7048/14

FIAT OM 238, rialzato 1968 buone condizioni tel. 732047. 7010/14

FIAT 126 unipropietario perfetta vendo contanti 1.500.000 tel. lunedì 762539. 7136/14

FIAT 500 appena revisionata in vendita via Giulia 24. Calzoleria Tel. 569763. 7162 14

FIAT 500 vendo. Istria 86 I ore 18-20 feriali. 7065.14

FIAT 684 3 assi q 125. Tel. 768992. 7268/14

FIESTA 1100 S 77 perfetta, impianto stereo gommata nuova seralmente 729337. 6049.14

FORD Fiesta 1300 Sport 81 veramente bella vende Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 568331. 3/14

FORD Taunus ottime condizioni prezzo d'OCCASIONE vendesi urgentemente 410701. 7131 14

GILERA 125 accessoriato 1978 1500 km ottime condizioni. Tel. 732047. 7010/14

GOLF 1100 75 ottima vende Autosalone Catullo – Via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

HONDA 400 Four vendo 12.000 km caffè Italia Piazza Vico tel. 793598. 7221/14

HONDA 750 bellissima accessoriata vendo 1.400.000. Telefonare ufficio 772384 pasti 944197. 7168/14

JEEP accessoriata benzina vendesi miglior offerente. Telefonare lunedì mattina 213254. 6609/14

Continua in 16.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

BANDO DI CONCORSO

La Camera di Commercio I.A.A. di Trieste ha bandito un concorso per titoli ed esami ad 1 posto di «Agente Tecnico» in prova nel ruolo tecnico della carriera ausiliaria.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade improrogabilmente il 15 luglio 1982.
Per l'ammissione al concorso è richiesto, fra l'altro, il possesso della licenza di scuola elementare e la patente di abilitazione alla guida di autoveicoli di cat. C.
Gli interessati possono ritirare copia del bando presso l'Ufficio Personale della Camera di Commercio - Piazza della Borsa n. 14.

Offerta di lavoro

La Casa editrice Einaudi cerca nella zona di GORIZIA

Agenti di vendita

A chi intende fare una prova la Casa offre un regolare contratto con iscrizione Enasarco schedario commerciale assistenza promozionale ed anticipi provvigioni

scrivere a Giulio Einaudi editore Organizzazione Rateale via Biancamano 1 10121 Torino tel. 011/535416

Un'importante Società, collegata ad un gruppo internazionale leader nel suo settore, che distribuisce articoli di abbigliamento sostenuti da un marchio prestigioso,

cerca per Friuli-Venezia Giulia

AGENTI QUALIFICATI

introdottissimi in negozi di abbigliamento e mercerie importanti, ai quali affidare la gestione della clientela (dettaglio) acquisita e potenziale.

Si richiedono:
- un'esperienza di vendita di almeno 3 anni maturata nel settore abbigliamento;
- capacità e volontà di acquisire nuovi clienti;
- auto propria.

Il rapporto sarà regolato dal contratto Enasarco. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di fotografia, indicando il recapito telefonico, indirizzando a **Cassetta 30/G SPI 50129 Firenze.**
Non verrà dato seguito alle candidature che non contengono precise indicazioni in ordine alle precedenti esperienze ed ai mandati in corso. E' garantita la massima riservatezza.

Per conto di Importante Gruppo Tessile che sta differenziando alcune Linee di prodotti onde costituirle in forma autonoma per una più capillare penetrazione sul mercato nazionale ove vanta comunque una larga e significativa presenza

ricerchiamo **AGENTE ESCLUSIVISTA**
per TRIESTE, GORIZIA, UDINE, PORDENONE, BELLUNO, BOLZANO, TREVISO, disponibile a coprire l'intera area.

Ci rivolgiamo ad un giovane con forti motivazioni per la vendita ove deve aver già maturato una esperienza almeno biennale, che intenda realizzarsi in un'Azienda affermata e nota per l'immagine di serietà e di professionalità.
Si richiedono una cultura medio-superiore, un'età max di 25 anni, doti di dinamismo ed entusiasmo per il lavoro. La Società offre interessanti condizioni economiche e mette a disposizione autovettura non reclamizzata oltre al rimborso integrale delle spese.
Quanti interessati sono invitati ad inviare, per espresso, curriculum vitae e professionale completo indicando le esperienze maturate, il livello economico raggiunto e lasciando un recapito telefonico. Gli incontri preliminari avranno luogo in zona.
Scrivere con il riferimento 567 sulla busta a:
ERGY: Studio di Consulenza Aziendale Corso Magenta, 46 - 20123 Milano.

AZIENDA LEADER
distributrice di prodotti reclamizzati di largo consumo

CERCA
AGENTE - VENDITORE
PER LE ZONE DI TRIESTE E GORIZIA

Si richiede età tra i 23 e 30 anni, si offre un consistente portafoglio clienti attivi ed un congruo rimborso spese, oltre le provvigioni.
Telefono 02/4453341.

Una importante Società (oltre 700 dipendenti, Sede Centrale a Milano, uffici e depositi in tutta Italia) leader nel settore per la distribuzione di prodotti affermati di largo consumo, assume

2 VENDITORI RESPONSABILI DI SEZIONE

residenti a **TRIESTE e provincia**
GORIZIA e provincia

OFFRE: inquadramento contrattuale con stipendio fisso superiore alla media (14 mensilità), premi, incentivi, rimborso spese trasferta, auto della Società (non reclamizzata), addestramento e concrete possibilità di carriera in una moderna organizzazione.
REQUISITI INDISPENSABILI: età non oltre 26 anni, diploma scuola media superiore, obblighi militari assolti, patente auto.
Tutti i candidati saranno intervistati nella città o provincia di residenza.
Scrivere, allegando curriculum, a: **PUBLIKOMPASS 5 N - 20123 MILANO**

Azienda operante nel campo dei **PRODOTTI CHIMICI MANUTENZIONE IMPIANTI**, facente parte di un gruppo multinazionale leader nel proprio settore, ci ha incaricati di ricercare

AGENTI per TRIESTE (SP 2921)
UDINE (SP 2922) — GORIZIA (SP 2923)

in possesso di una qualificata e documentabile introduzione presso il **SETTORE INDUSTRIE.** L'Azienda ricerca preferibilmente monomandatari garantendo alte provvigioni sugli affari conclusi ed incentivi al raggiungimento dei traguardi e nella fase iniziale un minimo garantito. A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e **citando chiaramente il Rif SP ...... di specifico interesse,** alla.

PRAXI
SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
35100 PADOVA – Piazza DE GASPERI 41

Ditta forte presenza sul mercato distributrice Colle Adesivi e Sigillanti della HENKEL Gmbh cerca per le province di

TRIESTE - GORIZIA

Agenti introdotti ferramenta, materiali edili ceramica, residenti in zona, trattamento Enasarco. Ottime provvigioni. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti.
Il personale di zona è stato avvertito.
Scrivere casella postale 108 – Vittorio Veneto (TV).

viterie venete

Società italiana che annovera fra i suoi clienti oltre 3000 fra le maggiori aziende del settore metalmeccanico

ricerca **AGENTI**

per ampliare la propria rete commerciale nel Friuli-Venezia Giulia.
- *Offre:* l'inserimento nella più qualificata Azienda del settore; un rapporto duraturo; un consistente minimo provvigionale; un portafoglio clienti di ampie dimensioni.
- *Chiede:* requisito preferenziale: residenza in provincia di Trieste - Gorizia. Un'esperienza di vendita di almeno due anni. La capacità di lavorare in autonomia.

Telefonare al numero (049) 774155 - Sig.ra Fabris.

Industria abbigliamento intimo donna

affermata sul mercato nazionale ed internazionale con prestigiosi marchi nel settore Corsetteria - Maglieria - Costumi bagno

ricerca **1 AGENTE MONOMANDATARIO**
per le province di:
TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE

Caratteristiche dell'Agente	Si offre
- Provenienza da analogo settore o beni di largo consumo	– Portafoglio clienti già costituito
– Attitudine a lavorare per obiettivi	– Ambiente giovane e dinamico in una Società in continuo sviluppo
– Entusiasmo - dinamismo - comunicativa - cultura livello medio/superiore	– Notevole anticipo provvigionale su commissionato mensile
– Età massima 40 anni	– Inquadramento Enasarco

Dettagliare curriculum per espresso a:
Casella postale n. 83 - 60044 FABRIANO (ANCONA)



CRONACHE DELLO SPORT

Sordillo precisa: agli azzurri 20 milioni a testa

Relax a Barcellona



Barcellona — Gli azzurri si concedono un po' di relax in vista di Argentina e Brasile. A sinistra Tardelli, Gentile e Dossena scherzano tra loro. Rossi li osserva pensieroso *(Telefoto Ap)*

MOMENTO STORICO: È LA PRIMA VOLTA CHE UN PRESIDENTE FEDERALE RIVELA I PREMI PARTITA

Sono professionisti, una medaglia non basta più

Necessità di chiarezza alla base della rivelazione - Il compenso si intende al lordo - Per la seconda fase si deciderà in base ai risultati
Il mondiale crea un profitto — ha detto il massimo esponente della Figc — e la Federazione passa una percentuale ai giocatori

BARCELLONA — Il compenso agli azzurri per la raggiunta qualificazione alla seconda fase del Mundial si aggira sui 20 milioni lordi di lire a testa. Lo ha annunciato ufficialmente il presidente della Figc, avv. Federico Sordillo, in una conferenza stampa.

Il momento è storico. E' la prima volta, infatti, che un presidente federale ha rivelato le cifre dei premi partita destinati ai giocatori. Anche se Sordillo ha motivato l'annuncio con la necessità di chiarezza per non dare luogo a interpretazioni dubbie, sono numerose le componenti che hanno portato a questa svolta nella storia della federazione: il rispetto della legge 91 sul professionismo sportivo, il nuovo metodo di gestione instaurato da Sordillo, la spinta ricevuta dalle interrogazioni parlamentari e dalla notizia dell'esposto presentato alla Procura della Repubblica, la vicenda dello sciopero di parola attuato dagli azzurri nei confronti della stampa.

Dopo avere dichiarato che la Nazionale italiana era arrivata al Mundial con molti dubbi («e quello grosso che forse non sarebbe giunta a Barcellona dopo il faticoso cammino dell'ultimo anno»), Sordillo ha detto che «la squadra è arrivata alla seconda fase molto dignitosamente, senza l'esaltazione della vittoria ma anche senza la disperazione della sconfitta; con i suoi esclusivi mezzi, senza dovere ringraziare né scusarsi con alcuno, giocando a volte bene e a volte meno bene».

«Non sono le attenuanti generiche che chiede la Nazionale italiana — ha proseguito l'avvocato — ma un presidente ha il dovere di valutare la realtà che è quella di essere arrivati a Barcellona, senza impennate entusiasmanti è vero, ma nel nostro Paese, forse allontanando la ragione, talvolta si è sperato o sognato troppo». In sostanza Sordillo ha detto che la Nazionale ha dato finora quanto ha potuto.

«In Italia ci sono state interrogazioni, polemiche e altro — ha proseguito — ma sono qui per riportare nella realtà ciò che ha potuto indurre altri in errore. Talune interrogazioni sono state fatte su presupposti irreali. Ad Alassio dissi che i premi degli azzurri erano stati ancorati al cammino della Nazionale, al comportamento e ai risultati. Il mondiale è organizzato dalla Fifa e crea un profitto che poi viene diviso tra le varie federazioni partecipanti. Anche se non ho fatto i conti precisi, posso dire che per il passaggio del turno di Vigo i premi della Nazionale andranno dai 19 ai 20 milioni a testa e, secondo lo stile della Fgci, gli elementi di controllo saranno messi a disposizione del Coni e del ministro del Turismo e Spettacolo sen. Signorello. I giocatori non hanno mai preteso di contrattare i premi ma il giocatore è anche un professionista rubato alla famiglia per molti giorni e non più pensabile compensarlo con una medaglia».

«La Nazionale — ha continuato Sordillo — ha bisogno anche di simpatia e di entusiasmo per conseguire risultati e ora avverte un certo distacco anche se sa che la sua qualificazione non è stata esaltante ma dignitosa». Dopo avere detto di ritenere giusto che un parlamentare, se legge cifre di 60-70 milioni di premi, rivolga un'interrogazione («non sarebbero adeguati neppure 30 milioni») e di sapere che il presidente del Coni Carraro ha già dato una risposta, Sordillo ha dichiarato che la Fgci, come il Coni, è un palazzo di cristallo.

Ha quindi posto un accento polemico con la stampa dicendo che la Nazionale non ha programmato fughe dalla vergogna a Nizza o in un paesino nei pressi di Torino ma è qui a Barcellona unita, pur essendovi giunta con modestia e ha concluso che le aspettative per il secondo turno dei mondiali possono essere illusorie ma anche stimolanti. Gli è stato quindi chiesto se ai 20 milioni circa per le partite di Vigo sarà aggiunto un premio, e in quale misura, per i due incontri che gli azzurri disputeranno a Barcellona con Argentina e Brasile.

«Non si può stabilire ora — ha risposto Sordillo — perché, ripeto, i premi si valutano in base al comportamento e ai risultati. Può darsi che i giocatori non prendano ulteriori premi, così come il consiglio federale potrà proporne uno supplementare, dipende da quanto si è speso e incassato. Solitamente il premio si aggira sul 40 per cento di quanto ricava la Federazione».

Per i giocatori, dunque, ci dovrebbe essere una partecipazione agli utili nella seconda fase ancorata al comportamento della squadra. «Neppure i calciatori — ha precisato ancora Sordillo — sanno quanto percepiranno».

— Ma i 20 milioni circa saranno al netto o al lordo?

«Nessun conto della Federazione è al netto: i calciatori sono cittadini che pagano le tasse. Nella Figc abbiamo ottimi tecnici fiscali».

— Qual è l'opinione di Sordillo sull'esposto presentato da alcuni cittadini alla procura della Repubblica per i premi ai giocatori?

«Sul piano giuridico l'iniziativa mi fa sorridere, sul piano personale la trovo ingiuriosa».

— E il suo giudizio sullo sciopero della parola dei calciatori?

«I giocatori hanno voluto richiamare l'attenzione su alcune deformazioni di dichiarazioni fatte. Non è giusto il loro atteggiamento perché se, a loro avviso, possono aver sbagliato uno o due rappresentanti della stampa non devono essere penalizzati gli altri. Da oggi avranno un atteggiamento diverso: il calciatore deve sempre ricordare di essere un personaggio pubblico. Il fatto è che gli azzurri si sono sentiti ingiuriati in relazione alle cifre fatte».

Ha poi negato che i calciatori siano colti da vittimismo quando affermano di avere giocato bene anche se la critica ha giudicato negativamente la loro prestazione ed ha concluso: «Aspettiamo queste due prossime partite e vediamo cosa riuscirà a darci la Nazionale».

Su questa speranza di resurrezione azzurra si è chiusa la conferenza stampa. Pensierino finale: anche quando non si gioca, il calcio italiano regge sempre la scena, anzi la regge ancora meglio perché è avvezzo ad offrire più materia di discussione con le sue complicate vicende piuttosto che con frequenti motivi di entusiasmo per i risultati.



Barcellona — Un attimo di pace per Rossi, dopo tante polemiche. Che «Pablito» stia ritrovando un po' di serenità?

I DUE COLOSSI DEL FOOTBALL SI PREPARANO ALLA SECONDA FASE

Brasile e Argentina temono l'Italia per l'asfissiante marcatura a uomo

BARCELLONA — Scene ormai consuete di entusiasmo hanno caratterizzato l'arrivo della nazionale brasiliana a Barcellona. Il quadrigetto speciale della Varig con la comitiva gialloverde, proveniente da Siviglia, è atterrato all'aeroporto Prat, distante una ventina di chilometri dalla città. Dopo l'arrivo i giocatori sono stati assediati da una folla sfrenata a caccia di autografi e souvenir. Immancabile la presenza dei sambisti con tamburi e striscioni gialloverdi di benvenuto.

Tutti con un garofano rosso all'occhiello, ricevuto a bordo dell'aereo, i nazionali brasiliani hanno dato prova di grande pazienza e controllo dei nervi rispondendo cortesemente, tra gli spintoni e la confusione, alle domande della legione di cronisti sportivi brasiliani e a quelle dei giornalisti stranieri. Abolito il rito della conferenza-stampa in aeroporto, il commissario tecnico Tele Santana ha risposto alle domande con poche parole, ma con gesti eloquenti delle mani e della testa.

— Santana, che ne pensa dell'Italia?

«L'affronteremo con il dovuto rispetto. È una squadra di grandi tradizioni calcistiche».

— Le condizioni fisiche dei suoi giocatori?

«Tranne Serginho, che sta accusando un dolore insistente all'inguine, stanno tutti bene».

Da parte sua il presidente della Federazione brasiliana di calcio Giulite Coutinho alla domanda «soddisfatto del girone di Siviglia?», ha risposto: «Soddisfattissimo. Prima di lasciare il Parador nacional di Carmona, abbiamo ricevuto un telegramma dalla presidenza della Repubblica. Siamo più che soddisfatti di come si sono svolte le cose fino ad ora. Adesso comincia una fase più delicata e più impegnativa e cercheremo di essere come sempre all'altezza della situazione e del nostro nome».

A Falcao è stato chiesto: «Come andrà contro l'Italia?». «È ancora presto per pensarci — ha detto — per noi sarà una partita come un'altra».

A questo punto è intervenuto Zico che ha osservato: «L'Italia è una delle ultime squadre che marca a uomo a tutto campo. Lo sappiamo e sapremo regolarci di conseguenza». Serginho, Leandro e Junior hanno concordemente affermato che «la squadra brasiliana ormai non ha paura di nessuno. Sono gli altri ad avere timore di noi quando scendiamo in campo».

Scortati dalla polizia i brasiliani si sono poi accomodati in un pullman che si è diretto all'hotel Castel Mas Badò, in località San Quirico de Sapaja, a 42 chilometri a Nord della capitale della Catalogna. Gli allenamenti della squadra si svolgeranno nel campo Sabadell a non molta distanza dall'albergo Mas Badò.

L'Argentina, prossima avversaria dell'Italia, si e allenata contro il Villajoyosa, squadra della prima categoria regionale spagnola. Complessivamente i campioni del mondo hanno realizzato dieci reti senza subirne alcuna. Nel primo tempo l'allenatore Menotti, ha schierato la formazione riserve che ha segnato sei reti, fallendone molte altre. Nella ripresa ha presentato la squadra titolare ad eccezione del difensore Olguin (tenuto a riposo), Passarella, (il quale ha una leggera infezione alla gola) e del portiere Fillol. Goleador dell'incontro è stato Ramon Diaz con tre reti.

Menotti, al termine della partita, ha detto che la squadra «è forte ed anche se ora tutto è più difficile spero di arrivare alle semifinali». Sull'Italia il tecnico argentino ha dichiarato che «è una formazione pericolosa anche se non è quella del 1978 perché le manca un giocatore quale Bettega che non ha potuto adeguatamente sostituire».

Dopo l'allenamento, consuete interviste. «Mi piacerebbe tornare a giocare in Spagna, ho buoni ricordi qui» ha detto Bertoni. Il giocatore ha ribadito di non aver gradito certe dichiarazioni dei dirigenti toscani e il fatto che, ripetutamente, sia stata messa in dubbio la sua riconferma, nonostante il suo contratto scada il prossimo anno e ha aggiunto: «Non è giusto che siano i dirigenti a decidere i destini di un giocatore, ma bisogna prendere atto del fatto che sono loro a esporsi economicamente e, pertanto, comandano».

Il giocatore ha ammesso che gli piacerebbe molto giocare nel Real Madrid, che dalla prossima stagione sarà affidato ad Alfredo Di Stefano, suo ammiratore, ma la formazione madrilena ha già gli stranieri consentiti dal regolamento. Dopo le buone prove offerte in questo mondiale, Bertoni è peraltro convinto che le sue azioni siano in rialzo e che, se la Fiorentina dovesse sostituirlo, non avrà difficoltà a trovare una buona sistemazione in Europa o addirittura nella stessa Italia.

Diego Maradona vede nell'Italia un osso più duro del Brasile per l'Argentina, ma ritiene che la sua squadra abbia «speranze ben fondante» di conservare il titolo di campione.

«Gli italiani — ha detto Maradona — sono rivali più ostici per via della loro difesa. Ho per essi il più grande rispetto. In ogni caso, tutte le squadre che sono riuscite a superare il primo turno meritano rispetto». Le «ben fondate speranze» dell'Argentina di mantenere il titolo mondiale sono dovute, secondo Maradona, al fatto che la squadra fa leva sostanzialmente sui giocatori che vinsero la Coppa nel 1978.

L'asso argentino ha aggiunto: «Comunque, sul campo, si è in undici contro undici e bisogna tener conto sia dell'imponderabile sia degli avversari che possono anche sembrare facili in sede di pronostico ma finiscono per risultare difficili alla resa dei conti. Abbiamo l'esempio dell'Algeria che ha battuto la Germania, dell'Honduras, protagonista eccellente della prima fase, del Kuwait e del Camerun il cui gioco è apparso insieme attraente e efficace».



Barcellona — Eder, il piede sinistro del Brasile, prova un calcio d'angolo. E' uno specialista nel segnare sui tiri dalla bandierina ma in Spagna non gli è ancora riuscito. *(Telefoto Ap)*

«ESCE UNA GRANDE SQUADRA» DICE DELLA JUGOSLAVIA

Bearzot prevede una finale tra il Brasile e l'Inghilterra

BARCELLONA — Enzo Bearzot ipotizza una finale Brasile-Inghilterra, fa capire che non cambierà nulla nella formazione azzurra che affronterà l'Argentina e il Brasile, analizza tecnicamente i campioni del mondo. «Esce una grande squadra dal Mundial — esordisce Bearzot — la Jugoslavia, che aveva disputato un incontro stupendo con la Spagna. Su 12 squadre qualificate dieci sono europee, ma per me è una sorpresa anche l'eliminazione della Cecoslovacchia, questo senza nulla togliere ai meriti dei francesi».

— Non le sembrano gironi troppo squilibrati?

«Apparentemente sì: il nostro e quello di Madrid con Germania, Inghilterra e Spagna sono decisamente più difficili. Del resto però sono i risultati ad avere determinato gli accoppiamenti, per cui bisogna solo prendere atto della cosa».

— Qual è la finale che auspica, escludendo naturalmente l'Italia?

«Senz'altro Brasile-Inghilterra, cioè tra due avversarie interpreti di antitetiche concezioni del calcio. Dico Inghilterra perché attualmente mi sembra superiore alla Germania, ma la seconda fase potrebbe smentire le prime indicazioni».

—Pregi e difetti degli argentini: sono presenti entrambi?

«No, direi solo i pregi. Menotti — prosegue Bearzot — ha una difesa di ferro con due terzini che giocano a zona ma sanno aggredire, un libero, Passarella, che ha una statura tecnica eccezionale, un centrocampo che lavora sodo. Chi potrebbe permettersi di tener fuori Diaz? Comunque contro di noi penso che giocherà, anche se Calderon non ha affatto demeritato. Bertoni poi, che aveva disputato un campionato splendido con la Fiorentina, al Mundial ha confermato il suo stato di grazia».

— Ha lasciato per ultimi i due «pezzi» pregiati?

«Sì, perché meritano un discorso a parte: Kempes col passare degli anni è diventato un giocatore completo, che sa attaccare e dirigere il gioco a centrocampo. E' in possesso di grande tecnica e senso della posizione. Maradona è uno dei pochi giocatori del Mundial che può da solo capovolgere un incontro. Contro il Belgio è stato ben controllato perché è partito da una posizione molto arretrata; contro l'Ungheria invece giocando più avanzato, ma non staticamente, ha offerto squarci di gioco sopraffino. Bisognerà affrontare i campioni del mondo con un centrocampo protetto, ispirandoci alla gara offerta dal Belgio. Maradona bisogna bloccarlo molto prima che entri in area, il suo avversario non deve essere esclusivamente un difensore».

— Il risultato di Germania-Austria ha suscitato polemiche per il modo con cui le due squadre si sono accontentate dell'1-0: è d'accordo?

«Credo che con la prima fase siano finite queste partite tattiche, finalizzate ad un risultato sul quale le due squadre convergono. La presenza di un allenatore in queste circostanze diventa superflua».

— Nonostante le buone prove delle squadre del Terzo mondo, i valori del calcio sono rimasti stabili...

«Però queste squadre non hanno espresso un calcio nuovo: partivano tutte da presupposti difensivistici, cercando di mantenere il controllo del gioco. Non ho visto grosse novità».

IL CAMPIONATO DEL MONDO È ARRIVATO A METÀ STRADA: IL TERZO MONDO È CANCELLATO

Dopo la prima fase di compromessi, si inizia a giocare

BARCELLONA — Il dodicesimo campionato del mondo è a metà strada e, a ranghi dimezzati, si appresta a procedere verso quella che sarà, domenica 11 luglio, la finalissima di Madrid. Delle 24 squadre che erano giunte, con vario bagaglio di speranze, alla grande competizione in Spagna, dodici tornano a casa. L'Italia è tra le dodici che restano in gara dopo aver superato il setaccio del primo turno. Anche se lo ha fatto con un comportamento mediocre, persino avvilente, la squadra ha già ottenuto un risultato che ha il suo peso (non soltanto economico). Per la seconda volta consecutiva, fatto mai accaduto dal dopoguerra, la squadra azzurra è riuscita a superare il primo ostacolo.

La tradizione avversa in Europa, la costante negativa, si è spezzata in Spagna. Ma il primo traguardo raggiunto non deve far dimenticare che le difficoltà del girone se le è costruite la nazionale con un atteggiamento di impotenza. Conforta il rilievo che non è la sola a essere entrata tra le dodici belle di Spagna con grandi difficoltà. Quattro dei sei giorni della prima fase hanno decretato promozioni e bocciature sul filo della differenza reti se non del computo del maggior numero di goal segnati. Per quest'ultimo rotto della cuffia sono passate Italia (ai danni del Camerun) e Spagna (sulla Jugoslavia); per migliore «score average» sono state promosse Germania e Austria (a danno della scandalizzata Algeria) e l'Urss (sulla Scozia).

In ogni caso il grande affare del Mundial è salvo. Il campionato delle sorprese, com'era stato definito dopo i primi exploit delle squadre del Terzo Mondo, alla fine è rientrato nella normalità. Tra le dodici bocciate c'è soltanto una vera sorpresa: la Jugoslavia, che ha pagato a favore dell'Irlanda del Nord il pedaggio di figurare nel girone della Spagna. Non può considerarsi una sorpresa la promozione della Francia ai danni della Cecoslovacchia, perché le due formazioni, inserite nel gruppo dell'Inghilterra, sono a livelli di sostanziale equilibrio nella valutazione internazionale. La prima fase, dunque, ha qualificato le squadre per le quali era stato approntato su misura il calendario del torneo.

Tornano a casa Camerun, Algeria, Kuwait e Honduras che avevano minacciato equilibri consolidati, tradizionali. Se una sola formazione del Terzo Mondo avesse superato il turno, il grande circo del Mundial ne sarebbe rimasto sconvolto. Così, strozzato l'urlo della foresta, la macchina della Coppa del mondo ha ritrovato la via programmata da tutti gli interessi che gravitano attorno all'organizzazione di un torneo ormai trasformato da fatto sportivo a enorme «business».

Di episodi scandalosi ce ne sono stati molti, dal rigore inventato delle «furie rosse», fino all'1-0 di Germania-Austria scaturito da superiori interessi comuni.

Un colpetto di qua, uno di là e tutto è andato a posto. Gli investimenti sono salvi. Qualcosa però non è tornato. I quattro gironi della seconda fase, infatti, sono usciti deformati rispetto alle intenzioni degli organizzatori. Questi ultimi avrebbero voluto guidare Brasile e Argentina, le sole sudamericane rimaste il lista, su due gironi differenti a Barcellona, così come avrebbero preferito evitare alla Spagna uno scontro con Germania o Inghilterra a Madrid.

Ecco invece che dei quattro gironi della seconda fase si presentano terribili, uno a Barcellona (Brasile, Argentina e Italia, tre delle prime quattro classificate al Mondiale di Buenos Aires), un altro a Madrid (Germania, Inghilterra e Spagna). Più morbidi ma egualmente equilibrati gli altri due raggruppamenti: Belgio, Polonia e Urss in Catalogna e Irlanda del Nord, Austria e Francia in Castiglia.

In base a quanto ha mostrato il primo turno, il Brasile dovrebbe essere il favorito del girone di ferro di Barcellona (che tra l'altro il caso ha dirottato in stadio e orario meno propizi). L'Argentina, campione in carica, soffre peraltro sia il gioco brasiliano (non vince il confronto da dodici anni) sia quello italiano (le precedenti sfide Bearzot - Menotti sono tutte favorevoli all'azzurro). La vincitrice se la vedrà in semifinale con la vincente del girone che vede in lizza Belgio, Polonia e Urss.

Questo gruppo presenta tre squadre di simili caratteristiche tecnico-atletiche, che faranno della compattezza e della forza fisica le componenti sostanziali su cui impostare la lotta. La Spagna, viste le difficoltà con cui è giunta alla seconda fase, pagherà probabilmente il prezzo degli aiuti ricevuti nel primo turno. E' tecnicamente stritolata tra i colossi Germania e Inghilterra.

Quella britannica è stata più regolare della squadra tedesca, ma anch'essa ha avuto qualche incertezza pur essendo, col Brasile, la sola nazionale ad avere vinto tutti gli incontri finora disputati. La Germania, per sua parte, dopo la clamorosa sconfitta inflittale dall'Algeria all'esordio, si è brillantemente ripresa dando l'impressione di avere preso il giusto passo che porta alla finale.

Dallo scontro Germania - Inghilterra verrà fuori quasi certamente una finalista, visto che la semifinalista avversaria sarà la vincente del gironcino madrileno tra nordirlandesi, francesi e austriaci. Sono questi ultimi i candidati a disputare la partita dell'8 luglio a Siviglia.

Questo dunque il Mondiale atto secondo. La vera festa deve ancora cominciare. L'avventura è iniziata con troppi compromessi che hanno rischiato di rompere la grande «slot machine». Dal Mundial delle sorprese è diventato Mundial dei delitti e delle pene. L'augurio è che dalla vergogna si passi finalmente allo sport.

Stupar bocciato, bene Casarin

MADRID — Miroslav Stupar, l'arbitro sovietico di Francia-Kuwait (4-1) non parteciperà alla seconda fase dei mondiali. Lo ha deciso la commissione arbitrale della Federazione calcio internazionale (Fifa) e lo ha comunicato Artemio Franchi nella sua qualità di presidente della stessa commissione. Pur senza confermarlo ufficialmente, Franchi ha lasciato capire che anche allo spagnolo Augusto Lamo Castillo, arbitro di Brasile-Urss (2-1) toccherà la stessa sorte.

Stupar aveva annullato un gol alla Francia, lunedì scorso a Valladolid, in seguito alle proteste dello sceicco Fahd Ahmad Al Jaber Al Sabah, presidente della Federazione calcio del Kuwait. Castillo aveva suscitato le proteste dei sovietici non concedendo due rigori che al più erano sembrati evidenti.

L'arbitro italiano Paolo Casarin è stato invece designato per dirigere venerdì 2 luglio la partita Spagna-perdente di Germania Occidentale-Inghilterra. L'incontro sarà giocato nello stadio Bernabeu di Madrid e Casarin avrà quali guardalinee l'austriaco Wohrer e l'ungherese Palotai. Casarin nella prima fase del mondiale ha arbitrato Francia-Cecoslovacchia.

Da rilevare ancora che Italia, Argentina e Brasile giocheranno al Serria, sede designata fin dall'inizio e poi rimessa in discussione visto il rango delle partecipanti.

Germania e Austria criticate

MADRID — L'irritazione in Spagna per la partita Germania-Austria disputata a Gijon si riflette su tutta la stampa. Il giornale sportivo «Marca» parla di «colpo basso al calcio» e deplora che la Fifa non abbia regole che permettano di squalificare «i due gruppi di teppisti (Golfos)» che hanno ingannato un campionato del mondo, un pubblico che aveva i suoi diritti e una paese come l'Algeria che merita ogni rispetto.

Di «truffa» parla anche l'altro quotidiana sportivo di Madrid, «As», che riporta l'opinione prevalente fra i giornalisti che hanno assistito all'incontro, che si sintetizza con le parole «il furto del secolo». «El Pais» parla di vergogna per una partita «senza dignità», mentre «Diario 16», occupato ad attaccare ferocemente la nazionale spagnola e Santamaria, sembra più tollerante con le due squadre, sia pure mettendo il titolo ironico «è mancato solo che si baciassero». Del resto era quello che gridava il pubblico di Gijon infuriato, «baciatevi», ai 22 uomini in campo.

Nessuno crede che la protesta algerina alla Fifa serva a qualcosa. Tutti deplorano la differenza di giorni e di orari nelle partite, che favorisce le teste di serie permettendo loro di adattare il gioco al risultato voluto.

Dure critiche anche alla Spagna. «La Spagna si qualifica con pena e senza gloria», «Tutti ci siamo vergognati».

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SEMPRE PIÙ MANIFESTA LA CRISI

Manovra economica Si resta al passato

In poco più di tre giorni le crepe, spesso intuite ma mai manifestate, che minacciavano il castello economico creato dal governo Spadolini e dai suoi «capricciosi» ministri economici, si sono rivelate in tutta la loro drammaticità. O, per lo meno, uno dei pilastri fondamentali della costruzione, cioè il cosiddetto tetto alla spesa pubblica (gli ormai famosi e inflazionati 50 mila miliardi) ha dimostrato guasti talmente profondi da far addirittura temere l'impossibilità di un recupero.

Lunedì il ministro del tesoro Andreatta ha annunciato ufficialmente che il reale deficit dello stato tocca ormai i complessivi 70 mila miliardi; martedì e mercoledì lo stesso Spadolini ha tentato, con relativa efficacia, di giustificare alla Camera e al Senato il parziale fallimento dell'obiettivo prefisso; sempre mercoledì la Corte dei conti ha pronunciato un severo giudizio sulle realtà dell'esercizio finanziario dello stato per il 1981: venerdì, infine, lo sciopero generale a rappresentare la pennellata conclusiva di un quadro che troppo spesso, se non sempre, ha disegnato la caotica realtà economica dell'Italia.

Una settimana, quindi, che si è rivelata, quantomeno, catastrofica per le speranze di coloro che auspicavano un'inversione di tendenza, che si erano illusi che il paese avesse inforcato finalmente una via economica nuova. In altre parole gli avvenimenti più recenti hanno detto che nulla o poco si è modificato, che nulla c'è di nuovo sotto il sole.

Di fronte alla constatazione che il contenimento del deficit non sarebbe stato possibile (tra l'altro sembra strano che questa spiacevole realtà si sia manifestata così improvvisamente senza che nessuno se ne fosse reso conto in precedenza) il governo e, in particolare, la sua componente economica aveva una duplicità di scelta: o trovare i mezzi e le vie per recuperare ulteriori fondi di copertura o tentare una globale manovra economica atta a bloccare la perversità dell'attuale congiuntura e avviare una durevole stabilizzazione.

Una scelta facile e difficile, al tempo stesso, a seconda del carattere, del tipo di politica prescelta: o l'adozione, per quanto possibile, di provvedimenti che avessero qualcosa in comune con la razionalità economica, o accettare la realtà di uno stato assistenziale, di una autorità bloccata da «irrinunciabili» interessi di parte. La prima, è ovvio, rappresenta una via coraggiosa, senza dubbio di immediato impatto impopolare, perché avrebbe imposto a molti rinunce a privilegi non sempre meritati; la seconda, più semplice, meno traumatica, avrebbe avuto, tuttavia effetti contingenti e forse anche controproducenti.

Le prime indicazioni parlano di inasprimenti fiscali, di ritocchi delle aliquote Iva, di aumenti delle tariffe ecc. cioè di provvedimenti limitati e parziali, e di null'altro. Una pericolosa dimostrazione di impotenza, un modo di procedere che potrebbe avere conseguenze negative anche sull'altro pilastro sul quale si è basata e si basa ancora la politica economica del governo: cioè il contenimento entro il 16% dell'inflazione. Perché i provvedimenti preannunciati, o minacciati, sono altrettanti duri colpi contro quel timido processo di inversione del costo della vita che si era manifestato in questi ultimi mesi.

Uno spassionato esame della attuale situazione, delle potenzialità, delle carte ancora in mano al governo, mostrano purtroppo un'amara realtà: le pressioni che giungono dalle cosiddette parti sociali fanno chiaramente capire che misure drastiche (come quelle, per esempio, che il socialista Mitterrand ha saputo prendere, nel tentativo di togliere la Francia dall'attuale crisi economica, di allontanarsi dall'attuale, e ritenuto terrificante, tasso inflattivo del 14%) non saranno e non potranno essere prese.

La riunione che Spadolini ha tenuto con i ministri finanziari, consulto d'urgenza attorno al letto dell'ammalato, non ha avuto alcun risultato pratico, ha rivelato, anzi, l'esiguità degli attuali margini di manovra. E ha anche riportato alla luce, se non esalta[illegible] i dissidi interni alla compagine governativa tra ministri democristiani e socialisti. Un'indicazione drammatica: la speranza è che non rappresenti l'annuncio dell'inizio di quel gioco al massacro che, ad intervalli regolari, i politici si compiacciono di avviare.

Alessandro Cappellini

I DATI FINO AL 30 APRILE

Disavanzo pubblico 21.288 miliardi

ROMA — Ammonta a 21.288 miliardi di lire il fabbisogno complessivo del Tesoro al 30 aprile 1982: lo si rileva dai dati relativi al conto riassuntivo del Tesoro pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri. Nei primi quattro mesi dell'esercizio 1982, infatti, la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 32.328 miliardi e spese finali per 45.986 miliardi di lire: il saldo netto da finanziare della gestione di bilancio è stato dunque di 13.658 miliardi di lire a cui vanno aggiunti altri 7630 miliardi che rappresentano il deficit della gestione di tesoreria.

La copertura del fabbisogno è stata assicurata con mezzi di bilancio per 3541 miliardi di lire (accensione di prestiti per 11.468 miliardi e rimborso di prestiti per 7.927 miliardi); con il ricorso a prestiti esteri per 54 miliardi di lire e con mezzi di tesoreria per 17.193 miliardi di lire (Bot e contro corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale dello Stato).

In particolare, la circolazione dei «Bot» è passata da 107.537 miliardi di lire al 31 dicembre 1981 a 121.117 miliardi di lire, mentre il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segna un saldo a debito del Tesoro di 30.025 miliardi, con un peggioramento dell'esposizione debitoria di 4.713 miliardi rispetto a fine dicembre 1981.

La stessa «Gazzetta Ufficiale» pubblica inoltre i dati relativi alla situazione della Banca d'Italia a fine aprile scorso. Il finanziamento in base monetaria del Tesoro è posto in evidenza dall'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria provinciale e del portafoglio di titoli di Stato (1.932 e 349 miliardi di lire rispettivamente) e dalla diminuzione dei debiti verso lo Stato (199 miliardi di lire).

Il conto corrente ordinario intrattenuto con l'Uic (Unione italiana cambi) si è ridotto di 1.653 miliardi di lire e le attività sull'estero sono complessivamente diminuite.

I conti relativi ai riscontri e alle anticipazioni presentano complessivamente una diminuzione di 786 miliardi di lire, in larga parte dovuta alla chiusura delle anticipazioni a scadenza fissa che risultavano aperte a fine marzo (549 miliardi di lire).

Nel passivo, la circolazione è aumentata di 88 miliardi di lire; il deposito vincolato a riserva obbligatoria è aumentato di 86 miliardi di lire, riflettendo la crescita dei depositi bancari in marzo, mentre il deposito vincolato sui pagamenti all'estero, destinato a completa estinzione, è stato rimborsato per 1.005 miliardi di lire.

■ IMPORT USA — Un forte aumento delle importazioni, dovuto in parte alla maggiore competitività dei prodotti esteri dopo l'escalation del dollaro e in parte considerevole a quello che il ministro del commercio uno «stabilizzarsi» dell'economia, ha ampliato il disavanzo commerciale americano di maggio portandolo a 3,29 miliardi di dollari, il maggiore da gennaio.

BILANCIO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DA UN'ASSEMBLEA DI 570 AZIONISTI

Le «Generali» chiudono il 150.o anno con un utile di cinquanta miliardi

Il sottosegretario Rebecchini: «Obiettivo del governo un nuovo regime sulla vigilanza»

TRIESTE — Il bilancio del 150.o esercizio sociale delle Assicurazioni Generali è stato approvato ieri all'unanimità da un'assemblea di circa 600 azionisti svoltasi al teatro lirico comunale «Verdi», cornice solenne e festosa (fiori ai palchi e in galleria) scelta per celebrare il secolo e mezzo di vita della compagnia fondata a Trieste nel 1831 e divenuta oggi leader del settore a livello internazionale. Prima dell'assemblea, alla manifestazione che ha chiuso le celebrazioni per il 150 anni delle Generali, avevano presenziato, per il governo, il sottosegretario all'industria, sen. Franco Rebecchini, il presidente dell'Ania, Pier Carlo Romagnoli, autorità regionali e cittadine, oltre alle «creme» del mondo assicurativo e finanziario italiano. Poi i 570 azionisti, rappresentanti in proprio o per mandato 9 milioni 82.501 azioni pari al 37,2 per cento del capitale, hanno proseguito i lavori assembleari.

E' stato approvato un dividendo di 1.100 lire per azione (a fronte di un utile di esercizio che sfiora i 50 miliardi) rispetto al dividendo di 950 lire dell'anno scorso ed è stata stabilita l'assegnazione in forma gratuita di una azione Alleanza — godimento 1 gennaio 1982 — ogni 50 azioni Generali (10 mila azioni Alleanza verranno vincolate a favore dei portatori delle obbligazioni convertibili Generali 12% 1981-1988). E' stata inoltre deliberato in sede straordinaria l'aumento gratuito del capitale sociale da 100 a 125 miliardi mediante distribuzione di 1 azione nuova (godimento 1 gennaio 1982) ogni 4 vecchie possedute.

Il consiglio di amministrazione (nel quale l'assemblea ha confermato i consiglieri con mandato scaduto Bernheim, Hummel, Rosario Nicolò, André Rosa e integrato con la nuova nomina di Giuseppe Fanelli), riunitisi al termine dell'assemblea, ha successivamente proceduto alla riconferma dei «vertici» della compagnia (avv. Enrico Randone, presidente e amministratore delegato; Rosa, Luzzatto e Camillo De Benedetti, vicepresidenti; Coppola di Canzano, Desiata, oltre a Randone, amministratori delegati). Di rilievo anche l'inserimento dell'americano Samuelson, uno degli economisti Usa del momento, nel consiglio generale della compagnia, nel quale Francesco Cincotti è stato surrogato da Libero Lenti, presidente della controllata Alleanza Assicurazioni.

La festa delle Generali ha dato occasione al sottosegretario al commercio con delega per il settore assicurativo, sen. Rebecchini di illustrare le linee della politica assicurativa del governo e di fare alcune considerazioni sull'attuale momento economico. Rebecchini ha dato atto al mercato assicurativo di aver saputo evitare la crisi che ha colpito altre aree dell'economia italiana e ha difeso gli interventi del governo nel settore (vedi le innovazioni del margine di solvibilità) diretti ad adeguare il sistema alla legislazione europea più avanzata e a sfruttare le potenzialità del mondo delle assicurazioni.

Ha ricordato che il sistema assicurativo è il primo in Italia ad aver sottoposto i propri bilanci alla certificazione, raggiungendosi così un alto grado di trasparenza. Ha soggiunto che un nuovo regime sulla vigilanza nel settore assicurativo privato è obiettivo del governo e ha assunto l'impegno a far svolgere nel tempo breve la Conferenza nazionale sulle assicurazioni, organizzata dall'istituendo organo di vigilanza (Isvab), che dovrà individuare le linee della politica assicurativa degli anni Ottanta.

Situazione economica nazionale, Rebecchini ha detto che il problema principale resta l'inflazione: permanendo gli interrogativi sul contenimento del costo del lavoro, difficilmente si può sperare di scendere ulteriormente sotto il tetto del 16 per cento.

La necessità, d'altra parte, di assicurare l'occupazione impone — ha affermato — una strategia basata principalmente sulla soluzione del «nodo» energetico.

E torniamo al bilancio delle Generali. L'utile è risultato di 46.8 miliardi di lire rispetto ai 39 miliardi del 1980, accantonati al fondo plusvalenze da reinvestire 2.8 miliardi. Il patrimonio netto è stato rafforzato di 80.4 miliardi, 13 miliardi sono stati destinati alla riserva straordinaria.

Il presidente Randone ha messo in luce i dati salienti del gruppo di cui le Generali sono a capo: 35 compagnie di assicurazione nel mondo, 67 società finanziarie, immobiliari, agricole e specializzate in settori diversi. Il gruppo Generali ha raccolto premi per 4 mila miliardi (la capogruppo ne ha raccolti nell'81 1.695, con un incremento del 21.5 per cento, con positivo sviluppo delle assicurazioni vita individuali, non così per i rami trasporti e R.C. auto), gli investimenti hanno sfiorato i 9 mila miliardi (3.500 miliardi gli investimenti della capogruppo, più 21.5%, di cui 50.2% in Italia e 49.8% all'estero).

Baldovino Ulcigrai

LA SETTIMANA IN BORSA

Crescente incertezza legata al «caso Calvi»

TITOLI	chius. 4/6	chius. 29/5	%
Alleanza	35.310	35.800	+ 1,4
Generali	125.900	128.000	+ 1,6
Ras	90.800	91.000	+ 0,2
Sai	23.700	23.480	− 0,8
Toro	10.150	10.550	+ 3,9
Mediobanca	60.250	59.050	− 1,9
Bastogi	100	98	− 2,0
Centrale	2.110	2.380	+12,8
Italmobiliare	77.300	69.000	−10,7
Pirelli S.p.A.	1.221	1.250	+ 2,3
Invest	2.230	2.180	− 2,2
Bii	570	570	−
De Angeli Frua	2.310	2.170	− 6,0
Imm. Roma	1.380	1.341	− 2,9
Milano Centrale	7.690	7.710	+ 0,2
Rinascente	337	299	−11,2
Fiat	1.629	1.644	+ 0,7
Olivetti	2.260	2.291	+ 1,3
Montedison	86	89	+ 3,4
Italcementi	25.800	23.700	− 8,1
Viscosa	660	650	− 1,5
Italcable	9.110	9.270	+ 1,7
Ciga Hotels	4.220	4.030	− 4,5
Tripcovich	91.500	89.900	− 1,7
Patriarca	600	530	−11,6

TRIESTE — La tragica scomparsa del banchiere Roberto Calvi ha profondamente influenzato l'andamento del mercato azionario che, di fronte ai molteplici problemi del dopo Calvi, ha reagito in maniera contrastata in una atmosfera di crescente incertezza.

Nella prima parte della settimana, infatti, robusti interventi di sostegno, uniti a qualche frettolosa ricopertura di posizioni al ribasso, hanno rievocato vistosi ricuperi dei titoli del gruppo con beneficio di tutta la quota. In sole due sedute, per esempio, le Centrale erano salite di oltre il 25% il che, pur tenendo conto di una quotazione di partenza molto sacrificata, sembrava una dimostrazione di ottimismo quantomeno poco opportuna. Successivamente però le correnti di vendita hanno avuto la meglio e, con la stessa velocità impiegata nel recupero, la media delle quotazioni è ritornata sui minimi.

Le interpretazioni, come sempre, sono molteplici. Da una parte si sottolinea che, con la scomparsa di Calvi, la crisi dell'Ambrosiano potrebbe coinvolgere anche il gruppo Pesenti, azionista del Banco e contemporaneamente esposto verso lo stesso per centinaia di miliardi. Cosa questa che finirebbe per influenzare negativamente tutto il listini data l'importantza dei due gruppi in questione.

A questo si aggiunge la considerazione che, dato il generale stato dell'economia, potrebbero esserci nuove manovre fiscali o monetarie per rastrellare ulteriore liquidità a solo vantaggio del disavanzo pubblico, cosa che non può certo influenzare positivamente la Borsa.

D'altro canto, invece, vi è chi sostiene che proprio da questa crisi può partire il rilancio del mercato. Infatti le imprese hanno sempre più bisogno di nuovo capitale di rischio e la volontà politica, questa volta, sembra positivamente orientata a favorire il finanziamento delle imprese attraverso la Borsa in alternativa all'indebitamento bancario. Il Senato ha già approvato la Visentini bis, la legge sui fondi di investimento mobiliari e le agevolazioni di natura fiscale per le società che accedono alla quotazione in Borsa. Gli investitori, dal canto loro, sarebbero allettati dai bassi livelli di prezzo oltre che dalla continua perdita del potere di acquisto della lira, mentre il dollaro sfiora quota 1.400 e si alimentano voci, non si sa quanto attendibili, che parlano di una nuova svalutazione in autunno.

Intanto però il mercato continua ad essere povero di affari e di iniziative, se escludiamo quelle dettate dalla nevrosi collettiva che ha investito gli operatori in questi giorni. Per quanto riguarda la Borsa di Trieste, tendenzialmente offerti i titoli locali, mentre solo sul terzo mercato si può notare un certo interesse per le Soprozoo.

Giuseppe Vizzini

Washington rinvia vendite di argento

WASHINGTON — Il governo americano ha deciso di rinviare a tempo indeterminato la ripresa delle vendite di argento della riserva federale. La motivazione ufficiale è che l'ufficio incaricato non è in grado di presentare entro il primo luglio.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita
Fallimento della S.p.A. Porfirio

È pervenuta alla Cancelleria offerta per l'acquisto in blocco dei materiali, attrezzature e mezzi d'opera (con l'eccezione delle due gru) attualmente giacenti nei cantieri attivati dalla fallita in Gorizia, alla via Cordaioli (lotti 6-7 e 10-11), su committenza della Cooperativa Mondoperaio, e descritti nei due processi verbali di inventario chiusi alle date del 28/4 e del 30.4.82, ove è stata resa complessiva valutazione di L. 43.780.500 (gru escluse).

Detta offerta prevede:
— pagamento in contanti del prezzo complessivo di L. 43.810.500 più IVA, per merce visitata e gradita;
— asporto dei beni acquistati entro giorni otto dall'acquisto (salvo diverso assenso della committenza).

Con decreto dd. 15.6.82, il Giudice Delegato ha disposto che eventuali interessati possono presentare offerte in aumento, in vista di successiva gara, entro giorni otto da questa pubblicazione, facendone deposito assieme a cauzione del 10% presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste, stanza n. 296, ove sono visibili i due citati processi verbali di inventario e stima e dove possono acquisirsi ulteriori informazioni.

Trieste, 17 giugno 1982

IL CANCELLIERE
Strippoli

Avviato l'osservatorio dei prezzi

ROMA — E' stato avviato in fase sperimentale l'osservatorio dei prezzi promosso dal ministero dell'industria, che mira a verificare l'andamento dei prezzi dalla produzione al consumo per acquisire trimestralmente previsioni attendibili sull'evoluzione dei prezzi di 36 prodotti campione che rappresentano il 43 per cento della spesa complessiva.

Le variazioni dei prezzi alla produzione, informa una nota del ministero dell'industria, sono rilevate attraverso le variazioni dei prezzi effettivamente pagati, ai produttori, da un gruppo di aziende della grande distribuzione, del commercio associato, della cooperazione e dei grossisti indipendenti.

Dopo le rilevazioni provvisorie compiute nei primi cinque mesi dell'82, sono ora disponibili, a confronto, quelle intervenute da gennaio a maggio per i prezzi di ciascun prodotto preso in esame per i quali le aziende comunicano, inoltre, le previsioni di variazione relative al trimestre successivo a quello di riferimento. Le rilevazioni sono fornite dall'Istat (l'Istituto centrale di statistica), mediante un'apposita elaborazione dei dati rilevati nei 20 capoluoghi regionali e che vengono mensilmente esaminati dall'Unioncamere, dal ministero, e dalle imprese commerciali.

«Si vuole così evidenziare — ha detto il ministro Marcora — l'andamento dei prezzi su prodotti per i quali sono in corso tensioni, tenere sotto controllo i meccanismi di trasferimento dalla produzione al consumo nella variazione dei prezzi e individuare i settori nei quali l'andamento indica anomalie tali da richiedere iniziative di contenimento».

I dati contenuti nelle rilevazioni dell'«osservatorio dei prezzi» relativi ai mesi da gennaio a maggio di quest'anno hanno evidenziato che su 36 prodotti campione presi in esame, solo otto hanno avuto aumenti dei prezzi al consumo inferiori a quelli che si sono verificati alla produzione. Per altri 24 prodotti gli aumenti al consumo sono risultati superiori agli aumenti alla produzione. Per i rimanenti quattro prodotti, infine, gli aumenti al consumo e alla produzione sono risultati pressoché della stessa entità.

CONVEGNO A VENEZIA CON IL BANCO DI ROMA

Mercato del risparmio Troppe le ingerenze?

VENEZIA — L'avv. Giovanni Guidi, presidente e amministratore delegato del Banco di Roma, ha aperto a Venezia un convegno dedicato all'evoluzione del mercato del risparmio con particolare riferimento ai temi di pressante attualità dei nuovi intermediari e dei nuovi prodotti.

Dopo aver ricordato i noti processi di iperintermediazione e di disintermediazione, ha introdotto i lavori ribadendo la necessità di inquadrare questi nuovi fenomeni di mercato nell'ambito del più generale tema delle tendenze evolutive del sistema finanziario alla cui base vi deve essere un'accurata e corretta politica del risparmio che tenga conto sia della necessità di protezione degli interessi dei risparmiatori, sia delle varie forme di vigilanza.

L'avv. Guidi ha quindi ricordato lo sviluppo dei servizi parabancari negli anni 70, sottolineando il parallelo diffondersi di forme di intermediazione non bancaria, ma con il ricorso a strumenti «regolamentati», accanto ad attività finanziarie nuove con configurazione «atipica», su cui si sono avuti dibattiti e controversie circa le proposte di controllo.

Il presidente del Banco di Roma ha infine sottolineato l'esigenza che, nel tempo, vengano ripristinati i «modus operandi» di un'economia di mercato, sia nel settore bancario in quello parabancario.

GIORNATA DEL PAESE ASIATICO ALLA FIERA CAMPIONARIA TRIESTINA

L'Indonesia punta sul porto di Trieste per esportare legno e caffè in Europa

TRIESTE — Problemi dei traffici indonesiani attraverso il porto di Trieste, con riferimento soprattutto al legname e al caffè, hanno costituito l'oggetto della conferenza stampa, svoltasi ieri mattina in Fiera, in occasione della giornata ufficiale dell'Indonesia. Erano presenti il consigliere commerciale dell'ambasciata a Roma, Ajonò, il console a Trieste, Giuseppe Mastrovalerio, e alcuni rappresentanti della Nafed (Agenzia indonesiana per lo sviluppo delle esportazioni).

Il console Mastrovalerio ha rilevato che, in conseguenza dell'avversa congiuntura economica internazionale, si sono avute flessioni delle esportazioni indonesiane e, di conseguenza, anche dei relativi traffici attraverso il porto di Trieste. Le prospettive comunque vanno considerate positivamente data la ferma volontà indonesiana di servirsi del nostro scalo per la commercializzazione in Europa dei legnami e del caffè indonesiani.

Anzi, a questo proposito, acquista particolare rilevanza l'orientamento indonesiano a costituire nei Punti Franchi di Trieste depositi permanenti di caffè e di legname.

La giornata dell'Indonesia in Fiera ha costituito proprio l'occasione per lo sviluppo di trattative inerenti a questi depositi. Per il deposito del caffè, ulteriori contatti sono previsti nel mese di settembre, allorché sarà a Trieste un gruppo di lavoro del ministero dell'agricoltura. Il deposito stesso potrebbe alimentare anche i mercati dell'Est europeo. Per quanto attiene alla collaborazione a livello industriale, il console Mastrovalerio ha precisato che la Grandi Motori ha in corso la partecipazione a una gara internazionale per la fornitura all'Indonesia di centrali termoelettriche, mentre l'Italcantieri è concretamente interessata al programma di rinnovamento della flotta indonesiana. Sono in corso trattative per la costruzione di due navi passeggeri.

Cecoslovacchia e traffici

TRIESTE — In occasione della giornata della Cecoslovacchia, presente in forma ufficiale alla Fiera di Trieste, si è tenuta presso la Camera di commercio una riunione alla presenza di operatori economici e con la partecipazione dell'ambasciatore, Antonin Pelikan. Erano presenti l'addetto commerciale a Roma, Milan Polonec e quello a Milano, Francesco Borsky, nonché il rappresentante della Cechofracht nella nostra città Bohusiav Jerman.

Il presidente camerale, on. Marcello Modiano, ha rilevato che questo incontro rappresenta un momento importante per rinsaldare i legami di amicizia tra la Cecoslovacchia e l'Italia e che il calo dei traffici di merci cecoslovacche, registrato negli ultimi anni attraverso il porto di Trieste, deve essere motivo di riflessione. In questo quadro è auspicabile un maggior utilizzo, nell'ambito dell'accordo commerciale tra i due Paesi, dei contingenti all'import in Italia a compenso delle spese di piazza per i trasporti appoggiati al porto di Trieste.

Giornata di studio agenti assicurazione

TRIESTE — Si svolgerà domani a Trieste la «Prima giornata di studio agenti di assicurazione», organizzata dalla Trieste-Consult. La manifestazione, rivolta agli agenti di assicurazione del Triveneto, avrà come tema un argomento di grande attualità: «Le verifiche e i controlli fiscali».

■ «MANETTE» — La commissione finanze della Camera ha approvato nei giorni scorsi l'articolo del ddl «manette agli evasori» che colpisce la frode fiscale. La sanzione prevista è la reclusione fino a cinque anni e la multa fino a 10 milioni.

■ EQUO CANONE — Si impone — ha detto ieri il ministro dei lavori pubblici Nicolazzi — una revisione della legge sull'equo canone. Ha aggiunto che sarà necessario avviare un approfondito esame delle opinioni e dei convincimenti che sono maturati.



CRONACHE DELLO SPORT

Battaglia tra le 12 elette del calcio

Nel firmamento del Mundial

Giocare fa bene. E noi abbiamo giocato. Tutto è cominciato al momento in cui ci siamo accorti che dopo cento gol, trentasei partite, la noia permeava il nostro lavoro. Aspettare il rendiconto dei nostri colleghi in Spagna, leggere le interviste e le curiosità del Mundial, commentare talvolta fatti incresciosi o simpatici o atletici, ci stava portando alla saturazione. Di calcio eravamo stufi e stanchi.

La stessa cosa capitava, ne siamo sicuri, a tutti gli innamorati del calcio. Dopo i primi giorni in cui si era disposti a guardare per sei-sette ore la Tv, negli ultimi tempi l'invito dell'amico a fare una passeggiata non veniva più bruscamente respinto. Le esibizioni poi di qualche nazionale acuiva il malessere di stare a guardare quel gioco che di solito ci piace tanto.

Con un po' di fantasia tutto rinasce e riacquista luce. Abbiamo stilato la formazione che vorremmo veder giocare (contro chi? contro i marziani?) e l'abbiamo dotata di riserve. Qui accanto potete leggere nomi e motivazioni della scelta: padronissimi voi di non condividere o di applaudire. Poi fatela scendere in campo in una specie di Subbuteo immaginario e sognare il risultato: 10, 15 a zero. Quanti gol ha segnato Zico? E Rummenigge? Nelle marcature non dimenticate Eder, Francis, magari Falcao e Passarella su punizione.

Ma come verrebbe impegnato Pantelic? Avrebbe modo il portiere slavo di compiere parate miracolose? Gli avversari giocherebbero duro per fermare le stelle di questo firmamento: appunto perciò abbiamo suggerito anche le riserve, ruolo per ruolo, dimodoché con i cambi illimitati, il gioco non verrebbe a incepparsi a causa di spostamenti interni. Già, abbiamo dato l'incarico di ct al belga Guy Thys. Abbiamo pensato che, se era riuscito a fare delle grosse imprese con quei suoi cavalloni, con questi giocatori non avrebbe avuto problemi.

I problemi di organizzazione non li abbiamo presi in considerazione, li abbiamo semplicemente demandati a qualche ricco sceicco: una sponsorizzazione la si trova sempre. Figurarsi in questo caso. Qualche milione di dollari per assicurare gli atleti, qualche altro milione per gli ingaggi, poi restano le spese spicciole di alloggiamento — a proposito, esistono alberghi all'altezza? —. Facciamo che basti il tesoro della corona? La produzione petrolifera del Bahrein sarebbe sufficiente a coprire i costi.

Il problema, già prima ne abbiamo accennato, resta quello di trovare avversari all'altezza. Dove andare a pescarli? Ci starebbero a mettersi contro questa formazione di supermen? Forse quelli del passato, quelli che ancora oggi dicono «ai miei tempi...», quelli che sono sicuri che l'unica vera gloria viene assegnata dal tempo che non torna più, che è diventato leggenda. Sì, certamente solo quelli accetterebbero di incontrare la nostra formazione.

Agli ordini dell'arbitro De Leo, alla presenza di tutti i capi di stato e delle massime autorità religiose del mondo, con il servizio d'ordine assicurato dalla Sesta Flotta e dal Kgb, scendono in campo le seguenti formazioni.

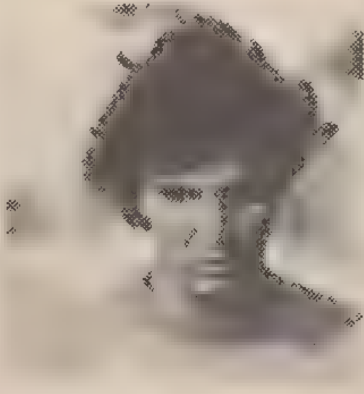
La nostra: Pantelic, Leandro, Junior, Baltacha, Passarella, Falcao, Rummenigge, Cerezo, Francis, Zico, Elder.

L'altra: Zamora, Djalma Santos, Nilton Santos, Masopust, Monti, Neto, Matthews, Schiaffino, Meazza, Pelé, Riva.



Pantelic — Estremo difensore esperto, per niente teatrale. Fortissimo tra i pali e altrettanto nelle uscite. L'abbiamo ammirato contro la Spagna capace di sbrogliare situazioni delicate ed è stato splendido contro l'Honduras, partita in cui si è esibito anche in tre uscite degne di un kamikaze.

Quasi sul piano del portiere jugoslavo abbiamo messo Dasaev, il ventitreenne moscovita, vero erede di Jashin. Gli manca ancora la necessaria autorita ma mezzi fisici e concentrazione non gli fanno certamente difetto. Diciamo allora che l'Urss lo ha protetto meglio. Per questo non ha dovuto compiere quegli interventi eccezionali che abbiamo ammirato di Pantelic.



Leandro — E' un terzino che potrebbe giocare in qualsiasi ruolo. Tra i sontuosi brasiliani è quello che riesce a mettersi sempre in vista perché infaticabile «scorribandiere» della fascia destra. Difende con precisione senza abbandonarsi a falli; spesso irride l'ala avversaria con tocchi preziosi ma anche sicuri. Fisicamente è uno dei mostri; tecnicamente, l'abbiamo già ricordato, sa fare tutto.

Nemmeno Kaltz ha dimostrato tanta spinta in questa rassegna mondiale. Infatti abbiamo considerato il terzino tedesco un gradino sotto il giovanissimo brasiliano. E' stata una scelta dolorosa, perché le cento battaglie combattute da Kaltz meritano un'alta considerazione.



Junior — E' l'uomo dovunque del Brasile. Difensore, centrocampista, attaccante aggiunto. Socrates e Zico lo giudicano il più completo calciatore brasiliano. In quel ruolo esiste una tradizione: col n. 6 giocava per un ventennio nella Selecao un certo Nilton Santos che era chiamato l'enciclopedia del calcio. Junior segue le orme dei suoi illustri predecessori. Come Nilton (amante della bella vita) anche Junior ama divertirsi, ma lo fa con raro senso professionale, senza mai trascendere.

Non si senta umiliato il nostro Cabrini se l'abbiamo proposto a cotanto atleta: prima di Tarantini c'è sicuramente il Bell'Antonio, a riprova di una capacità ormai collaudata



Baltacha — Il difensore centrale dell'Urss c'è parso il migliore tra un lotto di stopper eccellenti. Tutta l'arcigna difesa sovietica ruota attorno a questo Baltacha, capace di bloccare il centravanti avversario e poi in grado di sganciarsi in avanti. Rilevanti mezzi fisici e rapidità di movimento fanno di questo giovane una vera colonna difensiva. Non solo ha annichilito Serginho, ma ha annullato la temibile punta scozzese Warck.

Forse sullo stesso piano di Baltacha se ne sta Luizinho. Ma mentre il russo ha mostrato appieno quel che vale, il brasiliano non ne ha avuto bisogno. Luizinho dunque più che mostrare ha solo lasciato intravvedere le sue risorse.



Passarella — Per Passarella questo Mundial '82 è la conferma. In mancanza di titolati avversari, il libero argentino è senza dubbio il migliore. Gli contende la palma di prestigio solo il nostro Scirea. Daniel Passarella è il più moderno, potente leader e quanto altro volete metterci. Un giocatore di gran classe e di grinta. In campo sembra la chioccia della compagnia biancoceleste; Menotti gli chiede consigli e si affida al suo senso tattico nelle varie fasi di gioco.

In mancanza di Krol è Gaetano Scirea a essersi messo in mostra. Nello scalcinato gioco dell'Italia, solo la difesa ha sempre offerto prestazioni se non ottime, almeno dignitose.



Falcao — Inizialmente era partito come riserva; adesso il Brasile senza di lui non sarebbe una macchina incantevole di football. Parliamo di Paulo Roberto Falcao. Altruista, sempre accorto nel chiudere varchi pericolosi per la fifesa, brillante realizzatore: cosa si vuole di più da uno che gioca mediano? Difatti Tele Santana non chiede di più e ormai lo considera un protagonista indispensabile del Brasile. In Italia lo conosciamo già. Ma sulla scena spagnola sembra trasformato, tanta è la semplicità del suo gioco e la gioia di collaborare, anche con preziosismi, alla marcia trionfale dei brasiliani.

Più oscuro ma non meno efficace è il ruolo di Gallego.



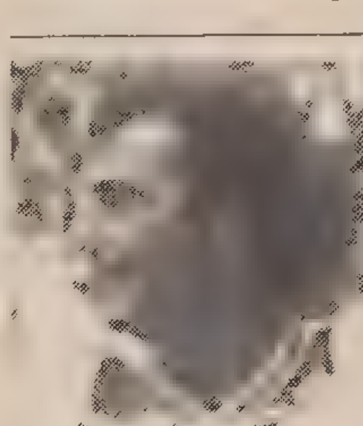
Rummenigge — Spiegare il perché della scelta di Rummenigge ci sembra pleonastico. Dell'asso tedesco si è già detto tutto il bene possibile. Al Mundial puntualmente, quasi teutonicamente, Rummenigge ha confermato la sua potenza, agilità, fantasia e senso del gioco. Ha trascinato i suoi compagni alla qualificazione. Derwall sa quanto è stato difficile. Senza il biondo attaccante, la Germania sarebbe stata eliminata senza dubbio.

Accanto al tedesco ci piace inserire un nome nuovo, quello del caucasico Shengelia. Velocissimo, imprevedibile, buon tiratore, Shengelia soffre il complesso Blochin. In Spagna vuol guarire da queste turbe.



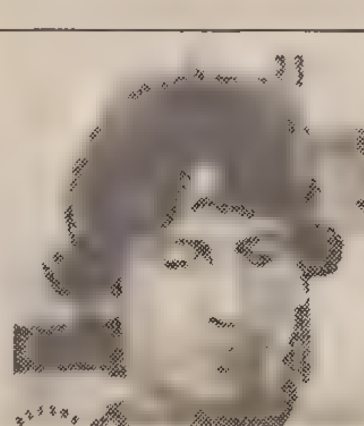
Cerezo — Nella sua ultima esibizione non è stato particolarmente brillante in fase di appoggio. Ma di Toninho Cerezo non si scoprono oggi le qualità. Fine palleggiatore, abile nel vedere i compagni meglio disposti, lo abbiamo rivisto degno emulo di Falcao nel proteggere i difensori e nel prestarsi al disimpegno. A centrocampo il suo peso si sente. Con la sua presenza Cerezo consente a tutti di sentirsi alleggeriti dal peso di recuperare sull'avversario che scappa: è spesso lui, il dinoccolato centrocampista dell'Atletico Mineiro, a sacrificarsi e a correre, a contrastare e a reimpostare l'azione.

Quasi sul livello del brasiliano abbiamo posto Michel Platini.



Francis — Due anni fa Francis era dato per spacciato. Un grave infortunio al ginocchio lo teneva lontano dai campi di gioco, e, al rientro in campionato, Trevor Francis, aveva perduto lo smalto e l'audacia che lo avevano reso famoso e terribile. Ora è pienamente recuperato. Il suo gioco si è fatto più moderno. Francis adesso spazia per tutto il fronte dell'attacco, tira a colpo sicuro, torna ad aiutare i centrocampisti. Non se ne sta più in agguato nei pressi dell'area di rigore, ma si muove in continuazione e suggerisce al compagno la palla-gol.

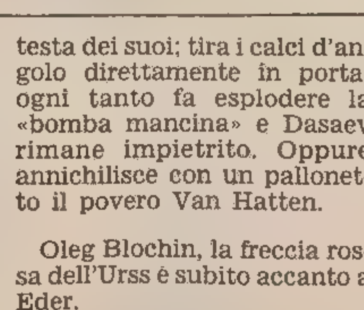
A differenza di Francis, l'austriaco Schachner si muove di meno, ma soprattutto, ci sembra meno completo



Zico — E' chiamato il Pelè bianco, ed è tutto dire. La sua stella era opaca dopo i Mondiali d'Argentina. In Spagna è quella che brilla più lucente. Velocità d'esecuzione, spettacolarità, impegno continuo, altruismo. Con queste doti e col bagaglio tecnico che si ritrova, Artur Antunes Coimbra non teme il confronto con Maradona né tantomeno con altri. Nelle vesti di realizzatore ha saputo offrire quanto di megio si possa vedere su un campo di calcio. E marcarlo è praticamente impossibile: con agilità sa sempre bruciare il suo francobollatore.

Armando Maradona ha prima deluso, poi incantato, poi nuovamente è sparito di scena.





Eder — Come i funghi fopo la pioggia, in Brasile spuntano i campioni. L'ultimo in ordine di tempo, è il mancino terribile Eder. Usa solo il sinistro con una potenza senza eguali: il suo tiro, o cross o passaggio, ha sempre uno strano effetto. Dalla posizione di trequarti campo fa partire precisissimi traversoni per la testa dei suoi; tira i calci d'angolo direttamente in porta; ogni tanto fa esplodere la «bomba mancina» e Dasaev rimane impietrito. Oppure annichilisce con un pallonetto il povero Van Hatten.

Oleg Blochin, la freccia rossa dell'Urss è subito accanto a Eder.

Guy Thys — Il tecnico del Belgio merita la considerazione di tutti. Con quegli uomini ha studiato una tattica estremamente redditizia. E i belgi sono sembrati giocatori di levatura mondiale solo perché il loro tecnico ha studiato le loro caratteristiche e le ha sapute valorizzare all'ennesima potenza.

STRASCICHI POLEMICI PER ALCUNE QUALIFICAZIONI E PER IL GIOCO

Per qualche nazionale il clima da caldo è ora incandescente

MADRID — I giochi ormai sono fatti...Rien ne va plus. Strascichi polemici investono a grandi folate il Mundial. I rancori non sono sopiti, le recriminazioni continuano. E la gioia di tante nazionali non è poi irresistibile: basti pensare agli azzurri, muti come pesci per castigare i giornalisti. Come se i colleghi fossero colpevoli delle magre registrate da Rossi e compagnia bella.

Germania, Spagna e Irlanda del Nord sono i tre ultimi nomi usciti dall'urna dei gironi: saranno queste tre rappresentative a disputare i quarti di finale a Madrid e Barcellona.

Il logorio psico-fisico della prima fase ha prodotto conseguenze non facilmente rimarginabili. Molti giocatori non potranno scendere in campo, qualche altro ha dovuto abbandonare il ritiro e tornarsene in patria: è il caso del sovietico Kidjatullin e potrebbe succedere lo stesso con Keegan e Brooking dell'Inghilterra. Gerets è ancora sotto osservazione dei medici: anche per lui il campionato potrebbe essere considerato chiuso.

Se l'Italia non ha fatto gioire, tedeschi, austriaci e spagnoli hanno fatto rabbia. Incidenti sono accaduti al ritorno dei giocatori della Germania al loro albergo, a Gijon. I tedeschi sono riusciti a rientrare nella loro sede solo grazie all'intervento della polizia che ha tenuto a bada circa 500 tifosi spagnoli che manifestavano.

Dopo la vittoria della Germania sull'Austria per 1-0, risultato questo che qualificava le due squadre ai danni dell'Algeria, molti spagnoli si sono radunati a Gijon davanti all'albergo dei tedeschi, gridando, all'arrivo del pullman dei giocatori «Fuori. Fuori», come già avevano fatto allo stadio. Una volta giunti nelle loro camere, molti giocatori tedeschi, malgrado i consigli dei loro dirigenti, hanno lanciato sugli spagnoli delle buste di plastica piene d'acqua.

Continua il calvario della Spagna. Santamaria ha attribuito la sconfitta alla sfortuna: «La Spagna si è logorata giocando, non ha mai subito un tiro in porta, eppure i risultati sono stati quelli che sono stati». Oltre alla sfortuna, Santamaria si è riferito anche al caldo e al gioco duro degli irlandesi. Comunque si è detto soddisfatto perché l'obiettivo principale, qualificarsi per la seconda fase, è stato raggiunto, anche se ora a Madrid la Spagna dovrà vedersela con due grandi squadre come Germania e Inghilterra.

Circa duecento tifosi si sono radunati all'uscita dello stadio gridando frasi ironiche e talora ostili ai giocatori, tanto che la polizia ha preso posizione per evitare possibili incidenti. Ma poi l'ambiente si è rasserenato, e alcuni giocatori sono stati applauditi quando sono andati ad assistere al rogo di una grande carro allegorico dedicato ai Mondiali.

Per una nazione araba che protesta, un'alta chiede scusa. Il principe Fahd el Ahmad el Sabah, presidente della Federcalcio kuwaitiana, ha chiesto formalmente scusa ai dirigenti della fifa per la sceneggiata che lo ebbe per protagonista in occasione dell'incandescente finale fra la nazionale del suo paese e la Francia.

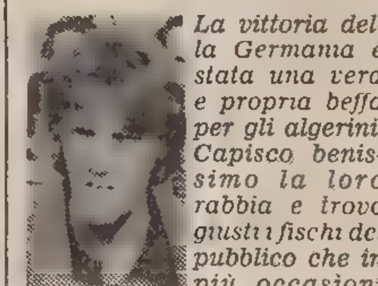
Stando al segretario generale della Fifa, Sepp Blatter, esprimendo rammarico per il suo comportamento, il notabile arabo — in un telex — ha scritto che le azioni sono state interpretate nella maniera sbagliata.



Gijon — Miliziani spagnoli all'opera sulle gradinate, dopo aver respinto alcuni tentativi di invasione di campo da parte dei tifosi algerini, inviperiti per l'andamento di Germania - Austria
(Telefoto Ap)

DAL «TACCUINO SPAGNOLO» DI RUDY KROL

Esigenze di classifica Spettacolo mortificato



La vittoria della Germania è stata una vera e propria beffa per gli algerini. Capisco benissimo la loro rabbia e trovo giusti i fischi del pubblico che in più occasioni ha avuto l'impressione di assistere a un incontro dal risultato già deciso prima che le due squadre andassero in campo. È stata l'impressione di moltissimi spettatori, ma non si può comunque parlare di una sicura «combine».

Purtroppo Germania e Austria hanno preferito giocare pensando alla classifica più che al calcio spettacolo. Proprio per questo abbiamo assistito ad una partita orribile e tremendamente monotona.

Solo nei primi 20' gli uomini di Derwall hanno fatto vedere qualcosa di interessante, il gol di testa di Hrubesch è stato spettacolare e ho creduto che ce ne sarebbero stati molti altri. La mia idea era confortata da un precedente: nei mondiali del '78 proprio l'Austria eliminò la Germania Ovest dal secondo turno. Ero convinto che gli uomini di Derwall si sarebbero voluti vendicare e invece sono rimasto deluso.

Ho visto una squadra che dopo il gol del vantaggio non ha più avuto interesse a spingere per segnare ancora. I tedeschi hanno fatto i loro calcoli molto bene, hanno preferito qualificarsi senza pensare ad altro. Ed in questo sono stati aiutati dall'Austria che si è limitata a giocare soltanto a metà campo. La conferma dello squallore si ha ripensando al secondo tempo della partita: i due portieri non sono mai stati impegnati seriamente perché la Germania era contenta dell'1-0 e non voleva incattivire gli avversari segnando altri gol.

Più che di imbroglio si deve parlare di calcolo, purtroppo abbiamo visto due squadre che hanno fatto di tutto per non sprecare energie, sono state in campo soprattutto per dovere di calendario ma non hanno fatto niente per non mortificare lo spettacolo. Eppure il potenziale atletico prometteva qualcosa di molto più interessante: sappiamo tutti che sia gli uomini di Derwall che gli austriaci sono in grado di giocare partite molto più belle ed entusiasmanti.

La verità è che i tedeschi hanno dato l'impressione di avere paura degli avversari; dopo il gol di Hrubesch si sono fermati, non hanno più fatto pressing mentre l'Austria ha controllato il gioco a centrocampo, addormentando la partita immediatamente.

I fischi sono giusti perché in un campionato del mondo non si deve mortificare lo spettacolo. Peccato che l'Algeria debba pagarne le conseguenze: è stata la vera rivelazione del mondiale, se avesse superato il turno ci avrebbe fatto divertire perché certamente avrebbe giocato con entusiasmo senza mai risparmiarsi.

Rudy Krol

Un po' di ossigenò contro le contusioni

MADRID — Il medicinale miracoloso che ha permesso ai tedeschi Rummenigge e Stilieke di partecipare alle ultime partite pur non essendo in buone condizioni fisiche, è un ritrovato a base di ossigeno scoperto dal professor Paul Herzog, dell'istituto Nobel di Stoccolma.

Il medicinale, denominato Peroxynorm, sconosciuto fino ai Mondiali di calcio (particolarmente efficace per curare le contusioni) è stato presentato dallo stesso Herzog, 71 anni, nato in Romania, uno dei principali ricercatori mondiali di anestesiologia e epidemiologia, in una clinica di Madrid.

La Francia conta gli infortunati

VALLADOLID — La Francia ha ottenuto la qualificazione al secondo turno ma non riesce a nascondere le preoccupazioni dovute ai molti infortuni riportati dai giocatori.

È soprattutto l'infortunio del capitano Platini che impensierisce l'equipe transalpina, dal momento che il fuoriclasse francese rischia di non giocare la partita contro la Germania. Soltanto stasera si potrà sapere se Platini sarà in campo o non contro Rummenigge e compagni. Platini, infatti, soffre di una forte contusione alla coscia destra. «Spero di giocare contro i tedeschi — ha detto il neo juventino.

CRONACHE DELLO SPORT

DUE SECONDI POSTI DI LAZZARINI SU GARELLI NELLE 50 E 125 cc.

Uncini batte Roberts e si sgancia in testa

ASSEN — Vittoria bagnata per Franco Uncini nel Gran Premio TT del Belgio riservato alle 500 cc. Iniziata col sereno, la gara è stata interrotta durante il settimo giro: dal cielo infatti l'acqua — all'improvviso — è cominciata a venir giù a secchi. Nel frattempo Kenny Roberts rischiava l'osso del collo: il pilota americano rimaneva vittima di una caduta, per fortuna senza conseguenze. La sua Yamaha invece si incendiava, ma i tecnici la rimettevano in sesto in 20 minuti cosicché alla ripresa della corsa (i piloti sono partiti secondo le posizioni occupate al termine del sesto giro) Roberts ripartiva in pole position.

Tuttavia era l'olandese Jack Middlburg a portarsi al comando davanti al britannico Barry Sheene e a Uncini. Nel corso dell'ottavo giro, Middelburg slittava con la sua Suzuki sull'asfalto ancora bagnato, stessa sorte toccava a Virginio Ferrari, Suzuki, ma nessuno dei due accusava dei danni. Uncini nel frattempo si portava in testa insieme al sudafricano Cork Ballington, Kawasaki e all'americano Randy Mamola, Suzuki, Tuttavia era il neozelandese Graeme Crosbyn Yamaha, a conquistare la seconda posizione dietro a Uncini.

Classifica classe 500 (somma dei piazzamenti nelle due manches) 1) Franco Uncini (Ita) Suzuki punti 3; 2) Kenny Roberts (Usa) Yamaha 4; 3) Barry Sheenbe (Gbr) Yamaha 7; 4) Graeme Crosby (Nzl) Yamaha 8; 5) Randy Mamola (Usa) Suzuki 13; 6) Boet Van Dulmen (Ola) Suzuki 13; 7) Kork Ballington (Afs) Kawasaki 17; 8) Takazumi Katayama (Gia) Honda 18; 9) Marc Fontan (Fra) Yamaha 19; 10) Raymond Roche (Fra) Yamaha 23.

Classifica mondiale: 1) Franco Uncini (Ita) punti 63; 2) Kenny Roberts (Usa) 60; 3) Barry Sheene (Gbr) 46; 4) Graeme Crosby (Nzl) 34; 5) Freddie Spencer (Usa) 22.

Lo svizzero Stefan Doerflinger ha vinto la prova delle 50 cc sul percorso di km 69,164 valevole per il campionato del mondo. Secondo Eugenio Lazzarini, su Garelli, a 7" 81; quarto Giuseppe Ascareggi su Minarelli.

Lo spagnolo Angel Nieto (Garelli) ha riportato il suo quinto successo stagionale aggiudicandosi la prova delle 125 cc. Il centauro spagnolo sembra ormai avviato a conquistare il titolo mondiale, dal momento che l'unico che poteva insidiarlo in classifica generale, l'italiano Pier Paolo Bianchi, è stato costretto al ritiro per noie meccaniche. Secondo l'italiano Lazzarini, su Gabrielli.

Il tedesco Anton Mang su Kawasaki ha vinto la corsa delle 250 cc; il francese Tournadre, che si è classificato al secondo posto, conserva il titolo di campione del mondo.

Classifica campionato del mondo: 1) Tournadre (Fra) p. 49; 2) Mang (Rfg) 40; 3) Freymond (Svi) e Sayle (Aus) 23; 5) Guignabodet (Fra) 18.

Il francese Jean Francois Balde, su Kawasaki, ha vinto la prova delle 350 cc.

Classifica campionato del mondo: 1) Balde (Fra) p. 42; 2) Didier De Rodigues (Bel) 37; 3) Mang (Rfg) e Saul (Fra) 32;

PALLANUOTO SERIE C

Tridente Pesaro	1
Triestina nuoto	10

CICLISMO

La maglia tricolore in palio nella «Tre valli»

VARESE — La sessantaduesima «Tre valli varesine» (km 263,8) assegnerà oggi pomeriggio la maglia di campione d'Italia della strada professionisti.

Campione uscente è Francesco Moser, che vanta tre titoli nazionali, mentre il suo più serio oppositore è il campione italiano 1980, Giuseppe Saronni. Il pronostico ruota attorno a questi due nomi. Il pronostico ruota attorno a questi due nomi. In quanto a curriculum personale nella Tre valli varesine Saronni batte Moser per tre a due.

Le previsioni sono per l'arrivo di un gruppetto di non più di una decina di uomini se non addirittura per distacco isolato. Della rosa ristretta dei favoriti fanno parte, oltre ai due grandi anche Baronchelli e Contini, mentre Argentin, Beccia, Gavazzi e altri possono recitare il ruolo di outsider. Starter d'eccezione sarà, in occasione del suo ottantesimo compleanno, Alfredo Binda.

Notizie di vela

Dopo una settimana di regate si sono conclusi ad Alassio i campionati italiani di vela per la classe Moth Europa. Il primo posto in classifica finale è andato ad un derivista del luogo, Bruzzone, seguito dal laghista Ascoli e, terzo, dal portacolori della Svoc Sain, protagonista di alcune vittorie di giornata.

* * *

«Più di cento». È il nome di una nuova regata sociale che, con una certa dose di ottimismo, viene organizzata dalla Società Triestina della Vela. Partenza questa mattina con arrivo nel primo pomeriggio. Il numero delle iscrizioni supera il centinaio; e sarà davvero possibile che, ai nastri, si presentino «ben più di cento» imbarcazioni. Staremo a vedere.

* * *

Per l'organizzazione della Società Barcola-Grignano si disputeranno oggi due prove per il raduno zonale Optimist.

Marcia libera in Val Rosandra

Con partenza e arrivo nella piazza di Bagnoli della Rosandra, si disputa oggi la marcia a passo libero di 7 chilometri, aperta a tutti. La manifestazione vuole onorare il generale Prospero Del Din, già presidente dell'Unione operaia escursioni italiani, nell'ottavo anniversario della sua scomparsa. Ritrovo alle 8.30 nella piazza di Bagnoli, partenza alle 9.30. Percorso: Bagnoli, rifugio Premuda, Castello di Moccò, sentiero al di sopra dell'ex sede ferroviaria, Botazzo, sentiero n. 13 della Val Rosandra, rifugio Premuda, Bagnoli.

Le sedie nuove del «Grezar»

Le tribune del «Grezar» hanno assunto un nuovo aspetto. Vi sono state sistemate infatti le nuove sedie in plastica, commissionate dall'amministrazione comunale, per migliorare il confort di quella parte del pubblico che pagando di più per lo spettacolo calcistico aveva diritto anche ad un miglior trattamento. Le sedie, colorate in tinte diverse per settori, sono del tipo piegabile, per consentire il passaggio degli spettatori e sono, da quanto si dice, particolarmente robuste. Quanti anni dovranno durare prima di vedere realizzato il nuovo stadio? *(Italfoto)*

RITOSSA, PRATICAMENTE CEDUTO AL LIVORNO, RIFIUTA IL TRASFERIMENTO

C'è anche per Trieste un «caso» nel fenomeno basket in evoluzione

Che la pallacanestro sia ormai diventata basket (una cosa cioè del tutto diversa da quando Trieste primeggiava nella disciplina, come in tante altre, vincendo gli scudetti), che il basket italiano sia ormai diventato maggiorenne, che quello triestino lo stia diventando e che in questo fenomeno evolutivo si stia sempre più scontrando la contraddizione tra l'etichetta dilettantistica ed un già profondo, già radicato professionismo, di tutto ciò stiamo avendo a Trieste l'ennesimo parametro, se mai di uno ulteriore, per prendere coscienza di questi fenomeni, ce ne fosse stato ancora bisogno.

Ritossa rifiuta il trasferimento a Livorno. O meglio, rifiuta le condizioni propostegli per aderirvi. Aldilà del «contenzioso» a tre tra Pallacanestro Trieste-Ritossa-Livorno basket, la vicenda interessa perché è il primo caso di questo tipo a verificarsi nella storia «moderna» del nostro basket. Un caso che ha rilievo innanzitutto perché porta alla ribalta Trieste nel ruolo di cedente di un giocatore di sua produzione al massimo mercato, da pari a pari tra società di serie A. Per trovare riscontri paragonabili al caso bisogna andare parecchio indietro negli anni, quando appunto «il basket era ancora pallacanestro», perché i casi di Vecchiato o Iellini, partiti giovanissimi o comunque minorenni da Trieste, non fanno testo in quanto i giocatori proprio lontano da Trieste hanno trovato fama e gloria e lo stesso Pieri, profeta e gioiello del grande Simmenthal delle mitiche scarpette rosse è finito a Milano alla corte di Rubini per un paio di palloni usati, mentre il trasferimento di Ritossa muove un giro di soldi dell'ordine dei trecento milioni.

Se dunque Trieste anche sotto l'aspetto della produzione e vendita di giocatori fatti e non solo di talenti si propone come protagonista sul massimo proscenio cestistico, rimane da considerare la dimensione dai contorni personali della vicenda, quella che blocca il trasferimento.

«Non è che rifiuti Livorno — dice Ritossa — perché in A2 mi sentirei declassato, perché non voglio abbandonare Trieste. Livorno mi ha offerto un contratto buono, proporzionato alla situazione, ma io, nel momento di lasciare Trieste ritengo di avere anche diritto ad un premio di buonuscita da parte della Pallacanestro Trieste. Non mi pare sia un diritto infondato dopo aver dato sette anni di massimo impegno, profuso sempre con tanta passione, dedizione».

Da parte della società triestina il rifiuto è categorico. Non è previsto da nessuna parte questo diritto di buonuscita — si dice in via Lazzaretto Vecchio — un giocatore o accetta il trasferimento o non lo accetta; per le parti economiche si deve mettere d'accordo con l'acquirente. Le posizioni sono molto rigide. Alla Pallacanestro Trieste si teme l'instaurarsi di una prassi, la creazione di un precedente pericoloso, nel caso di un'altra eventuale cessione.

Ritossa sembra farne anche un caso di principio oltreché di salvaguardia dei propri interessi. «Ho dovuto apprendere dai giornali che sarei stato ceduto, senza che qualcuno prima si fosse neanche sognato di accennarmi questa eventualità. Eppoi, anche se non sta scritto da nessuna parte, se mi cedono penso proprio che possono anche darmi un premio, se non altro in rapporto ai soldi che prendevo rispetto ad altri compagni che avevano un ben diverso trattamento».

I rapporti sono dunque ai ferri corti, anche se non si esclude certo che possano sistemarsi. Se in via Lazzaretto Vecchio dicono che Ritossa irrigidendosi rischia di non giocare più, il giocatore ribatte duro e dice: pazienza, mi dedicherò ad altre cose. Ma comunque, è certo che se a Ritossa, al di là dei fatti di principio, non conviene smettere di giocare, alla Pallacanestro Trieste per altri principi, non conviene di sicuro fa svanire un capitale di 250-300 milioni. Ragion per cui, è ipotizzabile che entro metà luglio (data di chiusura dei trasferimenti indigeni) ma probabilmente anche molto prima, un accordo si troverà comunque. Sarebbe paradossale la soluzione contraria.

Intanto però che il basket triestino cresce anche attraverso questi travagli finora sconosciuti, nessuna novità da via Lazzaretto Vecchio sulla guardia chiesta in sostituzione di Ritossa da D'Amico.

Piero Trebiciani

SCOMPARSO IL PERNO DELLA MEDIANA DI FERRO ALABARDATA NELLA SQUADRA DI SERIE A

Entrato nella leggenda Rancilio capitano della grande Triestina

Per un altro capitano della vecchia guardia alabardata è suonato il silenzio. Dopo Elio Loschi, friulano di solida tempra, deceduto a Udine pochi mesi fa, è mancato improvvisamente Emilio Rancilio. Il suo cuore, già colpito in precedenza da due perfidi attacchi, non ha resistito al terzo assalto. E Rancilio è entrato nella leggenda.

Perno di quella mediana che negli anni Quaranta era considerata la più forte d'Italia — Salar, Rancilio, Grezar — il capitano alabardato era uno dei giocatori più eleganti, tenaci, seri, positivi, continui che la Triestina abbia mai avuto, nei suoi anni di gloriosa militanza in serie A. Il suo ruolo era quello di centromediano. Allora si giocava con il metodo e il centromediano era il vero regista della squadra, l'asse portante di tutto il gioco. Quando alla tabella che indicava i compiti dei giocatori (allora per la verità non si usava molto: gli allenatori preferivano la pratica dell'addestramento in campo alla teoria dell'insegnamento in aula) si dovevano indicare con le frecce le direzioni del gioco del centromediano, attorno al n. 5 era tutta una raggiera che si dipartiva.

Infatti il centromediano, che già doveva controllare il centravanti avversario, curava inoltre i contatti con i due mediani laterali, con i due terzini alle sue spalle (in pratica due battitori liberi), con le due mezzeali, faceva i lanci sulle ali e sul centravanti. Inoltre proteggeva il portiere nelle uscite, grazie ai suoi interventi di testa, in cui doveva necessariamente eccellere.

E' abbastanza chiaro che in una squadra il centromediano assumeva una importanza determinante: coperto con un elemento forte quel ruolo, era fatto praticamente il più. Ebbene, Rancilio era fra i più forti giocatori d'Italia in quel ruolo. La nazionale gli negò sempre un posto, perché la concorrenza, ai suoi tempi, era terribile. I centromediani di allora si chiamavano Bernardini (che si complimentò con l'alabardato al termine di una partita Roma-Triestina), Monti, Andreolo, Olmi. Fu spesso sul punto di essere convocato, ma non ebbe mai la soddisfazione di vestire la maglia azzurra, pur essendone degno.

Emilio Rancilio era nato a Parabiago, in Lombardia, nel febbraio 1913. Militare in Friuli, aveva giocato nell'Udinese e percorrendo la stessa strada di Loschi dal capoluogo friulano venne alla Triestina, per indossare 216 volte la maglia alabardata che non cambiò più per nessuna altra. Proprio dopo il ritiro di Loschi fu Rancilio a indossare la fascia di capitano.

Come giocatore era l'espressione della tecnica, dell'agonismo e della combattività, pur non avendo un fisico eccezionale. Si faceva rispettare in campo, dai compagni e soprattutto dagli avversari, che proprio per la sua grande personalità lo stimavano senza riserve. Del resto era tanto cavalleresco e leale, Emilio, da meritarsi a ogni fine partita la stretta di mano anche da parte degli avversari battuti.

Una perdita particolarmente sentita la sua. Era amato ancora oggi, da tutti i suoi compagni di un tempo, con i quali, pieno di discrezione, si confondeva nel sottotribuna per commentare le prestazioni della Triestina di oggi, fra un tempo e l'altro oppure a fine partita. Formava circolo fisso con Sessa, Radio, Pasinati, Colaussi, Trevisan, Zaccardi, Ispiro. Adesso si è aperto un vuoto, che era già stato avviato da Ovidio Paron, altro fedelissimo rimpianto delle vecchie glorie.

Il labaro alabardato si inchina con i giocatori della gloriosa Triestina, commossi nel ricordo del loro amico e compagno. Un esempio per loro stessi. Un punto di riferimento preciso per tutte quelle generazioni di tifosi che sapevano la Triestina a memoria, nella sua formazione: Umer, Gaigherle, Loschi, Salar, Rancilio, Grezar... Sono andati proprio i due capitani. E' il tempo che corrode le glorie, irrimediabilmente, per trasportare il ricordo di oggi nella leggenda. In quella alabardata, Emilio Rancilio, ammiratissimo come uomo e come giocatore, occupa di diritto un posto in prima fila.

Dante di Ragogna

I funerali avranno luogo domani alle 12.30, da via Pietà.

Alabardati d'anteguerra

Una formazione alabardata degli anni Trenta: da sinistra in piedi, Spanghero, Tricarico, Bortolutti, Loschi, Gaigherle, Valcareggi, Trevisan, Pasinati; piegati Colaussi, Chizzo e Rancilio, effigiato anche nel riquadro, assieme a Colaussi

È morto Nino Greco giornalista della Rai Tv

ROMA — È morto ieri in una clinica romana, dopo una lunga malattia, il giornalista Nino Greco, caporedattore dei servizi sportivi della televisione italiana. Nato a Lecce il 14 maggio del 1915, Greco aveva cominciato la carriera giornalistica negli anni della seconda guerra mondiale a Radio Sardegna, emittente di cui fu uno dei fondatori. Nino Greco era in seguito passato ai servizi sportivi del Messaggero e quindi del Tempo. Nel 1956 era entrato a far parte della radio italiana e nel 1960, in occasione delle Olimpiadi di Roma, era passato alla televisione.

Domande iscrizione campionati giovanili

Si informano le societa che è già stato spedito il comunicato ufficiale n. 1 con tutte le disposizioni per le iscrizioni ai campionati giovanili delle categorie allievi, giovanissimi, esordienti e pulcini della stagione sportiva 1982/1983 di calcio. Le domande di iscrizione devono pervenire al comitato regionale del settore giovanile (casella postale 520, Trieste) entro lunedì 10.

La Tris: 3-7-17

La Tris milanese non è sfuggita a Gezira, in testa da un capo all'altro, sempre seguita da Camp David che è riuscito a scortare sul palo l'allieva di Luigi Bottoni, facile vincitrice in 1.20.9. I penalizzati Esdrelom e Ziko, partiti con i favori del pronostico, si sono dovuti accontentare del terzo e quarto posto.

Totalizzatore: 106; 27,55,25; (1156). Montepremi Tris (in netto ribasso) lire 749 milioni 551.000, combinazione vincente 3-7-17 azzeccata da 592 scommettitori ai quali sono spettate lire 860.970.

■ PALLANUOTO — Il Kappa Recco ha conquistato il titolo di campione d'Italia di pallanuoto, battendo nell'ultima giornata la Erg Mameli per 8-4. Retrocedono in serie B la Lazio e la Erg Mameli.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Serie B

Alpina Trieste-Passonivini Udine, Prosesso, ore 16.

Serie C

Chiarbola-Guncije Lubiana, Prosecco, ore 10.

SOFTBALL

Serie B

Squaw Trieste-Castionese, Villa Opicina, ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata riunione regionale prove multiple allievi e allieve. Stadio «Grezar», ore 9.

Prima giornata prove speciali cadetti e cadette. Stadio «Grezar», ore 9.

CICLISMO

Gara per cicloamotori. Partenza ore 9.30 da San Dorligo della Valle.

SCI NAUTICO

Terza prova campionato italiano velocità e campionato nazionale giovanile juniores e seniores sul trattato di mare compreso fra Miramare e Barcola. Partenza ore 15.

PATTINAGGIO

Saggio della Polisportiva Opicina. Pista di via Carsia, ore 20.30.

BOCCE

Coppa «San Giovanni»

Gara regionale di categoria C. Campi della Bocciofila San Giovanni di viale Sanzio, inizio ore 9.

TIRO A VOLO

Campionato provinciale di tiro al piattello-fossa. Stand della Sttv di Muggia, ore 9.

MARCIA

Competizione libera di km 7. Partenza da Bagnoli ore 9.30. Ritrovo 8.30.

Continuaz. dalla 12.a pagina

JEEP Renegade diesel promiscuo 1982 accessoriato 21 milioni fatturabili 0432/203563. 198/14

L'INTRAMONTABILE Maggiolino lo troverete in pronta consegna presso l'Autosalone Catullo. Via Fabio Severo n. 34 tel. 568331. 3/14

LANCIA Beta Coupé 1300 in garanzia vende anche a rate Autosalone Catullo. Via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

MERCEDES 250 bianca impianto gas motore nuovo vendo tel. 752867. 6973/14

MOTO BMW 60/7 1978 km 25.000. Telefonare feriali 796678. 7155/14

MOTO Honda 1000 altra 750 vendesi permutasi rate via della Valle 6. 7229/14

NUOVO AUTOSALONE FURIO GIROMETTA troverete tutta la gamma RENAULT e ottime occasioni usato: Porsche 911 s 2700, Mercedes 200, Renault 5 TL, Panda 30, Volkswagen familiare, 126 Personal, 127 Confort, Beta HPE, Permutiamo usato per usato, pagamento fino a 40 mesi. Via Franca 4/2 telefono 750749. 7039/14

OCCASIONE Fiat 126 650 cc. km 30.000 effettivi 1978 officina German via Giulia 23. 7220/14

OCCASIONE fuoristrada Uaz marzo 82 accessoriatissimo rivolgersi Motorcaravan v. Carpineto 28/b. 050724/14

OCCASIONE 127 Panorama 6 mesi vendesi telefono 755550. 7153/14

OCCASIONE 127 1050 5 marce 3300 km vende dipendente. Tel. 745233. 6839/14

OCCASIONISSIMA, causa trasferimento vendo Lada Niva maggio '82 km 3000. Telefonare 225787. 7240/14

OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI FINO AL 40 MESI: A 112 Elegant 79, A 112 Abarth 78, BMW 520 74, BMW 320 M 60 78, Bmw 735 i 80, 500 L 70, 127 Top tetto apribile 80, 127 Confort 78, 128 CL 1100 78, Panda 30 80, Ritmo CL diesel 80, Fiesta 900 L 81, Mini 90 SL 80, Simca Bagheera S 78, MG A 56, Mercedes 200 Benz 77, Renault 4 78, Renault 5 Ti 77-78-79, Renault 5 TS 79, Renault 5 Alpine 80, Sunbeam Tc 1.3 79, Volvo 244 Gl diesel 80, Volvo 244 GLE diesel 80, Golf GTI 77-81, Moto Suzuki 550 78, Ritmo 60 CL 78, A 112 Abarth 74.Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126. 1893/14

PEUGEOT 304 diesel giardinetta 1978, unico proprietario vendesi. Tel. 416687. 7113/14

PRIVATO causa partenza vende Ford Transit 100 Combi benzina telefonare 762823. 7122/14

PRIVATO vende Alfa Romeo - Nuova Giulia Super 1300 in veramente ottime condizioni. Telefonare lunedì 299966 dalle 19 alle 21. 7248/14

PRIVATO vende BMW 320. Telef. 569098 – 420684. 6772/14

PRIVATO vende Fiat 126, 1980, ottimo stato, 15.000 km unico proprietario. Telefono 0481 – 31325 ore 14 – 16 giorni feriali. 344/14

PRIVATO vende Ford Taunus 1600 SW anno 1981 gancio omologato. Tel. 64558 ufficio. 7076/14

PRIVATO vende furgoncino Fiat 900 T ottime condizioni 1977. Telefonare 944258 6782/14

PRIVATO vende occasione Lancio Beta HPE 1600, autoradio e gancio traino 28.000 km anno 1980 fatturabile 7.000.000. Tel. 65786 – 213448. T.A. 253/14

PRIVATO vende vera occasione 128 sport SL perfetta tel. 52551. 7182/14

PRIVATO vende Visa Club anno 80 km 18.000 lire 4.600.000. Telefonare lunedì dalle ore 13 – 14 al 775378. 7134/14

PRIVATO vende 126 Personal 4 650 fine 77 ottime condizioni. Tel. 64883. 7213/14

PRIVATO vende 128 coupé 1100 rossa. Tel. 827968. 7971/14

RENAULT 4 1974 unico proprietario vendesi telefonare ore pasti feriali 740536. 7196/14

RENAULT 4 TL 20.000 km 78, Renault 14 GTL '78, Autobianchi 112 E 32.000 km '78, Fiat 500 F '68. Tel. 725244. 7048/14

RENAULT 5 TS grigia metallizzata perfetta e A 112 Abarth 78 vendesi causa militare. Telefonare ore negozio 65285. 7053/14

RENAULT 5 TS 6 mesi occasione vendo 54261 sera. 7143/14

RITMO 60 CL 78 5 m in ottimo stato vende anche rateizzando Autosalone Catullo. Via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

RITMO 60 perfetta vendesi o scambiasi con più piccola. Tel. 220380. 7218/14

SIMCA SR 100 matr. 1976 occasione vendesi. Telefonare n. 55711. 7095/14

SIMCA 1100 GLS 1970 motore nuovo 50.000 km vendo tel. 727581. 6829/14

TOYOTA diesel 1979 perfette condizioni vende privato occasione telefono 773316. 7237/14

UNICO proprietario vende Fiat 127 1975 accessoriata. Tel. 574006. 6774/14

VENDESI Citroen GS 1000 unico proprietario bellissimo 73 tel. 793711. 6780/14

VENDESI Daf 55 bellissimo come nuovo 71. Tel. 793711. 6780/14

VENDESI furgone Ford km 14.000 l. 3.500.000 Zago via Giardini 36/2 tel. 829041 dopo le 17. 6717/14

VENDESI Moto Ducati 350 Sport Desmo ottimo stato. Telefonare 731487. 6787/14

VENDESI Renault furgone R 4 F 4 dicembre 79 4.000.000 trattabili. Tel. 910476. 7197/14

VENDESI 500 L 70 bellissima, Mini 1001 73 ottimo, 1001 72 perfetto, con garanzia. Tel. 793711. 6780/14

VENDO Alfetta GTV 2000 78, BMW 1800 700.000, A 112 73 135.000, 850 familiare 1.000.000. Tel. 772122. 7234/14

VENDO Benelli 50 3 merce perfetto 300.000 trattabili. Tel. 421787. 7262/14

VENDO Honda 500 CX '78 km 13.000 perfetta accessoriata 2.800.000. Telefonare pasti 040 – 816948 – 208749. 6918/14

VENDO moto Honda 400 CBN km 2000. Per informazioni telefonare al 760350. 7101/14

VENDO moto Honda Four K 500. Officina Silvano via Cadorna n. 23. 6479/14

VENDO Peugeot 104 ZS '77 perfetta 55.000 km L. 3.000.000. Telefonare prima 8.30 o ore pasti 421989. 7210/14

VENDO Scirocco TS 1100 nero, ottime condizioni anno 76, 49.000 km L. 3.000.000. Eventuale impianto Hi-Fi. Telefonare 421602. 6971/14

VENDO urgentemente Honda 500 K3 accessoriata qualsiasi prova. Tel. 411350. 6974/14

VENDO X–1/9 73. Tel. 826666. 6754/14

VENDO 131 Supermirafiori 80 metallizzata 24.000 km 945580 ore serali. 7246/14

VW Passat Familcar 76 veramente bella vende anche a rate Autosalone Catullo. Via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

X–1/9 Fiat 10.000 km come nuova celeste metallizzato vendo 5.000.000. Tel. 422595. 7204/14

124 Fiat cambio automatico ottimo stato vendesi telefonare 271187 ore pasti. 7125/14

127 Confort 3 porte, 1980, unico proprietario, Garanzia, anche ratealmente e permutando. Fiat via Roiano 6 lunedì tel. 413337. 7983/14

127 Fiat 3 porte ottimo stato 60.000 km vendesi telefonare mattinata 763463. 7230/14

128 Special prezzo interessante vende anche ratealmente Autosalone Catullo. Via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. PILOTINE Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15

A.A. RAZZI da segnalazione e tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/15

A. OCCASIONI diverse, motoscafi da m 3,70 a m 5, pilotine, motori fuoribordo Johnson e altri dai 4 ai 70 Hp, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, tel. 811351, 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Cranchi, Rio, Shetland, Molinari; gommoni Pirelli ed eurovinil; motori fuoribordo Evinrude. Lunedì aperto. 7161/15

A. OCCASIONE Cris Craft 25' Express con 2 Aifo Diesel, immatricolato 1982, quasi nuovo, accessoriato, vendesi occasione. Telefonare lunedì 822223. 7161/15

A. RIO onda pronta consegna a prezzi speciali fino al 10 luglio con Evinrude 25 Hp lire 9.850.000; con motore efb. Volvo Penta 115 Hp, lire 10.300.000. Autonautica Russo, via Flavia 5, tel. 811351. 7161/15

A. USATO d'occasione: Cranchi C 6 Cabin con Volvo 170, C 6 Special con Volvo Diesel anno 1975, Passera con vele motore entrobordo, una lire 2.500.000, altra lire 4.900.000, Ilver Junior 22' coperta in teak con Volvo 200 Hp. Telefonare lunedì 824422 oppure 811351. 7161/15

ABBATE il motoscafo sportivo nato dalle competizioni. Una vasta gamma di modelli eleganti presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15

ADRIA: le roulotte più vendute d'Europa, le più convenienti. Esposizione Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. 6708/15

ADRIA: roulotte di grande convenienza. es. m 3,80 L. 3.800.000 su strada. Esposizione Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. 6708/15

AFFARONE «Adria» 5 metri accessoriata estate inverno con veranda, 1981. Tel. 822485, 768620. 7233/15

AGRIMEC Villa Vicentina (Ud) sulla statale Trieste-Venezia motori fuoribordo Johnson, vendita, assistenza e ricambi accessori nautica da diporto. Visitateci. 6382/15

AUTONAUTICA DEMARCHI. USATO. Motori garantiti in ottime condizioni da Hp 7,5 a Hp 25 privati vendono Hp 90 1982 10 ore moto ottimo prezzo gommone Corsair m 3,80 imbarcazione Cormoran m 4,20 con Hp 35 e carrello tutto 1979 ottime condizioni. D'Annunzio 25, tel. 795929. 6823/15

BARCA a vela, 5 m, 2 cuccette, motore, ormeggio 5.500.000. Tel. 0481/470571. 553/15

BARCA plastica tugata m 4,80 motore Diesel anno '81 accessoriata vendesi. tel. 224382 ore pasti. 6977/15

BATTELLI pneumatici «Zodiac», Callegari, Novurania, Achilles, Eurovinil. Prezzi specialissimi, dilazioni. Occasioni usato e giacenze. «Adriaboats», riva Grumula. 1825/15

BATTELLO pneumatico «Zed 3,10», Zodiac leggero, omologato Rina, solo 780.000 tutto compreso. «Adriaboats», riva Grumula. 1825/15

BOSTONWHALER 4,05 con Mercury 40 Hp, carrello Ewebt vendesi occasione. Rivolgersi «Adriaboats», riva Grumula. 1824/15

CABINATO vela 12 metri da crociera. Anche carature. Tel. 768992. 7268/15

CABINATO vela m 6 Meteor con F.B. in ottimo stato vendesi. Tel. 730057 ore pasti. 7057/15

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6. Allestimenti, noleggi, kit, rimessaggio. Occasioni camper Ruggeri, Caravan Elnagh, Shango, Polnot, Iveco, Plutonio. 6867/15

CEDESI Holiday H 20 (casa galleggiante) completa motore 20 cavalli accessoriatissima con posto barca zona centrale Grado, prezzo interessantissimo. Telefonare ore ufficio 0481/73106. 551/15

CENTRO vacanze Opicina, Nazionale 119, tel. 212626 aperto anche sabato mattina. Campers Westfalia pronta consegna e noleggio, campers e autocaravans usati vari modelli, roulottes usate, montaggio ganci traino. 6797/15

CHRIS Craft 25 Express Cruiser 1980 Diesel 135 Hp poche ore navigazione accessoriatissimo perfette condizioni vendesi. Rivolgersi negozio Ostuni, Grignano Mare, Trieste.

CLASSIS 35' Lady Laura, vera barca da crociera, 7 posti letto, ampia cabina di poppa, Hp 93, accessoriata vendesi 60.000.000. Tel, 411579, 422898. 6964/15

GOMMONE Zodiac 3,40 nuovo, barca 300 Lord accessoriati 0432/203563. 197/15

IMBARCAZIONI fuoribordo «Rio 450» Cigalabertinetti, Bostonwhaler, Elan. Prezzi specialissimi. Occasioni usato e giacenze. «Adriaboats», riva Grumula. 1825/15

MOTOCARAVAN Arcamaxi Mercedes 507 frigo riscaldamento acqua calda 7 letti accessoriatissimo vendo occasione. Tel. 422595. 7204/15

MOTOCARAVAN concessionaria Arca Coachmen Suzuki camper roulotte e carrelli. Occasioni varie: Fiat Cauler 242, Wefstalia Jockey, Anaconda Maxi, roulotte Laika 520, via Carpineto 28/b. Tel. 810387. 050724/15

MOTORI fuoribordo «Mercury» 20 e 25 Hp senza patente. Potentissimi, leggeri, economici. Il meglio al minor prezzo. «Adriaboats», riva Grumula. 1825/15

MOTOSCAFO semicabinato Ilver Ectasy Day 2x130 Hp m 7,20 anno 1976 3 letti wc marino vende privato. Tel. 040/68209 oppure 040/224477. 6742/15

NOBLES Mare vende imbarcazioni usate a prezzi interessanti Gobbi, Solcio, Bat Mustang, Ilver Panter, Amarage e Barca a vela in legno. Telefonare ore negozio 733470 via Piccardi 17. T.A. 260/15

OCCASIONE vendo nuovo Jumbo m 3,52 e motore Chrysler 10 cv lire 2.000.000. Telefonare 762540 lunedì pomeriggio. 050731/15

PASSERA vetroresina, vele, entrobordo, pontile vendesi. Telefonare 0481-390713 ore serali. 409/15

PILOTINA Cranchi 20 Hp Volvo vendesi facilitazioni. Tel. 774309 ufficio. 7229/15

PILOTINA m 5 completa carrello predisposta vela. Evinrude Hp 20 eventuale posto barca. Tel. 723883 dopo le 21. 6806/15

PILOTINA 5 metri superaccessoriata motore 10 cavalli. Tel. 0481/777623. 564/15

PILOTINA m. 5,40 predisposta per entrobordo vendesi prezzo stralciato. Tel. 795929. 6823/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Pronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15

PRIVATO vende cabinato Mercruiser 22 165 Hp posto barca. Telefonare 0481/33775 ore ufficio 2/15
ROULOTTE Roller completamente revisionata, accessoriata 1.800.000 trattabili. Tel. 0481/779535. 577/15
ROULOTTE Tabbert 520 lusso Estate inverno vendo accessoriata. 569700, 53472. 7124/15

TENDA casetta 3 posti con 3 brandine 1 tavolo 4 sedie 1 lampada 1 fornello 2 fuochi prezzo netto lire 360.000 da Tommasini Sport, via Mazzini 37. 050721/15
TENDA casetta 4 posti 4 sacchi letto, 1 lampada 1 tavolo 4 sedie 1 fornello 2 fuochi tutto completo lire 492.600 da Tommasini Sport, via Mazzini 39. 050721/15

VENDESI imbarcazione m 6,20 passera lussignana legno pregiato coperta teak motore entrobordo Faryman vela Parovel. Tel. 62220 6773/15

VENDESI gommone Jumbo e motore 10 cv nuovo. Telefonare 762540 mattino. 050712/15
VENDESI scafo tipo Boston Whaler Mercruiser 80 hp. Tel. 0431/968803 ore 19-20. 7146/15
VENDO Autocaravan americano Cobra 690x240 6 posti letto, impianto Gpl litri 180, doppio condizionatore generatore, perfetto. Tel. solo interessati 0432/755153. 186/15

VENDO Flying Junior nuovo e motore Chrysler 55 Hp. Telefonare 0481/86611. 381/15
VENDO gommone accessoriatissimo. Telefonare ore pasti 761255. 7187/15

VENDO pilotina vetroresina '81 m 6,30 Hp 20 Arona raffreddamento acqua 3 letto accessoriata «Eco» pefette condizioni 16 000.000 visibile in manutenzione presso Centro nautico Temar, Monfalcone, esente patente, immatricolazione. Telefonare ore pasti 040/816948, 208749. 6918/15
VERA occasione roulotte Fendt 390 anno 1981. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. 8/15

16 Stanze e pensioni Richieste

UNIVERSITARIO cerca stanza, con comodo cucina, telefonare 0437/27553. 7006/16

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza due letti, ingresso libero centrale, a studentesse, telefonare mattino 70057 - 79330. 7264/17
STANZA centrale 1-2 letti bagno personalizzato affittasi, tel. 759175. 7226/17
STANZA uso ufficio arredata, ingresso indipendente, via Carducci affittasi a termine. Specificare attività, telefonare 577015. 1891/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. STUDENTESSE cercano appartamento o stanza ore pasti, tel. 827321. 7222/18
APPARTAMENTINO cercasi in affitto periodo 1 anno anche arredato, tel. 830066. 7105/18

APPARTAMENTO affitto 5-7 stanze; uso abitazione e studio cerca persona sola. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/T 34100 Trieste. 7097/18
CERCASI affitto appartamento per quattro studentesse referenziate, tzlbzà 411507 ore serali. 7003/18

CERCASI affitto appartamento 2 stanze cucina servizi 2 persone città/altipiano, tel. 630600. 7103/18

CERCO magazzino di 200 mq massimo 700.000 mensili, telefonare ore ufficio 729256. 7177/18

COPPIA cerca appartamento due stanze cucina bagno anche altipiano 250-300 lire mensili garanzie, telefonare orario ufficio 820414 Fulvio o Franca. 6998/18

COPPIA refenziatissima cerca affitto appartamento in casa decorosa minimo tre stanze e servizi assicurasi massima serietà, telef. 420297 ore serali. 6999/18

COPPIA senza figli cerca 2 stanze cucina servizi solvibilità serietà, tel. 421789. 6784/18

COPPIA sposi cerca Trieste monolocale massimo 2 anni, telefonare lunedì 0481/470106. 580/18

DIPENDENTE società multinazionale, cittadino straniero, cerca in affitto appartamento in Gorizia, telefonare 0481/87426 dopo le 19. 343/18

IMPORTANTE azienda cerca per proprio funzionario appartamento arredato, telefonare ore ufficio al 741680. 7242/18
INSEGNANTE università, non residente, ottime referenze, cerca urgentemente appartamento ammobiliato, telefonare 811851 lunedì dalle 12 in poi. 7211/18

MADRE e figlio parastatale, cercano in affitto appartamento 2-3 stanze, cucina, bagno; anche ammobiliato; massimo 300.000; possibilmente ultimo piano. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/T 34100 Trieste. 6744/18

MEDICO con famiglia cerca appartamento in affitto, telef. ore pasti 771667. 6506/18
MEDICO non residente cerca appartamento in affitto contratto transitorio un anno, telefonare 796524. 7251/18

MONFALCONE coniugi soli, referenziati cercano in affitto piccolo appartamento casa decorosa, tel. 040/417305. 7256/18

OPERATORE commerciale, cerca affitto, periodo limitato e non, appartamentino o villino zona Costiera, con spiaggia, pagamento anticipato massima serietà, telefonare al 771266 dalle 7 alle 8 oppure dalle 14 alle 16. 6901/18

PROFESSORE britannico cerca ammobiliato 4 letti 5 luglio-5 agosto, telefonare zoologia 54434-5. 1869/18

REFERNZIATI non residenti cercano appartamento arredato periodo limitato, tel. 741908. 7026/18
STATALE non residente cerca urgentemente mini appartamento in affitto, telef. 830039 ore 19-20. 7108/18
STUDENTESSA ampliamente referenziata cerca mini appartamento ammobiliato, telef. 639937. 7179/18
STUDENTESSE medicina cercano appartamento ammobiliato 3 letti, telefonare 224461. 6949/18

STUDENTI non residenti cercano appartamento in affitto da settembre '82, tel. 762948. 7099/18

TRE studentesse cercano appartamento periodo scolastico, telefonare al 420127. 7184/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI AFFITTA locali con ampio giardino funzionanti per scuola materna per 40 alunni. Zona Besenghi, rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7170/19
A.A.A. ECCARDI AFFITTA ufficio quattro vani e servizi per ambulatorio, ecc. via Rossetti - viale XX Settembre, rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7170/19
AD associazioni interessate dividere sede, offriamo opportunità, telef. 60888, 17.30-19.30. 7259/19
AFFITTASI appartamento ammobiliato anche periodi brevi, telefonare 828133 nei pomeriggi. 6926/19
AFFITTASI box centralissimo 110.000 mensili, telef. pom. Ara 62892. 7178/19
AFFITTASI camera cucina doccia via Borghi 5 visite domenica dalle ore 16 alle 18. 7081/19
AFFITTASI tristanze accessori posizione stabile bancari o assicurativi. Scrivere a Publikompass cassetta 48/T 34100 Trieste. 1895/19
AFFITTASI ufficio centrale arredato cinque locali, dieci scrivanie, quattro linee telefoniche con nove interni, tel. 051/397814. 6482/19
ALLOGGIO centrale 6 stanze, confort, riscaldamento autonomo, IV piano senza ascensore affittasi, telefonare 61131 lunedì ore 16-17. 7098/19

APPARTAMENTO arredato tre persone compreso consumi permanenze transitorie affittasi prontamente, telefonare 942886. 7263/19

BARRIERA locale di 180 mq con ufficio, servizio, soppalco, affittasi tel. 61763. 1/19
BOX privato zona costiera affittasi posto auto o gommone con carrello servito 220 volt, 65329. 6990/19
IMMOBILIARE CIVICA affitto BOX macchina Ponziana. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7183/19

IN ambulatorio medico centralissimo affittansi due vani a collega specialista, telefonare 945313 feriali ore pasti. 6792/19
LORENZA affitta viale 1.o piano ufficio, 4 stanze, stanzetta, servizio, riscaldamento autonomo 800.000, tel. 734257. 1891/19
MONFALCONE affittasi locali centralissimi uso ambulatorio o uffici, telef. 72477. 571/19

POSTO macchina liberi giornalieri notturni disponesi autorimessa via Coroneo 17, telef. 761863. 7237/19
PRIVATO affitta posti roulotte in Carso terreni uso orto box uso gommone vicinanze mare, tel. 65329. 6983/19

PROFESSIONISTA subaffitta zona centrale due stanze arredate ufficio. Scrivere Publikompass cassetta n. 18/T 34100 Trieste. 6726/19
UFFICI luminosi centrali 2-4 affittasi, telef. 829530 pomeriggio. 6813/19

UFFICIO ambulatorio bivano perfetto affittasi zona Ospedale ingresso indipendente, riscaldamento autonomo servizi, tel. 725890. 7258/19
USO ufficio ambulatorio artigiano affittasi 2 stanze servizio telefono centrale ammezzato, telefonare 61113 dopo le 20. 7132/19

VILLESSE centro affittasi locale per uso negozio o uffici, telefonare 0481/91051. 393/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. ECCARDI VENDE boutique abbigliamento centralissima arredamento signorile bene avviata. Trattative riservate. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. tel. 795861. 7170/20
A.A.A. ECCARDI VENDE bar centralissimo (paraggi Santantonio Nuovo) compresi muri. Ambiente due fori mq 120 utilizzabili qualsiasi attività. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 7170/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 7180/20

A.A. RILEVEREI o associerei amministrazione stabili, condizioni da stabilirsi, massima riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25/T 34100 Trieste. 6817/20
A.G. CENTRALE calzature borsette cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 7180/20

A.G. FRUTTA verdura cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 7180/20

A.G. GESTIONE attività biancheria intima cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 7180/20
A.G. LATTERIA caffè ottima posizione cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 7180/20

A.G. PASTICCERIA centrale cedesi. ADRIA Mazzini 30 Tel. 68758. 7180/20
A.G. TRATTORIA tipica con giardinetto cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 7180/20
ACCONCIATURE 120 mq soleggiato quattro stanze cucina wc più grande bagno e ripostiglio vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/T 34100 Trieste. 6790/20
ADVISER uffici via S. Caterina 5. Tel. 62765 propone avviatissima licenza articoli regalo e varie posizione centrale negozio rifinitissimo perfette condizioni 25.000.000. 20/20
ADVISER 62765 muri trattoria zona Campanelle 120 mq più 300 mq giardino con possibilità licenza 45.000.000 trattabili 22/20

ADVISER 62765 licenza zona fortissimo passaggio attività profumeria bigiotteria e varie prezzo interessantissimo. 22/20

AFFARE! Chiosco salumi ed alimentari in genere cedesi piazza Puecher. Telef. 61866. 7021/20

AGENZIA MERIDIANA 733275 licenza ambulante tab. IX X IV posto fisso p.zza LIBERTÀ. 7189/20

BOUTIQUE CENTRALISSIMA licenza IX 2 fori FORTE PASSAGGIO VENDESI. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777 1896/20

CAR cede licenza e avviamento negozio frutta e verdura zona Marina ottimo reddito. Tel. 631192. 7251/20
CEDESI attività commerciale Tab. XII XIV con o senza muri zona Maddalena. Tel. 70823. 6981/20

CEDESI licenza ed attrezzatura completa ristorante in posizione centrale ottimo avviamento immediata disponibilità. Trattative riservate. Tel. 772629. 7171/20

DROGHERIA profumeria bigiotteria rionale vendo prezzo interessante telefonare 766391 negozio. 7174/20
FARMACISTA con capitale entrerebbe in società presso deposito farmaceutico o simili già avviato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/T 34100 Trieste. 7169/20

GABETTI vende via SETTEFONTANE locale d'affari compresa licenza 9 e 10. Tel. 764664. 050729/20
GORIZIA avviato bar trattoria cedesi 70.000.000. Telef. 0481/87220 - 41539. 567/20

GRADO GRIMALDI 0481/45283 CITTÀ GIARDINO avviatissima pensione con ristorante e giardino completamente arredata prezzo interessantissimo. 1000/20

GRADO vendesi avviatissimo ristorante con locanda 0481/45947 AGENZIA GABBIANO. 575/20

MINI ABBIGLIAMENTO semicentrale vendesi telefonare 763606. 7250/20

QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2. Tel. 772737 764317 negozi abbigliamento boutiques centrali semicentrali vaste licenze. Trattative riservate. 12/20

QUADRIFOGLIO BARCOLA licenza tabella VI prodotti ortofrutticoli freschi e conservati olii uova. 5.500.000 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO centralissima profumeria licenza avviamento arredamento fortissimo lavoro 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO zona GARIBALDI studio fotografico locale con soppalco 13.000.000. 764317. 12/20
QUADRIFOGLIO GRADO licenza avviamento arredamento negozio giocattoli modellismo 16.000.000. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI pulisecco avviatissima compresa attrezzatura. 15.000.000. 764317. 12/20
QUADRIFOGLIO bar periferico ampio locale con pergolato licenza attrezzatissima 36.000.000. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO laboratorio gastronomico fortissimo lavoro licenza avviamento attrezzatura 45.000.000 764317. 12/20
QUADRIFOGLIO centralissimi negozi calzature ottima clientela. Trattative riservate. 12/20
QUADRIFOGLIO trattoria enoteca centrale ampio locale compresi muri 100.000.000. 772737. 12/20
RISTORANTE pizzeria taverna con abitazione totale 350 mq vasto terreno zona Padriciano prezzo interessante vendesi. Tel. 68031. 7208/20
SOCIO ragioniere piccolo capitale cerchiamo per attività commerciale. A.L. casella postale 1372 Trieste. 7117/20
STARANZANO GRIMALDI 0481/45283 avviatissimo bartrattoria pizzeria con appartamento attiguo campi di bocce e parcheggio prezzo interessante. 1000/20
VENDESI trattoria con licenza alcolici e superalcolici. Telefonare 751431. 7137/20
VIA CARDUCCI negozio di abbigliamento avviatissimo con licenza. Trattative riservate. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

ZARABARA 732409, tabaccheria rionale, licenze giocattoli, cartoleria, mercerie, cedesi causa malattia. 7147/20
ZARABARA 732409, vende tabaccheria centrale con licenza giornali, alto reddito. 7147/20
ZARABARA 732409, zona forte sviluppo licenza panetteria, pasticceria, gelateria, insieme licenza panificazione, lavorazione pasticceria, compreso macchinari nuovi, arredamento, affare. 7147/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ACQUISTO soffitta o mini appartamento da restaurare. Tel. 725120. 7205/21
ACQUISTASI da privato appartamento libero. Telefonare mattino 68723 Amministrazione Stabili. 050730/21
APPARTAMENTO acquisto circa 80 mq soleggiato in buone condizioni preferibilmente con posto auto. Tel. 765050. 126/21

GEOM. Sbisà cerca appartamento periferico tre quattro camere massimo 80.000.000 contanti. Tel. 942494. 7126/21
GEOM. Sbisà cerca ville villette Trieste, Opicina Gretta valide da 150.000.000 a 400.000.000 pagamento contante. Tel. 942494 massima riservatezza. 7126/21

MONFALCONE privato acquista appartamento 60-70 mq non intermediari. Telef. ore serali 777552. 579/21
PRIVATO acquista contanti casetta o appartamento 80 mq. Zona Roiano telefonare 417030. 7251/21

PRIVATO acquista urgentemente appartamentino o soffitta da sistemare telefonare 796524. 7251/21
PRIVATO cerca casetta (anche da ristrutturare) oppure attico con mansarda esclusi intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/T 34100 Trieste. 7034/21
PRIVATO cerca in acquisto solo da privato villetta o appartamento in casetta con giardino. Telefonare 775115. 1000/21
USO investimento acquisto appartamenti preferibilmente liberi pagamento contanti pregasi dettagliare offerte scrivendo a Publikompass cassetta n. 44/T 34100 Trieste. 7140/21
VILLA con giardino Opicina dintorni cerco 827678 ore serali. 7163/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. LIBERO tranquillo cucina soggiorno 2 stanze bagno conforts vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7180/22
A.A.A. COLOGNA stanza soggiorno-cucinino bagno tutti i confort vende libero Immobiliare Italia. Tel. 61512 - 795974. 4/22

A.A.A. ORSERA stanza soggiorno-cucinino bagno vende libero Immobiliare Italia. Tel. 61512 - 795974. 4/22
A.A.A. VILLETTE accostate DUINO E SISTIANA - VISOGLIANO salone 3 stanze mansarda taverna doppi servizi garage giardino privato vende DIRETTAMENTE IMPRESA. Tel. 630050. 6742 22

A.A.A. ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari prossimità capolinea autobus 37, splendida vista mare, da mono locale fino a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, mansarda, terrazza, giardino, autoriscaldamento gas. Autorimesse. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 7170/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Stazione Centrale, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno gabinetto, quattro poggioli, soffitta, autoriscaldamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 7170/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Commerciale, tre stanze, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, autorimessa. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7170/22

A.A.A. ECCARDI VENDE centro S. Croce casa libera da ristrutturare di circa mc 1300 tre fronti su strada. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 7170 22
A.A.A. ECCARDI VENDE via Baiamonti appartamento occupato due stanze, cucina, servizio. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 7170/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero piano attico centralissimo, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, terrazza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 Tel. 795861. 7170/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero Strada di Rozzol stanza, soggiorno-cucininino, bagno, ascensore, box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 7170/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato paraggi via Locchi quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, terrazza, autoriscaldamento gas, cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 7170/22

A.A.A. ECCARDI VENDE terreno mq 7000 vigna e bosco. Vista panoramica. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel 795861. 7170/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero primo ingresso zona Valmaura vista libera tre stanze, cucina, bagno-wc, gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centraltermo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 7170/22

Continua in 18.a pagina

INFISSI ESTERNI IN LEGNO - ALLUMINIO

del tipo monoblocco con avvolgibile esterno, doppio telaio con rivestimento esterno di protezione in alluminio e interno in legno pregiato, vetrata termoisolante a due-tre vetri, guarnizioni in gomma a perfetta tenuta d'aria e d'acqua.

EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

Continuaz. dalla 17.a pagina

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato zona V.le D'Annunzio quinto piano tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, centraltermo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 7170/22

A.A.A. ECCARDI VENDE paraggi Rotonda Boschetto, terzo piano, stanza, soggiorno-cucinino, bagno ripostiglio, poggiolo, centraltermo, ascensore, cantina. Zona verde. Vista libera. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 7170/22

A.A.A. ECCARDI VENDE zona Roiano appartamento libero, camera soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel 795861. 7170/22

A.I. NUOVI PRONTINGRESSO, zona STADIO e SONCINI 1-2 stanze, saloncino servizi ascensore, riscaldamento da mq 67, 71, 86, 100. POSTI AUTO. MUTUI GIA' CONCESSI VENTENNALI. Informazioni per visite sul posto. ESPERIA, Battisti 4, tel.750777. 1896/22

A.I. SAN GIACOMO - BELLISSIMO IV piano, camera cucina bagno libero 29.000.000, possibilità mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1896/22

A.I. MANSARDINA CENTRALE LIBERA ascensore camera cameretta cucina bagno 32.000.000, trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1896 22

A.I. SONCINI BELLISSIMO 2 stanze cucina bagno poggiolo vista mare ascensore centralnafta. PRONTINGRESSO, 55.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1896/22

A.I. SALES VILLETTA con 2500 mq TERRENO. 2 stanze soggiorno con caminetto servizi cantinetta rustica garage. Vendesi LIBERA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1896/22

A.I. LOCALE D'AFFARI (muri) occupato CENTRALISSIMO 30 mq 2 fori, vendesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1896/22

A.I. GRADO PINETA e LIGNANO SABBIADORO, appartamenti stanza soggiorno con cucinotto bagno terrazza ogni conforts. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1896/22

A.I. BAIAMONTI occupato 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore ogni' conforts, vendesi. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 1896/22

A. IMPRESA vende in via Petronio 17 appartamenti nuovi pronta consegna ripostiglio, cucina soggiorno 2/3 stanze poggioli doppi servizi ascensore autoriscaldamento mutuo quindicinale approvato visite in cantiere mercoledì sabato domenica dalle 11 alle 13 o per appuntamento, telefonando 576422. 4007/22

A. IN palazzine al bivio di Grignano in parco con vista mare appartamenti di varie grandezze con taverna o mansarda e box vende direttamente impresa. Per informazioni o appuntamenti telefonare feriali 755450. 6497/22

A GRADO AGENZIA MARINA DI AQUILEIA, tel. 0431-81492, vende appartamento signorile fronte piscina riscaldamento autonomo. 546/22

A GRADO AGENZIA MARINA DI AQUILEIA, tel. 0431-81492, vende centro, Città Giardino, Pineta appartamenti varie metrature. 546/22

A GRADO AGENZIA MARINA DI AQUILEIA, tel. 0431-81492 vende esente mediazione monovani bivani negozi centralissimi. Nuova costruzione. 546 22

ACIT TEL. 68810 vendesi via CAPODISTRIA 2 stanze cucina bagno vista mare. 1889/22

ACIT TEL. 68810 VIA S. LAZZARO 3, vende appartamento libero OPICINA soggiorno stanza poggiolo riscaldamento giardino condominiale. 1889/22

ACIT TEL. 68810 LIBERO VIA UDINE 3, stanze cucina bagno vendesi. 1889/22

ACIT TEL. 68810 MONTEBELLO attico con terrazza centralnafta vista vendesi. 1889/22

ACIT TEL. 68810 ZONA SAN GIOVANNI villa nuova con 2 appartamenti indipendenti giardino condominiale vendesi. 1889/22

ACIT TEL. 68810 zona centrale da ristrutturare 180 mq adatto uffici vendesi. 1889/22

ACIT TEL. 68810 VIA RIGUTTI ultimo piano vista libera autoriscaldamento 2 stanze stanzetta cucina bagno vendesi. 1889 22

ACIT TEL. 68810 MONFALCONE 3 stanze cucina bagno conforts vendesi. 1889/22

ACIT TEL. 68810 modesto zona Pam stanza cucina vendesi 1889/22

ACIT TEL. 68810 OPICINA disponibili appartamenti nuovi sala con caminetto 2-3 stanze autoriscaldamento vendesi. 1889/22

ACIT TEL. 68810 ATTICO lusso panoramico mq 160 garage posto macchina vendesi o permutasi mutuo approvato al 14%. 1889/22

ACIT TEL. 68810 STADIO piano alto stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi. 1889/22

ACIT TEL. 68810 VIA RICCI ristrutturato 2 stanze soggiornò-angolo cottura bagno 35.000.000, altro via Galilei stanza cucina wc vendesi. 1890 22

ACIT TEL. 68810 ZONA SALUS 3 stanze stanzino cucina wc prezzo buono possibilità mutuo vendesi. 1890/22

ACIT TEL. 68810 vendesi piazza BARBACAN 2 piccoli fori occupati e appartamento piccolo modesto, 21.000.000. 190/22

ACIT TEL 68810 VIA C. ANTONI casa bella 2 stanze cucina grande 2 poggioli soggiorno rip. cantinetta eventualmente box macchina vendesi. 1890/22.

ACIT TEL. 68810 vendonsi 2 appartamenti occupati minimi prezzi possibilità mutuo zona Ginnastica. 1890/22

ACIT TEL. 68810 appartamenti occupati diverse grandezze zona GALLERIA, GUERRAZZI, VECELLIO, VIA INDUSTRIA DA 4.500.000 IN POI VENDONSI. 1890/22

ADVISER uffici via S. Caterina 5, tel. 62765 Belpoggio stabile restaurato appartamento pronto ingresso cucina due stanze ripostiglio servizio 36.000.000. 22/22

ADVISER 62765 zona Castagneto luminosissimo panoramico due camere bagno poggiolone 50.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Montecchi stabile decoroso grande appartamento 82 mq terzo piano luminoso prezzo conveniente. 22/22

ADVISER 62765 Bergamino in palazzina recentissima tutti comforts simpaticissimo appartamento indicato sposini parzialmente arredato 58.000.000 possibilità mutuo. 22/22

ADVISER 62765 Pirandello quiete assoluta nel verde cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo box 60.000.000. 22/22

ADVISER 62765 pressi Ronchetto piano alto ascensore luminosissimo appartamento vista panoramica cucinino tre stanze poggioli cantina 68.000.000. 22.22

ADVISER 62765 Tacco rifinitissimo luminoso costruzione recente 85 mq utili più poggioli tutti conforts 73.000.000. 22/22

ADVISER 62765 San Pasquale palazzina recente cucinotto due camere cameretta bagno poggiolo cantina posto macchina verde tranquillo 70.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Valmaura perfetto luminoso 95 mq poggiolo possibilità box tennis condominiale 77.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Ippodromo panoramicissimo costruzione recente cucina tre stanze bagno due poggioli più terrazza 90.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Cattinara adatto professionista appartamento 120 mq più taverna giardino proprio box finiture accurate 145.000.000. 22/22

ADVISER 62765 S. Luigi vista mare palazzina recente cucina tre stanze cameretta soggiorno doppi servizi lisciaia ripostiglio box poggioli grande terrazza 153.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Grado centro stabile signorile attico mansardato rifinitissimo grande terrazza con barbecue poggioli vista porticciolo. 22/22

ADVISER 62765 recente panoramico cucina più veranda soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli posto macchina 70.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Paisiello nuovo panoramicissimo 90 mq tutti conforts più poggiolo giardino condominiale box libero 1983 80.000.000. 22/22

ADVISER 62765 centrale panoramicissimo ottime condizioni cucina soggiorno salone camera cameretta doppi servizi ripostigli due poggioli 80.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Giulia grazioso appartamento camera cucina bagno cantina adatto persona sola 17.500.000. 22/22

ADVISER 62765 magazzino 160 mq passo carrabile ampliabile zona Giardino pubblico adatto molteplici attività. 22/22

ADVISER 62765 muri frutta verdura San Luigi costruzione recente 22 mq 16.000.000. 22/22

ADVISER 62765 panoramico palazzina ventennale cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostigli poggioli cantina giardino proprio 80.000.000. 22/22

AFFARE: Ara vende appartamenti occupati Rozzol 50 mq 25.000 000, via Tesa 70 mq 36.000 000. Tel pom. 62892. 7178/22

AFFARONE casetta S. Luigi 3 piani 6 appartamenti 200 mq giardino 160.000.000. Informazioni Valdirivo 24. 6/22

AFFARONE! Vendesi appartamento 130 metri quadri zona Barriera prezzo conveniente al massimo. Tel. 755547. 6455/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio zone Cologna, Flavia, Pam 2 stanze servizi tutti confort. 7114/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio mansarda centralissima 3 stanze cucina doccia. 7114/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio Sistiana terreno panoramico 1200 mq EDIFICABILE. 7114/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio zona Fiera 3 stanze servizi poggiolo confort 7114/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio adiacenze Ospedale 3 stanze cucina servizi ascensore autoriscaldamento. 7114/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio vende appartamenti nuova costruzione varie zone e metrature. 7114/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona Pam recente soggiorno cucinino bistanze poggiolo bagno tranquillo luminoso. 7189/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona D'Annunzio appartamento 77 mq in casetta adatto anche magazzino-deposito. 7189/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona D'Annunzio affittasi o vendesi locale d'affari seminuovo con servizi mq 75. 7189 22

AGENZIA MERIDIANA 733275 Madonna del mare casa epoca luminoso mq 190 adatto abitazione-studio professionale, altro via Roma mq 100 ristrutturato autoriscaldamento. 7189/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 GRIGNANO vista golfo villa sue due piani bifamiliare giardino 1000 mq. 7189/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via Giulia saloncino due stanze cucina abitabile doppi servizi recente signorile. 7189/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona Baiamonti stanza soggiorno cucinino poggiolo bagno condizioni perfette. 7189/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona Piccardi ultimo piano vista mare mq 80 come primingresso. 7189/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona Garibaldi casa epoca ristrutturato mq 65 autoriscaldamento luminoso. 7189/22

ALLOGGIO in palazzina signorile 5 stanze ricchi accessori vendesi direttamente. Telefonare 61131 lunedì ore 16 – 17. 7098/22

APPARTAMENTI, 2, 3, stanze saloncino, cucina, terrazzi, doppi servizi. Altro camera camerino, cucina, servizio, poggiolo. Altro camera, cucina, servizio vendo. Tel. 631291 – 943680. 7267/22

APPARTAMENTO centralissimo mq 160 occupato vendesi. Informazioni telefonare al 64524 lunedì. 7151/22

APPARTAMENTO libero, restaurato, termoautonomo, stabile con ascensore, doppio ingresso, 2 saloni, 4 stanze, cucina, corridoio, bagno, ampia metratura, 150.000.000. Tel. 772629. 7171/22

APPARTAMENTO libero Scala Santa ascensore riscaldamento due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina box auto vendesi 68.500.000 tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 7270/22

APPARTAMENTO libero via Revoltella 11 palazzo decoroso camera cameretta cucina bagno wc separato poggiolo 32.000.000 trattabili vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 7270/22

APPARTAMENTO libero ultimo piano ascensore riscaldamento tre camere soggiorno cucinino doppi servizi due ampi poggioli 89.000.000 vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 7270/22

APPARTAMENTO libero via Genova 21 cinque camere doppi servizi cucina da ristrutturare totale 230 mq ascensore riscaldamento tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 7270/22

APPARTAMENTO libero tre stanze stanzino cucina bagno wc terrazza vendesi. Informazioni telefonare al 64524 lunedì. 7150/22

APPARTAMENTO Muggia primingresso panoramico mq 100 vende geom Curiel tel. 274309. 1872/22

APPARTAMENTO Muggia centro storico su tre piani ristrutturato vendesi tel. 274309 1872/22

APPARTAMENTO occupato via Rossetti vendesi Lire 16.000.000. Tel. 764061. 7104/22

APPARTAMENTO primingresso salone tristanze doppi servizi terrazzi splendida vista box auto giardino condominiale vendesi. Tel. 68031. 7208/22

APPARTAMENTO Trieste semicentrale mq 75 ristrutturato luminoso vendesi. Tel. 274309. 1872/22

APPARTAMENTO tristanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale libero paraggi D'Annunzio privato vende telefonare lunedì ore pasti 733047. 6719/22

APPARTAMENTO via Rio Spinoleto vendo camera, cucina, soggiorno, bagno. Tel. 830123. 7102 22

ARA vende appartamento libero Eremo lussuoso mansarda terrazze box pineta tel pom. 62892. 7178/22

ARTA TERME GRIMALDI 0481 – 45283 baita con cucina soggiorno 2 camere + scantinato con garage 2 ripostigli prezzo interessante. 1000/22

ATTENZIONE libero centralissimo, piano alto, 3, saloncino, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, conforts vendiamo. Telefonare 767991. 7107/22

ATTICO con superattico, 2 saloni, 4 camere, box vista. Telefonare (9 – 12) «Trieste Mia» 768800. 6481/22

B. ARCIVESCOVADO in stabile d'epoca vendesi mansarda salone cucina bagno 2 caminetti 1 stanza riscaldamento bellissima vista rifiniture extra vendesi libera. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672 7177/22

B. CENTRALISSIMO 3 stanze grande cucina wc libero novembre 82 in stabile restaurato vendesi 15.000.000 contanti rimanenza 320.000 mensili per 5 anni. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672. 7177/22

B. MAGAZZINO zona Marina 280 mq adatto discoteca vendesi libero mutuo già concesso. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672. 7177/22

B. CENTRALE locale d'affari 220 mq vendesi libero e restaurato ottima investimento trattative riservate. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672. 7177/22

B. BELLISSIME mansarde centrali vendesi libere da restaurare facilitazioni pagamento e varie metrature. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672. 7177/22

B. FORAGGI 2 stanze cucina wc doccia soleggiatissimo vendesi 5.000.000 contanti rimanenza mutuo 280.000 mensili 5 anni. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672. 7177/22

B. IPPODROMO affarone 2 stanze cucina wc ripostiglio bellissimo 9.000.000 contanti rimanenza 300.000 mensili. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672. 7177/22

B. OSPEDALE locale d'affari 130 mq libero 84 vendesi muri vero affarone 45.000.000. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672. 7177/22

B. LIBERO zona Giulia 4 stanze cucina wc vendesi prezzo affare. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672. 7177/22

VOLETE UNA CASA? CI PENSA LA DOMUS.

ZONE RESIDENZIALI

DUINO mansarda primo ingresso, in palazzina nel verde, due matrimoniali, cucina bagno terrazzi garage.

LOCCHI prestigioso appartamento in casa signorile: salone quattro stanze cucina bagno servizi poggioli

OPICINA nuovo ultimo piano tranquillo, in ottime condizioni: 90 mq terrazzo cantina garage. Prezzo 90 000.000

ROMAGNA prossima consegna in palazzina circondata dal verde con splendido panorama sul golfo: salone due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi guardaroba ripostiglio terrazzo di 36 mq box di 38 mq.

COMPLESSO PRIMO INGRESSO in parco, vista golfo e città: attico con mansarda di 280 mq più terrazzi grande box cantina. Rifiniture a scelta.

GRIGNANO soleggiatissimo: salone due matrimoniali cucina bagno guardaroba giardino proprio di 200 mq

ZONA FABIO SEVERO stupendo attico con rifiniture signorili. grande salone tre matrimoniali cameretta cucina tripli servizi terrazzi box cantina PANORAMICO.

EREMO vista completa sul golfo in palazzina: saloncino due matrimoniali cucina bagno terrazzo di 18 mq. poggiolo box di 20 mq.

GRADO PINETA in palazzina nuova vicinissima alla spiaggia: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto macchina. COMPLETAMENTE ARREDATO. Prezzo 65.000.000

VIA COMMERCIALE inizio mansarda vista mare: salone, due stanze, cucina, bagno, guardaroba, ripostigli, riscaldamento autonomo a metano. Prezzo 95.000.000.

CITTA'

CONTI nuovo confortevole monolocale arredato con servizi e posto macchina in garage: mutuo approvato al tasso del 15%.

VIA CARDUCCI ufficio in recente costruzione signorile: tre vani, servizio, poggiolo, ascensore, riscaldamento, portineria.

CORSO ITALIA miniattico con lastrico solare in proprietà: tre stanze, cucina con veranda, bagno, terrazzo. VISTA MARE E CITTA'. Prezzo 90.000.000.

ZONA VIA MURATTI soleggiato: tre stanze, cucina, servizio Prezzo 45.000.000.

SERVOLA primo ingresso appartamenti con giardino proprio: salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, posti macchina, cantina. MUTUO APPROVATO - PREZZO BLOCCATO.

ALTURA panoramico recentissima costruzione, accuratamente rifinito: quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, due poggioli, garage. Prezzo 85.000.000

SETTEFONTANE tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo a metano. Prezzo 75.000.000.

GIARDINO PUBBLICO recentissimo piano alto con rifiniture signorili: grande salone tre matrimoniali cucina abitabile due bagni ripostigli due posti auto in garage. Prezzo interessante.

PIAZZA VENEZIA in signorile palazzo d'epoca: salone tre matrimoniali cucina bagno servizio guardaroba ripostigli 50 mq terrazzo poggiolo riscaldamento autonomo

VIA GAMBINI in costruzione edificio a cinque piani modernamente rifinito con disposizione razionale degli spazi interni

— mq 65 disposti in tre vani più servizi poggioli possibilità piano alto;

— mq 100 o 110 disposti in quattro vani biservizi accessori terrazzi possibilità piano alto.

Eventuali terrazze-giardino rifiniture interne a scelta autoriscaldamento a metano box auto.

CENTRO CITTÀ ristrutturazione completa di appartamenti con soluzioni dal monolocale ai quattro vani con possibilità di mansarda. Rifiniture accurate autoriscaldamento ascensore. PREZZO BLOCCATO FINO ALLA CONSEGNA

VALMAURA nuovo soleggiatissimo piano alto: 60 mq con poggiolo in condizioni perfette.

ZONA TRANQUILLA in costruzione di cinque anni, in perfette condizioni: soggiorno matrimoniale due camerette cucina bagno ripostiglio due terrazzi. Prezzo 70.000.000.

ZONA FERDINANDEO in recente palazzina rifinitissimo appartamento: soggiorno due matrimoniali cucina due bagni ripostiglio terrazzo posto macchina cantina.

ZONA FORAGGI in recente palazzina rifinitissimo appartamento: salone matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazzo.

ZONA COMMERCIALE in palazzo signorile saloncino due matrimoniali cameretta servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore

SAN GIOVANNI ultime disponibilità anche piano alto con possibilità mutuo tasso 11,50%:

— tre vani servizi poggioli;

— quattro vani servizi poggioli.

Rifiniture moderne soffitte posti auto o box. PRONTA ENTRATA.

TIEPOLO in perfette condizioni: saloncino due matrimoniali cucina bagno guardaroba ripostiglio riscaldamento autonomo. Prezzo 70.000.000.

VILLE

COSTIERA lato monte, recente, disposta su due piani: 160 mq abitabili, terrazzi, garage, cantina, lavanderia, giardino. Posizione panoramicissima, vista golfo.

LIGNANO terra-mare primo ingresso: salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, terrazzi, taverna abitabile, giardino proprio, posto auto e POSTO BARCA.

COSTIERA splendido panorama sul mare in posizione tranquilla: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, cantina, lavanderia, garage, terrazzi, giardino di 650 mq. Recentissima costruzione.

LIGNANO primo ingresso villetta a schiera disposta su due piani più taverna abitabile, giardinetto proprio, porticato, posto auto e posto barca. Particolarissima disposizione scalare.

AFFITTATI

VIA GAMBINI in buone condizioni: due stanze, cucina, bagno. Prezzo 19.000.000.

BURLO recente in perfette condizioni: due stanze cucina bagno stanzino poggiolo riscaldamento

VIA DELL'ISTRIA recente in ottime condizioni due stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore

LOCALI

RIVE locale di 30 mq. adatto magazzino. Perfette condizioni interne.

ZONA PIAZZA HORTIS locale a tre vani per complessivi 124 mq. Prezzo 68.000.000.

VASTA LICENZA articoli da regalo - articoli sportivi in locale modernamente arredato zona di passaggio

TERRENI

3.000 mq. con progetto approvato per la costruzione di due villette bipiano. Prezzo 75.000 000

MUGGIA

NUOVO piano alto monolocale con angolo cottura bagno e terrazzo di 20 mq. Mutuo trasferibile al tasso del 15%.

PANORAMICO vista mare disposto su due piani: soggiorno salotto cucina abitabile due stanze doppi servizi tre terrazzi.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà

trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763

domus

8

B. ROMA in palazzo d'epoca vendesi libero 130 mq con bagno autometano. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672. 7177/22

B. FIUMICELLO in palazzina appartamenti primo ingresso prezzi convenienti 2 stanze soggiorno cucina bagno tavernetta box cantina vendesi facilitazioni pagamento. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI — tel. 755672. 7177/22

B. OSPEDALE totalmente restaurato libero 2 stanze cucina wc doccia riscaldamento vendesi 15.000.000 contanti rimanenza 320.000 mensili 5 anni. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672. 7177/22

B. BARRIERA affarone 2 stanze cucina possibilità wc doccia vendesi 3.000.000 contanti rimanenza 200.000 mensili per 5 anni libero giugno 83. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3 tel. 755672. 7177/22

BATTARA Impresa Costruzioni vende appartamenti nuovi pronta entrata Opicina. Telefonare 64412. 6732/22

BOSCHETTO Immobiliare vende villa bifamiliare via Besenghi 280 mq 300.000.000, pomeriggio 55232. 7199/22

'BOSCHETTO Immobiliare vende Opicina villa prima entrata 130 mq 145.000.000, pomeriggio 55232. 7199/22

BOSCHETTO Immobiliare vende Grado Pineta tre stanze accessori posto macchina 70.000.000 trattabili, 55232 pomeriggio. 7199/22

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Ospedale 76 mq tutte comodità 55.000.000, 60 mq senza ascensore 35.000.000, via Ponziana 87 mq panoramico 45.000.000, pomeriggio 55232. 7199/22

BOSCEHTTO Immobiliare vende affittati via Crispi 65 mq 19.500.000 via Aleardi 90 mq 25.000.000, via Belpoggio 75 mq 22.000.000, via Udine 30 mq 7.000.000, pomeriggio 55232. 7199/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA stabile quattro piani con 850 mq terreno, strada privata, vista mare. Progetto restauro approvato. Ottimo affare. Tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende VILLETTE panoramiche uni-bifamiliari, consegna imminente, giardini privati, box, mutuo impresa. Per visione piante tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BARCOLA fronte mare appartamenti occupati mq 76, 83, 94 con giardino; più uno libero mq 64. Tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento signorile doppio ingresso, vasto salone, sei stanze, tre servizi, box. Particolarmente adatto ufficio di prestigio. Tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CATULLO appartamento rifinito in palazzina recente con tutti comfort. Garage. Tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende VALDIRIVO attico con mansarda in stabile recente con tutti comfort, salone, tre stanze, doppi servizi, doppio ingresso. Tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende ROMAGNA appartamento lussuoso con vasto parco alberato. Zona signorile con tutti comfort. Tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CORSO cinque stanze, cucina, servizi da restaurare. Doppio ingresso, ascensore. Tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BAIAMONTI due stanze, cucina, servizi. Altro simile BUONARROTI. Prezzi convenienti. Tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende SAN GIACOMO bellissimo miniappartamento, perfetto stato, prezzo convenientissimo. Tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CAMPI ELISI appartamento 200 mq, vista mare, ascensore, riscaldamento. Tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CORSO locale (muri) mq 220 con servizi. Ottima posizione. Trattativa riservata. Tel. 69349. 7188/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende COSTIERA mare bellissima villa su due piani con garage cantina giardino alberato pontile proprio ricovero imbarcazioni, trattiva riservata, tel. 69349. 7188/22

CAPANNONI zona industriale varie metrature garage vendiamo Alpicasa 733229. 25/22

CAR 631192. Opicina villa bifamiliare 90 mq per appartamento 600 mq giardino 170.000.000. 7251/22

CAR 631192. Boschetto casettina camera cucina wc possibilità doccia giardinetto proprio 20.000.000. 7251/22

CAR 631192. Molino a Vento recente attico soggiorno due stanze cucina bagno ottime rifiniture vista possibilità box. 7251/22

CAR 631192. Revoltella seminuovo salone cucinino due stanze poggiolo cantina 65.000.000. 7251/22

CAR 631192. Pascoli 90 mq soggiorno due stanze cucina bagno 50.000.000. 7251/22

CAR 631192. Roiano seminuovo soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo 45.000.000. 7251/22

CAR 631192. Vicolo Castagneto occasione tra il verde soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo 34.000.000. 7251/22

CAR 631192. Istria epoca soggiorno cucina matrimoniale bagno 60 mq 27.000.000. 7251/22

CAR 631192. San Giacomo camera cucina bagno tutto rimesso a nuovo 24.000.000. 7251/22

CAR 631192. San Giacomo occupato 117 mq in buono stato 38.000.000. 7251/22

CASA MIA vende Perugino ultimo piano luminosissimo stanza stanzino cucina wc possibilità doccia poggiolo cantina valore 25.000.000 nostro prezzo 18.000.000 perché affittato; altre occasioni interessantissime. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 7195/22

CASA MIA vende Cologna moderno 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento 45.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 7195/22

CASA MIA vende Giulia in casa epoca III piano 2 stanze cucina bagno completamente ristrutturato autoriscaldamento metano 39.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 7195/22

CASA MIA vende casa centrale indipendente rifinitissimo soleggiatissimo salone 3 stanze cucina doppi servizi possibilità tavernetta grandi terrazze. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 7195/22

CASA MIA vende spazioso 3 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento vista libera 52.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 7195/22

CASA MIA vende Settefontane alta seminuovo piano alto 2 stanze cucina bagno poggioli confort. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 7195/22

CASA MIA vende zona Campanelle seminuovo panoramico soggiorno stanza cucina bagno poggiolo confort 45.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 7195/22

CASA MIA vende zona Marina mansarda stanza 2 stanzette cucina bagno 25.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 7195/22

CASA rustica grande con vigneto paraggi Cormons, telefonare dopo le 19 0432/759369. 6788/22

CASETTA con ampio giardino zona S. Giovanni vendesi L. 130.000.000, telefonare 725311 ore 9-12.30. 7032/22

CASETTA panoramicissima perfette condizioni 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi posto macchina vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 7094 22

CASETTA restaurata 2 stanze cucina bagno ottimo investimento vende Ara, telef. pomeriggio 62892. 7178/22

CASETTA soleggiata 2 camere soggiorno cucina bagno riscaldamento mq 70, vendesi libera, telefonare 68723 mattino. 050730/22

CASETTA vendesi recente costruzione mq 70 circa composta ampia terrazza cantina lisciaia box, vista mare, con 3000 m terreno inedificabile, coltivato vigna orto pianeggiante. Eventualmente solo terreno, tel. 813741. 6805/22

CATTINARA lussuoso salone 2 stanze cucina bagno giardino proprio panoramico in costruzione 79.000.000 Alpicasa 733229. 25/22

CENTRALE recente saloncino cottura 2 matrimoniali bagno poggioli Alpicasa 733229. 25/22

CENTRALISSIMO completamente restaurato 4 stanze cucina doppi servizi autometano 55.000.000; altro 3 stanze, cucina doccia wc vende Immobiliare AMCO tel. 732467. 7094/22

CERVIGNANO vendesi appartamento 90 mq cantina garage, mutuo agevolato 58.000.000 facilitazioni di pagamento, 0481/45947 AGENZIA GABBIANO. 575/22

CONSORZIO vende IPPODROMO recentissimo tra il verde ultimo piano soggiorno cucinetta matrimoniale terrazzo possibilità box 44.000.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona GARIBALDI recente piano alto saloncino tre stanze servizi poggioli 97.000.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende ANANIAN recente signorile salone 2 matrimoniali cucina abitabile servizi poggioli. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende PERUGINO recente luminoso saloncino 2 grandi stanze cucina abitabile poggioli autoriscaldamento 69.000.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende prossimità SANT'ANTONIO casa signorile 450 mq adatto UFFICI ambulatori autoriscaldamento prezzo vantaggioso. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende SANT'ANDREA piano alto panoramico salone 4 stanze tinello servizi garage. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona PARADISO recenti piano alto luminosi soggiorno cucinino 1-2 stanze poggioli occupati da 23.500.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona GIARDINO Pubblico luminosi soggiorno 1-2 stanze poggioli occupati da 19.000.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende San GIUSEPPE villino rustico come nuovo panoramico saloncino 3 stanze garage pagamento dilazionato. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona Ippodromo-Strada di Fiume BOX acqua luce. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende TERRENO inedificabile vicino Prosecco 2150 mq pianeggiante alberato. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende LOCALE affari prossimità piazza Garibaldi adatto qualsiasi attività 230 mq perfetto stato. Tel. 62043. 17/22

CORMONS GRIMALDI, 0481/45283 centralissimo primo ingresso 2.o piano 110 mq + box possibilità mutuo anche tramite impresa. 1000/22

COSTRUZIONE recente zona fiera 4 stanze soggiorno cucina doppi servizi due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore vende privato, telefonare 61451 da lunedì ore 15-17.30. 7241/22

DA privato a privato vendo appartamento via Flavia 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno cantina posto macchina, tel. 820606. 6769/22

DOLOMITI appartamento arredato occasione privato vende. tel. 040/420030. 7216/22

DUINO AGENZIA GABBIANO vende graziosa mansarda in palazzina nel verde 90 mq cantina garage, 0481/45947. 575/22

FORNI DI SOPRA zona panoramica privato vende villa indipendente 170 mq circa vera occasione, telefonare ore pasti 0432/470810. 192/22

GABETTI vende viale D'ANNUNZIO appartamento libero V piano riscaldamento autonomo cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi separati. Tel. 764842. 050729/22

GABETTI vende appartamento libero da ristrutturare zona STAZIONE mq 100. Tel. 764664. 050729/22

GABETTI vende appartamento libero via COLOGNA in casa recente V piano ampia cucina, stanza, ripostiglio, bagno, poggiolo. Tel. 764842. 050729/22

GABETTI vende appartamento libero via GINNASTICA luminoso metratura 115 mq cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno. Tel. 764842. 050729/22

GABETTI vende zona GIARDINO PUBBLICO appartamento piano alto cucina soggiorno 1 stanza, L. 18.500.000. Tel. 764842. 050729/22

GABETTI vende appartamento libero in zona residenziale palazzina recente cucina, saloncino, 3 stanze, servizi poggioli. Tel. 764664. 050729/22

GABETTI vende via COMBI appartamento libero luminoso 2.o piano cucina, soggiorno, 1 stanza servizi poggiolo. Tel. 764842. 050729/22

GABETTI vende appartamento libero in residence recentissimo zona STADIO come primo ingresso cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi terrazzini, su due piani. Tel. 764664. 050729/22

GABETTI vende zona GIARDINO PUBBLICO appartamento cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, buone condizioni solo L. 24.500.000. Tel. 764842. 050729/22

GABETTI vende viale XX SETTEMBRE in casa d'epoca appartamento 100 mq cucina, soggiorno, 2 camere, servizi lire 27.000.000. Tel. 764664. 050729/22

GABETTI vende LIGNANO PINETA in palazzina recente cucinino, soggiorno, 1 o 2 stanze ampio terrazzo di 15 mq in ottima posizione vicinanze TERME a 200 m dalla spiaggia ultime disponibilità. Tel. 764842. 050729/22

GABETTI vende MARINA ampia vista sul golfo appartamento libero salone, 2 camere, stanzino, cucina, servizi separati in buone condizioni, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050729/22

GEOM. Sbisà 942494 Barcola villa recente vista completa golfo 250 mq coperti possibilità bifamiliare occasione 190.000.000 più lavori. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Strada Friuli villetta ogni confort vista completa golfo con dependance vasto terreno garage magazzino cantine. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Sistiana villa recente valida ottime rifiniture 300 mq coperti più terreno 228.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Duino villa schiera nuova salone cucina tre camere doppi servizi giardino garage facilitazioni permute 146.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 mansarda centralissima nuova soggiorno camera cucinetta servizio riscaldamento autonomo 42.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella panoramico soggiorno camera cameretta cucina servizi ampia terrazza 70.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Valmaura recente soggiorno cucinino camera bagno terrazza occasione 40.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella perfetto salone cucinino camera cameretta bagno 50.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Strada Opicina supervilla prestigiosa stile moderno rifiniture lusso vista mare mq 530 coperti più terreno. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Severo-Coroneo tre camere cameretta cucina servizi riscaldamento autonomo 74 000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Rozzol terreno con progetto approvato otto appartamenti 110.000.000 più oneri. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Fiera piano quinto soggiorno cucinetta camera cameretta servizi terrazza 60.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni casetta 190 mq panoramica parte affittata vasto terreno 110.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Eremo recentissimo lussuoso appartamento con mansarda panoramico garage vasto parco. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 panoramici nuovi salone cucinino due camere doppi servizi giardinetto mansarda da 78.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 villa stupenda Carso salone cinque camere quattro servizi vasto scantinato garage terreno splendido 11.000 mq. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Muggia villa mono-bifamiliare vista golfo mq 300 più terreno 240.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Viale molto signorile salone quattro camere cucina doppi servizi ascensore riscaldamento 158.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Rozzol terreno edificabile panoramico con casetta da restaurare panoramica. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Romagna prestigioso appartamento salone tre camere cucina doppi servizi garage parco 2.000 mq. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 stabile intero occupato centrale signorile mq 1250. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 affittato piano quinto moderno 65 mq 30.000.000. 7126/22

GEOM. Sbisà 942494 Brigata Casale panoramicissimo recente soggiorno cucina camera servizio terrazza posteggio 48.000.000. 7126/22

GIERARDINI CORSO ITALIA 31 Tel. 64346 Udine due stanze cucina wc da ristrutturare 18.000.000. 050728/22

GIERARDINI 64346 panoramico recente due stanze soggiorno angolo cottura bagno poggioli 48.000.000. 050728/22

GIERARDINI 64346 zona verde recente tre stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli. 050728/22

GIERARDINI 64346 signorile due stanze saloncino cucina terrazza bagno posto macchina coperto. 050728/22

VILLE A SCHIERA
DUINO
RESIDENZA ALLE BOUGANVILLE
impresa ingg. CONTI & FEDRIGO
Informazioni, visione plastico
geom. SBISÀ

GIERARDINI 64346 SEMICENTRALE RISTRUTTURATO DUE STANZE CUCINA BAGNO VERANDINA 43.000.000. 050728/22

GIERARDINI 64346 Campi Elisi salone tre stanze cucina bagno 88.000.000. 050728/22

GIERARDINI 64346 Capodistria soggiorno stanza cucina bagno poggiolo recente 55.000.000. 050728/22

GIERARDINI 64346 villette con giardino città e periferia recenti e da ristrutturare. 050728/22

GIULIA soggiorno 2 camere cucina bagno, Alpicasa 733229. 25/22

GORIZIA centralissimo libero recente signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 040-630383. 7185/22

GORIZIA vendesi garage via Cipriani mq 18. Prezzo interessante: Telefono 0481-85961. 384 22

GRADO Agenzia Immobiliare dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende Grado centro casetta 5 vani zona porto, bivano fronte canale, appartamento ristrutturato centro storico, appartamento 4 vani con riscaldamento vista laguna, bivano viale Dante Alighieri, bivano via S. Agata, bivano condominio «Fortino», monovano centralissimo. Città Giardino: bivano vicino Terme con mutuo, monovano vista laguna, monovano con mansarda primo ingresso, appartamenti nuovi prossima consegna varie grandezze, bivano fronte mare con lastrico solare. Pineta monovano 4 letti, tre vani arredato giardinetto proprio. 050732/22

GRADO centro casa recente 70 mq perfetto soggiorno bistanze cucina bagno riscaldamento ascensore terrazzi. Studio 4 7283 34. 7192/22

GRADO Città Giardino, camera, soggiorno, 47.000.000. Altre varie offerte. Telefonare (9-12) «Trieste Mia» 768800. 6481/22

GRADO Pineta appartamento arredato soggiorno 2 stanze, bagno, riscaldamento, ampia terrazza, vendesi. Tel. 630050. 6869/22

GREBLO vende Grado vista mare salone 2 stanze cucina servizio terrazzo annesso monolocale. Tel. 040-299969, 22/22

GREBLO vende Aurisina recente in palazzina 2 stanze cucina poggiolo cantina posto macchina. Tel. 040-299969. 22/22

GREBLO propone Duino villini accostati signorili saloncino con caminetto 3 stanze cucina taverna posto macchina giardino proprio ultime disponibilità possibile mutuo. Tel. 040-299969. 22/22

GREBLO vende Sistiana in villino consegna imminente salone 3 stanze cucina autoriscaldamento giardino proprio posto macchina. Tel. 040-299969. 22/22

GRETTA ammezzato 3 stanze saloncino cucina abitabile poggioli doppi servizi centralnafta in palazzina con parco alberato box auto e cantina vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 6815/22

GRETTA salone 3 stanze cucina giardino prossima consegna. Alpicasa 733229. 25/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste via Palestrina 10; 8.30-18.30. Zona Rossetti in costruzione proponiamo appartamenti soggiorno 3 camere cucina 2 servizi balcone a partire da 102.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Strada di Guardiella libero in palazzina soggiorno 3 camere cucina 2 servizi balcone giardino di proprietà. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 zona Besenghi libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi cantina giardino condominiale. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Clivo Artemisio libero in palazzina recente vista mare salone 6 camere cucina 2 servizi terrazzo giardino box. 1000/22

Continua in 20.a pagina

INIZIATIVA S.G.I. SOGENE CASA S.p.A.

PRIMI INGRESSI
L. 950.000 MQ.
IPPODROMO MONTEBELLO

- consegna immediata
- mutuo al 14,25%
- dilazione di pagamento
- permute

Informazioni e vendite in loco tel. 744.091
Uffici: SPAZIO CASA - via Valdirivo 24 tel. 64.266

TRIESTINA COSTRUZIONI

INIZIATIVA DI EDILIZIA CONVENZIONATA
PIANI E POGGI S. ANNA

Prezzo iniziale di vendita
L. 676.000 al mq.

MUTUO AGEVOLATO
al 5% - 8% - 11%
a seconda delle fasce di reddito.

Potranno usufruire di dette agevolazioni gli interessati che posseggono i requisiti previsti dalla legge per l'acquisto di alloggi in edilizia convenzionata.

Disponibilità di appartamenti accuratamente rifiniti di 1 - 2 - 3 stanze da letto - soggiorno - cucina - doppi servizi - posto macchina in autorimessa - riscaldamento autonomo.

Per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici di
Trieste in via Donota, 4.

ATTUALITÀ

ESPERIMENTI MILITARI DURANTE IL QUARTO VOLO DEL COLUMBIA

Guerre stellari: amara realtà con lo Shuttle che parte oggi

Imbarcato uno spettrometro a raggi infrarossi per le battaglie nello spazio

WASHINGTON — Mentre intorno alla Terra gira il primo equipaggio spaziale franco-sovietico, lo «Shuttle» americano «Columbia» si accinge a decollare stamani dalla rampa di lancio numero 39 della base spaziale di Cape Canaveral (Florida) per la sua quarta e ultima missione di collaudo in orbita.

Ai comandi del «traghetto spaziale» Usa sono il veterano astronauta Thomas Mattingly, 46 anni, reduce del volo lunare «Apollo 16» e il «novellino» Henry Hartsfield, un fisico di ben 48 anni che la tardiva passione per il volo ha distolto dalla carriera universitaria.

Mattingly e Hartsfield dirigeranno il rivoluzionario veicolo spaziale riutilizzabile in un volo di 112 orbite che durerà sette giorni per concludersi — con voluta coincidenza — la mattina del quattro luglio, solenne festa dell'indipendenza americana.

Tra le decine di migliaia di entusiasti che si affolleranno nella base aerea di Edwards nel deserto californiano per applaudire la spettacolare planata senza motori con cui lo «Shuttle» ritorna sulla Terra sarà (per la prima volta) lo stesso presidente Reagan. Per evitargli un'alzataccia — dicono pettegolezzi circolati a Washington — la «Nasa» ha prolungato di un'orbita la missione ritardando l'atterraggio fino ad un'ora meno scomoda.

Questa quarta missione del «Columbia» è l'ultima della serie di voli di collaudo che con il loro pieno successo hanno aperto la strada, a cominciare dal prossimo novembre, alle regolari missioni operative: missioni di natura sia commerciale (come la messa in orbita di satelliti per comunicazioni) sia militare.

Ma già il volo di stamani inaugura entrambe queste potenzialità dello «Shuttle». Oltre a completare le prove di navigazione, manovrabilità e resistenza agli estremi di temperatura, il «Columbia» porterà in orbita una «macchina» (non meglio precisata per motivi di segretezza commerciale) con cui compirà — per conto del suo primo «cliente», una grande casa farmaceutica — esperimenti di produzione di composti chimici nelle speciali condizioni di vuoto assoluto e di assenza di gravità reperibili nello spazio.

Per la prima volta è a bordo anche un «carico» militare, non meno segreto, denominato in codice «Dod 82-1». Si sa soltanto che comprende uno spettrometro a raggi infrarossi collegato a un telescopio, e che interessa all'aviazione Usa come possibile strumento per sondare l'atmosfera in vista di un futuro tipo di satelliti-spia.

Mattingly (che è da parte sua un capitano della Marina) ha avuto rigide istruzioni di non inquadrare immagini «proibite» nelle riprese televisive in diretta dallo spazio.

Del resto quasi un terzo delle oltre 400 missioni previste per la futura flotta di traghetti spaziali nei prossimi dieci anni saranno di carattere militare. Non per niente il Pentagono è stato uno dei maggiori finanziatori delle colossali spese riversate nella realizzazione dello Shuttle, e sta costruendo nella base aerea di Vanderberg in California uno speciale complesso di lancio destinato a sostituire dal 1985 quello di Cape Canaveral.

Sulla Columbia vi sono però anche numerose apparecchiature scientifiche, compreso un nuovo sciame di mosche ed embrioni di gamberi con cui gli scienziati vogliono proseguire gli studi già intrapresi nelle precedenti missioni sul comportamento degli organismi viventi nello spazio.

Alcuni di questi esperimenti sono frutto di un gruppo di studenti dell'università dello Utah, i cui progetti sono stati selezionati dalla Nasa come particolarmente validi. Altri sono stati accettati a pagamento, secondo un'«offerta speciale» pubblicamente reclamizzata dalla «Nasa». La tariffa varia da tremila a diecimila dollari (5-14 milioni di lire).

Fabrizio Del Piero

Tutto procede bene sulla Salyut-7 con quattro sovietici e un francese

MOSCA — L'agenzia di stampa sovietica «Tass», ha comunicato che la Soyuz T-6 si è agganciata senza problemi alla Salyut 7 e che il passaggio dei tre cosmonauti all'interno della stazione orbitale è avvenuto poco dopo.

Il cosmonauta francese Jean-Luop Chretien e i sovietici Vladimir Dzhanibekov e Alexander Ivanchenkov sono stati accolti sulla Salyut 7 da Anatoly Berengovoy e da Valentin Lebedev, che sono in orbita già dal 14 maggio.

I cinque cosmonauti si apprestano ora a compiere insieme una lunga serie di esperimenti scientifici, e di riprese fotografiche della superficie terrestre.

In un messaggio di congratulazioni ai cinque cosmonauti per il felice inizio del lavoro comune e di augurio per il completamento della missione e il ritorno sulla terra, il Presidente sovietico Leonid Breznev ha sottolineato l'interesse dell'Urss per l'impresa spaziale.

«Essa — aggiunge Breznev nel suo messaggio — simbolizza la tradizionale amicizia tra i popoli sovietico e francese ed è un vivo esempio di fruttuosa cooperazione nell'esplorazione pacifica dello spazio extra-atmosferico».

A BOLOGNA

Ammazzato un ragazzo: disturbava parlottando

BOLOGNA — Pasquale Grisolia, di 16 anni, è stato ucciso nella tarda serata di venerdì da Fabio Callisti, di 28 anni, che lo aveva colpito con pugni e calci. Callisti è stato arrestato per omicidio preterintenzionale, mentre suo fratello Mario, di 22 anni, che lo aveva spalleggiato, è finito in carcere per concorso nello stesso reato.

Il fatto è accaduto nei giardinetti di via Panfili del periferico quartiere Barca.

Grisolia ed alcuni amici si erano trovati nel giardinetto, loro abituale luogo d'appuntamento, ed il loro parlottare (sembra che a differenza di altre volte i giovani fossero calmi) probabilmente ha dato fastidio ai fratelli Callisti, abitanti al secondo piano di un edificio vicino ai giardini. Questi, infatti, dopo aver inveito dal terrazzo, sono scesi per affrontare i giovani.

Fabio ha così aggredito Grisolia, rimasto a terra in gravi condizioni, mentre Mario, che secondo alcuni avrebbe colpito anch'egli il ragazzo, si era posto all'inseguimento di un amico di Grisolia. Una signora residente nello stesso edificio dei Callisti ha poi portato Pasquale Grisolia all'ospedale, dove è deceduto.

TUTTI SANNO CHE NEI CALCOLATORI STA IL POTERE DEL FUTURO

La spy-story dell'informatica nasconde una lotta mondiale

Per questo il Giappone cerca di spezzare il monopolio statunitense

NEW YORK — Lo scandalo dello spionaggio industriale giapponese negli Stati Uniti, scoppiato in questi giorni, rivela una volta di più l'asprezza della guerra che si sta combattendo dietro le quinte, senza esclusione di colpi, per spezzare la supremazia americana nel campo dell'informatica.

E quando i giapponesi si prefiggono un obiettivo danno prova di grande caparbietà e tenacia, e raramente falliscono. Questa prospettiva fa venire i sudori freddi e toglie il sonno ai responsabili dell'industria americana, memori di quanto i giapponesi sono riusciti a fare in settori come quelli dell'auto o dell'elettronica minore.

Pur negando il carattere illegale delle loro iniziative, e contestando la fondatezza delle accuse dell'Fbi che hanno portato all'arresto di 18 loro funzionari e rappresentanti in California, i due colossi dell'industria giapponese «Hitachi e Mitsubishi» hanno ammesso di aver cercato di procurarsi informazioni confidenziali relative all'Ibm, pagandole a carissimo prezzo.

Con un fatturato annuo di circa 30 miliardi di dollari pari a circa 42 mila miliardi di lire, l'Ibm detiene da sola circa la metà del mercato mondiale degli elaboratori elettronici, mentre i suoi concorrenti giapponesi detengono una «fetta» valutata tra il 10 e il 15%. Ma stanno affilando le unghie per prendersi molto, molto di più.

L'interesse dei giapponesi per l'Ibm è aumentato in quanto la strategia messa a punto da Tokyo consiste nell'«allinearsi» sull'Ibm per produrre ordinatori elettronici «compatibili», che cioè possano essere collegati con quelli dell'Ibm e possano utilizzare i programmi del concorrente americano.

In tal modo i giapponesi saltano una tappa tecnologica che era il loro tallone d'Achille, dovuto a un handicap linguistico e nel settore delle ricerche, mettendo invece l'accento sui loro ridotti costi di produzione per battere in breccia il semi-monopolio americano.

Così il ministero dell'industria e del commercio di Tokyo, autore di questa strategia, ha incaricato la «Hitachi» di produrre i grossi ordinatori elettronici «compatibili» e la «Mitsubishi» di concentrare invece i suoi sforzi sugli elaboratori medi, anch'essi «compatibili».

Negli ambienti dell'Fbi si afferma che i documenti segreti di cui i giapponesi sono riusciti finora a impadronirsi riguardano l'ultimo modello del grande elaboratore Ibm, il 3081-K, e i sistemi di memoria.

Con l'estate un'orda di ratti attirati dal bel sole italiano

ROMA — Con l'inizio dell'estate si registrano autentici fenomeni di invasione da parte dei ratti. Numerose città italiane, per la vasta disponibilità di rifiuti, la scarsità di animali predatori, come i barbagianni e la degradazione ambientale, costituiscono, per le colonie dei roditori, ottimi «habitat» di vita.

«Stabilirne il numero esatto — sostiene il professor Ernesto Capanna dell'istituto di anatomia comparata — è cosa difficile. Sicuramente il fenomeno dei ratti è grave a causa dell'invasione del pericoloso "rattus norvegicus" che ha soppiantato l'antico "rattus-rattus" o ratto dei tetti, conosciuto fin dall'epoca dei romani».

«Il "norvegicus" — ha ancora ricordato Capanna — oltre a essere portatore delle grandi epidemie di peste, contagia diverse forme di salmonellosi, il tifo, la leptospirosi e la toxoplasmosi.

«Per tutte queste malattie — ha concluso il ricercatore — ad eccezione della leptospirosi, il contagio avviene con il semplice morso di una pulce o altro insetto che si trovava sulla cute del ratto».

IL CARDINALE POMA INDIGNATO COL SINDACO

I gay a Bologna: la curia protesta

Ma i convenuti al raduno omosessuale non ci badano

BOLOGNA — La curia arcivescovile bolognese ha preso posizione contro la decisione del Comune di assegnare i locali del «Cassero» di Porta Saragozza (che faceva parte delle antiche mura cittadine), al circolo gay «28 giugno».

Il cardinale arcivescovo Antonio Poma, con un telegramma in data 24 giugno, al sindaco Renato Zangheri, ha manifestato la «sorpresa e il profondo dolore» che la notizia reca alla chiesa.

La Porta Saragozza, infatti, per lunga tradizione, e per volontà dei cittadini, «è destinata all'annuale incontro con la venerata immagine della Madonna di S. Luca». Né si può dimenticare, afferma il cardinale Poma, «che proprio in questo luogo, nell'incontro con le autorità, il Santo Padre, Giovanni Paolo II, ha rivolto il suo appassionato appello a coltivare in armonia con le antiche tradizionali, quei valori morali e religiosi che sono alla base di ogni ordinata società civile».

«Ci troviamo di fronte ad un gesto, rileva ancora il telegramma del cardinale arcivescovo di Bologna, che costituisce un grave insulto al sentimento religioso di tanti bolognesi».

Ieri, intanto, per festeggiare l'assegnazione dei locali, i gay di tutta Italia hanno iniziato la «quattrogiorni nazionale dell'orgoglio omosessuale». In giornata sono giunti da mille a duemila gay da Roma, Firenze, Torino, Palermo, Trento, Milano, Firenze, Genova, città in cui il «movimento gay» è più forte.

Oggi, in piazza Maggiore, i gay si ritroveranno sempre davanti al palazzo del Comune per poi sfilare in corteo per le strade della città fino alla porta Saragozza.

A ROMA IL PRESIDENTE DELL'ORGANISMO ONU PER I RIFUGIATI

Dieci milioni di profughi nel mondo con poche prospettive per l'avvenire

Gli attuali «punti caldi»: quasi tre milioni di afghani in Pakistan e gli esuli dell'Ogaden

ROMA — *«Noi siamo i portavoce di 10 milioni di persone costrette a lasciare il loro paese perché minacciate nelle loro libertà fondamentali, spesso nella vita stessa. Siamo gli ambasciatori dei 10 milioni di profughi che vivono oggi nel mondo». Chi parla è Paul Hartling, danese, 68 anni, eletto per acclamazione presidente dell'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) l'8 dicembre 1977 dall'assemblea generale delle Nazioni unite.*

«Dare assistenza ai rifugiati — ha dichiarato Hartling presente a Roma su invito del governo italiano — non significa soltanto fornire loro una tenda, una casa, del cibo. Dar loro da mangiare questa settimana e la prossima e quella dopo non è una soluzione. Né per loro né per l'Unhcr. Significa, invece, aiutarli ad inserirsi nella nuova realtà in cui si vengono a trovare, o assisterli nel caso potessero o volessero fare ritorno nel paese d'origine».

«Il nostro obiettivo — ha dichiarato Hartling — è quello di trovare soluzioni permanenti al problema dei profughi. Abbiamo stabilito tre direttrici fondamentali in questa nostra politica. La prima, che è di gran lunga la preferibile, è favorire il rimpatrio volontario quando sia possibile, quando cioè si sia prodotto nel paese d'origine un cambiamento di regime politico (Nicaragua, Zaire), quando si sia concluso un processo di indipendenza (Zimbabwe), quando sia stata decretata un'amnistia».

Le altre due soluzioni permanenti sono la sistemazione dei profughi nel primo paese d'arrivo o, dopo un breve periodo nel primo paese, il loro trasferimento in paesi terzi. L'Italia è tradizionalmente, per i profughi, paese di transito. Negli ultimi otto anni sono passati per il nostro paese 84.000 mila profughi — iracheni, romeni, polacchi, eritrei, ebrei, sovietici, latino-americani — dei quali però solo 5 mila sono ancora in Italia in attesa di destinazione.

«L'atteggiamento nei confronti dei profughi varia se parliamo di paesi cosiddetti industrializzati o di paesi in via di sviluppo — ha proseguito Hartling —. I primi generalmente forniscono fondi e aiuti di vario tipo alla nostra organizzazione, i secondi danno asilo invece a vere e proprie ondate di profughi».

E' il caso, per esempio, di alcuni paesi africani (Sudan, Zaire, Angola).

«I due punti nevralgici dell'attuale situazione mondiale — ha proseguito Hartling, — a parte la questione dei palestinesi di cui si occupa un altro organismo delle Nazioni Unite, l'Unrwa, sono il Pakistan, dove vivono 2.700.000 profughi afghani e la Somalia, dove sono confluiti 700 mila rifugiati provenienti dall'Ogaden».

Nel 1983 l'Unhcr prevede di spendere 375 milioni di dollari (oltre 420 miliardi di lire) per le proprie attività alle quali, ha precisato Harling, collaborano non solo i governi, ma anche centinaia di organizzazioni.

«Ma, nonostante l'intensa attività svolta dall'Unhcr, il problema dei profughi resta una delle piaghe della nostra civiltà. E — ha concluso Hartling — giudicando da una prospettiva storica e riferendoci al passato come guida per il futuro, temo proprio che non si possano fare previsioni ottimistiche».

GROSSO COLPO DELL'ANTINARCOTICI

Tre quintali di «neve» sequestrati a New York

Arrestati quattro corrieri della cocaina colombiana

NEW YORK — Colpo grosso della «task-force» antistupefacenti. «Neve» per 200 milioni di dollari sequestrata a New York. Sequestro record del Nord-Est Usa: oltre 3 quintali di «cocabiana»: questi alcuni dei titoli con cui la stampa americana riporta con comprensibile risalto la riuscitissima operazione antistupefacenti eseguita all'alba di venerdì da 65 agenti federali, statali e locali in prossimità di un aeroporto privato di Long Island, a circa 20 chilometri dal cuore di Manhattan, a conclusione di ben 10 mesi di indagini estese dalla «piazza» di New York, la più vasta e pericolosa d'America, alle fonti d'origine in Colombia.

La speciale «task-force», diretta da un ispettore della Dea (l'ente federale antinarcotici), ha sequestrato l'ingente partita di «cocabiana» (così sul mercato internazionale viene chiamata la cocaina colombiana) dopo oltre quattro ore di appostamento intorno all'aeroporto di Brookhaven, a Long Island.

Secondo minuziose informazioni ricevute da un agente della Dea riuscito a infiltrarsi nella banda di spacciatori, un bimotore Cessna proveniente dal Centro-America sarebbe giunto con un «grosso carico» scortato da quattro «armatissimi spacciatori», sempre che all'ultimo momento questi non avessero cambiato zona d'atterraggio. Le informazioni sono state confermate appieno: alle 3,45 del mattino il bimotore è atterrato nel piccolo aeroporto, virtualmente deserto, per parcheggiare a ridosso di un vicino bosco: immediatamente sono scattate le manette per i trafficanti (tre americani e un columbiano) mentre la droga veniva recuperata.

Continuaz. dalla 18.a pagina

†

Giovedì 24 corrente è mancata

Giuseppina Cattai ved. Cibron

Ne danno il triste annuncio la nipote GIOIA OZBOLT in STERPIN, il marito CLAUDIO e le nipotine CRISTINA e MANUELA.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 27 giugno 1982

Si associano al lutto le famiglie STERPIN.

Trieste, 27 giugno 1982

Continua in ultima pagina

†

È serenamente spirato il caro

ING.

Giulio Pagnini

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie PAOLA, LAURA con il marito FRANCESCO ADAMO, i nipotini LAURA, CHIARA, BRENNO e MARCO, i fratelli avv. CESARE e AMELIA, il nipote EUGENIO e famiglia.

Si ringrazia per le affettuose premure la signora ALMA BERTOCCHI.

Trieste, 27 giugno 1982

Si associano al lutto le famiglie:
— ADAMO
— BAZO
— BRANCOVICH
— BUDA
— JASBEC
— MANESTER
— PIPAN

Trieste, 27 giugno 1982

Lo ricorda con affetto GIORGIO BAZO.

Trieste, 27 giugno 1982

LUCY, EUGENIO e GRAZIA con il figlio ANDREA ricorderanno sempre con affetto e rimpianto il loro caro

zio Giulio

Trieste, 27 giugno 1982

Il Direttore, i colleghi e la segretaria dell'Istituto di Geografia della Facoltà di Economia dell'Università partecipano commossi al lutto della prof.ssa MARIA PAOLA PAGNINI per la scomparsa del padre

ING.

Giulio Pagnini

Trieste, 27 giugno 1982

Partecipano al lutto:
— GIANFRANCO BATTISTI
— ELISEO BONETTI
— FULVIA MANCINI

Trieste, 27 giugno 1982

Si associano al lutto CLAUDIO e ANNIA SAMBRI.

Trieste, 27 giugno 1982

†

E' mancato ai suoi cari

Sebastiano Maiola

Lo annunciano la figlia LICIA con il marito REDO, la nipote PATRIZIA con il marito BRUNO e la piccola MONICA, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al dott. A. FALZONE.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 27 giugno 1982

A tumulazione avvenuta le sorelle assieme ai familiari annunciano la scomparsa di

Ermanno Mally

avvenuta a Merano il 21 giugno.

Gorizia, 27 giugno 1982

†

Il 24 giugno si è spenta la nostra cara

Maria Cvitič

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito, le figlie, generi, nipoti, sorelle, fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì alle 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

Si è spento

Antonio Bracardi

A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio la moglie ed i familiari.

Trieste, 27 giugno 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Merhar

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 giugno 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Susel

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 giugno 1982

30.6.81 30.6.82

Da un anno

Angelo Zugna

ci ha lasciato.

I suoi cari lo ricordano sempre con rimpianto.

Una Messa in suffragio verrà celebrata nella Cattedrale di S. Giusto venerdì 2 luglio alle ore 18.30.

Trieste, 27 giugno 1982

†

È mancato ai suoi cari

Gigi Simonic

Addolorati lo annunciano i fratelli, le sorelle, i nipoti, e parenti.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore al cimitero di Contovello.

Grignano, 27 giugno 1982

Partecipano al lutto gli amici di Grignano:
— RENATO CASTELLAN
— VICTOR e JELKA CERCEK
— FRANCESCO DAGRI
— FABIO FABRO FONTANA e famiglia
— ADRIANO e ROBERTO FRANZA
— UBALDO GALGARO
— MARIO KNEZ
— LUCIO KLEIN
— RAMBALDO LOMBARDO
— LIVIO MILIEVICH
— RICCARDO MACORINI
— RIKO MATULIC
— CARLO ORLANDINI e famiglia
— PIERO PEROSIO
— FULVIO REIS e famiglia
— FABIO REIS e famiglia
— VOIKO ZAGAR e famiglia
— GUIDO CASSIO e famiglia
— ALDO TOMMASINI e famiglia
— MANLIO DRASCO e famiglia
— FABIO GRAZIANO e famiglia
— DUILIO SCROBOGNA e famiglia
— MARIO MASSIMI
— GIORGIO GAIDES
— TONI e LAURA NUCIARI
— UMBERTO SANGERMANO
— RINO DEPOLO e famiglia
— CLAUDIO SUGGI
— LIVIO FORNASARO
— RENATO CUCCAGNA e famiglia
— il personale del ristorante «DA FRANCESCO»
— LUCIANO PERTOT
— SERGIO BECCIANI
— SERGIO DENON

Trieste, 27 giugno 1982

Partecipano al lutto PAOLA, TONI NUCIARI.

Trieste, 27 giugno 1982

†

Il 25 corr. è mancata ai suoi cari

Maria Siviz ved. Rocco

Ne danno il triste annuncio il figlio EDOARDO con la moglie THEA, le sue LINA e GISELLA, i nipoti LIVIA e PIERO, DAVIDE, ERICA, MORENO unitamente alle famiglie RUI e BORSI.

I funerali seguiranno martedì 29 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— POLDINI
— SBRIZZI
— TRAPASSO

Trieste, 27 giugno 1982

†

Dopo lunga malattia è mancata

Flora Demarchi in Fontanot

Ne danno il triste annuncio il marito ARMANDO, il fratello, la sorella (assente), i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. VISINTINI.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 13, nel cimitero di Muggia.

Muggia, 27 giugno 1982

†

È mancata

Maria Slavich ved. Gherdol

Ne danno il triste annuncio il figlio EGIDIO, la nuora, i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno martedì 29 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

Partecipano al dolore di LILIANA FORNASINI per la perdita della mamma

Dolores Maizlich

le famiglie PORTA e MARZARI.

Trieste, 27 giugno 1982

FLAVIA TORRE partecipa al dolore di LILIANA.

Trieste, 27 giugno 1982

I familiari di

Pietro Longo

ringraziano di cuore tutti i parenti e amici che hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento anche a tutto il personale sanitario che Lo ha assistito nella sua malattia.

Trieste, 27 giugno 1982

I ANNIVERSARIO

Riccardo Paliaga (Riky)

Oggi come ieri Ti ricordano con dolore la mamma, il fratello, nonni e parenti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 19 nella Chiesa dei Salesiani.

Trieste, 27 giugno 1982

Nel quinto anniversario dalla scomparsa del loro caro

Renato Pavoni

la moglie, la figlia, il genero e l'adorata nipote MORENA Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 27 giugno 1982

†

Sabato 26, dopo lunga malattia, è mancato il

DOTT.

Bruno Orlando

Lo annunciano con dolore la moglie CLARETTA, la figlia TIZIANA con il marito FULVIO QUARANTOTTO, il figlio ALESSANDRO, il padre FRANCESCO, il fratello GUIDO con la moglie MARY e il figlio FRANCO, i cari nipotini SARA e MATTEO, la zia CARLA, i suoceri GUARALDI e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. GIORGIO PRESCA per le lunghe amorevoli cure e per la particolare assistenza prestata.

Il rito funebre avrà luogo martedì 29 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

Sono fraternamente vicini a CLARETTA e alla sua famiglia per la perdita del caro e indimenticabile amico

Bruno

TINO e SILVIA.

Trieste, 27 giugno 1982

Piangono il caro amico

Bruno

GENY e MARIO SEGHINI.

Trieste, 27 giugno 1982

†

Si è spento serenamente il 25 corrente

Carlo Zanon

Maestro del lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio BRUNO con la moglie FLAVIA, la sorella (assente), i cognati, le cognate e i nipoti tutti.

Un grazie particolare alle nipoti IOLANDA, EDDA e RENATA.

I funerali seguiranno domani 28 giugno alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

Le famiglie ERMANNO e GUIDO CACCIOTTOLI e SIMONATI si associano al lutto che ha colpito l'amico BRUNO ZANON per la perdita del padre

Carlo

Trieste, 27 giugno 1982

†

È mancato improvvisamente il mio adorato

Romeo Sidari

Lo piange la moglie BRUNA unitamente alle sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. FRANCESCO FORTUNATO.

I funerali seguiranno martedì 29 giugno alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

†

E' mancata al nostro affetto il 25 corrente

Gisella Bergamas ved. Petelin

Ne danno il triste annuncio i figli NERINA e ROMANO, la sorella LAURA e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 28 giugno alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

GIOVANNI, ANITA e SILVANO PETRANI si associano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico carissimo

DOTT.

Paolo Amadeo Morandini

Udine, 27 giugno 1982

Nel settimo anniversario della morte di

Silvana Berger

il marito, i figli, la figlia, la sorella, le nuore e i nipoti La ricordano.

Trieste, 27 giugno 1982

Commosso per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla memoria della mia cara

Mercedes Bozzi

ringrazio di cuore tutte le persone che in vario modo L'hanno ricordata.

ARGEO BOZZI

Trieste, 27 giugno 1982

II ANNIVERSARIO

Walter Toso

Con tanto rimpianto e infinito amore Ti ricordano sempre mamma e papà.

Trieste, 27 giugno 1982

†

È mancata ai suoi cari

Rosa Valentich in Demicheli

Addolorati lo annunciano il marito RAFFAELLO, il figlio FABIO, le sorelle MARIA, SABINA, EMILIA, il fratello PIERO, nipoti e parenti.

Un grazie vada alla dottoressa MARTINOLI ai medici e personale tutto del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno lunedì 28 corr. alle ore 10 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

La Direzione e i dipendenti della Informatica Friuli-Venezia Giulia SpA partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito FABIO DEMICHELI per la perdita della madre

Rosa Valentich

Trieste, 27 giugno 1982

Partecipa al lutto con affetto e riconoscenza la dott. ELISA MARTINOLI.

Trieste, 27 giugno 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Živec - Viviani

Ne danno il triste annuncio la moglie LUDMILLA, i figli VLADIMIR e ALFREDO, le nuore GIANA e ALESSANDRA, i nipoti, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. CURRI e al personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 12 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

Si uniscono al lutto LILIANA, JANKO e CRISTINA.

Trieste, 27 giugno 1982

Partecipano al dolore della famiglia NIDIA e SERGIO MIRELLI.

Trieste, 27 giugno 1982

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata la nostra cara

Bruna Delbello in Vidal

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli PINO e MARCELLO, le nuore MARIA e REDENTA, i nipoti: FULVIA unitamente al marito, MAURO e ALESSIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 giugno alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

Si associano al lutto GRAZIELLA ed ELVIO BIGGIO.

Trieste, 27 giugno 1982

†

È mancato il nostro caro

Sergio Pizzioli

Ne danno il triste annuncio la moglie ELSA, il figlio LUCIANO, la nuora MARIALUISA, le nipotine SILVIA e GIULIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

Si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giuseppina Zorzenon

gli amici fraterni MARIA PITACCO, FRANCESCO con la moglie NILDE, LIDA MENGOTTO.

Trieste, 27 giugno 1982

I familiari profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni d'affetto ricevute per la perdita della loro adorata

Sarah Bolle

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il 5 luglio 1982 alle ore 9 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 27 giugno 1982

IV ANNIVERSARIO

Nini Brumat

Nell'animo sempre

tua moglie IOLANDA

Una S. Messa sarà celebrata lunedì alle 19 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 27 giugno 1982

IX ANNIVERSARIO

Maria Muradori

La ricordano per sempre il marito UMBERTO, i figli EDDA, CARLO, i nipoti, il suocero CARLO e parenti tutti.

Trieste, 27 giugno 1982

†

Il 26 giugno 1982 in Trieste, circondato dall'amore dei suoi cari, è tornato alla Casa del Padre il

GR. UFF. DOTT.

Giuseppe Pasino

Prefetto della Repubblica a r.

Lo piangono, ricordandone la fedeltà agli ideali di Famiglia, Patria e pubblico bene, la moglie ELENA, i figli ANGELO con la moglie NICOLETTA e i nipoti MASSIMO GIUSEPPE, ALBERTO e MATTEO; MARIA LUISA con il marito LUCIANO NERI e i nipoti ENNIO, GIUSEPPE, MARIA ELENA e MARIA LAURA; MARIA GABRIELLA con il marito ALDO CUOMO e i nipoti UGO e ANDREA.

La famiglia ringrazia il prof. SALVATORE ROCCA ROSSETTI e la sua équipe, e il personale tutto della Clinica Urologica, per le strenue cure prodigate al loro caro.

I funerali avranno luogo il 29.6.1982 alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà; seguirà alle ore 10 una S. Messa funebre presso la Parrocchia di S. Vincenzo; quindi il feretro proseguirà per il Cimitero di Asti.

Non fiori. Elargizioni ad Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.

Trieste, 27 giugno 1982

Prendono parte al dolore della famiglia: FABIOLA MANGILLI, ENNIO e CARMEN NERI, GIUSEPPINA LAICO CUOMO, FRANCO ed EMY CUOMO, SILVA e FILIPPO MOREA.

Trieste, 27 giugno 1982

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Emilio Rancilio

Ne danno il triste annuncio la moglie KETTI, la figlia TITTI, il genero LIVIO, la nipote ELENA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 giugno alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 giugno 1982

Prende parte al lutto la congiunta famiglia COBEZ.

Trieste, 27 giugno 1982

L'U.S. TRIESTINA CALCIO partecipa vivamente al lutto della famiglia.

Trieste, 27 giugno 1982

Le vecchie glorie alabardate annunciano addolorate la scomparsa di

Emilio Rancilio

già capitano della Triestina.

Trieste, 27 giugno 1982

†

Il giorno 20 giugno è morta la mia adorata sorella

Maria Buttus

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la sorella LAURA.

Gentilmente si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 27 giugno 1982

Si è spenta serenamente quest'oggi all'età di novantasette anni la nostra buona, adorata

Gemma Maestro ved. Bastianutto

Ne danno il triste annuncio a quanti Le vollero bene i figli ed i nipoti.

I funerali avranno luogo domenica 27 giugno alle ore 10.15 dal Cimitero Israelitico.

Trieste, 27 giugno 1982

†

I familiari di

Giovanni Giacchetti

ringraziano di tutto cuore quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli il 1.o luglio alle ore 9.

Trieste, 27 giugno 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marianna Verginella ved. Tuiach

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa B.V. Addolorata di Valmaura lunedì 28-7 alle ore 19.

Trieste, 27 giugno 1982

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Boris Česnik

I familiari

S. Dorligo, 27 giugno 1982

ESTERI

SI APRE CON CENNI AUTOCRITICI IL CONGRESSO DELLA LEGA COMUNISTA

I gruppi ristretti, primi nemici del modello socialista jugoslavo

Nella sua relazione il presidente Dragosavac accusa particolarismi e spinte centrifughe

BELGRADO — È chiaro che i rapporti politici in Jugoslavia dopo questo XII congresso, iniziatosi ieri nell'orgoglioso ma anche discreto ricordo di Tito, non saranno più quelli di prima. Potranno evolversi — superata l'emergenza economica — in una progressiva democratizzazione della società. Ed è quanto ha auspicato il presidente uscente della Lega dei comunisti Dusan Dragosavac, in una relazione di 30 mila parole letta con voce ferma dinnanzi ai 1547 delegati e alle 130 delegazioni straniere riunite sotto i torridi cristalli del Sava-Center.

Ma se il partito non riuscirà a rilanciare l'autogestione e ad applicare correttamente il federalismo, potrebbero verificarsi pericolosi fenomeni di degrado verso il centralismo e il burocratismo. Si aprirebbero spazi per quella prassi di «socialismo di Stato» che Dragosavac ha paragonato senza mezzi termini ad una sorta di «nuovo stalinismo».

Il congresso, i cui lavori oggi e domani proseguiranno a livello di commissione, è dinnanzi ad una spassionata autocritica, che Dragosavac ha svolto sintetizzando le indicazioni emerse dalle sei assise repubblicane e alle due conferenze provinciali. Ed ecco la sintesi della sua analisi.

Dal 1978, anno dell'XI congresso ad oggi, la Jugoslavia è scivolata in una pesante crisi economica. Vi sono ragioni di carattere internazionale, ma è necessario soffermarsi soprattutto sulle responsabilità della classe politica del paese. Sono stati compiuti errori ideologici e strutturali. I politici si sono fatti condizionare dai tecnocrati.

Molti investimenti, ad esempio, sono stati decisi direttamente dalle banche, in dispregio all'applicazione del fondamentale principio dell'autogestione socialista per il quale è del lavoratore il diritto primario di disporre dei frutti del proprio lavoro. Nel perenne confronto fra il Nord sviluppato ed il Sud arretrato si sono innestate spinte centrifughe.

Il discorso qui è più complesso: com'è possibile — si è chiesto Dragosavac — che un lavoratore della Slovenia abbia un reddito annuale sette volte superiore a quello di un albanese del Kossovo, sebbene il rapporto del prodotto industriale sia di quattro a uno? Il problema è quindi quello di togliere alle repubbliche spazi di egoismo statalista, proprio per evitare che la federazione, cioè le strutture centrali, non siano costrette ad avocare sempre più spesso decisioni di importanza «strategica» per il paese.

In proposito, è emblematica la vicenda, non ancora del tutto chiarita, intorno alla disponibilità federale o non delle risorse valutarie. Se si continuerà sulla strada dei particolarismi, dei provincialismi e dei nazionalismi — ha spiegato Dragosavac — allora la forza espressa nel concetto di «fratellanza e unità» si scioglierà come neve al sole, indebolendo la capacità della Jugoslavia del dopo-Tito di continuare ad essere entità sovrana e indipendente, e non soltanto in termini territoriali.

Bisogna riproporre cioè una Jugoslavia che possa ancora svolgere funzioni di equilibrio e di promozione della coesistenza nell'area Sud-Est europea e nel mondo, pur nella crisi che travaglia lo schieramento dei non allineati.

Di fatto, Belgrado oggi si rivolge con sempre maggiore insistenza all'Europa. Le relazioni con la Cee sono preziose, seppur insufficienti e l'Italia — Dragosavac l'ha citata insieme ad Austria, Grecia, Ungheria, Romania — è tra i paesi più amici. Gli jugoslavi guardano al contesto europeo (e alle specificità ungheresi e rumene) oltre l'interesse economico: un lento procedere, anche ideologico, verso significative convergenze.

Lo dimostra la presenza, tra le delegazioni straniere invitate al congresso, dei dirigenti più rappresentativi dell'eurosinistra. Non a caso, il segretario del Pci, Berlinguer, nel suo indirizzo di saluto, parla di un «nuovo internazionalismo» di radici saldamente europee ed esalta la giustezza delle tesi jugoslave dentro il movimento dei non allineati, in contrapposizione, evidentemente, alle inclinazioni pro sovietiche dei cubani.

Sergio Canciani

SI PREVEDE UNA FERMA RISPOSTA A REAGAN SUL GASDOTTO SIBERIANO

Tensione economica con gli Usa al centro del vertice della Cee

Spadolini e Colombo domani a Bruxelles - Timori per le conseguenze delle dimissioni di Haig

ROMA — Si prevede una risposta piuttosto rigida dell'europa a Reagan, a proposito dell'embargo americano sul gasdotto siberiano. Il vertice dei capi di stato e di governo della Cee di domani e martedì prossimi a Bruxelles (per l'Italia parteciperà Spadolini, accompagnato dal ministro degli esteri Colombo) elaborerà, probabilmente, un memorandum scritto da far pervenire al Presidente americano con le critiche europee alle restrizioni imposte da Washington (alle ditte americane e alle loro filiali europee), volte a bloccare la realizzazione del gasdotto in risposta alla legge marziale in Polonia.

Le improvvise dimissioni di Haig, l'uomo che meglio conosceva i problemi europei, hanno rafforzato la convinzioni dei governanti Cee sulle divisioni esistenti all'interno dell'amministrazione Reagan in merito al delicato problema dei rapporti economici e commerciali con l'Est.

Schmidt ha detto che l'embargo Usa favorisce il ritorno alla guerra fredda; poi Parigi e Roma, proprio perché direttamente interessate all'opera e alla sua realizzazione, hanno già espresso in vari toni le loro riserve sulle drastiche decisioni di Reagan, prese senza consultare gli alleati e senza tener conto delle tendenze emerse ai vertici di Versailles e Bonn.

Un vertice che si presentava «tra i più tranquilli» si è quindi caricato di elementi di tensione nelle ultime ore: l'uscita di Haig dalla scena ha finito con il gettare benzina sul fuoco.

Tutto il contenzioso economico e commerciale Cee-Usa, dai dazi statunitensi sull'acciaio europeo all'embargo sulla vendita delle turbine americane o costruire su licenza americana per il gasdotto, sarà argomento centrale del consiglio europeo, il quale sarà chiamato ad occuparsi anche della questione dei crediti all'Est, della drammatica situazione nel Libano, della situazione economica e sociale interna alla Comunità e dell'allargamento a Spagna e Portogallo.

Secondo i portavoce di Palazzo Chigi, l'Italia ha ancora in corso la pausa di riflessione sul gasdotto che non è stata né smentita né modificata negli ultimi tempi, ma la risposta di Roma all'embargo americano sarà data in sintonia con Parigi e Bonn e si farà presente a Reagan quali serie conseguenze potrebbe avere sulle economie europee, il blocco dell'opera e, comunque, quanto improvvise, non concordate ed in un certo senso «brutali», siano state le decisioni americane.

Proprio nel momento in cui l'Europa esprime la sua soddisfazione per l'inizio dei negoziati Usa/Urss sulle armi strategiche che prenderanno il via a Ginevra martedì, quando il consiglio europeo sarà ancora riunito, la Cee non potrà fare a meno di rimarcare con Reagan che gli atteggiamenti comuni concordati negli ultimi due vertici sono stati disattesi da Washington.

Quanto al Libano è probabile un aggiornamento della posizione europea sulla drammatica vicenda. Il comitato politico dei Dieci sottoporrà ai capi del governo un documento sulla questione. Della vicenda medio-orientale, per la sua gravità, se ne parlerà (è un'innovazione) anche nelle sessioni di lavoro per prassi dedicate finora ai temi interni.

Situazione economica Cee: la consueta «fotografia» della situazione economica e sociale della Comunità europea verrà fatta attraverso l'esposizione della situazione nei rispettivi paesi dai capi delegazione. Spadolini illustrerà le linee della politica economica del governo italiano.

Un anno fa, giusto il 28 giugno, Spadolini si presentava al consiglio europeo di Lussemburgo con un tasso di inflazione interna del 22% oggi lo stesso tasso è sotto il 16%.

La politica di rientro operata dal governo ha avuto successo, ma il problema della disoccupazione permane in tutta la sua gravità.

Allargamento Cee: dopo i risultati non incoraggianti dell'adesione greca occorre studiare tempi e modi per l'ingresso nella Comunità di Spagna e Portogallo. È quanto sollecita vigorosamente Mitterand. Si tratta di definire una posizione comune europea alla luce dell'esperienza greca, posizione comune su un inserimento graduale e modulato che toccherà a Spadolini illustrare a Calvo Sotelo nella visita in Spagna della prossima settimana.

Spadolini e Colombo arriveranno a Bruxelles per l'ultimo consiglio europeo della presidenza belga domattina. Dopo una colazione offerta da Re Baldovino ai capi delegazione e ai ministri degli esteri, inizierà la prima sessione dei lavori. In serata, cena al castello della Hulpe. Martedì mattina ripresa e fine lavori. Spadolini e Colombo rientreranno a Roma nel primo pomeriggio.

«Sarebbe un grosso errore se permettessimo che le nostre attuali divergenze sulle sanzioni siano di ostacolo a concreti progressi nella questione del credito, ha detto nel frattempo a Bonn il sottosegretario agli esteri americano Richard Burt. Parlando ad un convegno tedesco-statunitense organizzato dalla fondazione socialdemocratica «Friedrich Ebert» prima che arrivasse la notizia delle dimissioni di Haig, Burt ha aggiunto che le basi per queste limitazioni sono state poste al vertice di Versailles.

LE FORZE ARMATE ARGENTINE SAREBBERO DIVISE COME NON MAI

Voci di «golpe» a Buenos Aires La giunta nega ma non convince

Riunioni segrete di ufficiali dell'aeronautica e della marina contrari a Bignone

BUENOS AIRES — Qualificate fonti dell'esercito argentino hanno smentito categoricamente alcune voci, originate forse dalla crisi che coinvolge i vertici militari, circa un imminente «golpe» promosso da settori delle forze armate dissidenti, insoddisfatti della soluzione che si è data al problema della successione presidenziale.

La scelta di Reynaldo Bignone, generale dell'esercito non è condivisa dalla marina e dall'aeronautica, ma gode dell'appoggio dell'esercito e della fiducia delle forze politiche.

Le fonti hanno affermato anche che sono prive di fondamento alcune notizie su presunti focolai di ribellione che sarebbero stati scoperti in alcune unità dell'esercito.

Tali voci sono cominciate a circolare dopo la controversa designazione del generale Bignone quale prossimo presidente della nazione, in seguito a notizie allarmistiche diffuse da «alcune emittenti radiofoniche straniere», intercettate a Buenos Aires e riprese dalle agenzie di stampa.

Un alto ufficiale dell'esercito ha detto che queste notizie fanno parte di una «campagna di discredito delle forze armate, tesa a boicottare il consenso politico che sta emergendo attorno alla figura del generale Bignone», al quale si attribuisce l'intenzione di restaurare la democrazia nel corso dei prossimi mesi.

Nonostante le smentite ufficiali, i dispacci trasmessi da alcune agenzie di stampa insistono su una presunta ribellione del quinto corpo dell'esercito e dei reggimenti Olavarria, Azul, Reconquista e Mercedes, mentre si rafforzano le voci di un «indurimento» della marina e dell'aeronautica.

La fonte dell'esercito ha definito «ridicole» tali voci, osservando che «se si dovesse ribellare qualche reggimento, come si afferma in giro, è evidente che non lo sapremo dalla radio uruguaiana» (una delle emittenti intercettate qui che ha propalato notizie allarmistiche su un imminente golpe).

Ma, a giudizio di alcuni osservatori, la situazione continua ad apparire confusa e contraddittoria. In questa atmosfera di tensione, la sensazione di un diffuso malcontento all'interno delle forze armate aumenta anziché diminuire.

Si parla adesso di agitate riunioni tenute, nel corso delle ultime ore, da ufficiali superiori dell'aeronautica nelle basi di Ezeiza e di Palomar, i quali avrebbero assunto un atteggiamento «ribelle» nei riguardi delle autorità governative.

«Sono i nemici della Repubblica, che diffondono queste voci», hanno detto le fonti militari, rilevando che «l'obiettivo di questa campagna non è solo quello di screditare l'esercito, ma tutto il Paese».

Negli ambienti governativi si assicura che «esiste consenso unanime sugli obiettivi indicati in questa nuova tappa».

Arrestato un generale in pensione contrario alla guerra delle Malvine

BUENOS AIRES — Il generale a riposo Carlos Delia Larroca è stato arrestato per ordine del comandante in capo dell'esercito, Cristino Nicolaides, in seguito a pesanti critiche che l'ex militare ha rivolto alla conduzione della guerra delle Malvine. Lo afferma il quotidiano «Clarin» che cita «fonti bene informate», secondo le quali il generale Delia Larroca ex comandante del terzo corpo d'armata di stanza a Cordoba ed ex ambasciatore in Belgio — sarà trasferito a Mendoza per compiere il periodo di arresto.

In un'intervista alla televisione, il generale punito riferendosi al presunto «tradimento» dell'Occidente, aveva lasciato intendere che era stata l'Argentina a girare le spalle all'Occidente ricorrendo alla forza per dirimere la controversia delle Malvine e instaurando un sistema di governo che l'Occidente democratico respinge.

Il generale Delia Larroca assunse il comando del «Terzo esercito» nel novembre del 1975. In quell'occasione disse che l'esercito «si sarebbe impegnato a consolidare i valori nazionali, affinché l'odio e il rancore cessasse di essere un'angosciosa realtà che debilita l'immagine della Patria».

OGGI E DOMANI CELEBRAZIONI ORGANIZZATE DA «SOLIDARNOSC»

A Poznan si commemora la rivolta operaia del '56

A Radom boicottata una manifestazione ufficiale per lo sciopero del '76

VARSAVIA — La direzione clandestina di «Solidarnosc» della regione di Poznan ha pubblicato in uno dei suoi bollettini il programma della commemorazione degli eventi sanguinosi del giugno 1956 avvenuti in quella città e durante i quali morirono 75 persone e centinaia di altre rimasero ferite.

Questa prima rivolta operaia nella Polonia del dopoguerra, seguita dagli avvenimenti del 1970, 1976 e 1980, dovrebbe essere commemorata a Poznan oggi e domani.

Gli attivisti clandestini di «Solidarnosc» invitano la popolazione di Poznan di recarsi oggi alle tombe delle vittime degli scontri sanguinosi tra la polizia e gli operai. Si invitano, inoltre, gli abitanti a partecipare alle messe che saranno celebrate nelle chiese della città e dedicate alla memoria «delle vittime del giugno 1956» e alla patria.

Secondo lo stesso programma-appello degli attivisti sindacali, domani gli abitanti della città dovrebbero mettere alle finestre bandiere nazionali, e durante tutta la giornata deporre fiori sui luoghi degli incidenti. Si chiede anche di interrompere per cinque minuti, a mezzogiorno, il lavoro, e nel pomeriggio riunirsi davanti al monumento commemorativo, eretto esattamente un anno fa nel centro della città.

Nell'appello agli operai di Poznan gli attivisti di «Solidarnosc» esortano alla calma e alla serietà: «Stiamo attenti a non perturbare il traffico e soprattutto non lasciamoci provocare».

Le cerimonie dovrebbero concludersi con una messa per «la libertà, la giustizia, il pane» celebrata dall'arcivescovo di Poznan, Jerzy Stroba, nella cattedrale.

Intanto a Radom c'è stata venerdì una manifestazione: poco dopo le 16, una piccola folla si è riunita davanti al monumento dedicato gli scioperanti del giugno 1976, situato nel centro della città, ma si è dispersa nel momento in cui è stata informata che si trattava di una cerimonia ufficiale, organizzata dal «Comitato municipale per la salvezza nazionale», creato dopo il 13 dicembre scorso, data dell'istituzione dello stato di guerra.

La gente, venuta a rendere omaggio agli organizzatori e partecipanti allo sciopero e alla manifestazione del 25 giugno 1976, ha semplicemente boicottato questa commemorazione ufficiale. Solo una corona di fiori ornata con un lungo nastro firmato «Solidarnosc», deposta da mani sconosciute, e con l'iscrizione «Solidarnosc difensore della nazione polacca contro il male e i nemici» stonava in questo «spettacolo ordinato». Infatti, le strade che portano al monumento erano chiuse al traffico dai funzionari della milizia, e gli altoparlanti sono stati disposti affinché il discorso del rappresentante del «Okon» (comitato civico per la salvezza nazionale) potesse essere udibile.

Attentato «Eta»: bambino ferito

MADRID — Un bambino di 11 anni è rimasto gravemente ferito ieri mattina e Renteri, presso San Sebastiano, dall'esplosione di un ordigno collocato presso una dipendenza, da tempo chiusa, dell'impresa elettrica Iberduero, bersaglio permanente degli attentati dell'Eta.

Continuaz. dalla 20.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libero luminosissimo vista mare via Cigotti (adiacenze via dell'Istria) salone 2 camere cucina doppi servizi 57.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova (adiacenze Ospedale maggiore) soggiorno 2 camere cucinino bagno riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Giulia (via S. Cilino) soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo metano 56.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile primingresso prontaentrata Servola (via Carpineto) soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi terrazzo garage 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Foscolo (adiacenze Piazza Garibaldi) soggiorno camera cucina servizio 35.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina recentissimo signorile in palazzina saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 52.800.000 più 20.000.000 mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta adiacenze via Campanelle (via Fragiacomo) soggiorno 2 camere cucina bagno sottoscala box 45.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile piano alto via Falchi (adiacenze viale D'Annunzio) salone camera cucina bagno terrazzo 71.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo piazza Giotti adatto anche uso ufficio salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Gatteri (adiacenze via Rossetti) soggiorno camera cameretta cucina bagno 22.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Geppa) soggiorno 3 camere cucina servizio riscaldamento autonomo 61.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero (S. Giacomo) via della Guardia camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via delle Ginestre) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo via Ghega soggiorno 6 camere cucina bagno complessivi 240 mq adatto anche uso ufficio 199.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via dell'Istria appartamento in casetta camera cucina bagno posto macchina orto 29.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via dell'Industria) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Matteotti soggiorno camera cucina bagno 25.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende vicolo Ospedale Militare soggiorno 2 camerette cucina bagno giardino condominiale 14.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Roiano (via dei Moreri) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazze veranda ripostiglio 64.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Opicina via Nazionale in piccola palazzina con giardino condominiale soggiorno camera cucina bagno terrazzo 48.800.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recente singorile via dei Porta (adiacenze via Rossetti) soggiorno due camere cucina bagno terrazzo volendo box 77.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via del Pozzo) camera cucina bagno 12.500.000 soggiorno camera cucina bagno 13.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Pascoli salone 3 camere cucina bagno complessivi 128 mq 44.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Tor San Piero) recente salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi 93.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Rossetti salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi 58.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via del Rivo) camera cucina servizio 8.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze piazza Garibaldi (via Raffineria) in stabile con ascensore mansarda soggiorno camera cucina servizio 9.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo (via Rivalto) soggiorno camera cucina bagno terrazze cantina 58.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Oriani (via Toti) soggiorno 2 camere cucina bagno 21.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Trissino (adiacenze Burlo) recente soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via Tintoretto) soggiorno camera cucina bagno terrazza riscaldamento autonomo ammobiliato 73.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera recente casetta indipendente San Pier d'Isonzo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazza garage taverna giardino 500 mq 123.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Molino a Vento soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Ippodromo (via del Veltro) libero recentissimo soggiorno camera cucina bagno terrazzo 69.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda centrale via Ginnastica camera tinello cucinotto bagno riscaldamento autonomo 24.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Udine salone 3 camere cucinotto doppi servizi riscaldamento autonomo 66.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende attico libero recente signorile vista mare adiacenze via dell'Eremo (via Valentini) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo di 90 mq 78.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta completamente indipendente adiacenze via Campanelle (via Zarotti) soggiorno camera cameretta cucinino bagno terreno 800 mq 95.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Strada di Rozzol 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio 37.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Bonomea (via del Collio) primo ingresso pronta entrata su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi taverna terrazzo complessivi 210 mq volendo box 155.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centralissimo libero locali d'affari circa 150 mq altezza m 4,60 trattative riservate. 14/22

ROIANO capolinea n. 5 privato vende appartamento soleggiato: due stanze, soggiorno con cucinino bagno veranda cantina. Tel. 62595 ore ufficio. 7135/22

ROIANO libero 2 stanze soggiorno cucinino tutti conforts vende 52.000.000 Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 6815/22

ROMAGNA attico lussuoso salone 4 stanze servizi box Alpicasa, 733229. 25/22

RONCHI via Verdi vendesi casa padronale fronte strada libera con retrostante parco da 1520 mq più adiacente piccola abitazione occupata. Telefonare 0481-779320, festivo 9-15, feriale 18-21. 572/22

RUDA GRIMALDI 0481-45283 villa 120 mq più box con 600 mq terreno, prezzo interessante. 1000/22

SALONE camera cucina bagno ripostiglio giardino proprio primingresso, 65.500.00. Alpicasa 733229. 25/22

SAPPADA vendesi rifinitissimo appartamento condominio Dolomiti, tel. 0435-69414. 6798/22

SERVOLA via Banelli 13 vendesi 63 mq camera soggiorno cucina ampia wc ripostiglio cantina occupato, inintermediari. Telefonare 814698.

SAN Giovanni al Natisone (Udine) vendesi appartamento tricamere vero affare. Tel. 0431-80841/42. 188/22

SISTIANA Immobiliare VITTORIA Monfalcone tel. 41569, vende nuovo 3 letto, giardino proprio, 114.000.000. 1/22

SONCINI salone 2 camere cucina bagno mansarda Alpicasa, 733229. 25/22

STARANZANO GRIMALDI 0481-45283 immobile su 2 piani con 4 appartamenti magazzino pianoterra e terreno agricolo di 2400 mq. 1000/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO II lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi. Tel. 69131, 60251. 6822/22

STUDIO tecnico vende casa carsica grande da amatore trattative riservate. Tel. 750281. 7005/22

STUDIO TECNICO vende in palazzina signorile appartamenti di prestigio finiture extra lusso zona Romagna salone tre stanze ampie terrazze box cantina. Tel. 750281. 6763/22

STUDIO 4 728334 zona Crispi-Rossetti ultimi prestigiosi appartamenti primo ingresso anche con mansarda salone tricamere biservizi box giardino terrazzi. 7192/22

STUDIO 4 728334 ville Grignano-Gretta 180-260 mq vista panoramica ampio giardino. 7192/22

STUDIO 4 728334 Ginestre lussuosi 100-180 mq primo ingresso terrazzi garage accesso spiaggia. 7192/22

STUDIO 4 728334 Parco Bazzoni primo ingresso salone bistanze biservizi ripostigli terrazzo posto macchina. 7192/22

STUDIO 4 728334 Cologna recentissimo soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo. 7192/22

STUDIO 4 728334 Romagna-Cantù-Bonomea lussuosissimi salone 3-4 stanze doppi servizi box cantina giardino trattative riservate. 7192/22

STUDIO 4 728334 palazzo signorile centralissimo in ristrutturazione ultimi appartamenti salone bi-tristanze doppi servizi. 7192/22

STUDIO 4 728334 Piccardi secondo ingresso signorile salone 4 stanze doppi servizi ampi terrazzi luminosissimo. 7192/22

STUDIO 4 728334 Ghirlandaio soggiorno cucina tinello due stanze servizi poggioli. 7192/22

STUDIO 4 728334 Giardino Pubblico prima entrata 105 mq salone due stanze doppi servizi ripostiglio posto macchina. 7192/22

STUDIO 4 728334 D'Annunzio recente salone-pranzo 2 stanze servizi terrazzi piano alto lire 85.000.000. 7192/22

TARVISIANO a bagni di Lusnizza privato vende soggiorno cucinino cantina posto macchina tel. 910854 ore serali. 7236/22

TERRENO edificabile Opicina 1400 mq con orto e frutteto privato vende. Posizione favolosa, tranquilla nel verde con vista panoramica non ostruibile non intermediari. Telefono 795817 feriali 9-12. 7176/22

TOLMEZZO libero in palazzina recente salone soggiorno con caminetto cucina 3 camere 2 servizi terrazzo box. Grimaldi 040/764952. 1000/22

TRATTO solo privatamente per vendita appartamento paraggi Besenghi, tel. 742763, lunedì ore 11-13. 7269/22

VALDIRIVO libero tristanze salone cucinetta autoriscaldamento biservizi anche uso ufficio due entrate, vende Immobiliare Giuliana tel. 763324. 6815/22

VENDO Opicina terreno costruibile 1700 mq tel. 211686. 7198/22

VENDESI prefabbricato metri 10x6 struttura portante metallica pareti esterne lamiera grecata interne formica intercapedine lana vetro, diviso in quattro stanze più servizi, impianto elettrico riscaldamento aria condizionata vera occasione. Telefonare ore ufficio 0434/630031. 190/22

VENDESI a Sistiana al n. 15 I appartamento di mq 45 più garage con giardino privato di 110 mq entrata sola, composto cucinino, servizi, camera, soggiorno, lire 48.000.000 trattabili, per informazioni telefonare 299101. 6807/22

VENDESI appartamento 100 mq occupato pianoterra anche per uffici ambulatorio. Tel. 55232. 7201/22

VENDESI appartamentino nuovo volendo posto macchina 796692 anche domenica. 6756/22

VENDESI Trieste viale D'Annunzio primo piano mq 103 quadrivano gabinetto e bagno cantina poggiolo 60 milioni trattabili. Tel. 0832/53027. 209/22

VENDO appartamento in costruzione (edilizia convenzionata) soggiorno bicamere cucina bagno ripostiglio poggiolo posto macchina coperto. Telefonare lunedì dopo le 20, 727183. 7190/22

VENDO appartamento libero via Petronio zona Perugino tel. 768422. 6794/22

VENDO casetta vicinanze Perteole libera garage corte e orto. Telefonare 0431/99066 ore 19. 378/22

VENDONSI appartamenti centrali città Giardino Grado. Telefonare 0431/80717. 2/22

VESTA IMMOBILIARE vende attico lilbero zona Baiamonti mq 130 con grande terrazza due box. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero strada del Friuli vista mare in palazzina mq 150 tutti confort moderni grande terrazza. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina mq 100 tutti confort moderni posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Opicina in palazzina 120 mq tutti confort moderni posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende Opicina in parco alberato con mansarda tutti confort moderni. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa zona S. Pelagio recente costruzione con 4.000 mq di terreno e piscina. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Barriera mq 110 con tutti confort moderni. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona D'Annunzio ultimo piano mq 95 tutti confort moderni. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi prontingresso zone Servola Sangiovanni 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Rossetti piano alto luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Soncini soleggiato vista mare due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Ghirlandaio due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona San Vito stanza stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Giardino Pubblico tre stanze cucina bagno poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Massimo D'Azeglio due stanze stanzino cucina bagno. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende box libero via Soncini. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima mq 80 riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero centralissimo mq 130 adatto ufficio ambulatorio riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi zona Pam stanza stanzino cucina wc doccia 22.000.000 altro stanza cucina wc 10.000.000. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi 100 mq più altro di mq 60 nello stesso piano con tutti confort moderni. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende occasioni occupati di varie grandezze zone Severo, Roiano, D'Alviano. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VESTA IMMOBILIARE vende occupato zona Giulia stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 7154/22

VIA di Romagna vendesi appartamento 5 stanze doppi servizi, garage. Telefonare 65215 solo mattino. 6795/22

VIA ROMA 9 stanze, servizi, primo piano, doppio ingresso, centralnafta, ascensore, palazzo lussuoso, vendesi anche frazionatamente immobiliare AMCO. Tel. 732467. 7094/22

VIA S. Michele libero da restaurare, 130 mq piano ammezzato 4 stanze, cucina dispensa bagno e wc separati L. 39.000.000. Tel. 772922. 7217/22

VIA Udine appartamento occupato, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno wc ingresso, balcone. L. 43.600.000. Tel. 772629. 7171/22

VILLA libera sull'altipiano, ottime condizioni, su due piani 1500 mq di terreno, trattative riservate. Tel. 772629. 7171/22

VILLETTE zona Prosecco 300/500 mq giardino, possibilità mutuo regionale. Prenotansi direttamente impresa tel. 422328/827602. 6537/22

Z.Z.Z. ZINI APPARTAMENTO IN VILLA CON GIARDINO, VIA Soncini, mq 125 tre camere, cameretta, soggiorno, cucina, amplio atrio vendesi 140.000.000. Tel 411579/729234. 7080/22

Z S. GIUSTO ristrutturato 38.000.000 cucina bicamere biservizi altro Marina 29.000.000 cucina tricamere bagno. Tel 64266 Spaziocasa 6/22

Z BOX zona Palasport-Baiamonti 25 mq luce acqua. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z CASETTA zona Valerio 3 piani, doppi garage terreno. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z MANSARDINA 15.000.000 zona Carducci in stabile prestigio. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z MARINA in stabile lussuoso 230 mq cucina, 7 vani occasione. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z ROSMINI bellissimo 150 mq cucina salone 4 camere biservizi 138.000.000. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z BOX zona Maddalena-Veltro minimo anticipo 500.000 consegna novembre. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z OCCASIONISSIMA periferico ristrutturato cucina salone bicamere bagno. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z LONGERA ultimo piano cucinotto bicamere bagno postomacchina 58.000.000. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z MANSARDA primingresso Canal Rossini cucina bicamere bagno rifiniture extra. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z PRIMINGRESSI zona Rozzol Ippodromo S. Giovanni AGEVOLAZIONI di pagamento Mutui 11% OCCASIONISSIME. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z MANSARDE ristrutturate Barriera cucina tricamere bagno riscaldamento metano, altre da 25.000.000 cucina matrimoniale bagno. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

ZARABARA 732409 Sistiana, recente, signorile, in villa, cucina, soggiorno, tricamere, doppi servizi, ingresso indipendente, terrazzo, soffitta, giardino proprio, box auto 89.500.000. 7147/22

ZARABARA 732409 zona Ospedale, recente, signorilmente rifinito, cucina, soggiorno, bicamere, doppi servizi, terrazzo, cantina 79.000.000. 7147/22

ZARABARA 732409 adiacenze via S. Anastasio, luminosissima, signorile mansarda, salone, caminetto, camera, bagno.

ZARABARA 732409 via Vigneti, recentissimo, signorile, soggiorno, letto, cucinino, ripostiglio, bagno, poggiolo 32.000.000 più mutuo 12.000.000. 7147/22

ZARABARA 732409 via Marconi luminoso, salone, quattro camere, cucina, ripostiglio, dopii servizi, soffitta, autoriscaldamento 92.000.000. 7147/22

ZONA Besenghi attico mq 165, terrazze mq 187, posto macchina, soffitta L. 185.000.000. Telefonare 728212. 6838/22

ZONA industriale libero, 3 stanze, cucina, servizi vende Ara. Tel pom. 62892. 7178/22

ZONA Rossetti miniappartamento libero lussuoso, vende Ara. Tel pom. 62892. 7178/22

ZONA San Giacomo, appartamento occupato, ottimo investimento, soggiorno, stanza, cucinino, ingresso, bagno. Prezzo interessante, tel 772629. 7171/22

ZONA S. Giovanni al Natisone (Udine) privato vende villa con ampio scoperto, prezzo interessante. Tel 0431/80841/42. 188/22

ZONA Villa Giulia, appartamento libero, lussuoso, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ingresso, 2 terrazze, ripostiglio, cantina, giardino, box. Tel 772629. 7171/22

8.500.000 libera mansardina stanza, cucina, industriale, telefono, metano, vendiamo. Telefonare 767993. 7101/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTO per mesi estivi appartamento a Venezia Lido. Tel. ore serali 040-729035. 6944/23

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina luglio 18.000-20.000 tutto compreso camere con servizi ottimo trattamento. Tel. 0435-62723 o 62690. 3/23

CORVARA appartamentino tuttoconfort 5 letti affittasi. Tel. mattina cena 52477. 7249/23

GRADO affittasi appartamento mesi luglio agosto settembre 4 posti letto. Tel. al 0431-82520. 050725/23

GRADO affittasi agosto Città Giardino appartamento arredato. Tel. pom. ARA 62892. 7178/23

GRADO Pineta lungomare affittasi appartamento mesi agosto-settembre. Tel. 795078. 7115/23

GRADO prenotazione appartamenti estivi: «Agenzia Trieste Mia (8-12) piazza Ospedale 6/E 768800. 6929/23

LIGNANO affittansi appartamenti nuovi luglio-agosto varie dimensioni vicinissimi mare, prezzi convenienti. Tel. 0431-71188. 196/23

LIGNANO Pineta 4 letti affitto luglio. Tel. 52000. 7253/23

LIGNANO Sabbiadoro privato affitta arredato confortevole quattro posti letto luglio 25.000 giornaliere. Tel. 229187 oppure 750930. 72227/23

LIGNANO Sabbiadoro (darsena) affittasi piccolo monolocale luglio-agosto. Tel. 765894.

LUGLIO in montagna soggiorno ideale ristorante Miravalle Comelico Cadore mt. 1300 pensione completa prezzi modici. Tel. 0435-68812. 6428/23

MONFALCONE immobiliare VITTORIA tel. 41569 affitta MARINA JULIA 2/3 letto luglio 700.000 al mese. 1/23

MONFALCONE immobiliare VITTORIA tel. 41569 affitta MARINA JULIA 2/3 letto luglio-agosto 700.000 al mese. 1/23

OPICINA possibilmente centro cercasi appartamentino con cucina indipendente, con giardino per due signore sole dal 15/7 al 20/8. Telefonare 421950 ore pasti. 409/23

ROMA Hotel Bled via S. Croce in Gerusalemme 40 2.a categ. recentemente rimodernato tutte le camere con bagno aria condizionata e filodiffusione parcheggio privato chiuso ristorante con cucina italiana e jugoslava assicura ai graditi ospiti provenienti da Trieste e Gorizia un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci allo 06-777102. 050007/23

ROVIGNO affittasi appartamento quattro stanze cucina servizi vista sul mare luglio agosto. Tel. 55641 dalle 17 in poi. 6996/23

SAN Floriano villino arredato con giardino affittasi luglio-agosto. Tel. 0481-89919. 386/23

SAPPADA appartamento in villa con giardino affittasi luglio anche settimanalmente. Tel. 0481-83209. 406/23

SAPPADA centro affitto appartamento 5 letti. Tel. 51860. 7181/23

SISTIANA affitto luglio appartamento nuovo villa giardino privato cinque letti. Tel. 299972. 6943/23

S. PIETRO Cadore affittasi appartamenti nuovi mese luglio. Tel. 0435-62273. 7138/23

24 Smarrimenti

SE qualche persona di cuore dalle parti di via dell'Istria 136 e dintorni ha ritrovato mercoledì sera o giovedì un canarino screziato è pregato di telefonare al 821218. Garantita adeguata ricompensa. 7109/24

SMARRITO orologio bracciale d'oro zona centro caro ricordo mancia. Tel. lunedì ore 13-20 al 418813. 7206/24

25 Animali

ADDESTRO cani ubbidienza guardia difesa lavoro a domicilio. Polonsky 911718. 7144/25

BOXER cuccioli alta genealogia. Tel. dopo ore 11 040-213700. 7142/25

BOXER tigrati cuccioli genealogia campioni mondiali vendesi. Tel. 040-211507. 7160/25

CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi adulti addestrati barboncini nani vendo pensione addestramento. Tel. 829128. 5638/25

CUCCIOLONE Dobermann ogni garanzia ottima genealogia L. 150.000 causa partenza. Tel. 410701. 7239/25

VENDESI cuccioli da pastore belga. Tel. 0481-779237 ore serali. 549/25

VENDESI cuccioli pastori tedeschi. Tel. 0431-99223. 7082/25

26 Matrimoniali

ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età condizione residenza. Risolverete felicemente vostra solitudine ventennale esperienza. «Focolare» Eustachi 45 Milano 02-222380. 82081 MI/26

IMPIEGATO conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova massimo 45 enne. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21/T 34100 Trieste. 6789/26

PENSIONATA bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signore massimo 65enne gradito telefono. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/T 34100 Trieste. 7062/26

PROFESSORE non vedente quarantaseienne solo discreta posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile preferibilmente massimo quarantenne. Tel. 0481-40960 Monfalcone ore 16-20. 547/26

RIVOLGETEVI Associazione Agi troverete serie amicizie scopo matrimonio. Tel. 040-755895 o 761142 e 0481-73664. 6501/26

40ENNE bella presenza benestante cerca serio commerciante massimo 50enne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49/T 34100 Trieste. 7228/26

27 Diversi

A.A. STELLA Sibilla cumana I Ching sfera cristallo chirocartomanzia. Tel. 763714. 7025/27

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia sentimenti affari autoconoscenza eliminazione difficoltà. Tel. 775453. 1748/27

CASA di riposo riaperta con la gestione Maiaroli. Tel. 795223 e 764779. 7166/27

CERCASI ditta per restauro appartamenti. Tel. domenica 823530 e pomeriggi. 7209/27

100.000 vitalizio offresi cambio lascito casetta per rifugio animali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/T 34100 Trieste. 6919/27

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.30	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	14.30	19.30
Atene	11.35	19.05
Barcellona	07.00	13.05
Bruxelles	14.30	19.30
Colonia-Bonn	14.30	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.30	20.35
Francoforte	07.00	10.00
	14.30	18.20
Ginevra	14.30	18.30
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.05
	11.35	18.50
Malta	11.35	15.25
Monaco	14.30	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	14.30	18.00
Stoccarda	14.30	21.40
Stoccolma	07.00	15.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.50
Barcellona	11.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.50
Colonia-Bonn	09.30	13.50
Copenaghen	18.15	22.40
Francoforte	10.50	13.50
	19.20	22.40
Ginevra	19.15	22.40
Londra	17.25	22.40
Madrid	12.40	18.25
Malta	16.10	22.10
Monaco	17.35	22.40
New York	19.30	*13.50
Parigi	10.10	13.50
	19.00	22.40
Stoccarda	08.20	13.50
Stoccolma	16.05	22.40
Zurigo	17.25	22.40

* il giorno dopo

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.35	15.45
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	22.35
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.30	15.20
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	23.00
Palermo	07.30	10.40
	11.35	17.50
	19.05	22.15
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.35	14.35
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	14.15	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	18.05	22.10
Catania	06.30	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	17.45	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	13.00	13.50
	21.50	22.40
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	18.35	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.15	18.25
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25